

**FALCK SpA**  
Relazione e bilancio  
al 31 dicembre 2014

Assemblea

---

Milano, 5 maggio 2015

FALCK SpA  
Capitale sociale € 72.793.163,00 interamente versato  
Sede legale e domicilio fiscale  
20121 Milano – Corso Venezia, 16  
REA Milano n. 683  
Numero di iscrizione Registro delle Imprese  
di Milano 00917490153  
Partita IVA e Codice Fiscale 00917490153

Relazione e bilancio al 31 dicembre 2014

---

1	<b>Avviso di convocazione Assemblea</b>	4
<hr/>		
2	<b>Cariche sociali</b>	5
<hr/>		
3	<b>Struttura del Gruppo</b>	6
<hr/>		
4	<b>Dati consolidati di sintesi</b>	7
<hr/>		
5	<b>Consolidato Gruppo Falck</b>	
5.1	<b>Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione</b>	
5.1.1	Il profilo del Gruppo Falck	9
5.1.2	Quadro normativo di riferimento	9
5.1.3	Fatti di rilievo dell'esercizio 2014	18
5.1.4	Andamento economico finanziario del Gruppo Falck	23
5.1.5	Andamento dei settori	29
5.1.6	Personale	33
5.1.7	Attività di ricerca e sviluppo	33
5.1.8	Rischi e incertezze	33
5.1.9	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	55
5.1.10	Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di continuità	55
<hr/>		
5.2	<b>Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014</b>	
5.2.1	Stato patrimoniale	57
5.2.2	Conto economico	58
5.2.3	Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo	69
5.2.4	Rendiconto finanziario	60
5.2.5	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	61
5.2.6	Note esplicative	62
5.2.7	Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7	112
<hr/>		
5.3	<b>Prospetti supplementari Consolidato</b>	
5.3.1	Elenco partecipazioni in imprese controllate e collegate	131
<hr/>		
6	<b>Falck SpA</b>	
6.1	<b>Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione</b>	
6.1.1	Andamento economico finanziario di Falck SpA Dati di sintesi	134
6.1.2	Risultato e andamento della gestione	134
6.1.3	Personale	135
6.1.4	Investimenti	135

6.1.5	Andamento della gestione delle società controllate	136
6.1.6	Controlli societari	136
6.1.7	Rapporti con imprese controllate e collegate	136
6.1.8	Azioni proprie possedute	136
6.1.9	Azioni proprie acquistate o alienate nel corso dell'esercizio	137
6.1.10	Attività di ricerca e sviluppo	137
6.1.11	Sede legale e sedi secondarie	137
6.1.12	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	137
6.1.13	Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale	137
6.1.14	Proposta di destinazione del risultato di esercizio	138
<hr/>		
6.2	<b>Bilancio Falck SpA al 31 dicembre 2014</b>	
6.2.1	Stato patrimoniale	140
6.2.2	Conti d'ordine	142
6.2.3	Conto economico	143
6.2.4	Nota integrativa	145
<hr/>		
6.3	<b>Prospetti supplementari Falck SpA</b>	
6.3.1	Elenco delle partecipazioni possedute direttamente e indirettamente in imprese controllate e collegate	166
6.3.2	Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle imprese controllate e collegate	168
<hr/>		
6.4	<b>Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea annuale degli Azionisti</b>	173
<hr/>		
6.5	<b>Relazioni della Società di Revisione al bilancio Falck SpA</b>	176

**FALCK SpA**

Capitale Sociale € 72.793.163 - Sede in Milano Corso Venezia 16

**CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA**

Gli aventi diritto al voto sono convocati in Assemblea in sede ordinaria in Milano Corso Venezia 16, presso la sede legale della Società per il giorno 30 aprile 2015, alle ore 15.00 in prima convocazione ed eventualmente occorrendo, in seconda convocazione per il giorno **5 maggio 2015, alle ore 15.00, stesso luogo**, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno*

- 1) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014; Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea, Relazione della Società di Revisione: approvazione, deliberazioni inerenti e conseguenti;
  
- 2) Nomina di un Consigliere: delibere inerenti

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti per i quali la comunicazione dell'intermediario di cui all'art. 2370 Codice Civile sia pervenuta alla Società almeno due giorni non festivi prima del giorno previsto per la prima convocazione. Ai sensi di quanto disposto all'articolo 9 dello Statuto Sociale, ogni azionista avente diritto di intervenire all'Assemblea può, mediante delega scritta, farsi rappresentare in assemblea da altro azionista che abbia uguali requisiti di legge.

Si informa che il Progetto di Bilancio di esercizio e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, la Relazione sulla gestione, la Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione saranno depositate, nei termini di legge, a disposizione del pubblico presso la sede sociale, in Milano Corso Venezia 16.

Milano, 8 aprile 2015.

Il Presidente

Enrico Falck

L'avviso di convocazione è stato pubblicato sull'Avvenire del 3 aprile 2015.

## *2 Cariche sociali*

---

### *Consiglio di Amministrazione*

---

Falck Enrico	Presidente
Corbetta Guido	Vice Presidente
Manzoni Piero	Consigliere Delegato e Direttore Generale
Agostini Marco	Consigliere
Falck Federico	Consigliere
Falck Elisabetta	Consigliere
Marchi Filippo	Consigliere

### *Collegio Sindacale*

---

Casò Angelo	Presidente
Abbate Franco	Sindaco effettivo
Gavazzi Gerolamo	Sindaco effettivo
Garavaglia Emilio	Sindaco supplente
Moro Visconti Roberto	Sindaco supplente

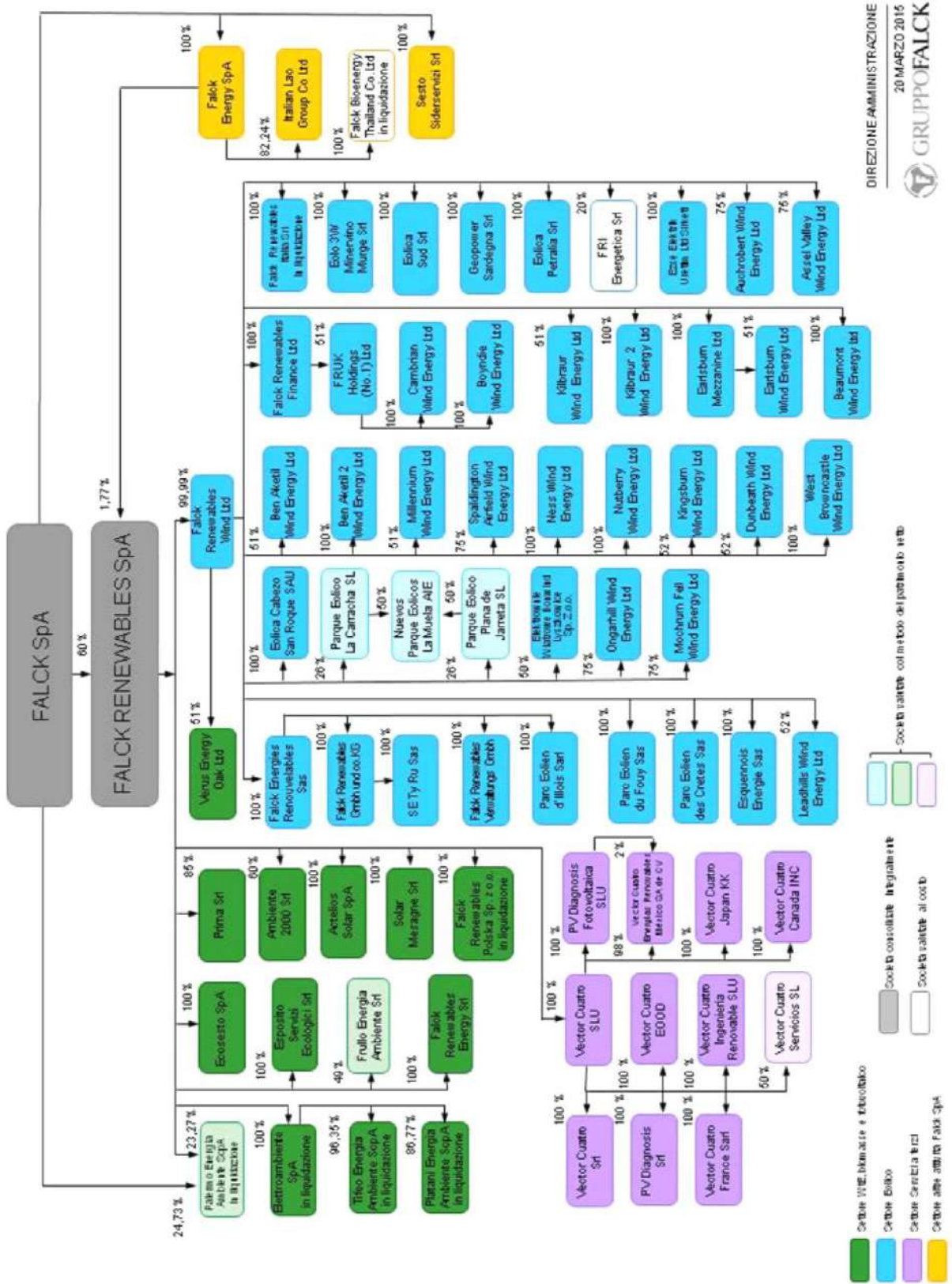
### *Società di Revisione*

---

Reconta Ernst & Young SpA

La natura delle deleghe conferite ai singoli Amministratori è indicata a pagina 137.

STRUTTURA DEL GRUPPO FALCK AL 31 DICEMBRE 2014



Legend:

- Green box: Centri WPP, Illuminazione e servizi
- Blue box: Centri Eolico
- Purple box: Centri Caratteria EOL
- Yellow box: Centri altri attività Falck SpA
- Grey box: Società controllate integrabili
- White box: Società controllate al costo
- Light blue box: Società nate con metodo del post-acquisto

#### 4 Dati consolidati di sintesi

(migliaia di euro)	2014	2013
Ricavi da vendite di beni e servizi	248.325	253.797
Utile lordo industriale	98.281	108.080
Risultato operativo	69.377	78.128
Ebitda (1)	133.760	145.092
Risultato netto complessivo	4.650	26.397
Risultato netto di competenza	( 2.385)	18.932
Risultato netto di competenza per azione (euro)	( 0,03)	0,26
- Debiti finanziari netti	(9.013)	109.348
- Finanziamenti non recourse	673.866	690.751
Totale posizione finanziaria netta senza derivati	664.853	800.099
- Strumenti finanziari derivati su tassi	78.549	55.421
- Strumenti finanziari derivati su cambi	295	759
Totale posizione finanziaria netta con derivati	743.697	856.279
Patrimonio netto	397.607	280.139
Patrimonio netto di competenza Falck SpA	188.849	126.407
Patrimonio netto di competenza per azione (euro)	2,594	1,737
Investimenti	55.980	56.636
Utile lordo industriale/Ricavi	39,6%	42,6%
Risultato operativo/Ricavi	27,9%	30,8%
Ebitda/Ricavi	53,9%	57,2%
Risultato netto/Patrimonio netto	1,2%	9,4%
Posizione finanz.netta senza derivati/Patrimonio netto	1,67	2,86
Dipendenti (n.)	305	233

(1) Ebitda = L'Ebitda è definito dal Gruppo Falck come risultato netto al lordo dei proventi e oneri da partecipazioni, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti a fondo rischi e delle imposte sul reddito. Tale importo è stato determinato secondo le best practice di mercato, anche alla luce degli ultimi contratti di finanziamento stipulati dal gruppo. Questa definizione è stata utilizzata anche per calcolare l'Ebitda degli anni precedenti.



## 5. Consolidato Gruppo Falck

---

Relazione del Consiglio di Amministrazione  
sulla gestione

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Signori Azionisti,

il documento che Vi sottoponiamo, redatto in conformità a quanto previsto dal Codice Civile, presenta la seguente struttura per il bilancio di Falck SpA:

- Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- Bilancio di esercizio
  - . Stato patrimoniale
  - . Conto economico
  - . Nota integrativa
- Prospetti supplementari.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è stato redatto in armonia con i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS. Tali principi sono stati adottati per la prima volta nel 2006.

### 5.1.1 *Il profilo del Gruppo Falck*

Il Gruppo Falck da oltre 100 anni partecipa allo sviluppo industriale del nostro Paese, con iniziative concretamente attente al territorio e al completo rispetto per l'ambiente.

Il Gruppo, che ha reso propri i principi dello **sviluppo sostenibile**, ha focalizzato la sua missione principalmente sulla produzione di energia da fonti rinnovabili e oggi, in virtù del costante sviluppo e dei continui investimenti in favore delle tecnologie più innovative, è uno dei principali player del settore.

Quello dell'energia è un ambito che rappresenta la naturale evoluzione delle strategie del Gruppo Falck, che sin dai primi del '900 aveva avviato un vasto programma di produzione di energia per via idroelettrica per il funzionamento degli stabilimenti siderurgici.

Il Gruppo Falck è presente nella produzione di energia da fonti rinnovabili, solare, eolico, biomasse e *waste to energy*, per soddisfare i consumi di energia elettrica, senza modificare o alterare l'ambiente: un modo concreto per contribuire alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica e mitigare i conseguenti cambiamenti climatici. Alle attività sopra elencate, si sono aggiunte, a partire da settembre 2014, le attività del gruppo Vector Cuatro<sup>1</sup>, la cui acquisizione rientra nella strategia del Gruppo di sviluppare il Settore dei Servizi.

Il Gruppo possiede investimenti azionari in una banca e in alcune società.

La missione viene perseguita nel rispetto dei valori fondamentali sanciti dal Codice di Comportamento aziendale: integrità, innovazione permanente, assoluta sicurezza e dialogo aperto con tutti gli interlocutori.

### 5.1.2 *Quadro normativo di riferimento*

Con la sottoscrizione del Protocollo di Kyoto, l'Unione europea ha sviluppato una specifica strategia energetica tesa a favorire l'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia.

La "Direttiva 2009/CE/28" ha fissato gli obiettivi per lo sviluppo delle fonti rinnovabili specifici per ciascuno Stato membro e ha richiesto a ciascuno Stato di elaborare un proprio National Renewable Energy Action Plan. L'Italia ha notificato il proprio Piano di Attuazione Nazionale (PAN) in data 30 giugno 2010, impegnandosi a coprire entro il 2020, attraverso le fonti rinnovabili, il 17% dei consumi lordi nazionali e, in particolare, la quota del 6,38% del consumo energetico del settore trasporti, del 28,97% per l'elettricità e del 15,83% per la climatizzazione.

Il recepimento in Italia della Direttiva 2009/CE/28 è avvenuto con il D.Lgs 28/2011 del 6 marzo 2011 (c.d. Decreto Romani) e si è completato il 6 luglio 2012 con i decreti attuativi che hanno definitivamente consolidato

---

<sup>1</sup> Si veda il paragrafo 5.1.3 "Fatti di rilievo dell'esercizio 2014-Settore Energie Rinnovabili-Operazione Aurora: Acquisizione del gruppo Vector Cuatro".

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

il quadro normativo del settore. Contestualmente ai decreti attuativi del D.Lgs 28/2011 è stato anche pubblicato il V Conto Energia per l'incentivazione della produzione fotovoltaica.

Il nuovo quadro regolatorio italiano evidenzia una forte riduzione degli incentivi per gli impianti avviati a partire dal 2013, mentre garantisce meccanismi stabili e duraturi per gli impianti in esercizio al 31 dicembre 2012, tutti gli impianti del Gruppo d'energia rinnovabile non programmabile sono entrati in esercizio commerciale prima del 31 dicembre 2012. Con riferimento all'Italia e alla produzione fotovoltaica del Gruppo, la principale novità è rappresentata dalla Legge 116/2014 che rimodula gli incentivi fotovoltaici.

Anche gli altri paesi in cui opera il Gruppo Falck hanno varato provvedimenti e documenti di revisione dei meccanismi di incentivazione delle produzioni elettriche da fonti rinnovabili.

Non si registrano effetti sensibili sul parco di generazione in esercizio in UK e in Francia. La Spagna ha proceduto alla revisione dei sistemi di incentivazione delle produzioni rinnovabili anche per gli impianti già in esercizio (con effetti retroattivi). Infatti, come dettagliato più avanti, la revisione degli incentivi avviata a inizio 2013 è stata ufficialmente varata nel giugno 2014, con decorrenza dal secondo semestre 2013. La Spagna rappresenta circa il 2% della produzione del Gruppo.

### ❖ *Italia: Quadro normativo del settore Eolico, WtE, Biomasse e Fotovoltaico*

L'incentivazione alla produzione elettrica da fonti rinnovabili è composta da diversi meccanismi che trovano applicazione articolata in relazione (i) alla data di entrata in esercizio dell'impianto, (ii) alla tipologia di fonte rinnovabile utilizzata e (iii) alla potenza dell'impianto.

Tali incentivi possono essere identificati con:

- a) il Provvedimento del Comitato Interministeriale Prezzi n. 6 del 29 aprile 1992 (CIP 6/92);
- b) i Certificati Verdi (CV) introdotti dal Decreto Bersani e oggi in transizione in vista della sostituzione con le Tariffe Incentivanti “per differenza”;
- c) il Conto Energia per i soli impianti fotovoltaici;
- d) il Conto Energia per gli impianti solari termodinamici.

#### **a) Provvedimento CIP 6/92**

Il provvedimento CIP 6/92 è attualmente ancora in vigore per alcuni impianti operativi e consiste in un incentivo in conto esercizio sulla produzione di energie rinnovabili e assimilate. Gli impianti, avvalendosi di un apposito contratto (Convenzione CIP6) di durata variabile da 12 anni a 15 anni, cedevano all'ENEL (oggi al GSE) l'energia prodotta a un prezzo fisso, senza partecipazione al Mercato (meccanismo “FEED IN TARIFF”). In particolare il CIP 6/92 fissava i prezzi di cessione all'ENEL dell'energia elettrica, seguendo il criterio dei “costi evitati” (di investimento, di esercizio e di combustibile) riferiti al parco produttivo di ENEL nel passato regime di monopolio. Per i primi 8 anni tale meccanismo prevedeva anche un incentivo in relazione ai maggiori costi della generazione da fonti rinnovabili rispetto alle fonti fossili. Questo beneficio aggiuntivo si è esaurito per gli impianti del Gruppo che quindi nel 2014 hanno ricevuto solamente il “costo evitato”. Con riferimento all'impianto di Trezzo sull'Adda, il costo evitato è stato percepito per l'intera capacità installata fino ad agosto 2014 e continuerà per soli 3 MW di potenza installata fino ad agosto del 2017, mentre con riferimento all'impianto di Granarolo nell'Emilia, di proprietà di Frullo Energia e Ambiente S.p.A. partecipata dal Gruppo al 49% e consolidata con il metodo del patrimonio netto, l'incentivo è previsto fino al dicembre del 2018. Il meccanismo di erogazione di questi incentivi prevede un sistema di acconto/conguaglio regolato da apposito decreto annuale del Ministero dello Sviluppo Economico.

A novembre 2012, il Ministero dello Sviluppo Economico con decreto pubblicato sulla GU N.280 del 30 novembre 2012, ha esteso anche agli impianti in convenzione CIP 6 (cd “iniziative prescelte” ai sensi della legge 481/95) l'applicazione - retroattiva a decorrere dal 1° gennaio 2010 - di consumi specifici “standard” decrescenti in funzione della data di primo parallelo dell'impianto, ai fini della determinazione della componente di “Costo Evitato di Combustibile” (CEC) per la valorizzazione del Costo Evitato complessivo da riconoscere alla produzione.

L'introduzione di questa modifica - aggravata dalla retroattività al 2010 - ha determinato la scelta della Gruppo di impugnare tale DM presso il tribunale amministrativo regionale del Lazio al fine di ottenerne l'annullamento.

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Le società del Gruppo coinvolte, in ottemperanza a tale DM, hanno costituito uno specifico fondo rischi in cui sono contabilmente iscritti gli importi di conguaglio relativi al periodo antecedente l'entrata in vigore del decreto ministeriale (1 dicembre 2012), riservandosi tuttavia di far valere i propri diritti nelle sedi competenti. In aggiunta a questo intervento normativo, in data 21 giugno 2013 è stato pubblicato il Decreto Legge 69/2013 (c.d. Decreto del Fare, convertito nella Legge 8 Agosto 2013 n. 98) che prevede una ulteriore sostanziale modifica del paniere di combustibili assunto a riferimento per la determinazione del costo evitato di combustibile (CEC) a decorrere dal 1 gennaio 2013. Fino al 2012 il paniere di riferimento era costituito da un mix di combustibili fossili che rappresentavano (dal 1992) il mix produttivo dell'ente nazionale per l'energia elettrica (ENEL). Su proposta della AEEGSI, il Decreto Legge sostituisce tale paniere con il costo di approvvigionamento del gas naturale nei mercati all'ingrosso. Questa sostituzione è avvenuta gradualmente nei quattro trimestri del 2013 per entrare a pieno regime dal 2014.

### **b) Certificati Verdi (CV) e sostituzione con le Tariffe Incentivanti**

Il Decreto Bersani ha imposto, a decorrere dall'anno 2001, ai soggetti che importano o producono più di 100 GWh/anno da fonti convenzionali, di immettere nella rete (nell'anno successivo) energia prodotta da fonti rinnovabili, in misura non inferiore al 2% (tale "Quota d'Obbligo" è pari al 2,52 % per il 2014).

L'obbligo di immissione sopra illustrato può essere assolto mediante la produzione in proprio di energia rinnovabile ovvero mediante l'acquisto dei Certificati Verdi (CV), dai produttori di energia rinnovabile.

I CV sono titoli annuali di produzione rinnovabile che i produttori ricevono dal GSE (per una durata di 15 anni) sulla base della produzione effettuata (in MWh) moltiplicata per un coefficiente variabile in funzione della tipologia di fonte rinnovabile impiegata:

- impianti eolici di taglia superiore a 200 KW: 1;
- impianti eolici "offshore": 1,5;
- impianti da rifiuti biodegradabili e biomasse diverse da quelle agricole da filiera corta: 1,3;
- impianti da biomassa agricola da filiera corta o accordi quadro o intese di filiera ai sensi di legge: 1,8.

Il valore economico del CV è stato inizialmente determinato dall'incontro domanda/offerta (Quota d'Obbligo/CV).

Dal 2007, con l'intenso sviluppo delle produzioni rinnovabili, l'offerta di CV ha largamente superato la domanda, determinando un crollo del valore del CV tale da richiedere l'intervento del legislatore (DM 18/12/2008) che ha disposto il ritiro annuale da parte del GSE per il triennio 2008-2010, di tutti i CV in eccesso sul mercato, a prezzo stabilito su base storica (media mobile degli ultimi 3 anni).

Con il "Decreto Romani" (28/2011) il legislatore ha definitivamente pianificato - con un transitorio 2011-2015 - l'abolizione del mercato dei CV trasformandolo in una Tariffa Incentivante riconosciuta dal GSE attraverso il meccanismo del "Contratto per differenza" rispetto al prezzo della energia elettrica.

Il meccanismo sopra illustrato viene applicato agli impianti in esercizio al 31 dicembre 2012, con una deroga e una penalizzazione fino al 30 aprile 2013.

Nessun impianto del Gruppo è soggetto a detta penalizzazione.

Il D.Lgs 28/2011 prevede un valore del CV (€/MWh) pari al 78% della differenza tra 180 e il valore medio annuo del prezzo di cessione della energia elettrica come definito dalla Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico. Dal 2016, per gli anni residui di incentivazione, il Decreto Attuativo del Decreto Romani (pubblicato il 6 luglio 2012) stabilisce l'applicazione della medesima formula per la valorizzazione della Tariffa Incentivante. Tale formula è quella attualmente utilizzata per tutti gli impianti eolici italiani del Gruppo.

Lo stesso decreto stabilisce, per le nuove realizzazioni (in esercizio dopo il 31 dicembre 2012) che l'accesso agli incentivi avverrà attraverso l'iscrizione ad appositi registri fino a una taglia "soglia" differenziata per fonte, e tramite la partecipazione alle aste al ribasso, per potenze superiori alla "soglia". In entrambi i casi sono previsti contingenti annuali di potenza incentivabile per il triennio 2013-2015, differenziati per fonte. Per impianti eolici e biomasse la soglia tra registri e aste è fissata a 5 MW. Gli incentivi vengono erogati mensilmente per 20 anni sotto forma di Tariffa Incentivante applicando il meccanismo del "Contratto per differenza" (il GSE eroga al

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

produttore le differenze orarie- se positive - tra la Tariffa Incentivante e il prezzo dell'energia registrato nel mese di produzione).

La legge n. 4/2014 (cd. "Destinazione Italia") al fine di contenere l'onere annuo sui prezzi e sulle tariffe elettriche degli incentivi alle energie rinnovabili, offre ai produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili titolari di impianti che beneficiano di incentivi sotto la forma di Certificati Verdi, Tariffe Omnicomprensive ovvero Tariffe Premio, la possibilità - in misura alternativa - di:

- a) continuare a godere del regime incentivante spettante per il periodo di diritto residuo. In tal caso, per un periodo di dieci anni decorrenti dal termine del periodo di diritto al regime incentivante, interventi di qualunque tipo realizzati sullo stesso sito non hanno diritto di accesso a ulteriori strumenti incentivanti, incluso ritiro dedicato e scambio sul posto, a carico dei prezzi o delle tariffe dell'energia elettrica;
- b) optare per una rimodulazione dell'incentivo spettante (sul portafoglio del Gruppo la riduzione del CV è in media del 35%), volta a valorizzare l'intera vita utile dell'impianto. In tal caso, il produttore accede ad un incentivo ridotto di una percentuale specifica per ciascuna tipologia di impianto, definita con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (con parere dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico) da applicarsi per un periodo rinnovato di incentivazione pari al periodo residuo dell'incentivazione spettante alla medesima data incrementato di 7 anni. La specifica percentuale di riduzione è applicata:
  - 1) per gli impianti a certificati verdi, al coefficiente moltiplicativo di cui alla tabella 2 allegata alla legge 24 dicembre 2007, n. 244;
  - 2) per gli impianti a tariffa onnicomprensiva, al valore della tariffa spettante al netto del prezzo di cessione dell'energia elettrica definito dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas in attuazione dell'articolo 13, comma 3, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, registrato nell'anno precedente
  - 3) per gli impianti a tariffa premio, alla medesima tariffa premio.

Il Gruppo ha optato per la proposta a).

### c) Conto Energia

Con riferimento agli impianti fotovoltaici, lo strumento di incentivazione è costituito dal Conto Energia, introdotto dai D. M. 28/07/2005 e 06/02/2006 (Primo Conto Energia) e successivamente modificato dal D.M. 19 febbraio 2007 (Secondo Conto Energia). Per quanto riguarda gli impianti entrati in esercizio tra il 1° gennaio 2008 e il 31 dicembre 2010, quest'ultimo prevede un'incentivazione tariffaria dell'energia prodotta, differenziata in relazione alle caratteristiche degli impianti stessi (integrato, parzialmente integrato, non integrato) e alla potenza nominale (tra 1 e 3 kW; tra 3 e 20 kW; superiore a 20 kW). L'erogazione avviene da parte del GSE per un periodo di 20 anni.

Più in particolare, ai sensi della Legge n. 129 del 13 agosto 2010, le tariffe incentivanti previste dal Conto Energia disciplinato dal D.M. 19 febbraio 2007, continuano ad applicarsi agli impianti fotovoltaici entrati in esercizio anche a seguito del 31 dicembre 2010, a condizione che (i) entro il 31 dicembre 2010 sia conclusa l'installazione dell'impianto fotovoltaico e sia comunicata alle autorità competenti la fine lavori e (ii) che gli stessi impianti entrino in esercizio entro il 30 giugno 2011.

Il D.M. 06/08/10 (Terzo Conto Energia) si applica agli impianti entrati in esercizio dal 1 gennaio 2011, a eccezione di quelli riconducibili alla Legge 129/2010. Tale decreto fissa anche un obiettivo nazionale di potenza cumulata da installare al 2020, pari a 8 GW, prevedendo un tetto di potenza incentivabile pari a 3 GW per gli impianti solari fotovoltaici, 300 MW per impianti integrati con caratteristiche innovative e 200 MW per gli impianti a concentrazione. Il D.M. 06/08/10 abolisce la distinzione degli impianti in relazione alla loro integrazione con edifici esistenti e li divide tra quelli "realizzati sugli edifici" e "altri impianti".

Il D.M. 12/05/2011 (Quarto Conto Energia) specifica che le disposizioni di cui al D.M. 06/08/10 si applicano agli impianti che entrano in esercizio entro il 31 maggio 2011. Dopo questa data e fino al 31 dicembre 2016, il Quarto Conto Energia stabilisce tariffe incentivanti decrescenti su base semestrale, per raggiungere l'obiettivo

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

indicativo di 23 GW al 2016, fissando inoltre un limite di costo indicativo annuo degli incentivi fra i 6 e i 7 miliardi di euro. A partire dal primo semestre 2013, le tariffe incentivanti assumeranno valore onnicomprensivo sull'energia immessa in rete.

Il D.M. 05/07/2012 (Quinto Conto Energia), ridefinisce le tariffe incentivanti dal 27/08/2012 e il limite di costo indicativo annuo, fissato in 6,7 miliardi di euro. Per impianti con potenza inferiore a 1 MW la tariffa è onnicomprensiva, mentre per impianti di potenza maggiore l'incentivo è costituito da una tariffa pagata per l'energia prodotta. Le tariffe incentivanti sono definite con valori decrescenti per i primi cinque semestri, mentre per i successivi si applica una riduzione del 15% a semestre. L'accesso all'incentivazione avviene attraverso l'iscrizione in appositi registri, a eccezione di tutti gli impianti di potenza inferiore ai 12kW, di quelli con potenza compresa fra 12 e 24 kW che accettino una riduzione dell'incentivo e di quelli con potenza fino a 50 kW realizzati in sostituzione dell'eternit.

Tutti gli impianti fotovoltaici del Gruppo ricadono nel Primo e nel Secondo Conto Energia.

Come già anticipato al paragrafo “Quadro normativo di riferimento”, è stata emanata la Legge 116/2014, che stabilisce che, a decorrere da gennaio 2015, la tariffa incentivante per l'energia prodotta dagli impianti di potenza nominale superiore a 200 kW (sostanzialmente tutti quelli del Gruppo Falck), è rimodulata a scelta dell'operatore, sulla base di una delle seguenti opzioni da comunicare al GSE entro il 30 novembre 2014:

- a) la tariffa è erogata per un periodo pari a 24 anni, decorrente dall'entrata in esercizio degli impianti, ed è conseguentemente ricalcolata secondo la percentuale di riduzione indicata nella legge;
- b) fermo restando l'originario periodo di erogazione ventennale, la tariffa è rimodulata prevedendo un primo periodo di fruizione di un incentivo ridotto rispetto all'attuale e un secondo periodo di fruizione di un incentivo incrementato in ugual misura (in modo da consentire un risparmio di almeno 600 milioni di euro all'anno per il periodo 2015-2019, rispetto all'erogazione prevista con le tariffe vigenti). Le percentuali di rimodulazione sono state stabilite con decreto del Ministro dello sviluppo economico e per il Gruppo variano dal 15 al 25%;
- c) fermo restando il periodo di erogazione ventennale, la tariffa è ridotta di una quota percentuale dell'incentivo riconosciuto alla data di entrata in vigore del presente Decreto Legge, per la durata residua del periodo di incentivazione, secondo le seguenti quantità:
  - 1) al 6 per cento per gli impianti da 200kW a 500 kW;
  - 2) al 7 per cento per gli impianti da 500kW a 900 kW;
  - 3) al 8 per cento per gli impianti di potenza nominale superiore a 900 kW.

In caso di mancata scelta entro il 30 settembre 2014, il GSE avrebbe applicato in automatico l'opzione c). Non avendo effettuato tale comunicazione, agli impianti fotovoltaici del Gruppo si applica l'opzione c).

### **d) Tariffa incentivante per impianti solari termodinamici**

Nell'ambito del recepimento della direttiva 2009/CE/28 il decreto attuativo del 6/7/2012 ha previsto (art.28) di prorogare il DM 11/4/2008 “recante i criteri e le modalità per incentivare la produzione di energia elettrica da fonte solare mediante cicli termodinamici” che si sarebbe esaurito con il 2013.

Oltre alla proroga temporale che riconosce il diritto agli incentivi per gli impianti che entrano in esercizio entro il 31 dicembre 2015, sono stati rivisti e migliorati i valori economici degli incentivi e le condizioni di accesso, creando nuovo interesse per i produttori.

Ecosesto SpA - società posseduta al 100% da Falck Renewables SpA - ha realizzato un impianto di questa fattispecie integrandolo nell'impianto termodinamico rinnovabile a biomasse legnose in esercizio a Rende (CS). L'impianto è stato completato a dicembre 2013 ed è stata ottenuta la conferma dell'incentivo dal GSE pari a 320 euro per MWh.

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

### **Altri avvenimenti di maggior rilievo che hanno caratterizzato il quadro normativo di riferimento in materia di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile nel corso del 2014**

#### **1) Annullamento della Delibera Autorità Energia Elettrica e Gas 281/2012 e reintroduzione degli sbilanciamenti.**

La delibera in oggetto introduceva anche per le fonti non programmabili i corrispettivi di sbilanciamento sulla differenza oraria tra l'energia elettrica effettivamente immessa in rete e quella prevista dal programma di immissione. La delibera si applicava a partire dal 1 gennaio 2013. Per gli impianti in regime di ritiro dedicato gestito dal GSE la previsione oraria della produzione era svolta dal GSE stesso e la ripartizione degli oneri di sbilanciamento veniva attribuita ai produttori, secondo le modalità definite dallo stesso GSE e approvate dall'AEEGSI con la delibera 493/2012. Su tale delibera sono stati promossi numerosi ricorsi da parte di produttori e associazioni di categoria. Il TAR Lombardia ha accolto i ricorsi e annullato le Del. AEEGSI 281/2012 e 493/2012 con sentenza numero 1613/2013, 1614/2013 e 1615/2013. L'AEEGSI ha fatto ricorso al Consiglio di Stato che, con ordinanza n. 3565, 3566, 3567, 3568, aveva deciso che le delibere annullate in primo grado restavano sospese limitatamente alle prescrizioni che equiparavano le fonti rinnovabili alle altre fonti, mentre le rimanenti prescrizioni e, in particolare, quelle necessarie a garantire la sicurezza del sistema elettrico rimanevano in vigore. Nel mentre quindi l'AEEG aveva deliberato (Del. AEEGSI 462/2013) che in attesa della pronuncia del Consiglio di Stato, tornavano a trovare applicazione a carico dei produttori - a decorrere dal 1 ottobre 2013 - gli oneri introdotti dalla Deliberazione n. 281/2012 senza riduzione di franchigia (20%), mentre l'applicazione delle disposizioni - per il periodo intercorrente tra il 1 gennaio e il 30 settembre 2013 - fosse subordinata all'esito del contenzioso.

In data 9 giugno 2014 il Consiglio di Stato, con sentenza numero 2936/14, ha annullato la deliberazione n. 281/2012 e 493 imponendo in tal modo la restituzione delle somme pagate/ricevute dagli operatori. Per il Gruppo ciò ha comportato nel 2014 un beneficio a conto economico di 2.875 migliaia di euro.

La AEEGSI ha emesso la Delibera 522/2014 per reintrodurre una nuova disciplina - a decorrere dal 1° gennaio 2015. La nuova normativa (del. AEEGSI 522/2014) ricalca esattamente la precedente (del. 281/2012) con la sola differenza di aver diversificato il trattamento delle diverse fonti (prima erano trattate tutte nello stesso modo) e aver rimodulato le tolleranze sugli errori di programmazione delle immissioni orarie.

#### **2) Prezzi Minimi Garantiti (PMG) per impianti rinnovabili fino a 1 MW in regime di ritiro dedicato GSE**

La legge n 4/2014 (Destinazione Italia) ha modificato il regime preesistente, escludendo dalla applicazione dei PMG, a decorrere dal 1° gennaio 2014, gli impianti che godono di incentivi alla produzione elettrica, a eccezione delle piccolissime taglie (fino a 100kW fotovoltaici e fino a 500 kW idroelettrici). In tale fattispecie rientrano gli impianti fotovoltaici di Solar Mesagne Srl e di Ecosesto SpA per complessivi 3 MW.

#### **3) Sistema di remunerazione della disponibilità di capacità produttiva**

Il Ministero dello Sviluppo Economico (MSE) ha emanato, il 30 giugno 2014, il decreto di approvazione della disciplina del nuovo mercato della capacità produttiva che dovrà essere in grado di fornire gli adeguati servizi di flessibilità necessaria a garantire la sicurezza del sistema elettrico senza aumento dei prezzi e delle tariffe dell'energia elettrica per i clienti finali.

Il provvedimento, inizierà ad avere impatto sul sistema elettrico a partire dal 2018 e impone a Terna quattro condizioni:

- la valutazione di adeguatezza della capacità dovrà tener conto degli effetti positivi derivanti dallo sviluppo delle reti e delle interconnessioni con l'estero;
- la possibilità di partecipazione attiva della domanda;
- la promozione della partecipazione anche delle fonti rinnovabili dotate dei requisiti tecnici atti a contribuire alla flessibilità e sicurezza del sistema
- l'individuazione del valore minimo e del valore massimo del premio di riserva finalizzato a minimizzare i costi a carico del sistema elettrico.

Nel periodo transitorio 2015-2017, l'AEEGSI nella Delibera 320/2014 del 30 giugno 2014 ha proposto al MSE di prescrivere a Terna di approvvigionare la capacità produttiva attraverso la stipula di contratti di opzione con controparti scelte tramite procedure concorsuali.

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

### ❖ *Regno Unito: quadro normativo settore eolico*

Il sistema normativo di incentivi alla produzione elettrica da fonti rinnovabili è ormai quasi totalmente basato sul mercato del ROC (Renewables Obligation Certificate). Il meccanismo di mercato del ROC ha sostituito un sistema “FEED IN TARIFF” (riconoscimento omnicomprendivo per energia ed incentivo) c.d. NFFO (Non Fossil Fuel Obligation).

In Inghilterra e Galles il precedente regime della vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili era regolamentato ai sensi del Protocollo dell’Energia Elettrica (gli Electricity Orders) dell’Inghilterra e del Galles del 1994, 1997 e 1998 (i NFFOEW Orders). In Scozia tale regime era invece disciplinato dagli Electricity Orders (Fonti di Combustibile Non Fossile) del 1994, 1997 e 1999 (NFFOS Orders).

Nonostante detta normativa sia stata superata, gli impianti avviati in tale regime continuano a beneficiare di questi incentivi sino alla scadenza dei contratti NFFO esistenti (contratti di vendita a lungo termine a un prezzo prestabilito) con NFPA (Non Fossil Purchasing Agency). E’ questo il caso dell’impianto di Cefn Croes, il cui ultimo contratto NFFO scade nel 2016.

L’attuale regime di incentivo per le fonti rinnovabili in Inghilterra, in Galles e in Scozia si basa sui Renewables Obligation Orders (ROs). Il Renewables Obligation Order 2006 (Inghilterra e Galles) e il Renewables Obligation Order 2007 (Scozia), rispettivamente, prevedono l’obbligo a carico dei distributori di energia elettrica di dimostrare che una percentuale dell’energia elettrica da essi venduta provenga da fonti rinnovabili.

L’Office of Gas and Electricity Markets (Ofgem) emette i Renewables Obligations Certificates (ROCs) e gli Scottish Renewables Obligations Certificates (SROCs) per conto della Gas and Electricity Markets Authority (GEMA).

I ROs impongono ai distributori di energia elettrica che una percentuale sempre maggiore dell’energia da essi distribuita sia prodotta da fonti rinnovabili. Dal 2009 il livello di energia rinnovabile viene misurato in numero di ROs per MWh di energia distribuita e per il periodo compreso tra il 1° aprile 2014 e il 31 marzo 2015 il valore minimo che ciascun distributore deve raggiungere è fissato in 0,244 ROs per MWh di energia distribuita.

La conformità ai RO è attuata attraverso un sistema di certificazione che utilizza i ROs e i SROCs. I produttori di energia rinnovabile ricevono uno specifico numero di ROC o SROC per ogni MWh di energia elettrica prodotta, sulla base della tecnologia e della fonte di energia impiegate.

A fine luglio 2012 sono stati resi noti i nuovi livelli di ROs riconosciuti per i nuovi impianti che sono entrati in esercizio a partire da aprile 2013. Per gli impianti eolici on-shore che sono entrati in esercizio da aprile 2013 è previsto il riconoscimento di 0,9 ROs per ogni MWh.

I ROs e i SROCs sono titoli negoziabili (è possibile anche la partecipazione ad aste organizzate dalla stessa NFPA), hanno un prezzo di mercato e rappresentano un premio rispetto al prezzo di mercato corrispondente alla quantità di energia venduta (meccanismo “FEED IN PREMIUM”).

Gli impianti eolici allacciati alla rete di distribuzione locale (nel caso del Gruppo tutti gli impianti esclusi Kilbraur e Millennium) hanno anche diritto ad altre forme di incentivazione. Questi impianti sono solitamente connessi alla rete di distribuzione elettrica regionale a basso voltaggio e non alla rete di trasmissione ad alto voltaggio esercitata da National Grid Electricity Transmission (NGET). L’utilizzo della rete di distribuzione permette di evitare i costi legati alla tariffa di accesso alla rete di trasmissione nazionale TNUoS (Transmission Network Use of System). Inoltre, per poter accedere al mercato elettrico è necessario che il generatore stipuli un Power Purchase Agreement (PPA) con un fornitore di energia elettrica, il quale ritira l’energia generata per rivenderla direttamente nella rete di distribuzione, evitando così di doversene approvvigionare attraverso la rete di trasmissione. I costi evitati da parte del fornitore (e altri costi derivanti dall’attuale meccanismo di bilanciamento del sistema e dalle evitate perdite di rete) in parte vengono positivamente ribaltati sull’impianto di generazione e prendono il nome di “Embedded Benefits” (benefici derivanti dall’incorporazione nella rete di distribuzione). Attualmente NGET e Ofgem stanno promuovendo delle consultazioni in maniera coordinata per la revisione dell’intero sistema di tariffazione e di definizione degli Embedded Benefits. Tuttavia, il sistema corrente rimarrà tale almeno fino all’Aprile del 2016 (da comunicazione Ofgem).



## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Il Finance Act 2000 ha introdotto una tassa sui cambiamenti climatici (la Climate Change Levy), dell'importo fisso di GBP 4,41 per MWh (5.41 £/MWh per il financial year 2014-2015), applicata agli utilizzatori commerciali e industriali di energia elettrica. I produttori di energia rinnovabile sono esenti dalla CCL e il valore di tale esenzione viene realizzato dal commercio dei certificati di esenzione dalla tassa sui cambiamenti climatici (LECs). Al fine di adempiere agli obblighi sanciti dal Finance Act 2000, i distributori possono acquistare i LECs da un produttore di energia rinnovabile, per poi presentarli all'Ofgem, ovvero pagare la tassa direttamente a quest'ultimo.

A differenza dei ROCs (e SROCS), i LECs non sono del tutto negoziabili e il distributore deve dimostrare che essi si riferiscono a una quantità di energia elettrica rinnovabile effettivamente erogata a uno specifico consumatore industriale. Il valore dei LECs è dipendente sia dal livello di tassazione del CCL sia dall'equilibrio tra domanda-offerta di LECs.

Nel Marzo del 2011 è stata estesa la durata del Climate Change Agreements fino al 2022/2023, per cui non si prevede il riconoscimento di LECs a partire da Aprile 2023.

E' in fase di implementazione la revisione sostanziale dei meccanismi di incentivazione offerti ai produttori di energia rinnovabile nel Regno Unito, che prevede l'introduzione di:

- **Feed-in Tariff con Contratti per Differenza (FiT-CfD)** per i nuovi impianti che beneficerebbero, in base allo schema attuale, dei ROCs o SROCS. Secondo questo meccanismo, al produttore da fonte rinnovabile viene remunerata la differenza tra lo "Strike Price" (che riflette l'adeguata remunerazione del costo d'investimento della tecnologia utilizzata) e il prezzo di riferimento dell'energia (una misura del prezzo medio di mercato UK). Tale incentivo avrebbe una durata diversa a seconda della tecnologia adottata; è previsto un periodo di transizione tra i due sistemi incentivanti, in cui sarà possibile scegliere l'uno o l'altro sistema.
- **Capacity Market** per assicurare sufficienti investimenti a livello globale in capacità produttiva affidabile (programmabile) necessaria alla sicurezza della fornitura elettrica. Il Capacity Market funziona offrendo a tutti i fornitori di capacità una remunerazione costante per assicurare che ci sia sufficiente capacità rispetto alla domanda.
- **Emission Performance Standard (EPS)**: pone un limite al livello di emissioni di anidride carbonica che le nuove centrali a combustibile fossile possono emettere. Il livello impostato è tale da favorire quelle installazioni munite di sistemi di cattura e stoccaggio dell'anidride carbonica.
- **Carbon Price Floor**: fissa un prezzo minimo alle emissioni di diossido di carbonio integrando il prezzo europeo dell'Emission Trading System tramite una tassa (Carbon Price Support) da applicare sui combustibili fossili utilizzati per la generazione.

Non è prevista una modifica sostanziale al meccanismo del Feed-in Premium attualmente esistente per gli impianti di capacità inferiore a 5 MW.

La riforma, entrata in vigore nel 2014 per i nuovi impianti, prevede un periodo di transizione (2014-2017) durante il quale i nuovi impianti potranno scegliere se beneficiare dei ROCs (o SROCS) o se aderire al nuovo sistema incentivante (FiT-CfD). Per alcune tecnologie meno mature e per progetti particolarmente delicati, è possibile estendere la data ultima di iscrizione sotto il meccanismo dei ROC.

### ❖ *Spagna: quadro normativo settore eolico*

Ai sensi della Direttiva 2001/77/CE la Spagna ha posto come obiettivo che, entro il 2020, il 29% del consumo lordo di energia elettrica sia prodotto da energie rinnovabili. La normativa di riferimento in Spagna è stata rappresentata dal Regio Decreto (RD) 436/2004 e dal RD 661/2007. Nel luglio del 2010 è stata approvata una nuova normativa che ha impattato in maniera non significativa sugli impianti eolici del Gruppo, realizzati ai sensi del Regio Decreto 436/2004.

Il RD 436/2004 prevedeva che l'energia elettrica generata potesse essere ceduta con una tariffa omnicomprensiva (Feed In Tariff) o con un meccanismo che comprendeva un elemento fisso (Premio) e un elemento variabile secondo l'andamento del mercato (Feed in Premium o Market Option).

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Il RD 436/2004 è stato successivamente sostituito dal RD 661/2007 il quale manteneva il regime di tariffa “FIT” e introduceva un nuovo regime di prezzo variabile (Market Option) che era soggetto a un limite minimo e massimo per garantire che i produttori di energia da fonti rinnovabili non fossero eccessivamente o insufficientemente remunerati. Gli impianti eolici del Gruppo hanno applicato dall’avvio, il regime a prezzo variabile previsto dal RD 436/2004

Successivamente, nel 2010 il governo spagnolo ha introdotto due misure straordinarie per il settore della generazione elettrica applicabili per il periodo 2011-2013:

- i produttori di energia elettrica dovevano pagare una tassa di 0,5 € per ogni MWh di energia immessa in rete;
- l’incentivo per gli impianti solari ed eolici era riconosciuto per un numero massimo di ore all’anno, prevedendo quindi che l’energia prodotta in eccesso rispetto a tale valore fosse valorizzata al prezzo di mercato. Il valore limite per l’eolico era fissato in 2.589 ore all’anno, ma si applicava solo nel caso in cui fosse anche raggiunto un valore medio di ore di produzione relativo a tutta la capacità installata nel paese (fissato in 2.350).

Il RD 1/2012 del 27 gennaio 2012 ha poi temporaneamente sospeso ogni incentivo economico per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ai progetti non ancora autorizzati alla data del decreto in quanto la capacità installata in Spagna aveva superato il Piano fissato dal governo spagnolo. La sospensione è rimasta fino a quando non è stata trovata una soluzione al deficit tariffario del sistema (“RD 2/2013” illustrato in seguito) che ha comportato un nuovo modello remunerativo per le fonti rinnovabili.

Nel corso del 2012 infine il governo spagnolo ha introdotto una tassazione del 7% sul valore della produzione di energia elettrica a decorrere dal 2013 (legge N15/2012 e RD N.29/2012).

Con il “RD 2/2013” contenente misure urgenti per il settore elettrico, sono stati rivisti i regimi tariffari previsti dal RD 661/2007 fino al momento applicato, seppur con le modifiche anzidette. In particolare è stato azzerato il premio “rinnovabili” previsto nella opzione “tariffa a regime variabile” (c.d. FiP o Market Option), che era l’opzione adottata dagli impianti del Gruppo. Con questa opzione il produttore vendeva infatti autonomamente la produzione sul libero mercato e incassava il premio aggiuntivo. Con il nuovo decreto RD 2/2013, agli impianti che operano con sistema FiP è stato concesso di migrare verso il meccanismo della tariffa fissa regolata (meccanismo c.d. FiT: Feed in Tariff), prevista dal RD 661/2007 che riconosce un valore fisso complessivo, in alternativa al valore di mercato dell’energia più il premio. Dal 2013 quindi gli impianti del Gruppo sono passati dal meccanismo FiP al meccanismo FiT con tariffa fissa.

Il 12 luglio 2013, il RD N 9/2013, ha previsto – in completamento al RD N 2/2013 - l’adozione di nuove misure urgenti per garantire la stabilità finanziaria del sistema elettrico.

Il RD 9/2013 definisce un nuovo quadro remunerazione degli impianti esistenti alimentati da fonte rinnovabile. L’avvio di questa riforma è avvenuta a partire dal 14 luglio 2013.

Il 10 giugno 2014 è stato pubblicato il RD 413/2014 che reimposta il trattamento di remunerazione incentivata degli impianti esistenti, contribuendo, rispetto ai valori di mercato, con la minima integrazione dei costi non recuperabili dalla gestione a mercato della vendita dell’energia.

Il valore della tariffa FIT è basato su costi standard derivanti da medie di mercato. La tariffa – progettata per un impianto nuovo – è ridotta per gli impianti esistenti, in funzione della data di avvio degli stessi, e quindi del periodo per cui l’impianto ha già goduto dei vecchi regimi di incentivazione. Per gli impianti entrati in esercizio prima del 2005 non viene riconosciuto alcun incentivo. Questi impianti riceveranno soltanto il valore di mercato della energia prodotta. I due impianti spagnoli del Gruppo sono stati avviati nel 2003 e nel 2004 e quindi ricadono in questa ultima casistica e pertanto hanno perso ogni forma di incentivo e cedono l’energia prodotta esclusivamente a prezzi di mercato.

### ❖ *Francia: quadro normativo settore eolico*

La legge n. 108/2000 del 10 febbraio 2000 relativa a *la modernisation et au développement du service public et l’électricité*” (e successive modifiche e integrazioni della legge del 3 gennaio 2003 e della legge del 15 luglio 2003, “Legge francese sull’Energia Elettrica”) e il decreto n. 410/2001 del 10 maggio 2001, obbligano

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

l'Electricité de France (EDF) e i distributori locali ad acquistare l'energia elettrica prodotta da produttori di elettricità da fonti rinnovabili sulla base di un contratto di acquisto di elettricità della durata di 15 anni.

A seguito della modifica di luglio 2005, l'obbligo di acquisto si applica ora agli impianti eolici ubicati all'interno del perimetro di un'area di sviluppo per impianti eolici (*zone de development de l'éolien o ZDE*).

Le condizioni vigenti per l'acquisto di energia elettrica prodotta da impianti a energia rinnovabile sono contenute nell'*Arrêté* del 17 novembre 2008.

L'*Arrêté* prevede un regime a tariffa fissa (8,2 euro cent/kWh, soggetta a indicizzazione) per i primi 10 anni di produzione energetica, mentre la tariffa per gli ultimi cinque anni di vigenza del contratto è legata alla quantità di energia prodotta nei primi 10 anni. Gli impianti collocati in aree a bassa intensità di vento (meno di 2.400 ore di generazione all'anno) beneficiano della tariffa fissa per tutto il periodo di 15 anni, mentre per gli impianti a media ed elevata intensità di vento è prevista una diminuzione della tariffa applicabile negli ultimi 5 anni.

La tariffa applicabile a uno specifico impianto eolico è poi determinata attraverso un coefficiente ("indice k") che dipende dall'anno in cui l'EDF riceve la domanda completa per la sottoscrizione del contratto per l'acquisto dell'elettricità. L'indice k è rivisto ogni anno conformemente a una specifica formula contenuta nell'*Arrêté*. La tariffa, soggetta a un indice annuale, è garantita per 15 anni successivamente alla messa in funzione del progetto. Gli impianti del Gruppo sono collocati in aree a bassa intensità di vento.

Nel corso del 2012 è stato presentato al Consiglio di Stato francese un ricorso contro gli incentivi previsti dall'*Arrêté* del 17 novembre 2008 per la produzione di energia elettrica da fonte eolica. Il ricorso sostiene che tali incentivi siano qualificabili quali aiuti di stato, qualifica che avrebbe richiesto la preventiva notifica alla Commissione europea.

In data 11 luglio 2013 la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha ritenuto che tali incentivi fossero assimilabili agli aiuti di stato; il Governo Francese ha proceduto con l'iter di richiesta di autorizzazione della tariffa alla Commissione europea, al fine di rendere formalmente lecito il sistema incentivante attualmente in vigore.

A inizio di giugno 2014 il ministro per l'energia francese ha firmato l'*Arrêté* che ripristina il sistema incentivante per gli impianti in terraferma annullato a fine maggio dal Consiglio di Stato. L'*Arrêté* è stato pubblicato sul *Journal Officiel de la République Française*, in data 1° luglio 2014 e pertanto si è raggiunta una positiva conclusione della vicissitudine amministrativa, dando piena validità alla tariffa per gli impianti eolici.

### 5.1.3 Fatti di rilievo dell'esercizio 2014

#### ❖ Falck

- In data 6 febbraio 2014 sono state cedute n. 640.000 azioni di Hera SpA a un prezzo di euro 1,7143 cadauna per un corrispettivo totale di 1.097 migliaia di euro.
- In data 21 febbraio 2014 sono state cedute n. 3.199.936 azioni di Intesa San Paolo SpA a un prezzo di euro 2.21 cadauna per un corrispettivo totale di 7.072 migliaia di euro.
- In data 4 aprile 2014 sono state cedute le n. 187.710 azioni di Assicurazioni Generali SpA a un prezzo di euro 17,003 cadauna per un corrispettivo totale di 3.192 migliaia di euro.
- In data 11 giugno 2014 sono state cedute le restanti n. 3.199.936 azioni di Intesa San Paolo SpA a un prezzo di euro 2,586 cadauna per un corrispettivo totale di 8.275 migliaia di euro.
- Le operazioni sopra descritte di cessione di azioni Intesa San Paolo SpA hanno generato una plusvalenza di 2.534 migliaia di euro, mentre le cessioni di Assicurazioni Generali SpA hanno comportato una minusvalenza di 18 migliaia di euro.
- In data 3 marzo 2014 Falck SpA ha rinunciato a parte dei crediti finanziari vantati verso Falck Energy per un importo pari a 10.300 migliaia di euro, coprendo così parzialmente il risultato negativo dell'esercizio 2013, riportando così il patrimonio netto della controllata con segno positivo e la perdita non coperta al di sotto del terzo del capitale sociale.

5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

❖ **Settore Energie rinnovabili**

**Operazione Borea: cessione del 49% di alcuni impianti eolici nel Regno Unito**

In data 17 marzo 2014 Falck Renewables SpA, Falck Renewables Wind Ltd e alcune loro controllate di diritto inglese hanno perfezionato il trasferimento del 49% delle partecipazioni e dei finanziamenti soci subordinati nelle società progetto britanniche (di seguito “la Cessione”), operanti nel settore eolico, cui fanno capo sei impianti eolici già operativi nel Regno Unito per una potenza complessiva installata di 272,8 MW (calcolata al 100%), al fondo infrastrutturale danese Copenhagen Infrastructure I K/S (“CII”), gestito da Copenhagen Infrastructure Partners K/S (“CIP”).

In base alla Cessione le controllate Falck Renewables Wind Ltd, Earlsburn Mezzanine Ltd e Falck Renewables Finance Ltd hanno ceduto a CII HoldCo Ltd (società di diritto inglese controllata da CII), una partecipazione di minoranza del capitale sociale (pari al 49%) e il 49% dei finanziamenti soci subordinati nelle società che sono proprietarie degli impianti eolici operativi nel Regno Unito -Ben Aketil Wind Energy Ltd (27.6 MW), Boyndie Wind Energy Ltd (16.65 MW), Cambrian Wind Energy Ltd (58.5 MW), Earlsburn Wind Energy Ltd (37.5 MW) Kilbraur Wind Energy Ltd (67.5 MW) e Millennium Wind Energy Ltd (65.0 MW)- (“Società Target”).

A seguito della Cessione, Falck Renewables SpA mantiene il controllo delle Società Target, che continueranno a essere consolidate integralmente dalla stessa.

L’Enterprise value al 31 dicembre 2013 del 100% delle Società Target è pari a circa 451,2 milioni di sterline (al cambio medio di GBP/Euro di 0,8312 pari a circa 542,9 milioni di euro): il prezzo implicito di ogni MW installato è quindi pari a circa 2 milioni di euro.

Il corrispettivo, relativo alla cessione sia del 49% delle partecipazioni sia dei finanziamenti soci subordinati delle Società Target, è di circa 154,7 milioni di sterline (pari a circa 186,1 milioni di euro al cambio del 17 marzo 2014).

Il corrispettivo è stato pagato *cash*, quasi totalmente, il 17 marzo 2014, salvo un piccolo conguaglio positivo incassato ai primi di luglio del 2014.

In ottemperanza all’IFRS 12 vengono di seguito esposti i dati richiesti, relativi alle società controllate con partecipazioni di minoranza significative:

	Sede Sociale	Valuta	Capitale	% possesso diretta	Società controllante
FRUK Holdings (No.1) Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	1	51,000	Falck Renewables Finance Ltd
Boyndie Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	100,000	Falck Renewables UK Holdings (No.1) Ltd
Cambrian Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100	100,000	Falck Renewables UK Holdings (No.1) Ltd
Earlsburn Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	51,000	Falck Renewables Wind Ltd
Ben Aketil Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	51,000	Falck Renewables Wind Ltd
Kilbraur Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	51,000	Falck Renewables Wind Ltd
Millennium Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	51,000	Falck Renewables Wind Ltd

5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Principali dati patrimoniali:

	(migliaia di euro)						
	Attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio netto	Passività non correnti	Passività correnti	Posiz. Fin. Netta	Risultato complessivo
FRUK Holdings (No.) Ltd	19.369	12.811	(10.087)	18.750	23.517	(37.657)	1.274
Boyndie Wind Energy Ltd	13.041	15.691	3.618	10.599	14.514	(3.713)	1.599
Cambrian Wind Energy Ltd	37.577	9.082	1.215	19.706	25.737	(32.842)	1.338
Earlsburn Wind Energy Ltd	33.644	9.657	330	29.148	12.823	(25.193)	5.172
Ben Aketil Wind Energy Ltd	28.992	4.435	(3.707)	28.200	8.935	(25.439)	869
Kilbraur Wind Energy Ltd	83.661	10.852	1.296	75.127	18.090	(79.099)	4.839
Millennium Wind Energy Ltd	74.640	15.398	2.021	70.599	17.418	(68.930)	5.446

Principali dati economici:

	(migliaia di euro)					
	Ricavi	Costo del venduto	Utile lordo industriale	Risultato operativo	Risultato ante imposte	Risultato Netto
FRUK Holdings (No.) Ltd				(10)	1.023	2.003
Boyndie Wind Energy Ltd	4.243	(1.982)	2.261	2.091	1.477	1.158
Cambrian Wind Energy Ltd	13.380	(8.383)	4.997	4.354	722	639
Earlsburn Wind Energy Ltd	12.041	(4.607)	7.434	7.264	5.809	4.567
Ben Aketil Wind Energy Ltd	7.202	(3.728)	3.474	3.304	1.800	1.426
Kilbraur Wind Energy Ltd	23.797	(12.607)	11.190	11.020	5.369	4.212
Millennium Wind Energy Ltd	21.832	(11.092)	10.741	10.577	5.334	4.195

**Operazione Borea: Earn-out e Derisking**

In aggiunta al pagamento di tale corrispettivo, l'accordo prevede un ulteriore eventuale incasso differito da calcolarsi con riferimento alle effettive performance degli impianti eolici delle Società Target (in termini di GWh prodotti) rispetto ad un target pre-fissato per l'intero periodo 2014–2018, da corrispondersi *cash* alla fine del suddetto periodo attraverso un meccanismo di *earn-out* sino a un ammontare massimo di 10 milioni di sterline. Qualora invece le performance degli impianti eolici delle Società Target fossero inferiori al target pre-fissato, il Gruppo Falck Renewables<sup>2</sup> non avrà alcun obbligo di indennizzo a favore di CII HoldCo.

Poiché l'orizzonte temporale su cui è calcolata la produzione è molto lungo ed è quindi incerto il raggiungimento del target pre-fissato, a fronte della clausola contrattuale di *Earn-out* il Gruppo non ha iscritto nessuna attività.

Inoltre, in base all'accordo, CII HoldCo Ltd ha diritto a una riduzione del prezzo di Cessione ("*Derisking*"), da pagarsi eventualmente nel 2021, pari alla differenza, solo qualora tale differenza fosse negativa, tra la media annua del prezzo dell'energia nel Regno Unito, calcolata esclusivamente nel periodo 2014-2020 e 25 sterline per MWh (nominali non inflazionate), moltiplicata per la produzione effettiva annua in MWh nello stesso periodo di ogni singolo impianto eolico oggetto di cessione e moltiplicata per la percentuale di partecipazione di CII HoldCo in ogni singola Società Target in ogni anno del periodo di riferimento (tenendo fermo il tetto massimo del 49%, corrispondente all'attuale percentuale di possesso in ogni società target) e tenendo conto del fattore tempo attraverso una capitalizzazione basata su un tasso di interesse del 10% ("*la Formula*"). Tale importo, se dovuto, sarà corrisposto a CII HoldCo dal Gruppo Falck Renewables nel limite dei dividendi, degli interessi e del rimborso finanziamento soci erogati dalle Società Target e ricevuti dal Gruppo. L'eventuale riduzione del prezzo per il Gruppo sarà quindi limitata alla cassa che potrà essere distribuita dal 2021 dalle Società Target.

Tale clausola di riduzione del prezzo prevede che la stessa verrà immediatamente cancellata nel caso in cui in un qualsiasi anno del periodo di riferimento la totalità delle partecipazioni di CII HoldCo nelle Società Target fosse

<sup>2</sup> Per "Gruppo Falck Renewables" si intende Falck Renewables SpA, le sue controllate e le sue collegate.

5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

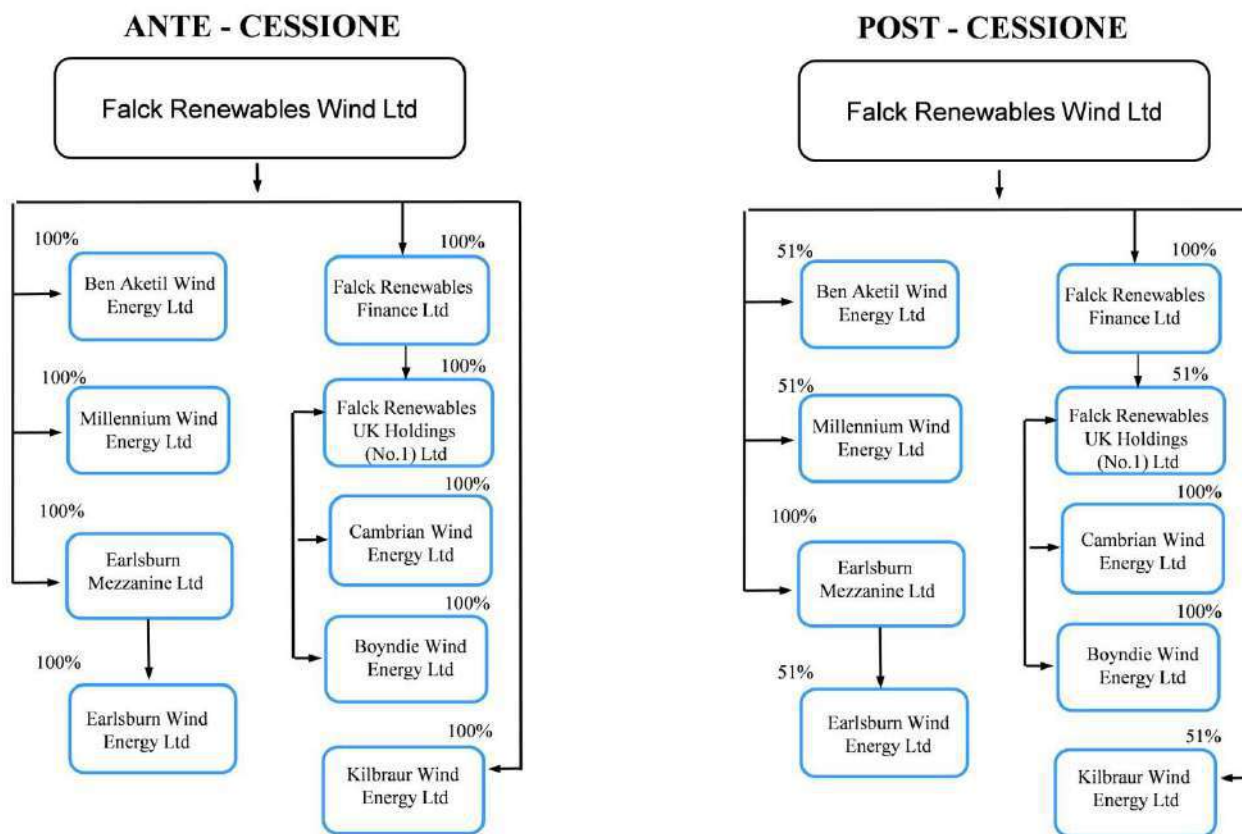
ceduta a terzi. Si precisa infine che qualora la differenza fosse positiva CII HoldCo non sarà invece tenuta a effettuare alcun pagamento al Gruppo Falck Renewables.

Il Gruppo ha affidato ad un esperto esterno la valutazione del possibile esborso finanziario relativo alla Formula. L'esperto ha effettuato una serie di simulazioni basate su ipotesi di scenari di *stress* rispetto alle curve dei prezzi dell'energia attesi nel mercato britannico dal 2015 al 2020, tenendo conto che il consuntivo per l'anno 2014 è stato pari a 41,85 sterline per MWh, e il risultato di tali valutazioni è che non si genera alcun adeguamento prezzo a favore di CII HoldCo.

**Operazione Borea: Partnership**

Si ricorda infine che, nel contesto della medesima operazione, è stato sottoscritto anche un accordo di *Partnership* in base al quale le parti intendono investire in altri progetti europei nel settore dell'energia che saranno sviluppati dal Gruppo Falck Renewables attraverso la valorizzazione della propria significativa *pipeline* nelle diverse tecnologie. L'accordo di *Partnership* include investimenti di CII HoldCo nel breve periodo per 100 milioni di euro in progetti eolici *onshore* del portafoglio di Falck Renewables, già autorizzati o in costruzione, e ulteriori 125 milioni di euro in altri impianti nel settore dell'energia in generale.

Il grafico di seguito riportato evidenzia la situazione ante e post-Cessione.



**Operazione Aurora: Acquisizione del gruppo Vector Cuatro**

Falck Renewables SpA ha sottoscritto in data 31 luglio 2014 il contratto per l'acquisizione della totalità del capitale sociale della società Vector Cuatro SLU e delle sue controllate ("gruppo Vector Cuatro"). Il gruppo Vector Cuatro, fondato nel 2007 da Borja Escalada (*manager* e azionista con circa il 51%) e da altri soci e con sede principale a Madrid, è attivo nei servizi e nella gestione di impianti per la produzione di energia rinnovabile. Offre inoltre servizi di ingegneria e consulenza allo sviluppo di progetti per la generazione elettrica principalmente da fonte solare ed eolica.

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

L'acquisizione si inserisce all'interno della strategia alla base del Piano Industriale, comunicato dal Gruppo Falck Renewables, che prevede lo sviluppo del nuovo Settore dei Servizi, finalizzato a fornire supporto alle società operative del Gruppo e a clienti terzi. L'integrazione delle due realtà, caratterizzate da capacità distintive nelle rinnovabili, consentirà al Gruppo Falck Renewables di accelerare la crescita del settore Servizi operando sin da subito con una struttura manageriale fortemente indirizzata alla crescita e allo sviluppo, con un ampio portafoglio clienti *blue chips* nel settore delle rinnovabili, attivi sia nella produzione fotovoltaica sia in quella eolica, e con competenze in grado di migliorare la profittabilità degli impianti del Gruppo.

Il gruppo Vector Cuatro fornisce i propri servizi di *Asset Management, Engineering, Transaction & Legal Services* attraverso un gruppo di circa 90 tecnici altamente qualificati e professionisti con forte esperienza nel settore delle rinnovabili (soprattutto nel fotovoltaico e nell'eolico), gestendo attualmente 830 MW di clienti terzi.

Il gruppo è principalmente presente in Spagna, Italia, Francia, Bulgaria ed è già attivo e in continuo sviluppo in nuovi mercati quali, tra gli altri, Nord America, Messico, Giappone e Sud Africa.

Nel 2013 il gruppo Vector Cuatro ha conseguito ricavi pari a circa 7,4 milioni di euro e un risultato netto pari a circa 1 milione di euro. Il patrimonio netto è stato pari a circa 2,3 milioni di euro.

L'*Enterprise Value* del gruppo Vector Cuatro è stato stabilito in 12 milioni di euro al 31 luglio 2014.

Il corrispettivo per l'acquisto del 100% del capitale sociale del gruppo Vector Cuatro (*Equity Value*) è stato pagato *cash* ed è stato determinato sulla base della posizione finanziaria netta al 31 luglio 2014 e della variazione del capitale circolante netto alla stessa data rispetto a un livello *target* prefissato.

Il 75% del corrispettivo, pari a 8.417 migliaia di euro, è stato pagato alla data del trasferimento delle azioni (*Closing*), avvenuto il 15 settembre 2014, mentre il residuo 25%, pari a 2.805 migliaia di euro, verrà saldato il 30 giugno 2015. L'operazione è stata interamente finanziata con risorse proprie.

I precedenti azionisti del gruppo Vector Cuatro rimarranno impegnati nello stesso come importanti manager per la gestione sia delle attività proprie del gruppo Vector Cuatro, che continuerà a operare con lo stesso *brand*, sia delle relazioni con i clienti. Inoltre, i precedenti azionisti del gruppo Vector Cuatro potranno avere un ruolo importante all'interno del Gruppo Falck Renewables nella definizione, nello sviluppo e nella fornitura di servizi innovativi al mercato.

I manager del gruppo Vector Cuatro parteciperanno a un *Long Term Incentive Plan* per gli anni 2015-2018.

A seguito dell'acquisizione del 100% delle azioni avvenuta il 15 settembre 2014, Falck Renewables SpA detiene il controllo del gruppo Vector Cuatro. Il bilancio consolidato recepisce integralmente i risultati economici relativi al periodo 1.10.2014-31.12.2014 e i dati patrimoniali a partire dal 30 settembre 2014.

Oltre all'Operazione Borea e all'Operazione Aurora, avvenute rispettivamente il 17 marzo 2014 e il 15 settembre 2014 di seguito descritte, si segnala che in data 24 aprile 2014 presso l'impianto Wte di Trezzo sull'Adda si è verificato un guasto all'alternatore, che ha provocato una fermata di circa cinque mesi, durante i quali è venuta a mancare la produzione di energia elettrica, ma sono stati smaltiti solo i rifiuti, che corrispondono a circa metà dei ricavi totali dell'impianto. Il rimborso assicurativo, già ottenuto dal Gruppo, è stato di 3,5 milioni di euro e ha coperto sia i danni diretti (riparazione dell'alternatore e spese correlate) al netto della franchigia, che è pari a 0,2 milioni di euro, sia i danni per mancata produzione, al netto della franchigia pari a circa 1,2 milioni di euro.

Nel corso del mese di aprile 2014 sono state ottenute le autorizzazioni a costruire il parco eolico di Auchrobert, localizzato in Scozia, con una potenza installata complessiva di massimi 36 MW e il parco eolico di Illois, situato nella regione dell'alta Normandia, con una capacità massima complessiva di 12 MW.

In data 30 aprile 2014 è stato firmato il contratto di finanziamento in *project financing* per un importo di circa 23 milioni di sterline con Unicredit Bank AG London Branch relativamente all'impianto eolico di Nutberry, nel Regno Unito, con una potenza installata di 15 MW.

In data 30 luglio 2014 Falck Renewables Wind Ltd ha acquisito il 51% del capitale della società di diritto inglese Verus Energy Oak Ltd per un importo di 821 migliaia di euro. Tale società è titolare dell'autorizzazione

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

a costruire e gestire un impianto di termovalorizzazione innovativo, tipo a gassificazione a letto fluido, della potenza di 16,2 MW a West Bromwich (UK).

A fine dicembre 2014 la controllata Eolica Petralia Srl ha concluso l'operazione di ridefinizione del debito del parco eolico di Petralia Sottana. UBI Banca Scpa, Banca Popolare dell'Emilia Romagna Soc. Coop. e Banca Popolare di Milano Scarl, con quote paritetiche hanno sottoscritto il rifinanziamento su base *project finance* per l'ammontare complessivo pari a circa Euro 24.000.000 e della durata di 12,5 anni. L'operazione di rifinanziamento ha consentito di migliorare la leva finanziaria del progetto e di ridurre i costi del finanziamento del progetto di oltre il 3% su base annua: ciò comporterà un sensibile miglioramento della redditività dell'azionista e significativi risparmi in termini di oneri finanziari sin dal 2015 e per tutta la durata del finanziamento.

### ❖ Settore Altre Attività

Non vi sono fatti significativi da segnalare.

#### 5.1.4 *Andamento economico finanziario del Gruppo Falck*

##### *Applicazione del principio IFRS 11*

I principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per la redazione del presente bilancio al 31 dicembre 2014 non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, a eccezione dell'introduzione dal 1° gennaio 2014 dell'IFRS 11, che elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società controllate congiuntamente che ricadono nella tipologia “*joint venture*”<sup>3</sup> devono essere contabilizzate unicamente usando il metodo del patrimonio netto.

Si ricorda che le società del gruppo, che sono oggetto di questa variazione di contabilizzazione, sono Frullo Energia Ambiente Srl (posseduta al 49% da Falck Renewables SpA), Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE, Parque Eolico La Carracha SI, Parque Eolico Plana de Jarreta SI (possedute al 26% da Falck Renewables Wind Ltd), Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione (posseduta al 48%) e Vector Cuatro Servicios SL (posseduta al 50% da Falck Renewables SpA).

Tali società, consolidate proporzionalmente nei precedenti periodi (ad eccezione di Vector Cuatro Servicios SL, facente parte del gruppo Vector Cuatro, acquisito a settembre 2014), nel presente bilancio sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto e conseguentemente i dati relativi al 31 dicembre 2013 sono stati rettificati in quanto è stata applicata la retroattività del nuovo principio contabile, come se tale principio fosse stato applicato anche nell'esercizio 2013. Ciò ha permesso di rendere omogenei e confrontabili fra loro i dati dei periodi presi in esame.

Di seguito vengono esposte tre tabelle con i dati relativi al 2013, prima dell'introduzione dell'IFRS 11, le rettifiche per l'applicazione del nuovo principio e i dati rettificati.

---

<sup>3</sup> Per maggiori dettagli si veda il paragrafo nel bilancio consolidato “5.2.6.4 *Principi contabili, Accordi a controllo congiunto- IFRS 11*”



5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

*Conto economico*

	(migliaia di euro)		
	31.12.2013 ante IFRS 11	Applicaz. IFRS 11	31.12.2013 post IFRS 11
Ricavi	275.861	(22.064)	253.797
Totale costo del venduto	(161.835)	16.118	(145.717)
<b>Utile lordo industriale</b>	<b>114.026</b>	<b>(5.946)</b>	<b>108.080</b>
Altri proventi	2.559	79	2.638
Spese generali e amministrative	(32.770)	180	(32.590)
<b>Risultato operativo</b>	<b>83.815</b>	<b>(5.687)</b>	<b>78.128</b>
Proventi e oneri finanziari	(55.243)	1.070	(54.173)
Proventi e oneri da partecipazione	14.348	2.412	16.760
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>42.920</b>	<b>(2.205)</b>	<b>40.715</b>
Imposte sul reddito	(16.523)	2.205	(14.318)
<b>Risultato netto</b>	<b>26.397</b>		<b>26.397</b>
Risultato dei terzi	7.465		7.465
<b>Risultato del Gruppo</b>	<b>18.932</b>		<b>18.932</b>
<b>Ebitda (1)</b>	<b>156.369</b>	<b>(11.277)</b>	<b>145.092</b>

L'Ebitda è definito dal Gruppo Falck Renewables come risultato netto al lordo dei proventi e oneri da partecipazioni, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti ai fondi rischi e delle imposte sul reddito.

5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Stato patrimoniale

	(migliaia di euro)		
	31.12.2013 ante IFRS 11	Applicaz. IFRS 11	31.12.2013 post IFRS 11
Attività non correnti	1.149.335	(39.506)	1.109.829
Attività correnti	334.201	(8.855)	325.346
<b>Totale attività</b>	<b>1.483.536</b>	<b>(48.361)</b>	<b>1.435.175</b>
Patrimonio netto di Gruppo	126.407		126.407
Patrimonio netto di terzi	153.732		153.732
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>280.139</b>		<b>280.139</b>
Passività non correnti	1.027.640	(30.777)	996.863
Passività correnti	175.757	(17.584)	158.173
<b>Totale passività</b>	<b>1.483.536</b>	<b>(48.361)</b>	<b>1.435.175</b>

Il conto economico consolidato di Gruppo presenta un risultato netto complessivo positivo per 4.650 migliaia di euro rispetto a quello dell'esercizio precedente che era positivo per 26.397 migliaia di euro.

I risultati del bilancio consolidato si possono così riassumere:

	(migliaia di euro)	
	31.12.2014	31.12.2013
Ricavi di vendita	248.325	253.797
Costo del venduto	(150.044)	(145.717)
<b>Utile lordo industriale</b>	<b>98.281</b>	<b>108.080</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>69.377</b>	<b>78.128</b>
<b>Ebitda</b>	<b>133.760</b>	<b>145.092</b>
<b>Risultato netto</b>	<b>4.650</b>	<b>26.397</b>
<b>Risultato netto di pertinenza</b>	<b>(2.385)</b>	<b>18.932</b>
Capitale investito al netto dei fondi	1.141.304	1.136.418
Patrimonio netto del gruppo e di terzi	397.607	280.139
<b>Posizione finanziaria netta - debito/(credito)</b>	<b>743.697</b>	<b>856.279</b>
di cui finanziamenti non recourse	673.866	690.751
<b>Investimenti</b>	<b>55.980</b>	<b>56.636</b>
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.) 305	233
Azioni ordinarie e di risparmio (vedi pag. 154)	(n.) 72.793.163	72.793.163

I risultati economici del Gruppo al 31 dicembre 2014, come esposto successivamente, si presentano in calo rispetto al 2013, in particolare per la riduzione dei ricavi per 5.472 migliaia di euro, dovuta principalmente ai seguenti fattori:

- (i) con riferimento al Settore Energie rinnovabili, ai minori ricavi per 1.150 migliaia di euro riferiti all'impianto a biomasse di Ecosesto, per effetto della fermata per manutenzione dell'impianto a biomasse, e agli eventi relativi all'impianto di termovalorizzazione di Trezzo sull'Adda di seguito elencati:
  - riduzione, peraltro prevista dal Gruppo, dei prezzi medi di cessione dell'energia elettrica in Italia, con particolare riferimento alla componente costo evitato (CIP 6/92);
  - scadenza dell'incentivo "costo evitato" per 17 MW ad agosto 2014, come stabilito dall'accordo con il GSE;

5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

- imprevista fermata per guasto dell'impianto che, dalla fine del mese di aprile, non ha più prodotto energia elettrica, ma ha solo proceduto all'incenerimento di rifiuti: l'impianto è tornato alla piena operatività dal 16 ottobre 2014;
- gli eventi sopra citati hanno comportato per l'impianto di Trezzo sull'Adda una riduzione dei ricavi di 9.328 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2013;
- (ii) in parte compensati, dal consolidamento a partire da 1° ottobre 2014 del gruppo Vector Cuatro che ha contribuito con 2.041 migliaia di euro di ricavi in soli tre mesi e dall'incremento dei ricavi degli impianti eolici per 3.634 migliaia di euro; con riferimento infatti a tali impianti, vi sono stati fattori diversi che hanno influito sui ricavi:
- la scarsa ventosità, che ha caratterizzato il periodo estivo 2014 in tutti i siti dove operano gli impianti eolici del Gruppo e i distacchi di rete che hanno comportato globalmente una produzione annua pari a 1.492.000 MWh, in diminuzione, rispetto ai 1.520.000 MWh dell'esercizio 2013, nonostante sia incrementata la capacità produttiva per effetto dell'entrata in esercizio anticipata, rispetto alle previsioni, dell'impianto eolico di West Browncastle e per l'operatività, per l'intero anno nel 2014, dell'impianto eolico di Nutberry;
  - l'eliminazione degli incentivi e la riduzione dei prezzi medi dell'energia in Spagna, che hanno comportato per l'impianto di Cabezo una riduzione dei ricavi di 2.483 migliaia di euro, nonché la riduzione dei prezzi medi di cessione dell'energia in Italia e, in sterline, nel Regno Unito;
  - gli effetti di cui sopra, sono stati più che compensati nel Settore Eolico dalla rimodulazione di alcuni contratti per la cessione di energia elettrica ("*power purchase agreement*") nel Regno Unito che hanno consentito al Gruppo di ottenere maggiori ricavi dagli indennizzi economici, per i distacchi effettuati dall'operatore di rete, riconosciuti al Gruppo e dalla rivalutazione del 5,4% della sterlina sull'euro, considerando i cambi medi annui, avvenuta nel corso del 2014.

L'**utile lordo industriale** risulta in sensibile riduzione di 9.799 migliaia di euro e rapportato ai ricavi di vendita si attesta al 39,6% (42,6% nel 2013).

I ricavi sono così suddivisi per settore:

	(migliaia di euro)		
	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Falck SpA	699	721	(22)
Energie rinnovabili	248.325	253.797	(5.472)
Altre attività			0
	<b>249.024</b>	<b>254.518</b>	<b>(5.494)</b>
Eliminazione ricavi infragruppo	(699)	(721)	22
<b>Totale</b>	<b>248.325</b>	<b>253.797</b>	<b>(5.472)</b>

Il **risultato operativo** presenta anch'esso un calo per 8.751 migliaia di euro e rapportato ai ricavi si attesta al 27,9% (30,8% nel 2013).

Il Risultato operativo è influenzato negativamente dalle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali per 1.872 migliaia di euro a seguito di *impairment test*. Nell'esercizio 2013 le svalutazioni erano state pari a 9.073 migliaia di euro.

Si è adottato quale indicatore sintetico della performance caratteristica l'**Ebitda**, definito dal Gruppo Falck come risultato netto al lordo dei proventi e oneri da partecipazioni, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti a fondo rischi e delle imposte sul reddito.

Tale importo è stato determinato secondo le *best practice* di mercato, anche alla luce degli ultimi contratti di finanziamento stipulati dal gruppo. Questa definizione è stata utilizzata anche per calcolare l'Ebitda degli anni precedenti.

L'**Ebitda** 2014 ammonta a 133.760 migliaia di euro (145.092 migliaia di euro nel 2013). Il rapporto con i ricavi si attesta al 53,9% (57,2% nel 2013).

5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Suddiviso per settore si presenta come segue:

	(migliaia di euro)		
	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Falck SpA	(1.119)	451	(1.570)
Energie rinnovabili	135.292	145.275	(9.983)
Altre attività	(413)	(830)	417
	<b>133.760</b>	<b>144.896</b>	<b>(11.136)</b>
Rettifiche di consolidamento		196	(196)
<b>Totale</b>	<b>133.760</b>	<b>145.092</b>	<b>(11.332)</b>

Il **risultato operativo** per settore è il seguente:

	(migliaia di euro)		
	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Falck SpA	663	892	(229)
Energie rinnovabili	70.778	73.961	(3.183)
Altre attività	(464)	(975)	511
	<b>70.977</b>	<b>73.878</b>	<b>(2.901)</b>
Rettifiche di consolidamento	(1.600)	4.250	(5.850)
<b>Totale</b>	<b>69.377</b>	<b>78.128</b>	<b>(8.751)</b>

Il **risultato netto** complessivo di Gruppo e di Terzi è positivo per 4.650 migliaia di euro. La suddivisione per settore è di seguito riportata:

	(migliaia di euro)		
	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Falck SpA	1.172	(14.553)	15.725
Energie rinnovabili	8.695	14.691	(5.996)
Altre attività	(785)	1.793	(2.578)
	<b>9.082</b>	<b>1.931</b>	<b>7.151</b>
Rettifiche di consolidamento	(4.432)	24.466	(28.898)
<b>Totale</b>	<b>4.650</b>	<b>26.397</b>	<b>(21.747)</b>

Le **imposte** consolidate del Gruppo che ammontano a 11.979 migliaia di euro hanno evidenziato una riduzione di 2.339 migliaia di euro rispetto al 2013.

Occorre evidenziare che le società italiane operanti nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con ricavi almeno pari a 3 milioni di euro e un reddito imponibile di almeno 300.000 di euro sono gravate di IRES addizionale pari al 6,5% (cd “Robin Tax”).

Per l’anno 2014 le società del Gruppo assoggettate all’addizionale anzidetta sono: Prima Srl, Frullo Energia Ambiente Srl, Eolica Sud Srl, Ecosesto SpA, Geopower Sardegna Srl, Eolo 3W Minervino Murge Srl, Eolica Petralia Srl e Actelios Solar SpA. Come evidenziato più avanti nel paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio”, con sentenza depositata in data 11 febbraio 2015, la Corte Costituzionale ha dichiarato l’illegittimità costituzionale della Robin Tax. La diminuzione delle imposte rispetto all’esercizio 2013 è dovuta principalmente al minore Risultato ante imposte parzialmente compensato dalla riduzione delle imposte differite attive a conto economico, per effetto della sentenza della Corte Costituzionale, pari a circa 600 migliaia di euro. I prossimi esercizi beneficeranno della minore imposizione fiscale derivante dalla sentenza anzidetta.

La **posizione finanziaria netta, senza il fair value dei derivati**<sup>4</sup> presenta un saldo a debito pari a 664.853 migliaia di euro ed è in riduzione rispetto al 31 dicembre 2013, data in cui presentava con un saldo pari a 800.099 migliaia di euro.

<sup>4</sup> La Posizione finanziaria netta comprensiva del fair value dei derivati è pari, al 31 dicembre 2014, a 743.697 migliaia di euro (856.279 al 31 dicembre 2013). Si segnala che la posizione finanziaria netta complessiva è calcolata come somma delle disponibilità liquide e

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Tale riduzione è da attribuire principalmente all'operazione Borea (ampiamente descritta nei paragrafi precedenti), a seguito della quale sono stati incassati 186,1 milioni di euro che, al netto dei finanziamenti soci subordinati sottoscritti da CII Holdco per 46,7 milioni di euro, hanno comportato una riduzione della posizione finanziaria netta per 139,4 milioni di euro.

Gli investimenti effettuati nel corso del semestre sono stati pari a circa 56 milioni di euro e i dividendi distribuiti sono stati pari a 11,4 milioni di euro.

La generazione di cassa derivante dalla gestione operativa ammonta a circa 70 milioni di euro.

Occorre, infine, segnalare che la posizione finanziaria è comprensiva di finanziamenti *non recourse* (“Debito Lordo Project”) per un ammontare al 31 dicembre 2014 pari a 673.866 migliaia di euro (690.751 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

Si evidenzia che la posizione finanziaria netta incorpora debiti finanziari netti pari a 24.213 migliaia di euro relativi a progetti in costruzione che, al 31 dicembre 2014, non hanno ancora generato i relativi ricavi. Al netto di tale importo e del *fair value* dei derivati la posizione finanziaria netta sarebbe pari a 640.640 migliaia di euro.

Gli **investimenti** del periodo, che ammontano a 55.980 migliaia di euro, rappresentano l'impegno finanziario del Gruppo per gli impianti eolici, nonché per gli interventi di miglioramento sugli impianti in esercizio. Nel periodo in esame gli investimenti hanno interessato, principalmente, le costruzioni degli impianti eolici di West Browncastle per 15.650 migliaia di euro, di Spaldington per 3.230 migliaia di euro, di Nutberry per 5.923 migliaia di euro, di Kingsburn per 7.322 migliaia di euro, di Assel Valley per 7.002 migliaia di euro e di Auchrobert per 1.347 migliaia di euro. Inoltre sono state sostenute spese per migliorie sugli impianti produttivi del settore WtE, biomasse e fotovoltaico per un totale di 4.459 migliaia di euro e per l'impianto di termovalorizzazione di West Bromwich per 1.081 migliaia di euro. In ultimo si registrano incrementi anche nelle immobilizzazioni immateriali per acquisizioni di licenze software, per 267 migliaia di euro, nonché per avviamenti a seguito delle acquisizioni di Vector Cuatro SLU per 8.413 migliaia di euro e di Verus Oak Energy Ltd per 846 migliaia di euro.

### 5.1.5 Andamento dei settori

In questo paragrafo sono esposti, con un breve commento, i principali dati economici e finanziari dei due settori (“Energie rinnovabili” e Altre attività”) e quelli relativi a Falck SpA, che compongono il Gruppo.

---

mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti comprendenti i titoli disponibili per la vendita, delle passività finanziarie, del valore equo degli strumenti finanziari di copertura e della altre attività finanziarie non correnti.

5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

❖ **Settore Energie rinnovabili**

I principali dati del settore in esame si possono così sintetizzare:

	(migliaia di euro)	
	31.12.2014	31.12.2013
Ricavi di vendita	248.325	253.797
Costo del venduto	(150.044)	(150.342)
<b>Utile lordo industriale</b>	<b>98.281</b>	<b>103.455</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>70.778</b>	<b>73.961</b>
<b>Ebitda</b>	<b>135.292</b>	<b>145.275</b>
<b>Risultato netto totale</b>	<b>8.695</b>	<b>14.691</b>
<b>Risultato netto di pertinenza del Gruppo</b>	<b>3.083</b>	<b>14.826</b>
<b>Posizione finanziaria netta - debito/(credito)</b>	<b>638.129</b>	<b>728.086</b>
di cui finanziamenti non recourse	673.866	690.751
<b>Investimenti</b>	<b>55.913</b>	<b>56.628</b>
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.) 297	224

Il Settore è focalizzato nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

In particolare la strategia si sviluppa attraverso la gestione degli impianti attualmente in funzione, la messa in esercizio di quelli in fase di start up e lo sviluppo di nuovi progetti con intervento diretto o tramite *joint venture* con primari soci industriali.

Il Settore si identifica con il Gruppo Falck Renewables che si è venuto a formare dopo l'operazione straordinaria, che ha comportato il consolidamento in Falck Renewables SpA di tutte le attività afferenti alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Il settore, inoltre, comprende anche i dati relativi alla quota di possesso diretto (24,73%) che Falck SpA detiene in Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione, che è consolidata con il metodo del patrimonio netto.

I risultati economici del Settore al 31 dicembre 2014, come esposto successivamente, si presentano in calo rispetto al 2013, in particolare per la riduzione dei ricavi per 5.472 migliaia di euro, dovuta principalmente ai seguenti fattori:

(iii) con riferimento al Settore Wte, biomasse e fotovoltaico, ai minori ricavi per 1.150 migliaia di euro riferiti all'impianto a biomasse di Ecosesto, per effetto della fermata per manutenzione dell'impianto a biomasse, e agli eventi relativi all'impianto di termovalorizzazione di Trezzo sull'Adda di seguito elencati:

- riduzione, peraltro prevista dal Gruppo, dei prezzi medi di cessione dell'energia elettrica in Italia, con particolare riferimento alla componente costo evitato (CIP 6/92);
- scadenza dell'incentivo "costo evitato" per 17 MW ad agosto 2014, come stabilito dall'accordo con il GSE;
- imprevista fermata per guasto dell'impianto che, dalla fine del mese di aprile, non ha più prodotto energia elettrica, ma ha solo proceduto all'incenerimento di rifiuti: l'impianto è tornato alla piena operatività dal 16 ottobre 2014;

gli eventi sopra citati hanno comportato per l'impianto di Trezzo sull'Adda una riduzione dei ricavi di 9.328 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2013;

(iv) in parte compensati, dal consolidamento a partire da 1° ottobre 2014 del gruppo Vector Cuatro che ha contribuito con 2.041 migliaia di euro di ricavi in soli tre mesi e dall'incremento dei ricavi del Settore Eolico per 3.634 migliaia di euro; con riferimento infatti a tale Settore, vi sono stati fattori diversi che hanno influito sui ricavi:

- la scarsa ventosità, che ha caratterizzato il periodo estivo 2014 in tutti i siti dove operano gli impianti eolici del Gruppo e i distacchi di rete che hanno comportato globalmente una produzione annua pari a 1.492.000 MWh, in diminuzione, rispetto ai 1.520.000 MWh dell'esercizio 2013,

5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

nonostante sia incrementata la capacità produttiva per effetto dell'entrata in esercizio anticipata, rispetto alle previsioni, dell'impianto eolico di West Browncastle (entrato in esercizio il 1° ottobre 2014) e per l'operatività, per l'intero anno nel 2014, dell'impianto eolico di Nutberry;

- l'eliminazione degli incentivi e la riduzione dei prezzi medi dell'energia in Spagna, che hanno comportato per l'impianto di Cabezo una riduzione dei ricavi di 2.483 migliaia di euro, nonché la riduzione dei prezzi medi di cessione dell'energia in Italia e, in sterline, nel Regno Unito;
- gli effetti di cui sopra, sono stati più che compensati nel Settore Eolico dalla rimodulazione di alcuni contratti per la cessione di energia elettrica ("power purchase agreement") nel Regno Unito che hanno consentito al Gruppo di ottenere maggiori ricavi dagli indennizzi economici, per i distacchi effettuati dall'operatore di rete, riconosciuti al Gruppo e dalla rivalutazione del 5,4% della sterlina sull'euro, considerando i cambi medi annui, avvenuta nel corso del 2014.

I ricavi dell'esercizio 2014 suddivisi per tipologia sono così composti:

	2014	%	2013	%
Vendita energia elettrica e termica	224.584	90,4	231.292	91,1
Smaltimento e trattamento rifiuti	19.446	7,8	19.287	7,6
Servizi e gestione impianti energia rinnovabile	2.069	0,8		
Servizi di gestione e manutenzione	678	0,3	2.820	1,1
Altri ricavi operativi	1.548	0,7	398	0,2
<b>Totale</b>	<b>248.325</b>	<b>100</b>	<b>253.797</b>	<b>100</b>

L'energia elettrica prodotta è pari a 1.694.000 MWh contro 1.787.000 MWh prodotti nel 2013. La riduzione di produzione è dovuta sia alla minore produzione del Settore Eolico sia alla minore produzione derivante dal sinistro al termovalorizzatore di Trezzo, mentre i rifiuti trattati sono allineati a quelli del precedente esercizio (224.620 tonnellate nel 2014 rispetto alle 224.630 tonnellate dell'esercizio 2013), in quanto il fermo dell'impianto di Trezzo non ha inciso sul trattamento di rifiuti.

L'**utile lordo industriale** registra un importo di 98.281 migliaia di euro, in riduzione rispetto al 2013 per 5.174 migliaia di euro e rapportato ai ricavi di vendita si attesta al 39,6% (40,8% nel 2013).

Si segnala che, a seguito dell'*impairment test* effettuato sugli avviamenti e sulle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritti nell'attivo del bilancio, sono emerse alcune situazioni che hanno portato a effettuare delle svalutazioni sull'impianto eolico di Eolica Cabezo San Roque per 1.281 migliaia di euro e sull'impianto fotovoltaico di Solar Mesagne Srl per 591 migliaia di euro. Nell'esercizio 2013 le svalutazioni erano state pari a 13.185 migliaia di euro.

Gli ammortamenti sono pari a 61.720 migliaia di euro rispetto alle 58.550 migliaia di euro dell'esercizio precedente, per effetto della maggiore capacità installata e per effetto della rivalutazione della sterlina rispetto all'euro.

Gli altri proventi sono risultati in crescita di 7.044 migliaia di euro per effetto da un lato del risarcimento del sinistro relativo al termovalorizzatore di Trezzo, il cui danno da mancata produzione è stato oggetto di rimborso assicurativo per 3.500 migliaia di euro al netto della franchigia di 1.548 migliaia di euro e, dall'altro, si segnala che la normativa sugli oneri di sbilanciamento, che prevedeva, a partire dal 2013, anche per le fonti non programmabili, il ribaltamento degli oneri di sbilanciamento sui produttori di energia è stata annullata, pertanto nella stessa voce è compreso l'importo delle sopravvenienze attive per 2.875 migliaia di euro, relativamente agli oneri di sbilanciamento accantonati nel 2013.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, l'**Ebitda**, che consuntiva un importo di 135.292 migliaia di euro, presenta un calo rispetto all'esercizio 2013 pari a 9.983 migliaia di euro e si attesta al 54,5% dei ricavi di vendita (57,2% al 31 dicembre 2013).

Il **risultato operativo** è positivo per 70.778 e presenta un calo rispetto al 2013 per 3.183 migliaia di euro: rapportato ai ricavi si attesta al 28,5% (29,1% nel 2013).

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Le **imposte** consolidate del Settore in esame sono in calo rispetto all'esercizio precedente. Occorre evidenziare che le società italiane operanti nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con ricavi almeno pari a 3 milioni di euro e un reddito imponibile di almeno 300.000 di euro sono gravate di IRES addizionale pari al 6,5% (cd "Robin Tax").

Per l'anno 2014 le società del Settore assoggettate all'addizionale anzidetta sono: Prima Srl, Frullo Energia Ambiente Srl, Eolica Sud Srl, Ecosesto SpA, Geopower Sardegna Srl, Eolo 3W Minervino Murge Srl, Eolica Petralia Srl e Actelios Solar SpA. Come evidenziato più avanti nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", con sentenza depositata in data 11 febbraio 2015, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della Robin Tax. La diminuzione delle imposte rispetto all'esercizio 2013 è dovuta principalmente al minore Risultato ante imposte parzialmente compensato dalla riduzione delle imposte differite attive a conto economico, per effetto della sentenza della Corte Costituzionale, pari a circa 600 migliaia di euro. I prossimi esercizi beneficeranno della minore imposizione fiscale derivante dalla sentenza anzidetta.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il **risultato netto** registra un saldo positivo di 8.695 migliaia di euro, pari al 3,5% dei ricavi. Per effetto delle *minorities*, derivanti dall'Operazione Borea con cui è stato ceduto il 49% di sei impianti eolici nel Regno Unito, il Risultato di pertinenza del Settore è pari a 3.083 migliaia di euro (14.826 migliaia di euro nel 2013).

La **posizione finanziaria netta, senza il fair value dei derivati**<sup>5</sup>, presenta un saldo a debito pari a 560.046 migliaia di euro ed è in riduzione rispetto al 31 dicembre 2013, data in cui presentava un saldo pari a 673.813 migliaia di euro.

Tale riduzione è da attribuire principalmente all'operazione Borea, a seguito della quale sono stati incassati 186,1 milioni di euro che, al netto dei finanziamenti soci subordinati sottoscritti da CII Holdco per 46,7 milioni di euro, hanno comportato una riduzione della posizione finanziaria netta per 139,4 milioni di euro.

Parte di questa liquidità è stata utilizzata per rimborsare parzialmente il *Corporate Loan* che al 31 dicembre 2014 presenta un saldo di circa 23 milioni di euro rispetto ai circa 74 milioni di euro a fine del 2013 e la rimanente parte è finalizzata a sostenere la crescita del Settore nei prossimi anni; al 31 dicembre 2014 il Settore ha liquidità, libera da vincoli di *project financing*, pari a circa 105 milioni di euro.

Gli investimenti effettuati nel corso del semestre sono stati pari a 55,9 milioni di euro e i dividendi distribuiti sono stati pari a 17,2 milioni di euro.

La generazione di cassa derivante dalla gestione operativa ammonta a circa 70 milioni di euro.

Occorre, infine, segnalare che la posizione finanziaria è comprensiva di finanziamenti *non recourse* ("Debito Lordo Project") per un ammontare al 31 dicembre 2014 pari a 673.866 migliaia di euro (690.751 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

Gli **investimenti** dell'esercizio, che ammontano a 55.913 migliaia di euro, rappresentano l'impegno finanziario del Settore Energie rinnovabili per gli impianti eolici, nonché per gli interventi di miglioramento sugli impianti in esercizio. Nel periodo in esame gli investimenti hanno interessato, principalmente, le costruzioni degli impianti eolici di West Browncastle per 15.650 migliaia di euro, di Spaldington per 3.230 migliaia di euro, di Nutberry per 5.923 migliaia di euro, di Kingsburn per 7.322 migliaia di euro, di Assel Valley per 7.002 migliaia di euro e di Auchrobert per 1.347 migliaia di euro. Inoltre sono state sostenute spese per migliorie sugli impianti produttivi del settore WtE, biomasse e fotovoltaico per un totale di 4.459 migliaia di euro e per l'impianto di termovalorizzazione di West Bromwich per 1.081 migliaia di euro. In ultimo si registrano incrementi anche nelle immobilizzazioni immateriali per acquisizioni di licenze software, per 267 migliaia di euro, nonché per avviamenti a seguito delle acquisizioni di Vector Cuatro SLU per 8.413 migliaia di euro e di Verus Oak Energy Ltd per 846 migliaia di euro.

---

<sup>5</sup> La Posizione finanziaria netta comprensiva del *fair value* dei derivati è pari, al 31 dicembre 2014, a 638.129 migliaia di euro (728.086 al 31 dicembre 2013). Si segnala che la posizione finanziaria netta complessiva è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti comprendenti i titoli disponibili per la vendita, delle passività finanziarie, del valore equo degli strumenti finanziari di copertura e della altre attività finanziarie non correnti.



5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

La tabella sotto riportata illustra la **capacità installata**, distinta per tecnologia, che evidenzia un incremento rispetto al 2013 .

Tecnologia	(MW)	
	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013
Eolico	674,6	644,6
Wte	20,0	20,0
Biomasse	15,0	14,0
Fotovoltaico	16,1	16,1
<b>Totale</b>	<b>725,7</b>	<b>694,7</b>

❖ **Settore Altre attività**

I principali dati del settore Altre attività si possono così sintetizzare:

	(migliaia di euro)	
	31.12.2014	31.12.2013
Ricavi di vendita		16
Costo del venduto		
<b>Utile lordo industriale</b>	<b>0</b>	<b>16</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>(464)</b>	<b>(975)</b>
<b>Risultato netto totale</b>	<b>(785)</b>	<b>1.793</b>
<b>Risultato netto di pertinenza del Gruppo</b>	<b>(785)</b>	<b>1.793</b>
<b>Posizione finanziaria netta - debito/(credito)</b>	<b>11.523</b>	<b>22.573</b>
di cui Project Financing	0	0
<b>Investimenti</b>	<b>9</b>	<b>8</b>
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.)	5

Il settore è composto principalmente dalle seguenti attività:

- gestione delle partecipazioni tramite la società Falck Energy SpA;
- partecipazione nella società Italian Lao Group Ltd, di diritto laotiano proprietaria di un immobile a Vientiane;

L'andamento del settore registra un risultato netto negativo pari a 785 migliaia di euro, dovuto sostanzialmente alle spese per prestazioni per 587 migliaia di euro, agli oneri finanziari netti per 158 migliaia di euro, parzialmente compensati dai proventi per affitti dell'immobile di Vientiane per 277 migliaia di euro.

Inoltre incidono sul risultato le svalutazioni effettuate sulle partecipate di Falck Energy SpA per 538 migliaia di euro e i dividendi incassati che ammontano a 339 migliaia di euro.

La posizione finanziaria netta, che presenta un saldo a debito pari a 11.523 migliaia di euro, è in riduzione rispetto al 31 dicembre 2013 di 11.050 migliaia di euro, sostanzialmente a seguito della rinuncia di parte del credito finanziario (10.300 migliaia di euro) da parte della capogruppo Falck SpA.

5.1.6 **Personale**

Al 31 dicembre 2014 il personale operante nelle società consolidate è pari a 305 unità con un incremento di 72 unità rispetto al 31 dicembre 2013:

5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

	31.12.2014	31.12.2013
Dirigenti	38	30
Impiegati	220	143
Operai	47	60
<b>Totale personale</b>	<b>305</b>	<b>233</b>

Nella tavola che segue sono evidenziati i mutamenti intervenuti nella composizione del personale operante nei diversi settori.

	31.12.2014	31.12.2013
Falck SpA	3	4
Energie rinnovabili	297	224
Altre attività	5	5
<b>Totale società consolidate</b>	<b>305</b>	<b>233</b>

5.1.7 *Attività di ricerca e sviluppo*

Nel corso dell'esercizio 2014 il Gruppo Falck non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

5.1.8 *Rischi e incertezze*

Si riportano di seguito i principali rischi e incertezze cui il Gruppo Falck è esposto con riferimento al proprio ambito di attività. Si evidenzia che, nell'ambito delle attività di Risk Management, il Gruppo Falck ha proseguito, nel corso dell'anno, quanto avviato nell'anno precedente con l'obiettivo di applicare metodologie e processi necessari ad una gestione organica dei rischi. Tra le principali attività svolte si segnalano: i) la condivisione della metodologia di rilevazione e monitoraggio della propensione al rischio di Gruppo; ii) l'attività di analisi sulla rischiosità dei dati previsionali; iii) la condivisione con il management del Gruppo (e aggiornamenti successivi) dell'analisi di *Risk Assessment*; iv) analisi di supporto al *management* di Gruppo con riferimento a decisioni strategiche per operazioni di crescita e sviluppo del Gruppo.

a) **Finanziari**

1. *Rischio di credito*

Il rischio di credito è inteso sia come perdite potenziali dovute alla possibile inadempienza dei clienti sia come rischio di controparte connesso alla negoziazione di altre attività finanziarie. Il rischio di credito sopportato dal Gruppo Falck è molto contenuto sia dal lato clienti commerciali sia quando si considerino le controparti finanziarie. In relazione ai clienti commerciali è da evidenziare la loro natura che determina un basso livello di rischio: la maggior parte dell'esposizione verso clienti terzi (non parti correlate) è, infatti, nei confronti di gestori di servizi elettrici o *utility* ad alto standing. Il grado di concentrazione dei clienti può considerarsi medio alto, ma si tratta di clienti con elevato merito creditizio. Il rischio di credito attribuibile alle controparti con cui sono negoziati gli strumenti finanziari derivati è anch'esso contenuto, in quanto gli strumenti derivati sono negoziati con primari istituti bancari.

Con riferimento alla posizione di liquidità del gruppo, la liquidità soggetta ai vincoli del *project financing* è generalmente depositata presso uno degli istituti di credito del *project financing* come previsto dal contratto di finanziamento, mentre la liquidità non soggetta ai vincoli del *project financing* è generalmente depositata a breve termine su banche italiane.

Si segnala che la recente acquisizione del gruppo spagnolo Vector Cuatro, pur caratterizzato da una diffusa base di clienti terzi, non ha modificato sostanzialmente il profilo di rischio di credito del Gruppo.

Si segnala inoltre che il Gruppo non detiene strumenti di attenuazione del rischio di credito, né altre garanzie.

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

### 2. Rischio di liquidità

Il Gruppo Falck è dotato di una tesoreria centralizzata a livello di gruppo che non dispone di un sistema di *cash pooling*, ma effettua il *netting* delle posizioni di segno opposto, attraverso appositi conti di corrispondenza intercompany, a eccezione di Falck Renewables SpA e delle sue controllate. Non vi sono quindi rapporti di *cash pooling* tra Falck SpA e il Gruppo Falck Renewables SpA.

Infatti, Falck Renewables SpA svolge il ruolo tesoreria centralizzata per tutte le sue controllate e dispone di due sistemi di *cash pooling*:

- uno “domestico” tra Falck Renewables SpA e tutte le società italiane del Gruppo non sottoposte a *project financing* (queste ultime non possono rientrare nel sistema in quanto sono sottoposte ai vincoli sulla gestione della liquidità e dell’indebitamento);
- uno “cross-border” tra Falck Renewables SpA e Falck Renewables Wind Ltd.

Il Gruppo Falck Renewables produce con cadenza mensile un aggiornamento del rendiconto finanziario e del budget di cassa, in cui i dati consuntivi di periodo sono supportati da una valutazione e da un commento sintetico.

Si segnala che in data 14 gennaio 2011 Falck Renewables SpA ha sottoscritto un contratto di finanziamento per un importo totale di euro 165 milioni (*Corporate Loan*) che è soggetto, tra l’altro, a *covenant* finanziari relativi al rapporto, calcolato con riferimento al bilancio consolidato, tra “EBITDA e posizione finanziari netta” e tra “posizione finanziaria netta e patrimonio netto”. Tale finanziamento è stato ridotto con il consenso delle banche finanziatrici, per effetto dell’Operazione Borea, a 82,5 milioni di euro e alla data del 31 dicembre 2014 è utilizzato per circa 24 milioni di euro. Alla data del 31 dicembre 2014 i *covenant* previsti dal contratto sono stati ampiamente rispettati. Alla scadenza del 30 giugno 2015 è previsto il rimborso del finanziamento in essere. Si segnala che al 31 dicembre 2014 il Gruppo Falck Renewables dispone di liquidità non soggetta ai vincoli del *project financing* per un importo pari a 104,8 milioni di euro. Non si esclude comunque che possa essere stipulato da Falck Renewables SpA un nuovo *Corporate Loan* con condizioni in linea con il mercato del credito, al fine di dotare la Società di adeguate linee di credito per lo sviluppo.

Si segnala che il gruppo spagnolo Vector Cuatro, acquisito in data 15 settembre 2014, non presenta particolari rischi di liquidità avendo, al momento, una propria autonomia finanziaria supportata da specifiche linee di credito bancarie e tenendo conto del modesto importo della posizione finanziaria netta che è pari a 147 migliaia di euro al 31 dicembre 2014.

Sempre il 14 gennaio 2011 anche Falck SpA ha stipulato un contratto di finanziamento di 135 milioni di euro, con un pool di primari istituti finanziari. Il finanziamento è soggetto, tra l’altro, a *covenant* finanziari relativi al rapporto, calcolato con riferimento al bilancio consolidato, tra “Ebtida e posizione finanziari netta” e tra “valutazione ai prezzi di borsa delle azioni Falck Renewables SpA e Unicredit SpA, detenute da Falck SpA e Falck Energy SpA e utilizzo del finanziamento”. Il finanziamento stipulato da Falck SpA non presenta invece il *covenant* relativo al rapporto tra “posizione finanziaria netta e patrimonio netto”. Alla data del 31 dicembre 2014 i *covenant* sono stati rispettati e l’ammontare utilizzato è pari a 72 milioni di euro circa. In vista della scadenza prevista per il 30 giugno 2015, Falck SpA ha avviato, con alcuni istituti di credito, le trattative in merito alla concessione di un nuovo finanziamento a 4/5 anni (i) in grado di rimborsare il finanziamento esistente con il pool di primari istituti finanziari e (ii) di supportare le esigenze di circolante della Società. In considerazione delle attuali condizioni economico-finanziarie del Gruppo, della possibilità di utilizzare come garanzia i titoli detenuti direttamente e tramite controllate e delle migliorate condizioni del mercato del credito, al momento, non si riscontrano elementi di criticità per l’ottenimento del nuovo finanziamento in favore di Falck SpA.

Si segnala, inoltre, che i due prestiti obbligazionari convertibili di euro 33,3 milioni sono stati riclassificati a breve termine in vista della scadenza prevista per il 31 dicembre 2015.

I prestiti obbligazionari sono attualmente postergati e subordinati al finanziamento di cui sopra. Si presume pertanto che le banche che rifinanzieranno il finanziamento esistente, con una nuova operazione avente una

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

scadenza indicativa di 4/5 anni, richiederanno nuovamente, e riteniamo potranno ottenere sulla base della disponibilità preliminarmente confermata dagli obbligazionisti, la postergazione e la subordinazione alle loro ragioni di credito.

### 3. *Rischi connessi al finanziamento degli impianti*

Il finanziamento dei progetti posti in essere dal Gruppo, in particolare nel settore Energie rinnovabili, è effettuato principalmente tramite modalità *project financing* e, in molti casi, nell'attesa dell'erogazione degli stessi finanziamenti, attraverso l'utilizzo del *Corporate Loan* di Falck Renewables SpA o di altri prestiti ponte, durante il periodo di costruzione. Si sottolinea che, a oggi, il Gruppo continua ad avere accesso a tali forme di finanziamento con tempistiche e condizioni economiche in linea con le condizioni di mercato, con le caratteristiche di costruzione e di rendimento dei progetti finanziati.

L'Operazione Borea perfezionata in data 17 marzo 2014 ha permesso un significativo miglioramento della posizione finanziaria netta del Gruppo e ha comportato una maggiore disponibilità di risorse finanziarie anche per i futuri investimenti.

Con riferimento invece agli impianti operativi, il Gruppo monitora con attenzione, in particolare per effetto della cancellazione degli incentivi effetto con decorrenza dal luglio del 2013, la situazione relativa al *project financing* dell'impianto di Cabezo San Roque (23 MW) in Spagna che presenta un debito lordo nominale pari a 6.376 migliaia di euro (escluso il *fair value* negativo sulla copertura del rischio di variabilità di tasso, pari a 537 migliaia di euro) e liquidità per 5.488 migliaia di euro: al 31 dicembre 2014, tutte le rate di capitale ed interessi sono state regolarmente pagate. Considerata la situazione del mercato dell'energia elettrica in Spagna, il finanziamento, che al 31 dicembre 2014 non è in *default*, potrebbe entrare in tensione nel corso del 2015, tuttavia l'esigua esposizione netta delle banche finanziatrici pari a 888 migliaia di euro renderà agevole la soluzione dell'eventuale criticità.

Con riferimento al *project financing* degli impianti eolici di La Carracha e Plana de Jarreta ("La Muela"), posseduti dal Gruppo al 26% (totale 26 MW) e consolidati con il metodo del patrimonio netto, sono in corso, insieme con il socio di maggioranza che detiene il 74%, analisi con le banche finanziatrici volte a trovare una soluzione in quanto, in seguito all'entrata in vigore della recente normativa, che prevede la cancellazione degli incentivi con effetto dal luglio del 2013, unitamente alla significativa esposizione bancaria (a differenza dell'impianto di Cabezo San Roque), l'attuale profilo di ammortamento del debito non risulta coerente con le minori previsioni dei flussi di cassa operativi del progetto: in attesa degli eventi, il Gruppo ha comunque svalutato completamente sia la partecipazione per 1.592 migliaia di euro sia i crediti finanziari verso la società per 766 migliaia di euro.

### 4. *Rischi di tasso di interesse e di cambio*

Il Gruppo Falck adotta una gestione accentrata del rischio di tasso di interesse. Sebbene non definisca in via anticipata un obiettivo che specifichi la quota parte massima tollerata di indebitamento a tasso variabile, il Gruppo segue prassi operative consolidate volte a monitorare il rischio ed evitare l'assunzione di posizioni di natura speculativa: in conformità a tale impostazione il Gruppo ha posto in essere una specifica procedura sulla gestione dei rischi finanziari.

La valutazione sull'opportunità e sulla tipologia delle coperture è effettuata di volta in volta, in relazione alla rilevanza dell'esposizione e alle condizioni correnti dei mercati finanziari.

Il Gruppo Falck utilizza strumenti finanziari derivati su tassi di interesse e in particolare utilizza interest rate swaps (IRS) con esclusiva finalità di copertura. Peraltro, i derivati in essere a fine esercizio sono stati finalizzati per consentire alla struttura dell'indebitamento di rispettare i *covenant* richiesti dai finanziamenti bancari originati dalle operazioni di *project financing*. In particolare, agli indebitamenti a tasso variabile di tali operazioni sono abbinati appositi IRS che trasformano parzialmente gli indebitamenti da tasso variabile a tasso fisso. Pur trattandosi di operazioni con finalità di copertura del rischio di tasso d'interesse, non tutti gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le regole di *hedge accounting*. Ne consegue che le variazioni di *fair value* dei derivati sopracitati seguono la regola generale riservata ai derivati di trading, ovvero sono imputate direttamente a conto economico e impattano sull'utile di periodo. Al 31 dicembre 2014 il Gruppo

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

è interamente coperto da una variazione in aumento dei tassi di interesse attraverso operazioni di IRS.

Il rischio tasso di cambio deriva dalle attività del Gruppo condotte in aree diverse dalla “Zona euro” (Regno Unito e in misura minore Giappone, Canada, Bulgaria e Messico in seguito all’acquisizione di Vector Cuatro). L’esposizione del Gruppo ai tassi di cambio si esplicita in due componenti: rischio di transazione e rischio di traslazione, ognuna delle quali produce effetti sul conto economico e sullo stato patrimoniale del Gruppo.

Il rischio di transazione è definito come l’effetto derivante dalla variazione dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto commerciale/finanziario in valuta estera e il momento di perfezionamento della relativa transazione (incasso/pagamento). Tale rischio, che impatta direttamente sul risultato economico, è determinato in relazione alla valuta di conto di ciascuna società del Gruppo.

Il rischio di traslazione è definito come l’insieme degli effetti delle variazioni dei tassi di cambio sul conto economico e sul patrimonio netto consolidato del Gruppo a seguito della conversione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle società partecipanti al consolidato che redigono il bilancio in una valuta diversa dall’euro.

L’attività di gestione del rischio cambio effettuata dal Gruppo si articola, secondo la procedura amministrativo-contabile per la gestione degli strumenti finanziari, nel monitoraggio della bilancia valutaria, nella determinazione di eventuali esposizioni e nelle contestuali coperture tramite vendite o acquisti a termine. Le operazioni in cambi a termine vengono effettuate in coincidenza di nuove posizioni intercompany nell’ottica del rispetto della bilancia valutaria della Società e del Gruppo.

In particolare, il Gruppo minimizza il rischio di cambio sui crediti e debiti finanziari intercompany denominati in divise diverse dalla moneta di conto, con operazioni di copertura di tipo *plain vanilla*, come la vendita o l’acquisto di divisa a termine. Nel caso specifico, Falck Renewables SpA copre il rischio di cambio sui crediti finanziari in sterline britanniche verso la controllata Falck Renewables Wind Ltd, e quest’ultima copre il suo debito finanziario in euro verso la controllante Falck Renewables SpA.

Le stesse operazioni di copertura, sopra menzionate, possono essere utilizzate anche per significativi contratti di acquisto di beni e servizi in valuta diversa dalla moneta di conto.

### b) Legali

#### • Falck SpA

##### - *Sviluppo Nord Milano*

Si ricorda che, con riferimento all’arbitrato fra Falck SpA e Sviluppo Nord Milano Srl (Gruppo Pasini), il 19 novembre 2007 il Collegio aveva emesso il lodo arbitrale, riconoscendo a Falck l’importo di Euro 1.290.577,00 oltre IVA e interessi legali dalla data del compromesso al saldo.

Il tentativo di riconciliazione complessiva dei rapporti di “dare” e “avere” tra i due Gruppi ha sortito esito negativo; si è dunque provveduto a rendere esecutivo il lodo arbitrale e ad eseguire pignoramenti presso terzi con esito negativo. Nel mese di aprile 2011 si è inviata a controparte messa in mora ai fini interruttivi della prescrizione. Nelle more si è scoperto che Sviluppo Nord è stata cancellata dal registro imprese. Sono in corso valutazioni circa il possibile regresso sul socio unico (Gruppo Pasini SpA) in caso di distribuzione allo stesso dell’attivo di liquidazione nonché rispetto a eventuali responsabilità del liquidatore.

##### - *GEO Gesellschaft fur Energie und Oekologie MBH*

Domanda di arbitrato depositata il 25 giugno 2009 da GEO Gesellschaft fur Energie und Oekologie MBH nei confronti di Falck SpA a seguito di contestazione circa l’ammontare del conguaglio del corrispettivo dovuto da Falck Renewables Wind Ltd ai sensi del contratto di cessione quote Geopower Sardegna Srl del 20 maggio 2005. L’atto ha quale oggetto l’escussione della garanzia *corporate* per euro 3.621.000,00 rilasciata da Falck l’8 aprile 2009.

Il Collegio Arbitrale ha accertato in euro 1.900.000 il credito garantito dalla garanzia *corporate* e ha emesso il lodo in data 8 ottobre 2010, condannando Falck SpA al pagamento di euro 1.900.000. In data 18 novembre 2010 Falck SpA ha depositato istanza di correzione del lodo rilevando errori di calcolo nel lodo emesso. Il Collegio Arbitrale, con ordinanza del 20 dicembre 2010, ha respinto l’istanza di correzione del lodo. In data

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

7 settembre 2011 Falck ha depositato, presso la Corte di Appello di Milano, atto di impugnazione per nullità del lodo arbitrale nonché istanza di sospensione dell'esecutorietà del lodo; istanza respinta con ordinanza depositata in data 20 ottobre 2011.

All'udienza del procedimento (di merito) d'appello, la causa è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni al 23 giugno 2015. Data la complessità della materia e le nuove regole che disciplinano l'impugnazione dei lodi arbitrali, l'esito della controversia è incerto e, pertanto, si ritiene poco probabile la possibilità di recuperare quanto già corrisposto da Falck con riserva di ripetizione (*i.e.* euro 1.900.000); importo che, peraltro, in caso di esito favorevole del procedimento d'appello, dovrà essere restituito a Falck Renewables Wind Ltd., dalla quale Falck SpA ha ricevuto quanto corrisposto.

### - **Aeroporti di Roma**

Nel corso dell'esercizio 2009 è stato notificato un atto di citazione a Falck SpA da Aeroporti di Roma SpA al fine di condannare la stessa al pagamento di un importo richiesto dall'Agenzia delle Dogane per IVA e imposte varie non pagate da AdR relativamente ad anni precedenti al possesso della partecipazione in AdR da parte di Falck SpA. Falck, in fase di precontenzioso, ha sempre rigettato i tentativi di rivalsa fatti valere da AdR sull'assunto della perdita di efficacia dell'impegno rilasciato da Falck con la nuova manleva rilasciata in data 12 dicembre 2002, avendo nel frattempo ceduto le azioni di AdR e nell'assunto che AdR non avesse tempestivamente comunicato ai garanti l'evento suscettibile di aver generato l'onere fiscale coperto da manleva. Prudenzialmente è stato effettuato un accantonamento, a fondi rischi diversi, per parte dell'importo. Con sentenza depositata in data 15 ottobre 2012 il Tribunale di Roma, in accoglimento della domanda proposta da AdR, ha condannato Falck al pagamento del 36,90% del 51,166% dell'importo reclamato (*i.e.* 4,1 mln ca.) nonché Impregilo per la parte di sua competenza. La sentenza non è allo stato esecutiva in quanto la condanna di Falck è condizionata al passaggio in giudicato della sentenza di condanna di AdR al pagamento di somme di denaro in favore dell'amministrazione finanziaria (si ricorda che AdR ha impugnato l'atto impositivo avanti alla commissione provinciale tributaria, poi alla commissione regionale tributaria e, successivamente, avanti alla Corte di Cassazione ove il giudizio è tuttora pendente). Pertanto, la condanna di Falck diverrebbe efficace solo nel momento in cui la Cassazione dovesse respingere il ricorso presentato da AdR. Contro la sentenza del Tribunale di Roma, Falck e Impregilo hanno depositato atto di appello. All'udienza fissata per 27 settembre 2013, la Corte ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni al 10 novembre 2017.

### - **Provincia di Como/Falck (Discarica di Dongo-Cagiva)**

Impugnazione del provvedimento dirigenziale della Provincia di Como Settore Ecologia e Ambiente n. 521113/101/A/Eco di prot. del 27 ottobre 2009 di escussione della polizza fideiussoria di Falck SpA, del valore di euro 800.000, a copertura delle spese necessarie alla pianificazione e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza dell'area della ex discarica Falck-Cagiva ubicata nei Comuni di Sorico e Gera Lario. Trattasi di un'area venduta da Falck nel 1990 al gruppo Cagiva. In data 23 novembre 2010 si è tenuta l'udienza di merito a esito della quale il Collegio, con sentenza del 13 dicembre 2010, ha dichiarato il ricorso inammissibile per difetto di giurisdizione appartenendo la stessa al giudice ordinario. In data 29.04.2011 Falck ha notificato l'atto di citazione in riassunzione davanti al Tribunale ordinario di Como. Nelle more della procedura, Dongo che nella sostanza risulta essere, quale cessionaria dei terreni de quo, garante rispetto alla predetta polizza, ha dichiarato fallimento. Si è dunque deciso, in via cautelativa, di depositare in data 6 ottobre 2010 insinuazione di credito al passivo per un credito complessivo pari a Euro 856.668 di cui Euro 11.000 circa quale credito su fattura e il residuo quale credito condizionato all'esito del giudizio di legittimità dei provvedimenti di escussione della polizza fideiussoria di cui sopra. In data 8 novembre 2010 il Giudice Delegato ha ammesso il credito insinuato al passivo fallimentare. In data 16 maggio 2011 sono stati notificati a Falck atti di citazione per opposizione al decreto ingiuntivo della Provincia di Como, notificati da banca Intesa San Paolo, per la chiamata in causa della società con richiesta di manleva, da parte della banca nei confronti della Falck, nell'eventualità della condanna al pagamento di quanto garantito nella fideiussione. Falck si è costituita nel giudizio di opposizione. All'udienza del 18 gennaio 2012 le cause sono state riunite davanti al Tribunale ordinario di Como. Con ordinanza del 3 gennaio 2013 il Giudice ha respinto l'istanza di

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo fissando l'udienza di merito al 14 maggio 2013 nell'ambito della quale, rigettando le avversarie istanze istruttorie, ha rinviato la causa al 12 giugno 2014 per la precisazione delle conclusioni. In tale udienza il Giudice ha trattenuto la causa in decisione, assegnando alla Parti i termini di legge per il deposito delle comparse conclusionali e delle memorie di replica. Il Tribunale, con sentenza n. 291 depositata il 18 febbraio 2015, ha dichiarato insussistente il credito della Provincia di Como nei confronti di Falck e non sussistente il diritto dell'ente all'escussione della garanzia fideiussoria. Le motivazioni adottate a fondamento della revoca del decreto ingiuntivo recepiscono interamente le tesi difensive di Falck. Nello specifico, il Tribunale ha ritenuto che la fideiussione di cui trattasi non sia un contratto autonomo di garanzia e che quindi la stessa sia soggetta a precisi limiti sia sul piano oggettivo, sia temporale. Il che ha consentito al Tribunale di ritenere prescritto il diritto dell'ente a escutere la garanzia fideiussoria. Il Tribunale ha, peraltro, precisato che, anche a volere prescindere dall'intervenuta prescrizione, non può dirsi acquisita la prova della riconducibilità, sotto il profilo del nesso eziologico, di eventuali danni ambientali alle attività svolte da Falck, osservando, infine, che i rifiuti speciali raccolti nella vasca, a seguito delle analisi effettuate, non sono risultati "tossici e nocivi".

### - *Comune di Bolzano*

In data 16 dicembre 2014 il Comune di Bolzano ha inviato a Falck una diffida per la bonifica dell'area denominata "Vecchia discarica di Castelfirmiano", ritenendo la Società responsabile di un preteso inquinamento. In data 27 febbraio 2015 Falck ha presentato memoria di controdeduzioni in via stragiudiziale al Comune e, non avendo il Comune fornito alcun riscontro, ha depositato, in data 8 marzo 2015, ricorso al T.A.R. del Trentino Alto Adige –sez. autonoma di Bolzano- volto all'annullamento della predetta diffida nonché di ogni atto presupposto, connesso e/o conseguente. In attesa di fissazione dell'udienza di merito.

### • **Sesto Siderservizi Srl (già Riesfactoring SpA)**

#### - *Coopcostruttori/Frullo Energia Ambiente*

Atto di citazione notificato in data 1 luglio 2008 da Coopcostruttori a Riesfactoring (ora Sesto Siderservizi Srl e Fea per vedere accertata e dichiarata l'inopponibilità alla procedura di Amministrazione Straordinaria della Coopcostruttori della cessione di credito intercorsa con Riesfactoring (14/12/2002), nonché per vedere riconoscere e condannare in via alternativa e/o solidale le convenute a pagare a Coopcostruttori la complessiva somma di euro 9.181.949,06. E' stata fissata udienza per il giorno 23 febbraio 2009 per ammissione istanze istruttorie, poi rinviata al 16 giugno 2009. In detta udienza il (nuovo) giudice si è riservato sulle prove. Data la natura tecnica dei documenti prodotti in corso di causa il G.I. ha sciolto riserva il 22 giugno 2009 nominando il CTU. Con sentenza del 28 giugno-21 luglio 2010 il Tribunale di Ferrara ha accolto la domanda nei confronti di Riesfactoring e Fea, condannando le stesse in solido al pagamento di euro 9.181.949,06. Fea, con atto di citazione notificato a Riesfactoring e CoopCostruttori il 20/12/2010, ha proposto appello avverso la predetta sentenza. Riesfactoring si è costituita nel giudizio pendente depositando comparsa di costituzione e risposta con appello incidentale. Con ordinanza del 1 giugno 2011 la Corte di Appello di Bologna *i*) ha sospeso la provvisoria esecuzione della sentenza di primo grado, *ii*) ha fissato per la precisazione delle conclusioni l'udienza del 4 dicembre 2012, *iii*) si è riservato in merito alla decisione sulle istanze istruttorie proposte da Riesfactoring (ora Sesto Siderservizi). La Corte di Appello, in particolare, ha ritenuto le argomentazioni addotte in giudizio complesse e controvertibili non potendosi dunque ritenere pretestuose le ragioni degli appellanti. Per tale ragione e considerando, altresì, le motivazioni rese dal Giudice di primo grado, si ritiene probabile una riforma della sentenza. L'udienza del 4 dicembre 2012 è stata differita al 28 maggio 2013, sempre per gli stessi incumbenti (precisazione delle conclusioni), data l'assenza del Giudice Relatore. In tale sede il Giudice ha assegnato i termini di legge per le conclusionali, riservandosi di decidere in merito all'ammissibilità delle istanze istruttorie richieste da Riesfactoring.

Con sentenza (non definitiva) del 28 maggio 2014, la Corte d'Appello di Bologna ha respinto l'eccezione di decadenza dall'azione revocatoria ex art. 69 bis, L. Fall., nonché la relativa ordinanza. La Corte d'Appello ha rimesso la causa sul ruolo per un supplemento di attività istruttoria. Sul punto, in primo luogo, la Corte ha disposto che Riesfactoring depositi gli originali (già presenti in copia) dei seguenti documenti: contratto di factoring, atto di cessione di crediti, accettazione della cessione di crediti. Il deposito dei predetti documenti

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

si rende necessario al fine di appurare che il timbro postale (che conferisce data certa) sia apposto sul medesimo foglio sul quale è riportata la scrittura. La Corte, altresì, ha ritenuto di sollecitare il contraddittorio tra le difese anche per stabilire l'eventuale esigenza di ulteriori approfondimenti, riguardo ai seguenti aspetti:

l'adempimento dell'onere della prova in merito all'identificazione di quali, fra i crediti oggetto di cessione, siano effettivamente sorti, e di quali pagamenti effettuati da FEA in favore di Riesfactoring trovano origine nei suddetti crediti; sul punto, si rammenta che l'approfondimento del predetto tema d'indagine è stato ripetutamente richiesto in atti dalla difesa di Riesfactoring (anche con richiesta di Consulenza tecnica d'ufficio);

la natura del contratto intercorso tra Coopcostruttori e Riesfactoring, al fine di chiarire se il trasferimento dei crediti che ne costituiscono l'oggetto producesse effetto anche in relazione ai crediti futuri, oppure implicasse nuovi specifici adempimenti finalizzati a rendere la cessione opponibile a Coopcostruttori;

la fonte dell'obbligazione solidale attribuita a carico di FEA.

All'udienza del 14 novembre 2014, il Giudice, dopo aver esaminato i documenti prodotti dalle Parti, ha concesso termini per il deposito di memorie sulle istanze istruttorie richieste dalla società (CTU finalizzata a determinare quali dei crediti ceduti siano effettivamente sorti ed ordine di esibizione dei collaudi ex art. 210 cod. proc. civ.) e per le relative repliche. All'esito della prossima udienza fissata dapprima al 20 febbraio 2015, poi al 27 marzo 2015 e infine al 18 settembre 2015, il Giudice riferirà al Collegio che deciderà se sia opportuno effettuare ulteriore attività istruttoria, come richiesto dalla società. La valutazione del rischio soccombenza, per quanto sopra precisato, si ritiene remoto.

### - **Pianimpianti/Eurosviluppo**

Atto di citazione notificato in data 11 novembre 2008 da Riesfactoring (cessionaria) a Eurosviluppo (debitore/committente) e Pianimpianti (fornitore/cedente) per ottenere la condanna in solido al pagamento di euro 5.031.513,83 (somma anticipata da Riesfactoring alla cedente in esecuzione del contratto di factoring perfezionatosi in data 16.9.05), nonché la condanna di Eurosviluppo Industriale al pagamento in favore di Riesfactoring di euro 1.601.020,54 (importo non ricadente nelle garanzie prestate da Pianimpianti di cui al predetto contratto). Con sentenza in data 14 aprile 2010 il Giudice ha condannato Pianimpianti a restituire a Riesfactoring gli anticipi erogati (Euro 5.000.000 circa) assolvendo invece Eurosviluppo. Pianimpianti ha notificato atto di citazione in appello in data 4 giugno 2010 chiedendo l'integrale riforma della sentenza depositando, altresì, in data 23 giugno 2010, ricorso per la sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza di primo grado. In data 6 luglio 2010, la Corte d'Appello di Milano ha rigettato il ricorso di Pianimpianti per la sospensione dell'esecutività della sentenza di primo grado. In data 26 novembre 2010 Riesfactoring si è costituita in appello con comparsa di risposta, proponendo contestualmente appello incidentale per ottenere, come chiesto in primo grado, la condanna in via solidale di Eurosviluppo e Pianimpianti al pagamento di euro 5.031.513,83 nonché la condanna di Eurosviluppo Industriale al pagamento di euro 1.601.020,54. La Corte ha rinviato per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 28 ottobre 2014 concedendo alle parti i termini per le conclusioni e le repliche. Nelle more, essendo Eurosviluppo stata dichiarata fallita e costituendo tale evento effetto interruttivo del giudizio di appello, Riesfactoring ha depositato un'istanza (successivamente respinta) alla Corte d'Appello di Milano, volta a far dichiarare l'interruzione del giudizio di appello a causa dell'intervenuto fallimento di Eurosviluppo. In forza della confermata efficacia esecutiva della sentenza di primo grado, Riesfactoring, dopo aver proceduto con la notifica della stessa e di apposito atto di precetto, è intervenuta nella procedura esecutiva immobiliare già promossa da alcuni creditori contro Pianimpianti per partecipare alla distribuzione della somma ricavata dalla vendita di due immobili pignorati di proprietà di Pianimpianti. In data 25 gennaio 2011 si è tenuta l'udienza per la comparizione delle parti nella menzionata procedura di pignoramento immobiliare. Pianimpianti si è costituita nella procedura. A esito dell'udienza, il G.E. ha optato per la vendita degli immobili di Pianimpianti (valutati in complessivi euro 3.300.000,00). Dopo una serie di tentativi di vendita senza alcun esito positivo, il 19 e 26 febbraio 2014 gli immobili sono stati aggiudicati per un valore complessivo di Euro 1.887.500. Si è ora in attesa della formazione del piano di riparto. Si precisa che fino all'udienza per la discussione sul riparto potranno intervenire nella procedura anche i creditori ipotecari che vantano ingenti crediti nei confronti di



## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Pianimpianti (tale circostanza potrebbe incidere significativamente sulle probabilità di recupero che appaiono allo stato modeste).

### **Progetti Siciliani (Progetti integrati per la gestione e la termovalorizzazione dei rifiuti in Sicilia)**

Si presenta di seguito una sintesi dei principali eventi nonché l'aggiornamento con riferimento al periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2014 e agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.

#### **Breve cronistoria dei fatti relativi ai Progetti Siciliani**

In data 9 agosto 2002 il Commissario Delegato per l'emergenza dei rifiuti in Sicilia dava avvio, tramite pubblicazione, alle procedure di gara, che venivano assegnate in data 2 maggio 2003, per la stipula di convenzioni per la durata massima di venti anni per l'utilizzo della frazione residua dei rifiuti urbani, al netto della raccolta differenziata, prodotta nei Comuni della Regione Siciliana ai sensi dell'articolo 4 dell'O.P.C.M. n. 2983, (così come sostituito dall'articolo 5 dell'Ordinanza 3190/02) con operatori industriali che si impegnassero a trattare in appositi impianti la frazione residuale dei rifiuti e ad utilizzarla in impianti di termovalorizzazione con recupero di energia da realizzarsi in siti idonei ovvero in propri impianti industriali; nello stesso mese di maggio 2003 venivano costituite le società di scopo, Platani Energia Ambiente ScpA ("**Platani**") e Tifeo Energia Ambiente ScpA ("**Tifeo**"), di seguito le "**Società Siciliane**" e Palermo Energia Ambiente P.E.A. - ScpA ("**Pea**"), alla data odierna in liquidazione insieme ad Elettroambiente SpA, controllante di Tifeo e Platani.

In data 17 giugno 2003 ciascuna società di scopo stipulava una Convenzione con il Presidente della Regione Siciliana (all'epoca Commissario Delegato dal Governo italiano per la gestione dell'emergenza rifiuti).

Sempre nel 2003 Enel si accordava con Italgest Energia SpA ("**Italgest**") per la cessione di Elettroambiente (controllante di Platani e Tifeo), Falck e Italgest giungevano a un accordo, finalizzato il 5 agosto 2003, per la cessione di Elettroambiente ad Actelios SpA (ora Falck Renewables SpA). Questo in sintesi il contesto nel quale la Società opera dal 2003 in Sicilia con tre società di scopo, Pea (partecipata al 23,27% da Falck Renewables SpA e al 24,73% da Falck SpA per un totale del 48%), Platani (controllata precedentemente al 85,73% e dal 13 giugno 2011 all'86,77% tramite Falck Renewables SpA, controllante di Elettroambiente e sottoposta a direzione e coordinamento da parte della Società) e Tifeo (controllata precedentemente al 95,62% e dal 13 giugno 2011 al 96,35% tramite Falck Renewables SpA, controllante di Elettroambiente e sottoposta a direzione e coordinamento da parte della Società), costituite per la realizzazione e la gestione di sistemi integrati per la gestione dei rifiuti in Sicilia a valle della raccolta differenziata.

I rapporti con l'Amministrazione Regionale Siciliana si sono sviluppati lungo un esteso arco temporale (dal 2002 al settembre 2009), nel corso del quale si sono verificati numerosi accadimenti di rilievo. Tra questi assume centrale importanza l'emissione della sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del luglio 2007 che ha accertato la violazione da parte della Repubblica Italiana delle misure di pubblicità previste dalla normativa comunitaria (direttiva n. 92/50/CEE), in quanto il Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti e la tutela delle acque nella Regione Siciliana, ritenendo che si trattasse di una concessione di servizi (e non di appalto di servizi), aveva indetto la gara del 2002 (a cui è seguita la stipula delle convenzioni del giugno 2003 sottoscritte dall'Amministrazione Regionale siciliana da un lato e le Società Siciliane e Pea dall'altro, ciascuna la "**Convenzione**" e, collettivamente, le "**Convenzioni**") senza pubblicare il bando della predetta gara sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

L'emissione di tale sentenza ha comportato l'esigenza per l'Agenzia Regionale dei Rifiuti e delle Acque (di seguito "**ARRA**"), subentrata al Commissario Delegato ai sensi del Decreto del Presidente della Regione Siciliana in data 28 febbraio 2006, di porre rimedio alla violazione riscontrata al fine di evitare l'imposizione di sanzioni in capo alla Repubblica Italiana. Peraltro era necessario evitare soluzioni di continuità nell'esecuzione delle Convenzioni, per non pregiudicare le attività svolte per il superamento della situazione di emergenza. Pertanto, nel marzo 2008 ARRA ha proposto alle Società Siciliane e Pea la stipula degli accordi, sottoscritti il successivo aprile 2009 ("**Accordi 2009**" o "**Accordo 2009**") con i quali erano state disciplinate le condizioni per la risoluzione consensuale delle Convenzioni e si erano definiti i rapporti in relazione al nuovo bando di gara per l'affidamento del servizio di cui ai Progetti Siciliani.

Come noto, tale gara è andata deserta e le Società Siciliane e Pea non hanno aderito al successivo invito di ARRA a partecipare alle procedure negoziate dalla stessa indette, ritenendo che le condizioni indicate da ARRA

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

nell'indire tali procedure negoziate non garantissero il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario degli originari progetti, come viceversa espressamente previsto negli Accordi 2009.

### **2009 - ARRA: dichiarazione di risoluzione e richiesta di risarcimento per inadempimento**

A seguito della mancata partecipazione delle Società Siciliane e di Pea alle predette procedure negoziate, ARRA, con decreti nn. 339, 340 e 341 del settembre 2009, ha dichiarato unilateralmente la risoluzione delle Convenzioni e degli Accordi 2009, per asserito inadempimento delle Società Siciliane e di Pea, e ha escusso le polizze fideiussorie rilasciate da Zurich Insurance a garanzia dell'adempimento delle Società Siciliane e di Pea alle Convenzioni.

Tali decreti sono stati impugnati dalle Società Siciliane e da Pea<sup>6</sup> nell'ambito dei giudizi amministrativi. Sono stati peraltro promossi in precedenza i giudizi in sede civile, avanti il Tribunale di Milano, nell'ambito dei quali le Società Siciliane e Pea<sup>7</sup> hanno contestato la legittimità dell'escussione delle polizze fideiussorie, nonché l'inesistenza di un loro inadempimento alle Convenzioni e agli Accordi 2009, chiedendo, infine, la condanna di ARRA all'adempimento degli Accordi 2009 oltre al risarcimento del danno.

Come anticipato, le Società Siciliane e Pea hanno rimarcato che le condizioni indicate da ARRA nell'indire le procedure negoziate non garantivano il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario degli originari progetti. Su tale presupposto, le società hanno ritenuto che non sussistesse un loro obbligo a partecipare alle predette procedure negoziate, e non fosse quindi configurabile un loro inadempimento agli Accordi 2009 per non avervi partecipato. Gli Accordi 2009 stabilivano, infatti, che l'impegno delle società a partecipare alle procedure negoziate era subordinato al fatto che le stesse fossero operate *“sulla base di una tariffa e di condizioni esecutive (...) idonee a garantire l'equilibrio economico finanziario dell'attuale progetto”*.

A conferma delle proprie ragioni, nell'ambito dei giudizi in sede civile e amministrativa, le Società Siciliane e Pea hanno depositato una perizia di parte (redatta dal prof. Mario Massari, ordinario nell'Università Bocconi di Milano), chiedendo, altresì, nell'ambito dei giudizi civili, l'ammissione di consulenza tecnica d'ufficio per confermare le conclusioni indicate in tale perizia, nonché per confermare i costi dalle stesse sostenuti in esecuzione dei progetti. Inoltre, nell'ambito dei giudizi civili, è stato depositato ricorso *ex art. 700 c.p.c.* volto a inibire l'escussione delle menzionate polizze fideiussorie.

### **2010 - Tribunale di Milano: accoglimento ricorsi *ex art. 700***

Con provvedimenti in data 20 gennaio 2010 il Tribunale di Milano, accogliendo i ricorsi *ex art. 700 c.p.c.* delle Società Siciliane e di Pea, ha inibito ad ARRA di procedere all'escussione delle polizze fideiussorie. I provvedimenti non sono stati reclamati da ARRA; quanto al merito della motivazione il Tribunale, ritenuta la sussistenza del *fumus boni iuris* e del *periculum in mora*, ha affermato come l'inadempimento delle Società Siciliane e di Pea, assunto da ARRA nel risolvere le Convenzioni e l'Accordo 2009, appaia *“prima facie smentito dalla stessa ARRA”* nell'Accordo 2009 medesimo. Inoltre, nel definire i procedimenti *ex art. 700*, il Tribunale ha respinto l'eccezione d'incompetenza territoriale sollevata dall'Amministrazione Regionale ritenendo la competenza territoriale correttamente individuata avendo Zurich, convenuta nel giudizio, sede a Milano e ritenendo il contenzioso correttamente incardinato sotto il profilo della giurisdizione ordinaria.

In particolare, nell'ambito dei provvedimenti di cui sopra, si riconosce, in via di delibazione sommaria che le Società Siciliane e Pea *“sono attualmente creditrici” nei confronti di ARRA “di un importo (provato per tabulas) più che quadruplo (doppio nel caso di Platani) rispetto a quello oggetto delle fideiussioni, in relazione ai costi sostenuti per la realizzazione del progetto fino al 30 settembre 2009, così come certificati da un advisor terzo nominato attraverso l'Accordo di aprile 2009”*.

In data 16 febbraio 2010 si è costituito nei giudizi civili l'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità della Regione Siciliana nella sua qualità di successore *ex lege* di ARRA (l'“Assessorato”), chiedendo il rigetto delle domande formulate dalle Società Siciliane e Pea e formulando, in via riconvenzionale, domanda di condanna delle Società Siciliane e Pea al risarcimento del danno derivante dal loro asserito inadempimento alle

---

6 L'impugnativa è stata promossa anche da Falck SpA, da Falck Renewables SpA e dalla controllata Elettroambiente SpA ora in liq. per quanto di rispettiva competenza.

7 I giudizi civili, unitamente al ricorso *ex art. 700 c.p.c.* sono stati promossi anche da Falck SpA, da Falck Renewables SpA e dalla controllata Elettroambiente SpA ora in liq. per quanto di rispettiva competenza.

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Convenzioni e agli Accordi 2009 (quantificati come segue: Tifeo, euro 36.656.997,65; Platani, euro 12.898.471,19; Pea, euro 60.685.999,31).

Nel maggio 2010 le Società Siciliane e Pea -in considerazione degli accadimenti *medio tempore* occorsi (i.e. emanazione della Legge Regionale n. 9 del 2010 e avvio da parte dell'Assessorato del procedimento *ex art. 7 e ss.* della l. n. 241/1990 al fine di invalidare la procedura di gara del 2002 e gli atti ad essa correlati) e della conseguente sopravvenuta irrealizzabilità dei Progetti Siciliani- hanno modificato la domanda, formulata in citazione, di condanna di ARRA (ora Assessorato) all'adempimento degli Accordi 2009, in domanda di risoluzione dei predetti accordi per fatto e colpa di ARRA, chiedendo la condanna dell'Assessorato al risarcimento dei danni connessi all'inadempimento di ARRA alle Convenzioni e agli Accordi 2009. Gli Operatori Industriali hanno quindi chiesto di essere risarciti del pregiudizio patito sia a titolo di danno emergente (quantificato come segue: Tifeo, Euro 55.745.013; Platani, Euro 37.676.745; Pea, Euro 49.555.742 - quota di competenza della Società Euro 23.786.756) sia a titolo di lucro cessante (quantificato come segue: Tifeo, Euro 94.100.000; Platani, Euro 47.800.000; Pea, Euro 88.800.000 -quota di competenza della Società Euro 42.240.000). A seguito del mutamento di tale domanda e in accoglimento delle istanze formulate dalle Società Siciliane e Pea, nel febbraio 2011 è stata disposta l'integrazione del contraddittorio chiamando nei rispettivi giudizi civili i soci della predette società firmatari degli Accordi 2009.

### **2010 - Indagine penale**

Nell'ambito di un'indagine penale contro ignoti condotta dalla Procura della Repubblica di Palermo, come comunicato al pubblico, in data 12 maggio 2010 tutta la documentazione inerente la partecipazione alla gara pubblicata nel 2002 è stata consegnata alla Guardia di Finanza.

### **Marzo 2011 - Bilancio 2011: deconsolidamento e svalutazione di Pea per rischio di estinzione**

Con riferimento a Pea, nel bilancio 2011 si è provveduto a deconsolidare e svalutare la stessa a fronte dei dissensi con l'altro socio, dissensi che non avevano permesso la presentazione e quindi approvazione dei bilanci relativi agli anni 2010 e 2011. Infatti qualora non fosse stato possibile definire con il socio Amia un accordo in merito all'approvazione del terzo bilancio di liquidazione di Pea, si sarebbe configurato il rischio concreto di estinzione della società *ex art. 2490* codice civile. Di conseguenza l'estinzione avrebbe precluso a Pea di proseguire il contenzioso con l'Assessorato.

Tenuto conto di questa particolare situazione, riferibile esclusivamente a Pea che non ha effetto riguardo ai contenziosi pendenti tra Tifeo e Platani con l'Assessorato, Falck SpA e Falck Renewables SpA hanno proceduto, nell'ambito del bilancio 2011, a una valutazione delle poste iscritte in seguito al deconsolidamento di Pea e hanno ritenuto opportuno svalutare, a fronte del menzionato rischio di estinzione, il valore della partecipazione di Pea e tutti i crediti vantati nei confronti della stessa (commerciali e finanziari) in quanto sussistevano rischi ed incertezze in merito alla *governance* della società Pea che modificavano il profilo di rischio della recuperabilità delle voci oggetto di svalutazione<sup>8</sup>.

### **Luglio 2011 - Regione Siciliana: notifica del decreto di nullità**

In data 14 luglio 2011 (quindi quasi un anno dopo rispetto alla sua emissione) l'Assessorato ha notificato alle Società Siciliane e a Pea il decreto dell'Assessore e del Presidente della Regione Siciliana n. 548/Gab del 22 settembre 2010 con il quale è stata dichiarata la nullità<sup>9</sup> e, in subordine, l'annullamento in autotutela degli atti amministrativi inerenti alla gara del 2002, con conseguente (pretesa) caducazione degli atti negoziali stipulati a valle della stessa e, quindi, delle Convenzioni e degli Accordi 2009. Ciò a fronte, tra l'altro, della *i)* presunta reiterata intersezione soggettiva di alcune delle imprese associate, *ii)* presunta assenza di qualsiasi sovrapposizione territoriale nelle offerte, nonché a fronte delle *iii)* risultanze emerse già nell'anno 2005 relativamente all'infiltrazione della criminalità organizzata nei raggruppamenti partecipanti alle gare, e *iv)*

---

<sup>8</sup> Il rischio di estinzione di Pea è stato eliminato il 28 giugno 2013 in seguito alla soluzione dello stallo tra i soci e quindi alla presentazione da parte dei liquidatori e all'approvazione da parte dei soci dei bilanci 2010, 2011 e 2012.

<sup>9</sup> Tale decreto è stato emesso, così infatti affermava al punto n.7 la *Relazione* allegata alla delibera della Giunta Regionale Siciliana n. 63 del 18 marzo 2010, per "evitare il rischio per la Regione siciliana di dover subire nel giudizio di merito una condanna al risarcimento del danno".

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

statuizioni poste dalla Corte di Giustizia europea con sentenza del 18 luglio 2007. Il predetto decreto n. 548 del 2010 è stato impugnato dalle società avanti il TAR Palermo con separati ricorsi per motivi aggiunti in data 3 ottobre 2011, nell'ambito dei giudizi già incardinati nei quali le società hanno chiesto l'accertamento della sua illegittimità.

### **Luglio 2012 - Tribunale Civile di Milano: sospensione del giudizio civile**

Con ordinanze depositate il 20 luglio 2012 il Tribunale di Milano ha sospeso per pregiudizialità *ex art. 295 c.p.c.* i giudizi civili fino alla definizione dei giudizi amministrativi, ritenendo che la questione della validità o meno del Decreto n. 548 del 2010 (ancorché notificato e prodotto in atti in ritardo) avesse rilevanza pregiudiziale rispetto alla definizione dei giudizi civili.

Le predette ordinanze sono state impuginate dalle Società Siciliane e Pea avanti alle Sezioni Unite della Corte di Cassazione con ricorso per regolamento di competenza e giurisdizione *ex artt. 41 e 42 c.p.c.* in data 23 settembre 2012, con il quale è stato chiesto alla Suprema Corte di (i) annullare e comunque riformare le ordinanze di sospensione emesse dal Tribunale di Milano e di (ii) dichiarare la giurisdizione esclusiva dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria per la decisione delle domande proposte nei giudizi *a quo* (il “**Primo Regolamento**”)<sup>10</sup>.

### **Gennaio e febbraio 2013: i vertici aziendali sono convocati da parte della Guardia di Finanza su delega della Procura della Repubblica di Palermo per essere escussi a sommarie informazioni.**

A seguito di tale convocazione, su richiesta dell'Amministratore Delegato della Società e del CFO, nonché dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della controllata Falck Renewables SpA, in data 28 febbraio 2013 il Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables SpA ha deciso di rinviare l'approvazione del progetto di bilancio 2012 al fine di effettuare ulteriori approfondimenti con riferimento agli eventi, precedenti alla nomina dell'attuale *management* della società, a partire dalle procedure di gara pubblica del 2002 per l'assegnazione delle Convenzioni, che hanno portato (i) al contenzioso civile con la Regione Sicilia, sospeso in attesa del pronunciamento della Corte di Cassazione, (ii) al contenzioso amministrativo presso il TAR di Palermo e (iii) all'indagine della magistratura inerente la gara del 2002, come sopra ricordato, per la realizzazione di sistemi integrati per la gestione dei rifiuti in Sicilia. Anche Falck SpA ha proceduto, di conseguenza, a rinviare l'approvazione del progetto di bilancio 2012.

### **Aprile 2013: notifica separato ricorso per regolamento di giurisdizione ex art. 41 (il “Secondo Regolamento”)**

Preso atto nell'ambito del Primo Regolamento delle conclusioni adesive del Pubblico Ministero presso la Corte di Cassazione, che ha insistito per l'affermazione della giurisdizione del giudice ordinario rilevando, peraltro, che “*quel che erroneamente si ritiene essere una questione di pregiudizialità attiene in realtà proprio alla soluzione del potenziale conflitto inerente la scelta della giurisdizione*”, le Società Siciliane e Pea, per garantire senza incertezze la migliore tutela delle proprie posizioni giuridiche, nell'ambito dei procedimenti amministrativi pendenti avanti al Tar Palermo, hanno promosso un separato ricorso per regolamento di giurisdizione *ex art. 41* (il Secondo Regolamento) al fine di chiarire in via definitiva, tra l'altro, quale sia il giudice dotato di giurisdizione<sup>11</sup>.

### **10 maggio 2013: Tar Palermo (primo grado amministrativo): rigetto impugnative Società Siciliane e Pea circa la validità del decreto di nullità.**

Per quanto concerne i giudizi in sede amministrativa, in data 10 maggio 2013 il TAR Palermo ha depositato i dispositivi delle sentenze, rigettando integralmente le impugnative promosse dalle società nei confronti del decreto n. 548 del 2010 e dei decreti 339, 340 e 341 del 2009. Le motivazioni di tali decisioni sono state depositate il successivo 30 maggio 2013. Le sentenze del TAR Palermo sono state impuginate dalle società avanti il Consiglio di Giustizia Amministrativa della Regione Siciliana (CGARS) con separati ricorsi in appello notificati in data 27 luglio 2013.

---

<sup>10</sup> Il Primo Regolamento è stato promosso anche da Falck SpA, da Falck Renewables SpA e dalla controllata Elettroambiente SpA ora in liq. per quanto di rispettiva competenza.

<sup>11</sup> Il Secondo Regolamento è stato promosso anche da Falck SpA, da Falck Renewables SpA e dalla controllata Elettroambiente SpA ora in liq. per quanto di rispettiva competenza.

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

### **21 maggio 2013 - approvazione del progetto di bilancio 2012**

Facendo seguito alla convocazione dei vertici aziendali, nel gennaio/febbraio 2013, da parte della Procura della Repubblica di Palermo (come illustrato precedentemente), sono stati informati anche i liquidatori delle società in liquidazione Tifeo, Platani e Pea, l'amministratore delegato di Elettroambiente e il Consiglio di Amministrazione di Falck SpA, i quali hanno deciso di rinviare la presentazione del progetto di bilancio intermedio di liquidazione e del progetto di bilancio di esercizio (per quanto riguarda Elettroambiente e Falck) al fine dello svolgimento dei menzionati approfondimenti e di garantire a tutte le parti coinvolte una valutazione oggettiva della situazione in virtù degli ultimi accadimenti.

Gli approfondimenti sono stati effettuati dalla controllata Falck Renewables S.p.A. con l'ausilio di una società esterna specializzata (l'"Advisor") che, al termine del lavoro, ha messo a disposizione le proprie analisi (il "Report") agli organi societari di riferimento e ai consulenti legali che seguono i contenziosi siciliani.

Sulla base anche di quanto riportato dalle analisi, i consulenti legali hanno convenuto che le notizie risultanti dalla documentazione relativa alle procedure di gara e, più in generale, ai Progetti Siciliani (periodo 1999- 2009) che è stata esaminata nell'ambito dell'indagine interna condotta dall'Advisor (e i cui contenuti sono stati dallo stesso illustrati nel Report) accrescono la complessità e le incertezze connesse al contenzioso che contrappone le società Tifeo, Platani e Pea (nonché le stesse Falck, Falck Renewables ed Elettroambiente) alla Regione Siciliana. Quanto emerso ha comportato una modifica del profilo di rischio per le società coinvolte nel predetto contenzioso, che non consente di confermare le valutazioni espresse nei precedenti pareri né, più in generale, di fornire una valutazione circa il possibile esito del predetto contenzioso, nonché circa la possibile durata dello stesso (che si prevede, comunque, significativamente più ampia di quanto fin qui ipotizzabile).

I liquidatori delle società Tifeo e Platani<sup>12</sup> in liquidazione, tenuto conto delle risultanze degli approfondimenti e del parere dei legali esterni, hanno comunicato la decisione di rettificare, nei progetti di bilancio intermedio di liquidazione, approvati in seguito dalle assemblee dei soci, le poste dell'attivo non corrente, relative ai terreni, ai lavori in corso dei progetti dei termovalorizzatori e a un deposito cauzionale, tramite un *accantonamento al fondo rischi diversi*, che viene esposto negli schemi di bilancio come "*rettifica delle poste dell'attivo*".

Gli amministratori della Capogruppo, Falck Renewables SpA e successivamente anche gli amministratori di Falck SpA, hanno quindi recepito e condiviso le decisioni comunicate dai liquidatori e le hanno fatte proprie, procedendo, nel bilancio consolidato, alla svalutazione totale dell'avviamento relativo ai progetti di Tifeo e Platani per un ammontare di 29.297 migliaia di euro e alla svalutazione di terreni di Tifeo per 444 migliaia di euro. A tali svalutazioni si è sommato, quindi, anche l'anzidetto "*accantonamento a fondi rischi a rettifica delle poste dell'attivo*" che, nel bilancio consolidato 2012, è ammontato a 70.946 migliaia di euro e è così composto: rettifica di attività non correnti nella voce immobilizzazioni in corso per un importo di 65.192 migliaia di euro; rettifica di attività non correnti nella voce terreni per un importo di 5.198 migliaia di euro e rettifica di attività non correnti nella voce crediti diversi - depositi cauzionali per un importo di 556 migliaia di euro.

Le poste relative alle immobilizzazioni in corso e ai depositi cauzionali sono state totalmente rettificate, mentre i terreni sono stati rettificati fino all'importo di 1.772 migliaia di euro, pari al valore di recupero.

Inoltre, sempre nel bilancio consolidato 2012, con riferimento a Palermo Energia Ambiente in liquidazione è stato integrato l'accantonamento a fondo rischi diversi, già appostato al 31 dicembre 2011, per un ammontare di 5.335 migliaia di euro e sono stati svalutati i crediti commerciali e finanziari del Gruppo verso Pea per 638 migliaia di euro. Vi sono stati poi altri impatti minori per 140 migliaia di euro.

Sulla base di quanto sopra illustrato, l'impatto totale sul Risultato ante Imposte Consolidato nel bilancio 2012 è stato pari a 106.800 migliaia di euro.

Si segnala che, a fronte di tali *accantonamenti a fondo rischi a rettifica delle poste dell'attivo*, non sono state iscritte nel bilancio consolidato le imposte differite attive in quanto esse sarebbero recuperabili (i) solo nell'ambito del consolidato fiscale, (ii) solo in caso di capienza di reddito imponibile per il Gruppo e (iii) una volta che si saranno realizzate le condizioni per la loro deducibilità, ossia in seguito alla definizione dei contenziosi che, considerata la complessità degli stessi, al momento non è prevedibile.

---

<sup>12</sup> Pea era già stata svalutata nell'ambito del bilancio 2011 in seguito al rischio di estinzione come illustrato precedentemente.

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Con riferimento al bilancio separato 2012 di Falck SpA, gli amministratori hanno proceduto a svalutare i crediti commerciali verso Tifeo e Platani, quelli finanziari verso Pea e ad appostare fondi rischi con riferimento a Pea per un totale cumulato di 3.791 migliaia di euro.

### ***24 maggio 2013: Primo Regolamento – le Sezioni Unite della Corte di Cassazione dispongono la prosecuzione dei giudizi civili accogliendo l'impugnazione delle Società Siciliane e Pea.***

Con ordinanze del 24 maggio 2013, le Sezioni Unite della Corte di Cassazione hanno cassato le predette ordinanze di sospensione ex art. 295 c.p.c. emesse dal Tribunale di Milano, disponendo la prosecuzione dei giudizi civili avanti lo stesso Tribunale Civile di Milano.

Con comparsa di riassunzione ex art. 125 disp. att. c.p.c., notificata in data 27 settembre 2013, le Società Siciliane e Pea hanno riassunto i giudizi civili avanti il Tribunale di Milano.

### ***11 dicembre 2013: Consiglio di Giustizia Amministrativa della Regione Siciliana (CGARS), secondo grado amministrativo: trattiene in decisione.***

In data 14 settembre 2013 l'Assessorato si è costituito nei predetti procedimenti di appello, pendenti avanti il CGARS, insistendo per il rigetto delle impugnative proposte dalle società e per l'integrale conferma del Decreto n. 548 del 2010; l'Assessorato ha, inoltre, insistito nel sostenere la pretesa nullità *ab origine*, ovvero l'annullamento in autotutela, degli atti di gara e, inoltre, l'intervenuta caducazione degli atti negoziali stipulati a valle della stessa, ossia delle Convenzioni e degli Accordi 2009.

All'udienza del 11 dicembre 2013 il CGARS ha trattenuto le cause in decisione.

### ***Anno 2014 ed eventi successivi alla chiusura dell'esercizio: proseguono i giudizi civili***

#### *Corte di Cassazione*

Relativamente al Secondo Regolamento promosso dalla società avanti alla Corte di Cassazione, dopo alcuni rinvii il ricorso verrà discusso in Camera di Consiglio alle udienze del 28 aprile 2015.

#### *Giudizi Amministrativi*

Per ciò che riguarda i giudizi amministrativi pendenti in appello avanti al Consiglio di Giustizia Amministrativa della Regione Siciliana (CGARS), si segnala che, con ordinanza del 6 febbraio 2014, il CGARS ha sospeso le cause sino alla decisione della Corte di Cassazione sul Secondo Regolamento.

#### *Giudizio Civile*

Per quanto concerne il Giudizio Civile si segnala che, con provvedimento in data 7 gennaio 2014 (rettificato l'8 gennaio 2014), il Tribunale di Milano, preso atto dell'avvenuta riassunzione dei giudizi, ha dichiarato di ritenere la controversia "matura per la decisione sulla base degli atti e dei documenti" già depositati dalle parti confermando l'udienza del 22 aprile 2014 "per l'instaurazione del contraddittorio fra le parti". Sono stati, successivamente, disposti alcuni rinvii e le cause sono state chiamate alle udienze del 27 marzo 2015, all'esito delle quali sono state rinviate all'udienza dell'8 giugno 2015 con invito alla conciliazione giudiziale ai sensi dell'articolo 185 cpc.

Si segnala, peraltro, che nell'ambito dei giudizi civili contro l'Assessorato, la Presidenza della Regione Siciliana, in data 21 ottobre 2014, ha depositato un atto di intervento.

Si informa che, in data 4-8 aprile 2014, l'Assessorato ha trasmesso a Falck SpA e Falck Renewables SpA, quali (allora) partecipanti all'ATI cui è succeduta la società Pea, nonché a Elettroambiente SpA in liquidazione, quale (allora) partecipante alle ATI cui sono succedute le società Platani e Tifeo, nonché (a quanto consta) alle altre società (allora) partecipanti alle ATI, un atto di diffida e messa in mora contestando una loro pretesa responsabilità extra-contrattuale (prospettata per la prima volta) inerente alla mancata realizzazione dei sistemi integrati. Le società del Gruppo hanno replicato a tali diffide respingendo integralmente ogni addebito di responsabilità, così come la richiesta risarcitoria avanzata dall'Assessorato (pari a 500 milioni di euro per ATI) che si ritengono manifestamente infondate.

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

### *Dissequestri documentazione di gara*

Si segnala che, con ultimo atto nel gennaio 2015, è stata dissequestrata la documentazione inerente la partecipazione alla gara pubblicata nel 2002 consegnata alla Guardia di Finanza nel maggio 2010.

Attualmente i contenziosi nei confronti della Regione Siciliana stanno proseguendo al fine di tutelare le ragioni e i diritti delle Società Siciliane, di Elettroambiente e di Pea (per l'ottenimento sia del risarcimento del danno emergente, sia del lucro cessante), nonché al fine di difendersi rispetto alle pretese risarcitorie dell'Assessorato. Poiché gli eventi sopra richiamati hanno ribadito la complessità e l'incertezza del contenzioso in esame, i liquidatori delle società Tifeo, Platani, Pea e Elettroambiente e gli amministratori di Falck SpA (nonché della controllata Falck Renewables), supportati dai pareri dei propri legali, confermano le svalutazioni e le rettifiche delle poste dell'attivo operate nel bilancio 2012 e ritengono che il rischio di soccombenza sia remoto sia per quanto riguarda l'accoglimento della domanda riconvenzionale formulata dall'Assessorato nell'ambito del Giudizio Civile sia per quanto riguarda la richiesta di risarcimento extra-contrattuale formulata dall'Assessorato il 4-8 aprile 2014.

Si conferma quanto già illustrato precedentemente, ossia che, a fronte degli *accantonamenti a fondo rischi a rettifica delle poste dell'attivo*, non sono state iscritte nel bilancio consolidato le imposte differite attive in quanto esse sarebbero recuperabili (i) solo nell'ambito del consolidato fiscale, (ii) solo in caso di capienza di reddito imponibile per il Gruppo e (iii) una volta che si saranno realizzate le condizioni per la loro deducibilità, ossia in seguito alla definizione dei contenziosi che, considerata la complessità degli stessi, al momento non è prevedibile.

### *Situazione delle garanzie in essere*

#### Palermo Energia e Ambiente

Falck SpA e Falck Renewables SpA, rappresentanti congiuntamente il 48% del capitale sociale di Pea, nella prospettiva di coltivare nel miglior modo possibile le ragioni vantate da Pea e dai soci della stessa nei confronti dell'Amministrazione Regionale Siciliana, hanno sottoscritto un accordo con Pea in base al quale hanno postergato i loro crediti (sia di natura commerciale, sia di natura finanziaria) rispetto al pagamento dei creditori sociali nonché rinunciato agli stessi qualora, all'esito della procedura di liquidazione di Pea, non residuino risorse sufficienti a pagare integralmente tali crediti. Inoltre, nell'ambito di tale accordo, Falck Renewables SpA e Falck SpA si sono resi disponibili, tra l'altro, a mettere a disposizione di Pea le risorse necessarie a far fronte al pagamento di alcuni creditori. Per completezza si segnala che altri soci di Pea hanno raggiunto separati accordi riguardo alla disciplina dei crediti vantati dagli stessi nei confronti di Pea medesima.

#### Elettroambiente e sue controllate

Per quanto riguarda le altre società siciliane in liquidazione (Elettroambiente SpA e le sue controllate Tifeo e Platani) sono state emesse garanzie a fronte di alcuni debiti delle sopracitate società, soggette al soddisfacimento di determinate condizioni. Inoltre è stato garantito un ammontare, fino a un massimo di 1.500 migliaia di euro, per i costi di liquidazione, con particolare riferimento ai contenziosi in essere.

Oltre al contenzioso con l'Assessorato relativo ai Progetti Siciliani che, per la complessità/incertezza e per gli importi oggetto delle reciproche richieste di risarcimento, costituisce il più significativo rischio legale, si riportano di seguito gli altri principali rischi di natura giuridica, derivanti dalle cause in corso.

### **Contenziosi relativi ai Progetti siciliani chiusi nell'esercizio**

#### **- L'Altecoen Srl in liquidazione/Tifeo**

In data 28 dicembre 2009 L'Altecoen Srl in liq. ("Altecoen") ha notificato 3 atti di citazione nei confronti di Tifeo aventi a oggetto i contratti di compravendita inerenti ad alcuni terreni siti nei Comuni di Caltagirone, Enna, Modica sottoscritti *inter partes* in data 1 dicembre 2005. Altecoen ha richiesto: (i) in via principale il pagamento immediato dell'importo a saldo delle vendite (95% del corrispettivo) pari rispettivamente a euro 23.401,80, euro 229.301,05 ed euro 169.588,30 nonché, (ii) in subordine, la risoluzione dei contratti e il risarcimento danni quantificato in un importo non inferiore, rispettivamente a euro 5.616,43, euro 83.424,63 ed euro 40.701,19. Tifeo si è costituita nei procedimenti domandando il

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

rigetto delle domande avversarie, ma riservandosi di esercitare l'opzione di vendita dei terreni ad Altecoen -prevista nei contratti- a esito della verifica della portata della Legge Regionale n. 9 dell'8 aprile 2010 ("Legge Regionale 9/2010") sulla realizzabilità del Progetto Tifeo (il "Progetto"). In data 9 giugno 2010, Tifeo ha esercitato l'opzione di vendita.

Con raccomandata in data 1 luglio 2010, Altecoen ha dichiarato la propria disponibilità a riacquistare il lotto di terreni oggetto dei contratti citati.

I giudizi sono stati definiti attraverso la sottoscrizione di un accordo transattivo avvenuta in data 23 maggio 2014, a fronte di un esborso per Tifeo - forfettariamente determinato, anche in via di alea - di Euro 250.000.

### - Palermo Energia Ambiente ScpA/Safab

In 17 gennaio 2014 le parti hanno stipulato un accordo con il quale hanno definito la controversia oggetto del procedimento arbitrale (con corresponsione da parte di Pea a Safab dell'importo di euro 3,3 milioni di euro); conseguentemente, le parti hanno comunicato al Collegio Arbitrale la loro rinuncia agli atti del procedimento, esonerando espressamente lo stesso "dall'obbligo di pronunciare il lodo". Preso atto di tale rinuncia, con ordinanza del 30 gennaio 2014 il Collegio Arbitrale ha dichiarato "l'estinzione del procedimento arbitrale".

## Altri contenziosi relativi ai Progetti siciliani (Progetti per la gestione e la termovalorizzazione dei rifiuti in Sicilia)

### - Gulino Group SpA/Tifeo

In data 28 dicembre 2009 Gulino Group SpA ("Gulino") ha notificato 2 atti di citazione nei confronti di Tifeo aventi a oggetto contratti di compravendita inerenti ad alcuni terreni siti nei Comuni di Modica, Enna/Assoro - sottoscritti *inter partes* in data 1 dicembre 2005. Gulino ha richiesto: (i) in via principale il pagamento immediato dell'importo a saldo delle vendite (95% del corrispettivo) pari rispettivamente a euro 2.774.950 e euro 2.931.700 nonché, (ii) in subordine, la risoluzione dei contratti e il risarcimento danni quantificati nell'atto di citazione in un importo non inferiore, rispettivamente, a euro 2.143.968 e euro 2.258.700.

Tifeo si è costituita nei procedimenti domandando il rigetto delle domande avversarie, ma riservandosi di prendere ulteriormente posizione sulla domanda di risoluzione, a esito della verifica della portata della Legge Regionale n. 9 dell'8 aprile 2010 sulla realizzabilità degli impianti. Nella memoria ex art. 183, sesto comma, n. 1 c.p.c., Tifeo ha dato atto degli effetti della Legge Regionale 9/2010 e del procedimento ex art. 7 ss. l. 241/90 e della domanda di risoluzione dell'Accordo con ARRA formulata nel procedimento pendente avanti il Tribunale di Milano. Tifeo ha, inoltre, domandato la risoluzione dei contratti di compravendita, chiedendo la restituzione degli importi a suo tempo pagati (pari al 5% del prezzo di vendita oltre all'IVA sull'intero corrispettivo rispettivamente euro 730.250 ed euro 771.500. Nel giudizio avanti il Tribunale di Enna, con la memoria ex art. 183, sesto comma, n. 2, Gulino ha domandato, in via riconvenzionale, la condanna di Tifeo al pagamento di un indennizzo per l'uso del terreno oggetto del contratto.

A seguito di rinvii in pendenza di trattative, all'udienza del 16 febbraio 2012 Tifeo ha chiesto di essere rimessa in termini ai sensi dell'art. 153, secondo comma, c.p.c. per la produzione del Decreto del Presidente della Regione Siciliana del 22.09.2010 n. 548 (il "Decreto") e del ricorso per motivi aggiunti nell'interesse di Tifeo notificato in data 30 settembre 2011; Gulino si è opposta a tale richiesta chiedendo al Giudice termine per le controdeduzioni. Dopo alcuni rinvii, all'udienza del 29 aprile 2014 le parti hanno precisato le rispettive conclusioni e il Tribunale ha trattenuto la causa in decisione, assegnando termini per il deposito delle memorie. Con sentenza depositata l'11 settembre 2014, il Tribunale di Enna ha definito il giudizio condannando Tifeo a dare esecuzione al contratto di compravendita del terreno di Enna e Assoro stipulato tra le parti in data 1 dicembre 2005, con riguardo all'obbligo di pagare il 95% del prezzo di vendita del predetto terreno e, quindi, di corrispondere a Gulino l'importo di Euro 2.931.700,00, oltre interessi ex D.Lgs. n. 231/2002 dall'8 aprile 2010 al saldo (per circa Euro 1.044.524,55 alla data



## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

odierna) e al rimborso delle spese legali in misura di circa 15 mila Euro. La sentenza è stata impugnata da Tifeo con un atto di citazione avanti alla Corte d'Appello di Caltanissetta in data 25 settembre 2014, con il quale è stata richiesta l'integrale riforma della decisione. Tifeo ha, peraltro, depositato un ricorso ex art. 351 cod. proc. civ. volto a ottenere la sospensione della provvisoria esecutività della sentenza nelle more del giudizio di appello.

Con ordinanza, depositata in data 19 dicembre 2014, la Corte d'Appello di Caltanissetta ha sospeso la provvisoria esecutività della sentenza impugnata da Tifeo, tenuto conto “*della complessità della problematica sottesa all'interpretazione del contenuto negoziale*” e dell'offerta di Tifeo di consegnare una *parent company guarantee* emessa dalla controllante Falck Renewables. L'ordinanza ha altresì disposto la consegna a Gulino (ora News Holding) della *parent company guarantee*. Il 21 gennaio 2015 si è tenuta la prima udienza nel giudizio di merito avanti la Corte d'Appello di Caltanissetta.

La Corte - ferma restando la sospensione della provvisoria esecutività della sentenza di primo grado - ha rinviato la discussione della causa al 21 ottobre 2015.

Nel giudizio avanti il Tribunale di Modica all'udienza di discussione sulle istanze istruttorie formulate dalle parti del 7 ottobre 2011 il Giudice, in accoglimento dell'eccezione formulata da Tifeo, ha dichiarato l'incompetenza per territorio del Tribunale di Modica, a favore del Tribunale di Siracusa, e ha disposto la cancellazione della causa dal ruolo, assegnando termine alle parti per la riassunzione del giudizio avanti il Tribunale competente. In data 9 gennaio 2012, Gulino ha notificato a Tifeo comparsa di riassunzione avanti al Tribunale di Siracusa; la prima udienza è stata fissata in atti per il 16 maggio 2012, nella quale non essendo ancora pervenuto il fascicolo d'ufficio dal Tribunale di Modica, il Giudice ha rinviato la causa al 14 novembre 2012, riservandosi di decidere in ordine alle richieste delle parti successivamente all'acquisizione del fascicolo d'ufficio. Con ordinanza in data 14-15 novembre 2012, il Giudice ha sciolto la riserva assegnando alle parti i termini di cui all'art. 183, comma 6, n. 1 c.p.c. e fissando per la discussione l'udienza del 30 ottobre 2013. A quest'ultima udienza il Giudice, ritenendo la causa matura per la decisione, ha rinviato la causa all'udienza del 2 novembre 2017 per la precisazione delle conclusioni.

### - **Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro ScpA (il “Consorzio”)/Elettroambiente**

Decreto ingiuntivo emesso in data 9 ottobre 2010, consegnato dal Consorzio per la notifica in data 27 ottobre 2010, provvisoriamente esecutivo nei confronti della sola Pianimpianti, socio di Platani, con il quale il Tribunale di Ravenna ha ingiunto a Elettroambiente e agli ulteriori soci di Platani, di pagare l'importo di euro 1.530.711,00 a titolo di saldo del prezzo asseritamente dovuto dalla sola Pianimpianti al Consorzio quale corrispettivo per l'esecuzione di un contratto di appalto del 4 agosto 2006 (intercorso tra il medesimo Consorzio e Pianimpianti) avente a oggetto opere civili funzionali alla realizzazione del Progetto Platani. L'azione è stata promossa anche nei confronti degli altri soci di Platani facendo valere una loro pretesa responsabilità solidale ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 109 del 1994 (ora art. 37 del d.lgs. n. 163 del 2006). Con atto di citazione in opposizione a decreto ingiuntivo notificato al Consorzio, Elettroambiente ha preliminarmente eccepito il difetto di legittimazione passiva atteso che la stessa non ha sottoscritto il contratto di appalto per cui è causa.

Nel merito, Elettroambiente ha chiesto: (i) la revoca e/o l'annullamento del decreto ingiuntivo in considerazione (a) della nullità del titolo, vale a dire il contratto d'appalto, sulla base del quale il decreto ingiuntivo è stato emesso e (b) degli accadimenti medio tempore occorsi (*i.e.* emanazione della Legge Regionale n. 9/2010 e avvio da parte dell'Assessorato del procedimento ex art. 7 e ss. della l. n. 241/1990 al fine di invalidare la procedura di gara del 2002 e gli atti a essa correlati) che hanno reso irrealizzabile il Progetto Platani, con ogni conseguenza che da ciò discende circa l'impossibilità per il Consorzio di portare a termine l'esecuzione dei lavori di cui al contratto di appalto, e (ii) l'accertamento dell'insussistenza di qualsivoglia debito di Elettroambiente nei confronti del Consorzio. In subordine, per l'ipotesi di condanna, Elettroambiente ha promosso azione di regresso nei confronti di Pianimpianti e di EPC Sicilia Srl (cessionaria del ramo d'azienda di Pianimpianti avente a oggetto, *inter alia*, i rapporti per cui vi è controversia), volta alla restituzione di qualsivoglia somma che la medesima Elettroambiente

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

dovesse, in ipotesi, essere condannata a corrispondere al Consorzio, chiedendo al Tribunale di essere autorizzata ex art. 269 c.p.c. a chiamare in causa Pianimpianti e EPC Sicilia. Con atto di citazione notificato in data 9 dicembre 2010, Enel Produzione ha proposto opposizione al decreto ingiuntivo chiedendo l'integrale riforma dello stesso, nonché il rigetto delle domande formulate nei suoi confronti dal Consorzio. In subordine, Enel Produzione ha effettuato la chiamata in garanzia di Elettroambiente invocando la clausola di manleva di cui al patto parasociale stipulato *inter partes* in data 27 ottobre 2002. Si segnala, infine, che anche AMIA, EMIT e Catanzaro Costruzioni hanno proposto autonome opposizioni al predetto decreto ingiuntivo, senza tuttavia svolgere alcuna domanda nei confronti di Elettroambiente. I giudizi, inizialmente assegnati a diversi giudici, sono stati successivamente riuniti a eccezione del giudizio promosso da AMIA in ragione del fatto che quest'ultima si trova attualmente sottoposta a procedura di amministrazione straordinaria: tale ultimo giudizio procederà pertanto autonomamente rispetto a quelli riuniti. E' seguito lo scambio di memorie ex art. 183, sesto comma, c.p.c., tra le parti.

In relazione al predetto scambio di memorie si precisa che con la prima memoria Elettroambiente, a seguito della sopravvenuta irrealizzabilità del Progetto, ha chiesto l'ammissione di una CTU (i) per accertare se, in considerazione della sopravvenuta irrealizzabilità del Progetto di cui alla Convenzione, i lavori eseguiti dal Consorzio in esecuzione del contratto di appalto rivestano attualmente alcuna utilità per Pianimpianti e, conseguentemente, (ii) per determinare, in caso positivo, quale sia la parte dei lavori utile per Pianimpianti; il tutto al fine di stabilire se Pianimpianti sia tenuta a corrispondere al Consorzio un indennizzo ai sensi dell'art. 1672 cod. civ.

Si precisa, altresì, che con la terza memoria Elettroambiente ed Enel Produzione hanno rinunciato alle domande ed eccezioni formulate reciprocamente nel presente giudizio. Con provvedimento depositato in data 2 aprile 2012 il Tribunale di Ravenna, a scioglimento della riserva assunta all'udienza del 2 febbraio 2012 ha "*ritenuto inopportuna la concessione della provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo opposto quanto agli odierni opposenti*" (tra i quali anche Elettroambiente SpA) e non ha dato accesso alle istanze istruttorie formulate dal Consorzio Ravennate (ritenendole, a vario titolo, inammissibili e/o infondate). Ciò premesso il Tribunale ha fissato l'udienza di precisazione delle conclusioni al 31 gennaio 2013, ritenendo necessario anzitutto esaminare le questioni preliminari la cui decisione "*potrebbe definire il giudizio*". Il Tribunale ha "*ritenuto pertanto antieconomico autorizzare la chiamata in causa di altri soggetti*", così non dando seguito alla richiesta, formulata da Elettroambiente in via subordinata, per l'ipotesi di sua soccombenza, di autorizzare la chiamata in causa di Pianimpianti e di EPC Sicilia per agire in regresso nei loro confronti. A tale udienza, le parti hanno precisato le rispettive conclusioni e il Giudice ha assegnato i termini di legge per il deposito di comparse conclusionali e repliche, trattenendo la causa in decisione. Con sentenza del 14 agosto 2013, comunicata il successivo 13 settembre 2013, il Tribunale di Ravenna ha accolto l'opposizione promossa da Elettroambiente e, conseguentemente, ha revocato il decreto ingiuntivo emesso a favore del Consorzio Ravennate nei confronti di Elettroambiente, nonché di Enel Produzione, EMIT e Catanzaro Costruzioni, con integrale compensazione delle spese di lite.

Alla prima udienza indicata nell'atto di citazione in appello fissata per il 15 luglio 2014 tutti gli appellati hanno chiesto il rigetto dell'appello proposto dal Consorzio Cooperative Costruzioni, la quale ha invece insistito nelle proprie domande. Al contempo, è stata dichiarata la contumacia di Catanzaro Costruzioni Srl. La Corte d'Appello ha quindi fissato per la precisazione delle conclusioni l'udienza del 20 ottobre 2015.

### - **Panelli vs Falck-Falck Renewables-Tifeo-Elettroambiente**

In data 20-21 gennaio 2015 Panelli Impianti Ecologici Srl in liq. ("Panelli") ha notificato alla Società, quale società al vertice della catena di controllo, nonché a Falck Renewables (quale società che esercita l'attività di direzione e controllo nei confronti di Tifeo), nonché alle controllate Tifeo ed Elettroambiente SpA in liq., un atto di citazione a mezzo del quale ha richiesto un risarcimento di danno pari a 24 milioni di euro.

I fatti per cui vi è causa attengono alla scadenza quinquennale dell'autorizzazione scaturita dall'affidamento del servizio relativo al sistema integrato Tifeo. A tale riguardo, Tifeo, nel maggio 2009,

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

presentava all'Agenzia regionale preposta istanza di rinnovo dell'autorizzazione medesima. L'Agenzia, sette mesi dopo e pochi giorni prima della definitiva cessazione delle sue funzioni, trasmetteva un avviso ex art. 10-bis l. 241/1990 in merito all'impossibilità di accogliere l'istanza di rinnovo per il sistema nel suo complesso e ipotizzando invece di concedere il rinnovo a singoli impianti costituenti parte del sistema stesso. Tifeo, ritenendo di non potere accettare un'ipotesi di lavoro che contraddicesse la logica del sistema integrato, che si poneva in qualche misura in modo alternativo rispetto alla Convenzione del 2003 e all'Accordo del 2009, con lettera del gennaio 2010 ribadiva il proprio interesse prioritario alla realizzazione ed esercizio sistema integrato nel suo insieme. Ora, Panelli rivendica l'aver subito un danno in quanto le suddette circostanze hanno provocato la retrocessione dei terreni da Tifeo a Panelli con un'asserita perdita di valore degli stessi in quanto, non dotati delle previste autorizzazioni, gli stessi avrebbero perso ogni utilità industriale. Prima udienza fissata al 5 maggio 2015. In corso predisposizione comparsa di costituzione e risposta.

### **- Palermo Energia Ambiente ScpA/Agenzia delle Entrate**

In data 22/07/2011 l'Agenzia delle Entrate ha escusso la fidejussione del 12/12/2007, di euro 1.111.496,49, emessa da Unicredit per conto di PEA a favore dell'Amministrazione Finanziaria ai sensi di quanto disposto dall'art. 38-bis, D.P.R. 633/72 in relazione alla richiesta di rimborso del credito IVA 2006. In data 29/07/2011 è stato notificato a PEA accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate con il quale è stata richiesta la restituzione dell'importo rimborsato in quanto asseritamente non riconosciuta la causa di esclusione dalle c.d. società di comodo. In data 13/10/2011 è stato depositato ricorso, avverso il predetto accertamento, presso la Commissione Tributaria Provinciale di Palermo. Con sentenza del 28.12.2011 la commissione tributaria provinciale di Palermo ha accolto il ricorso presentato dalla società. L'Agenzia delle Entrate ha depositato appello presso la commissione regionale tributaria. In attesa di fissazione udienza. L'Agenzia delle Entrate ha, inoltre, notificato il diniego al rimborso IVA per i periodi 2007 e 2008 sulla base delle stesse motivazioni di cui all'accertamento relativo al Credito IVA 2006. PEA ha provveduto a impugnare i provvedimenti di diniego proponendo ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Palermo. Con sentenze del 28 dicembre 2011, la Commissione Tributaria Provinciale di Palermo ha accolto i ricorsi disponendo l'erogazione dei rimborsi. L'Agenzia delle Entrate ha depositato appello presso la Commissione Regionale Tributaria e si è in attesa della fissazione delle udienze.

## **Contenziosi relativi alle altre società del Gruppo Falck Renewables**

### **Eolica Sud Srl/Agenzia delle Entrate**

L'Agenzia delle Entrate di Catanzaro ha notificato in data 15 dicembre 2014 un Avviso di Accertamento alla società contestando alla società stessa di aver beneficiato indebitamente dell'agevolazione fiscale "Tremonti Ter" nel periodo d'imposta 2009 per un importo pari a circa 25 milioni di euro.

L'Agenzia ha riqualificato il contratto di appalto sottoscritto dalla società con GE nel 2007 per la costruzione del parco eolico ritenendo che si tratti di un mero acquisto di beni e servizi e non di un contratto di appalto per la fornitura di un'opera complessa.

La Società ritiene di aver agito nel pieno rispetto della legge.

L'importo accertato è pari a circa 15 milioni di euro quale maggiore IRES, sanzioni e interessi.

Il Contraddittorio con l'Agenzia delle Entrate iniziato in aprile 2013, dapprima con la Direzione Provinciale di Catanzaro, successivamente con la Direzione Regionale della Calabria e infine con la Direzione Centrale Normativa a Roma, è tuttora in corso.

La società ha presentato sia una Richiesta di Autotutela all'Agenzia delle Entrate sia un ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Catanzaro.

Alla luce dell'analisi tecnica del contenuto dell'Avviso di Accertamento, la società ritiene di poter far valere le proprie ragioni di fronte al giudice tributario e valuta, supportata dai propri consulenti esterni, il livello di rischio di soccombenza in contenzioso come solo possibile e non anche probabile.

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

### **Esposito Servizi Ecologici Srl/Agenzia delle Entrate**

L'Agenzia delle Entrate di Bergamo ha notificato nel corso del mese di dicembre 2014 e gennaio 2015 alcuni Atti di Recupero crediti a Esposito Servizi Ecologici srl contestando alla società l'applicazione della responsabilità solidale ex. art 14, comma 4 del D.Lgs. 472 del 1997 per le maggiori imposte e sanzioni irrogate al vecchio Gruppo Esposito dal quale la società e la società incorporata Ecocentro Soluzioni Ambientali srl nel 2010 acquistarono due rami di azienda. La pretesa erariale complessiva è pari a circa 20,8 milioni di euro.

La Società ha immediatamente presentato una Richiesta di Autotutela all'Agenzia delle Entrate e depositato un ricorso in Commissione Tributaria Provinciale a Bergamo chiedendo, contestualmente, la sospensione degli atti impositivi.

La società ritiene di avere valide argomentazioni per far valere le proprie ragioni di fronte al giudice tributario e valuta, supportata dai propri consulenti esterni, il livello di rischio di soccombenza in contenzioso come solo possibile e non anche probabile.

### **Ecosesto SpA**

Ricorso promosso da Ecosesto SpA al TAR Lazio, relativamente all'impianto di Rende, per l'annullamento: (i) del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20 novembre 2012, (ii) della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 29 aprile 2010 - PAS 9/10, nella parte in cui estendono la loro efficacia anche alle "iniziative prescelte" di cui all'articolo 3, comma 7, della legge 14 novembre 1995, n. 481; (iii) nonché delle comunicazioni del Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. del 14 dicembre 2012, prot. n. P20120225478, indirizzate a Ecosesto SpA, avente ad oggetto «*Aggiornamento dei prezzi relativi all'energia elettrica ceduta al GSE nell'anno 2010 nell'ambito di convenzioni di cessione destinata di cui al Provvedimento CIP n. 6/92*» e del 4 gennaio 2013, prot. n. P20130001240, avente ad oggetto «*Aggiornamento dei prezzi relativi all'energia elettrica ceduta al GSE nell'anno 2010-2011 nell'ambito di convenzioni di cessione destinata di cui al Provvedimento CIP n. 6/92*». Il ricorso è stato notificato e depositato. In data 18 febbraio 2013 il Ministero dello Sviluppo Economico ha depositato il proprio atto di costituzione in giudizio. Si è in attesa della fissazione dell'udienza. Si ricorda che il Gruppo, nel bilancio 2012, ha interamente accantonato a fondo rischi l'importo relativo alle rettifiche per gli esercizi 2010, 2011 e 2012.

Si segnala, inoltre, che è pendente avanti al Tar Lazio un ricorso, di cui si è in attesa della fissazione udienza, promosso da Ecosesto in data 23 aprile 2010 per l'ottenimento, a seguito del riconoscimento IAFR, del coefficiente D pari a 1 anziché a 0,9.

### **Prima Srl**

Ricorso promosso da Prima Srl al TAR Lazio, relativamente all'impianto di termovalorizzazione di Trezzo sull'Adda, per l'annullamento: (i) del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20.11.2012 e (ii) della delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 29 aprile 2010 - PAS 9/10 nella parte in cui estendono la propria efficacia anche alle "iniziative prescelte" di cui all'articolo 3, comma 7, della legge 14 novembre 1995, n. 481; nonché per l'annullamento (iii) della comunicazione del Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. del 18 dicembre 2012, prot. n. P20120229091, indirizzata a Prima Srl, avente ad oggetto «*Aggiornamento dei prezzi relativi all'energia elettrica ceduta al GSE negli anni 2010, 2011 e 2012 nell'ambito di convenzioni di cessione destinata di cui al Provvedimento CIP n. 6/92*». Il ricorso è stato notificato e depositato. Si è in attesa della fissazione dell'udienza. Si ricorda che il Gruppo, nel bilancio 2012, ha interamente accantonato a fondo rischi l'importo relativo alle rettifiche per gli esercizi 2010, 2011 e 2012.

### **Frullo Energia Ambiente Srl**

Ricorso promosso da Frullo Energia Ambiente Srl al TAR Lazio, relativamente all'impianto di termovalorizzazione di Granarolo dell'Emilia, per l'annullamento: (i) del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20 novembre 2012 e (ii) della delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 29 aprile 2010 - PAS 9/10 nella parte in cui estendono la propria efficacia anche alle "iniziative prescelte" di cui all'articolo 3, comma 7, della legge 14 novembre 1995, n. 481; nonché per l'annullamento (iii) della comunicazione del Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. del 18 dicembre 2012, prot. n. P20120229091, indirizzata a Frullo Energia Ambiente Srl., avente ad oggetto «*Aggiornamento dei prezzi relativi all'energia elettrica ceduta al*

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

*GSE negli anni 2010, 2011 e 2012 nell'ambito di convenzioni di cessione destinata di cui al Provvedimento CIP n. 6/92* ». Il ricorso è stato notificato e depositato. Si è tenuta la prima udienza in data 8 luglio 2014 a esito della quale il Tribunale ha trattenuto la causa per la decisione. Con sentenza pubblicata in data 17 settembre 2014, il TAR Lazio non ha accolto il ricorso di FEA la quale ha impugnato il suddetto provvedimento avanti al Consiglio di Stato che non ha ancora fissato l'udienza per trattazione del merito.

Si ricorda che il Gruppo, nel bilancio 2012 in cui consolidava Frullo secondo il metodo proporzionale, aveva interamente accantonato a fondo rischi l'importo relativo alle rettifiche per gli esercizi 2010, 2011 e 2012. Attualmente Frullo è consolidata secondo il metodo del patrimonio netto e quindi alla luce di quanto sopra si segnala che un'eventuale soccombenza non avrà effetti sul bilancio consolidato.

### **Eolo 3W Minervino Murge Srl/ICQ**

Con decreto ingiuntivo notificato in data 25 giugno 2012, è stato ingiunto a Eolo 3W il pagamento a ICQ della somma di euro 4.544.000,00, oltre interessi ex D.lgs. 231/02 a decorrere dal 24 gennaio 2012 e spese legali, a titolo di corrispettivo ulteriore legato al riconoscimento dei contributi L. 488/1992, ai sensi del contratto stipulato in data 6 settembre 2006, con il quale ICQ ha ceduto alla società Falck Renewables Wind Ltd, la proprietà dell'intera quota di partecipazione dalla stessa detenuta nella società Eolo 3W Minervino Murge Srl. Da ricordare che, in data 9 ottobre 2007, Falck Renewables Wind e la società Minervento SpA hanno stipulato un "Atto di accollo di debito" liberatorio, controfirmato per gli effetti di cui all'art. 1273 c.c. da ICQ, con il quale Minervento si è accollata qualsivoglia debito di Falck Renewables Wind nei confronti di ICQ ai sensi del suddetto contratto; in pari data Falck Renewables Wind ha ceduto a Minervento l'intera partecipazione in Eolo 3W; infine, con atto di fusione del 17 giugno 2010 Minervento è stata incorporata da Eolo 3W, la quale è dunque subentrata a Minervento nelle obbligazioni derivanti dal contratto. Al fine di evitare ingenti oneri probatori e costi, si è dato avvio a trattative, volte a una definizione bonaria della controversia, che non hanno sortito esito positivo. Per tale ragione Eolo 3W ha depositato l'opposizione avverso il decreto ingiuntivo. All'udienza tenutasi il 1° marzo 2013 il Giudice, all'esito della discussione, ha ritenuto di non pronunciarsi sull'istanza avversaria di concessione della provvisoria esecutorietà al decreto ingiuntivo opposto, rinviando la causa al 7 novembre 2013 per la discussione delle sole eccezioni preliminari svolte da Eolo 3W. A tale udienza il Tribunale ha concesso alle parti i termini di legge per il deposito di memorie ex art. 183, comma sesto, c.p.c., rinviando la causa all'udienza del 30 gennaio 2014 e "differendo all'esito anche la decisione sulla istanza di provvisoria esecuzione" formulata da ICQ. A seguito dello scambio di memorie, si è tenuta la predetta udienza, all'esito della quale il Tribunale ha fissato l'udienza del 6 marzo 2014 per la precisazione delle conclusioni, senza concedere la provvisoria esecuzione al decreto ingiuntivo opposto. Con sentenza del 10 luglio 2014 il Tribunale di Roma ha accolto l'opposizione promossa da Eolo 3W, conseguentemente dichiarando la nullità del decreto ingiuntivo notificato da ICQ. Si tratta di una pronuncia "in rito". Il Giudice ha, infatti, accolto l'eccezione preliminare della società relativa al difetto di competenza del Tribunale, ritenendo applicabile al caso di specie la clausola compromissoria contenuta nel contratto di compravendita del 6 settembre 2006.

### **e) Rischi esterni**

Il Gruppo inoltre, operando nel settore dell'energia da fonti rinnovabili, che risulta essere un settore estremamente regolamentato e non sempre del tutto prevedibile, presta particolare attenzione alla normativa di riferimento al fine di essere costantemente aggiornato e così da adottare le migliori soluzioni applicative. Le direttive e i provvedimenti normativi emanati in materia di fonti rinnovabili a livello di Comunità Europea e a livello nazionale, possono infatti avere un impatto molto significativo sull'attività e sui risultati del Gruppo. Tale regolamentazione concerne, tra l'altro, sia la costruzione degli impianti (per quanto riguarda l'ottenimento dei permessi di costruzione e ulteriori autorizzazioni amministrative), sia la loro messa in esercizio e l'incentivazione della produzione, sia la protezione dell'ambiente (normativa relativa al paesaggio e all'inquinamento acustico). In tale ambito si citano come particolarmente rilevanti le evoluzioni degli schemi di incentivazione delle energie rinnovabili nei paesi di riferimento per il Gruppo quali il provvedimento del 30.11.2012 che ha retroattivamente ridotto per gli esercizi 2010, 2011 e 2012 la componente CEC degli incentivi sugli impianti in convenzione CIP6 oppure il Decreto Legislativo n. 69, pubblicato in data 21 giugno 2013, (disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia) che ha previsto una ulteriore sostanziale modifica del

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

paniere di riferimento per la determinazione del costo evitato di combustibile (CEC) a decorrere dal 1 gennaio 2013 oppure la Legge 116/2014, relativa al settore fotovoltaico, cosiddetta “Spalma-incentivi” (illustrata al paragrafo “*Quadro normativo di riferimento*”) oppure ancora quanto avvenuto in Spagna già illustrato al paragrafo “*Spagna: quadro normativo settore eolico*”.

In merito all’evoluzione del contesto in cui il Gruppo opera, è opportuno sottolineare inoltre i rischi connessi al progressivo mutamento dello scenario di mercato delle energie rinnovabili che appare caratterizzato da un processo di inasprimento competitivo e di graduale riduzione dei vantaggi offerti al settore stesso (si cita a titolo di esempio la revisione della normativa sugli oneri di sbilanciamento per tutte le tipologie di fonti, che prevede il ribaltamento degli oneri di sbilanciamento sui produttori di energia). Si segnala inoltre il progressivo spostamento a livello europeo delle scelte in merito al regime tariffario da applicare ai nuovi impianti sempre più caratterizzato da sistemi di incentivazione basati su aste competitive rispetto a regimi incentivanti basati su un sistema di *feed-in-tariff*.

A tal proposito si informa che il Tar Lombardia in data 7 maggio 2013 ha annullato la delibera che dal 1 gennaio 2013 introduceva gli oneri di sbilanciamento per le società che producono energia dall’eolico e dal fotovoltaico. La sentenza del Consiglio di Stato del 9 giugno 2014 n. 2936 ha confermato le sentenze con cui il TAR Lombardia ha annullato la delibera AEEG 281/2012 e la 493/2012, determinando un effetto positivo, recepito nell’esercizio 2014, pari a circa 2.875 migliaia di euro.

In data 23 ottobre la AEEGSI ha emesso una nuova delibera (delibera 522/2014) per reintrodurre la disciplina degli sbilanciamenti con decorrenza 1° gennaio 2015 diversificando il trattamento delle diverse fonti e rimodulando le tolleranze sugli errori di programmazione.

Il Gruppo opera un costante monitoraggio del mercato e delle evoluzioni attese in modo da essere in grado di minimizzare, per quanto possibile, gli impatti negativi connessi, valutando azioni specifiche quali l’evoluzione dei propri strumenti di gestione del business o la ricerca di accordi e partnership o la diversificazione geografica degli investimenti.

### **d) Rischi strategici**

Le caratteristiche delle fonti di energia utilizzate nel settore comportano sia una produzione caratterizzata da elevata variabilità, connessa alle condizioni climatiche dei siti in cui sono localizzati gli impianti eolici e fotovoltaici (quali sole e vento), sia previsioni di produzione basate su serie storiche e stime probabilistiche. In particolare, la produzione di energia elettrica da fonte eolica e solare, che rappresenta un’elevata percentuale del business del Gruppo, essendo legata a fattori climatici “non programmabili” è caratterizzata da fenomeni di stagionalità che rendono discontinua la produzione di energia. Eventuali condizioni climatiche avverse e, in particolare, l’eventuale perdurare di una situazione di scarsa ventosità per gli impianti eolici e di scarso irraggiamento solare per gli impianti fotovoltaici anche rispetto alle misurazioni effettuate in fase di sviluppo (circa la disponibilità della fonte e le previsioni relative alle condizioni climatiche), potrebbero determinare la riduzione o l’interruzione delle attività degli impianti comportando una flessione dei volumi di energia elettrica prodotti, con conseguenti effetti negativi sull’attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. Il Gruppo contiene tale rischio diversificando le zone geografiche di sviluppo del proprio parco impianti e monitorando l’andamento dei dati relativi alle serie storiche sia per gli impianti già operativi sia per l’identificazione dei siti di interesse. Il Gruppo ha elaborato una procedura per aggiornare periodicamente le stime relative alla produzione futura dei singoli impianti eolici, tenendo conto della effettiva ventosità registrata storicamente nei diversi siti. Tale procedura è applicata a tutti gli impianti in esercizio da almeno cinque anni, mentre per quelli con anzianità inferiore la previsione delle produzioni future è basata sulle stime predisposte da una terza parte, leader di mercato nell’*assessment* della ventosità. Nel corso dei prossimi esercizi, altri impianti saranno assoggettati alla procedura di aggiornamento delle stime, in seguito alla maturazione del periodo di anzianità di cinque anni, mentre gli impianti già sottoposti ad aggiornamento delle stime, saranno oggetto di ulteriore ricalcolo basato su una serie storica che comprenderà un maggior numero di anni.

In tema di aggiornamento della tecnologia utilizzata per la produzione di energia da fonti rinnovabili, si rileva come la tecnologia adottata sia in continua evoluzione e miglioramento, alla ricerca della maggiore efficienza. Il Gruppo non può assicurare che la tecnologia e i materiali utilizzati per il proprio parco impianti siano tali da permettere un funzionamento costantemente efficace ed efficiente nel tempo rispetto alle evoluzioni competitive

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

e normative. In tale ambito, a mitigazione del rischio citato, il Gruppo presidia attivamente le innovazioni tecnologiche riguardanti il proprio settore di riferimento, valutando le tecnologie più appropriate in sede di sviluppo e rinnovamento del proprio parco impianti.

Alla luce delle conoscenze e delle competenze strumentali allo svolgimento delle attività del Gruppo, soprattutto con riferimento al modello di business che prevede lo sviluppo di nuove attività, sono inoltre da rilevare gli aspetti connessi alla gestione e sviluppo delle competenze professionali di maggior rilievo. A presidio di tale potenziale aspetto di rischio, il Gruppo attua, tra l'altro, processi di identificazione dei talenti, ed inoltre ha intrapreso un processo di analisi delle competenze distintive delle risorse "critiche" interne mirante a definire il piano di formazione per la copertura di eventuali *gap* di competenza e piani di successione per le stesse risorse. Con riferimento all'Amministratore Delegato e ai Direttori Centrali (*Key Managers*) del Gruppo Falck Renewables SpA, il Gruppo Falck Renewables ha introdotto un nuovo piano di incentivazione (*Long Term Incentive Plan*) in sostituzione a quello scaduto relativo al periodo 2011-2013. Con riferimento all'Amministratore Delegato di Falck Spa, è in corso di valutazione un nuovo piano di incentivazione (*Long Term Incentive Plan*) in sostituzione a quello scaduto relativo al periodo 2011-2013 che tenga conto degli obiettivi formulati da Falck Renewables SpA.

### e) Rischi operativi

Con riferimento agli impianti in esercizio, i rischi sono principalmente riconducibili all'operatività del personale impiegato e alla gestione e manutenzione svolte presso gli impianti di proprietà del Gruppo al fine di offrire la miglior disponibilità ed efficienza degli stessi parametrata alla durata utile dei singoli impianti. La gestione e la sicurezza del parco impianti del Gruppo è effettuata nel rispetto dei vincoli imposti dalle relative autorizzazioni integrate ambientali e delle autorizzazioni di legge nei paesi dove opera il Gruppo, sotto il presidio della Struttura *HSE/Compliance*.

Qualora la gestione degli impianti, la tecnologia e/o i materiali utilizzati non fossero più efficienti alcuni o tutti gli impianti di proprietà del Gruppo potrebbero subire una riduzione dei volumi di energia elettrica prodotti con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. Il Gruppo presidia attivamente tali potenziali fattispecie di rischio assicurando un presidio continuo sull'attività di *Operation e Maintenance* all'interno degli impianti in modo da garantire sia il completo rispetto delle normative applicabili sia la massima efficienza ed efficacia possibile nella fase di esercizio degli impianti.

### 5.1.9 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

#### **Illegittimità costituzionale della Robin Tax**

Con sentenza depositata in data 11 febbraio 2015, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della Robin Tax, addizionale dell'imposta sul reddito che si applica, a certe condizioni, alle imprese del settore dell'energia, con effetto sui periodi d'imposta successivi al 31 dicembre 2014.

L'illegittimità ha tuttavia efficacia dal giorno successivo a quello di pubblicazione della stessa sentenza sulla Gazzetta Ufficiale, quindi dal 12 febbraio 2015.

Il presente bilancio tiene in considerazione gli effetti di tale pronuncia, con riferimento al calcolo della fiscalità differita, in quanto la suddetta sentenza ne modifica i criteri di determinazione. Si segnala tuttavia che, come esplicitato nella sentenza, nessun effetto risulta nel calcolo delle imposte correnti, che sono state calcolate in continuità rispetto all'esercizio precedente.

#### **Cessione di Ezse Elektrik Uretim Ltd Şti**

In data 25 febbraio 2015 è stata ceduta la società Ezse Elektrik Uretim Ltd Şti con sede in Turchia per 200 migliaia di euro, che non ha modificato la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo, essendo la società di fatto non operativa.

## 5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

### 5.1.10 *Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di continuità*

Con riferimento al settore **Energie rinnovabili**, i risultati del settore nell'esercizio 2015 beneficeranno per l'intero anno della produzione dell'impianto eolico di Westbrowncastle per 30 MW e del consolidamento del gruppo Vector Cuatro per l'intero anno mentre nel 2014 contribuiva ai risultati del settore per soli tre mesi.

Tuttavia i risultati risentiranno della debole congiuntura economica che inciderà negativamente sulla domanda di energia elettrica e sui relativi prezzi anche in seguito ai recenti significativi ribassi nei prezzi di gas e petrolio. Il Gruppo Falck prevede prezzi dell'energia elettrica in significativa flessione rispetto alle medie del 2014 in Italia, Spagna, Francia e Regno Unito anche se, in Italia, gli impianti eolici e l'impianto a biomasse del Gruppo beneficeranno di meccanismi che parzialmente conterranno tali effetti (es. sistema dei certificati verdi italiani), mentre in Francia il meccanismo della *feed in tariff* costituirà uno scudo contro tali variazioni.

Si ricorda, invece, che gli impianti spagnoli non beneficiano più degli incentivi in seguito alla nuova normativa. Inoltre a partire dal 1.1.2015 la Legge 116/2014 comporterà la riduzione dell'8% della tariffa incentivante sui 16 MW di impianti solari detenuti dal Gruppo e saranno operativi, nuovamente dopo la sospensione per gli anni 2013 e 2014, gli oneri di sbilanciamento che influenzeranno negativamente i risultati.

La sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della Robin Tax avrà un effetto positivo sui risultati del settore in esame.

Continuerà lo sviluppo del gruppo attraverso la costruzione e la messa in esercizio degli impianti autorizzati nel Regno Unito di Spaldington Airfield (fino a 12,5 MW), di Kingsburn (fino a 22,5 MW), di Auchrobert (fino a 36 MW) e di Assel Valley (fino a 30 MW) la cui piena operatività è prevista nel secondo semestre 2016 per Spaldington e Kingsburn, mentre per Assel Valley è prevista a partire dall'inizio del primo trimestre 2017 e per Auchrobert dalla fine del primo trimestre 2017.

Il contesto normativo e di mercato in cui opera il Gruppo Falck sta vivendo un profondo mutamento a causa di una revisione generalizzata dei sistemi incentivanti nonché dell'introduzione di normative volte a favorire un'accresciuta concorrenzialità delle fonti rinnovabili nel contesto più generale dei sistemi energetici. Questi mutamenti di mercato, accompagnati e spesso enfatizzati anche dagli effetti depressivi della crisi economica sui consumi elettrici, hanno comportato una revisione del modello di business del Gruppo al fine di garantirne la stabilità nel medio-lungo termine.

Elemento centrale del modello di business sono le attività di programmazione, gestione e miglioramento delle performance, con lo sviluppo e l'implementazione di soluzioni innovative attraverso la partnership con Copenhagen Infrastructure I (*sponsored by Pension Danmark*) e lo sviluppo di servizi verso terzi, reso possibile con l'acquisizione di Vector Cuatro.

Il Gruppo è ben posizionato, sia in termini di competenze che in termini di risorse economiche e finanziarie, per poter far fronte a queste sfide.

Il settore **Altre attività** continuerà a essere caratterizzato da costi relativi alla chiusura di alcune società. Si prevedono le cessioni delle azioni in partecipazioni quotate (Unicredit SpA e Mittel SpA) che contribuiranno a un miglioramento della posizione finanziaria netta del settore. Continuerà la gestione dell'immobile di Vientiane di Italian Lao Group Ltd tramite contratti di locazione degli uffici, con l'obiettivo di valorizzarlo in vista di un'eventuale cessione.



## 5.2 Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014

---

## 5.2.1 Stato patrimoniale Consolidato

			(migliaia di euro)		
			Note	31.12.2014	31.12.2013 (1)
<b>Attività</b>					
<b>A</b>	<b>Attività non correnti</b>				
	1	Immobilizzazioni immateriali	(1)	114.994	99.257
	2	Immobilizzazioni materiali	(2)	965.096	958.390
	3	Titoli e partecipazioni	(3)	1.157	1.542
	4	Partecipazioni contabilizzate a equity	(4)	19.595	18.632
	5	Crediti finanziari a medio lungo termine	(5)	25	367
	6	Crediti per imposte anticipate	(8)	29.347	28.631
	7	Crediti diversi	(7)	9.753	3.010
	<b>Totale</b>			<b>1.139.967</b>	<b>1.109.829</b>
<b>B</b>	<b>Attività correnti</b>				
	1	Rimanenze e attività agricole	(9)	5.313	4.547
	2	Crediti commerciali	(6)	117.119	124.877
	3	Crediti diversi	(7)	36.494	47.205
	4	Crediti finanziari	(5)	878	1.038
	5	Titoli e partecipazioni	(10)	9.453	26.724
	6	Cassa e disponibilità liquide	(11)	207.779	120.955
	<b>Totale</b>			<b>377.036</b>	<b>325.346</b>
<b>C</b>	<b>Attività non correnti destinate alla vendita</b>				
	<b>Totale attività</b>			<b>1.517.003</b>	<b>1.435.175</b>
<b>Passività</b>					
<b>D</b>	<b>Patrimonio netto</b>				
	1	Capitale sociale		72.793	72.793
	2	Riserve		30.905	(80.924)
	3	Risultato a nuovo		87.536	115.606
	4	Risultato dell'esercizio		(2.385)	18.932
	<b>Totale patrimonio netto di Gruppo</b>			<b>188.849</b>	<b>126.407</b>
	5	Patrimonio netto dei terzi		208.758	153.732
	<b>Totale patrimonio netto</b>			<b>397.607</b>	<b>280.139</b>
<b>E</b>	<b>Passività non correnti</b>				
	1	Debiti finanziari a medio lungo termine	(15)	758.640	919.086
	2	Debiti commerciali	(16)	1.046	
	3	Debiti diversi	(17)	258	43
	4	Imposte differite	(8)	16.973	13.798
	5	Fondi per rischi e oneri	(13)	57.376	59.964
	6	TFR	(14)	4.053	3.972
	<b>Totale</b>			<b>838.346</b>	<b>996.863</b>
<b>F</b>	<b>Passività correnti</b>				
	1	Debiti commerciali	(16)	51.875	64.169
	2	Debiti diversi	(17)	35.436	34.451
	3	Debiti finanziari a breve termine	(14)	193.739	59.553
	4	Fondi per rischi e oneri			
	<b>Totale</b>			<b>281.050</b>	<b>158.173</b>
<b>G</b>	<b>Passività associabili alle attività non correnti destinate alla vendita</b>				
	<b>Totale passività</b>			<b>1.517.003</b>	<b>1.435.175</b>

(1) Restated per introduzione IFRS 11

## 5.2.2 Conto economico Consolidato

		(migliaia di euro)		
		Note	31.12.2014	31.12.2013 (1)
<b>A</b>	<b>Ricavi</b>	(18)	248.325	253.797
	Costo del personale diretto	(19)	(7.169)	(6.800)
	Costi e spese diretti	(20)	(142.875)	(138.917)
<b>B</b>	<b>Totale costo del venduto</b>		<b>(150.044)</b>	<b>(145.717)</b>
<b>C</b>	<b>Utile lordo industriale</b>		<b>98.281</b>	<b>108.080</b>
	Altri proventi	(21)	9.369	2.638
	Costi del personale di struttura	(19)	(15.852)	(14.334)
	Spese generali e amministrative	(22)	(22.421)	(18.256)
<b>D</b>	<b>Risultato operativo</b>		<b>69.377</b>	<b>78.128</b>
	Proventi e oneri finanziari	(23)	(55.307)	(54.173)
	Proventi e oneri da partecipazioni	(24)	2.493	13.944
	Proventi e oneri da partecipazioni a equity	(25)	66	2.816
<b>E</b>	<b>Risultato ante imposte</b>		<b>16.629</b>	<b>40.715</b>
	Totale imposte sul reddito	(26)	(11.979)	(14.318)
<b>F</b>	<b>Risultato netto</b>		<b>4.650</b>	<b>26.397</b>
<b>G</b>	<b>Risultato di pertinenza dei terzi</b>		<b>7.035</b>	<b>7.465</b>
<b>H</b>	<b>Risultato di pertinenza del Gruppo</b>		<b>(2.385)</b>	<b>18.932</b>

(1) Restated per introduzione IFRS 11

### 5.2.3 Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo

		(migliaia di euro)					
		31.12.2014			31.12.2013		
		Lordo	Imposte	Netto	Lordo	Imposte	Netto
<b>A</b>	<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>16.629</b>	<b>(11.979)</b>	<b>4.650</b>	<b>40.715</b>	<b>(14.318)</b>	<b>26.397</b>
	<b>Altre componenti di conto economico complessivo</b>						
	<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio</i>						
	Differenze cambio da conversione dei bilanci esteri	11.530		11.530	(1.509)		(1.509)
	Adeguamento a fair value di attività finanziarie disponibili per la vendita				(5.353)		(5.353)
	Quote di altre componenti rilevate a Patrimonio netto relative a società collegate e joint venture contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto	213	(78)	135	279	(107)	172
	Adeguamento a fair value di derivati designati come cash flow hedge	(22.726)	4.000	(18.726)	30.388	(9.771)	20.617
<b>B</b>	<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>(10.983)</b>	<b>3.922</b>	<b>(7.061)</b>	<b>23.805</b>	<b>(9.878)</b>	<b>13.927</b>
	<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</i>						
	Effetti cessione minority società eoliche	135.587		135.587			
	Saldo utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(187)		(187)	(190)		(190)
<b>C</b>	<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>135.400</b>		<b>135.400</b>	<b>(190)</b>		<b>(190)</b>
<b>B+C</b>	<b>Totale utili / (perdite) di conto economico complessivo</b>	<b>124.417</b>	<b>3.922</b>	<b>128.339</b>	<b>23.615</b>	<b>(9.878)</b>	<b>13.737</b>
<b>A+B+C</b>	<b>Totale utili / (perdite) complessivi</b>	<b>141.046</b>	<b>(8.057)</b>	<b>132.989</b>	<b>64.330</b>	<b>(24.196)</b>	<b>40.134</b>
	Attribuibili a:						
	- Azionisti della Capogruppo			60.301			25.465
	- Interessi di minoranza			72.688			146.669

## 5.2.4 Rendiconto finanziario consolidato

	Note	31.12.2014	(migliaia di euro) 31.12.2013 (1)
<b>Flusso di cassa dell'attività operativa</b>			
Risultato netto del periodo		4.650	26.397
<i>Aggiustamenti per:</i>			
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(19) - (21)	708	975
Svalutazioni immobilizzazioni immateriali	(19) - (21)		3.581
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(19) - (21)	60.858	57.218
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	(19) - (21)	1.872	5.492
Rettifiche di attività non correnti	(22)		
Svalutazione (rivalutazione) partecipazioni	(24)	574	(13.236)
Svalutazione di crediti finanziari			
Accantonamento TFR	(18)	721	711
Proventi finanziari	(23)	(10.965)	(18.621)
Oneri finanziari	(23)	66.272	72.794
Dividendi incassati	(24)	(334)	(679)
Quota di risultato di partecipazioni valutate a equity	(25)	(66)	(2.816)
Minusvalenze (Plusvalenze) da cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali		46	
(Proventi) Oneri da partecipazioni	(24)	(2.733)	(29)
Risultato di attività destinate alla vendita e cedute			
Altre variazioni		(1)	(29)
Imposte (conto economico)	(26)	11.979	14.318
<b>Risultato operativo prima dei cambiamenti del capitale circolante netto e fondi</b>		<b>133.581</b>	<b>146.076</b>
Variazione delle rimanenze		(766)	(2.125)
Variazione dei crediti verso clienti		9.595	(16.274)
Variazione dei debiti verso fornitori		(11.415)	15.258
Variazione altre attività/passività		11.785	20.590
Variazione netta dei fondi rischi		(2.421)	(6.556)
Variazione dei fondi del personale - TFR pagato nell'anno	(13)	(1.005)	(524)
<b>Flusso di cassa generato dell'attività operativa</b>		<b>139.354</b>	<b>156.445</b>
Interessi pagati		(65.374)	(69.469)
Imposte pagate		(15.813)	(11.795)
<b>Flusso di cassa netto generato dell'attività operativa (1)</b>		<b>58.167</b>	<b>75.181</b>
<b>Flusso di cassa dell'attività di investimento</b>			
Dividendi ricevuti	(24)	1.314	2.793
Vendita di immobilizzazioni materiali		37	1.986
Vendita di immobilizzazioni immateriali			
Vendita di attività di investimento			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1)	(271)	(461)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(2)	(46.454)	(56.167)
Acquisto di partecipazioni		(9.259)	(351)
Vendita di partecipazioni al netto dei costi sostenuti		19.634	62
Acquisto minorities Falck Renewables		(5.051)	
Variazione area di consolidamento		368	29
Interessi incassati	(23)	10.994	18.621
<b>Flusso netto dell'attività di investimento (2)</b>		<b>(28.688)</b>	<b>(33.488)</b>
<b>Flusso di cassa dell'attività di finanziamento</b>			
Dividendi pagati		(11.440)	(57)
Variazione area di consolidamento			(4.637)
Aumento capitale e versamenti in c/capitale			
Incasso di finanziamenti			
Finanziamenti concessi		(529)	(100)
Accensione nuovi finanziamenti		90.726	31.142
Vendita di partecipazioni al netto dei costi sostenuti		135.587	
Pagamento di finanziamenti		(155.889)	(86.020)
<b>Flusso netto dell'attività di finanziamento (3)</b>		<b>58.455</b>	<b>(59.672)</b>
Flusso netto generato da attività operative cedute (4)			
<b>Incremento netto in cassa e disponibilità equivalenti (1+2+3+4)</b>		<b>87.934</b>	<b>(17.979)</b>
Cassa e disponibilità liquide equivalenti al 1 gennaio		120.375	136.580
Differenze da conversione su disponibilità liquide		(530)	1.774
<b>Cassa e disponibilità liquide equivalenti al 31 dicembre</b>	(10)	<b>207.779</b>	<b>120.375</b>

(1) Restated per introduzione IFRS 11

## 5.2.5 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserve					Risultato dell'esercizio	Patrim. netto di Gruppo	Patrim. netto di terzi	Totale
		Riserva di conversione	Riserva Fair Value	Riserva cash flow hedge	Riserva utili/perdite attuariali	Altre riserve				
<b>Saldo al 31.12.2012</b>	<b>72.793</b>	<b>(108)</b>	<b>1.221</b>	<b>(43.047)</b>		<b>129.137</b>	<b>(56.347)</b>	<b>103.649</b>	<b>134.667</b>	<b>238.316</b>
Destinazione del risultato 2012						(56.347)	56.347			
Altre componenti rilevate a Patrimonio		(899)	(5.353)	12.892		(108)		<b>6.532</b>	7.205	<b>13.737</b>
Dividendi distribuiti									(57)	<b>(57)</b>
Altri movimenti			4.132			(4.138)		<b>(6)</b>	2	<b>(4)</b>
Azioni proprie acquistate da Falck Renewables SpA						(139)		<b>(139)</b>	(92)	<b>(231)</b>
Effetto riconsolidamento Pea e garanzie concesse a Tifeo e Platani						(2.561)		<b>(2.561)</b>	4.542	<b>1.981</b>
Risultato dell'esercizio							18.932	<b>18.932</b>	7.465	<b>26.397</b>
<b>Saldo al 31.12.2013</b>	<b>72.793</b>	<b>(1.007)</b>		<b>(30.155)</b>	<b>(108)</b>	<b>65.952</b>	<b>18.932</b>	<b>126.407</b>	<b>153.732</b>	<b>280.139</b>

(migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserve					Risultato dell'esercizio	Patrim. netto di Gruppo	Patrim. netto di terzi	Totale
		Riserva di conversione	Riserva Fair Value	Riserva cash flow hedge	Riserva utili/perdite attuariali	Altre riserve				
<b>Saldo al 31.12.2013</b>	<b>72.793</b>	<b>(1.007)</b>		<b>(30.155)</b>	<b>(108)</b>	<b>65.952</b>	<b>18.932</b>	<b>126.407</b>	<b>153.732</b>	<b>280.139</b>
Destinazione del risultato 2013						18.932	(18.932)			
Altre componenti rilevate a Patrimonio		5.757		(11.091)	(105)			<b>(5.439)</b>	(840)	<b>(6.279)</b>
Effetto da cessione minority società del settore Energie rinnovabili						69.101		<b>69.101</b>	66.486	<b>135.587</b>
Dividendi distribuiti									(11.440)	<b>(11.440)</b>
Altri movimenti						(297)		<b>(297)</b>	297	
Acquisto azioni di Falck Renewables SpA						1.462		<b>1.462</b>	(6.512)	<b>(5.050)</b>
Risultato dell'esercizio							(2.385)	<b>(2.385)</b>	7.035	<b>4.650</b>
<b>Saldo al 31.12.2014</b>	<b>72.793</b>	<b>4.750</b>		<b>(41.246)</b>	<b>(213)</b>	<b>155.150</b>	<b>(2.385)</b>	<b>188.849</b>	<b>208.758</b>	<b>397.607</b>

### 5.2.6.1 Contenuto e forma dei prospetti contabili consolidati

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (*International Accounting Standards - IAS* e *International Financial Reporting Standards - IFRS*), integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee – SIC* e *International Financial Reporting Interpretations Committee – IFRIC*) e adottati dall'Unione europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n.38/2005.

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione per l'approvazione da parte delle Assemblee degli Azionisti delle società controllate, collegate e joint venture opportunamente riclassificati e rettificati per adeguarli ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) e ai criteri di Gruppo.

Relativamente alla forma dei prospetti contabili consolidati la società ha scelto di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili:

- ***Stato Patrimoniale Consolidato***

Lo stato patrimoniale consolidato viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto. A loro volta le Attività e le Passività vengono espone in bilancio consolidato sulla base delle loro classificazione come non correnti e correnti.

- ***Conto Economico Consolidato***

Il conto economico consolidato viene presentato nella sua classificazione per destinazione utilizzando altresì come elemento distintivo la suddivisione fra costi diretti e costi e spese generali.

Ai fini di una più chiara comprensione dei risultati tipici della gestione industriale ordinaria, finanziaria e fiscale, il conto economico presenta i seguenti risultati intermedi consolidati:

- utile lordo industriale;
- risultato operativo;
- risultato ante imposte;
- risultato netto;
- risultato di pertinenza di terzi;
- risultato di pertinenza del Gruppo.

E' stata fornita un'informativa per settori operativi attraverso i quali opera il Gruppo, in quanto le informazioni utilizzate dalla direzione nel valutare i risultati operativi e nei processi decisionali relativi alle singole unità di business coincidono con le informazioni economiche – patrimoniali dei singoli settori individuati.

- ***Prospetto delle altre componenti del Conto Economico Complessivo***

Il Gruppo ha optato per la presentazione di due prospetti separati, quindi viene presentato il prospetto, che partendo dal risultato economico, include anche i proventi e gli oneri imputati direttamente a Patrimonio Netto.

- ***Rendiconto Finanziario Consolidato***

Viene presentato il prospetto di rendiconto finanziario consolidato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa secondo il metodo indiretto così come indicato dai principi contabili internazionali.

- ***Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato***

Si riporta il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato così come richiesto dai principi contabili internazionali con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati a conto economico, ma imputati direttamente a patrimonio netto consolidato sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

Il bilancio consolidato del Gruppo Falck SpA è presentato in migliaia di euro, se non diversamente indicato.

Il Gruppo, come richiesto dai principi IAS/IFRS ha adottato, a partire dal 1° gennaio 2014, l'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto - che ha comportato la riesposizione del Bilancio 2013 (si veda il successivo paragrafo 6.6.4 Principi contabili: Accordi a controllo congiunto - IFRS 11).

I dati comparativi nelle tabelle delle note esplicative non corrispondono quindi a quelli esposti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, in quanto riflettono gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è oggetto d'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2015, che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione contabile da parte di Reconta Ernst & Young SpA in base all'incarico conferito con delibera dell'Assemblea del 22 maggio 2012.

### 5.2.6.2 Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 include i dati della capogruppo Falck SpA e quelli delle società controllate.

Falck controlla un'altra società quando ha contemporaneamente il potere di dirigere le decisioni rilevanti, l'esposizione ai rendimenti futuri della partecipata e la capacità di utilizzare il potere per influenzare i rendimenti della partecipata: in tal caso la società è consolidata integralmente linea per linea.

Sono consolidate con il metodo del patrimonio netto, le società partecipate sulle quali la Capogruppo esercita il controllo congiuntamente con altri soci (joint-venture) e quelle sulle quali esercita un'influenza notevole.

Il Gruppo Falck si compone di 75 società, di cui 67 incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale, 6 incluse nell'area di consolidamento con il metodo del patrimonio netto e 2 valutate al costo.

Le società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2014 sono elencate nei prospetti supplementari (al punto 5.3).

Nel corso dell'esercizio sono entrate nell'area di consolidamento con il metodo integrale, a seguito dell'acquisizione del gruppo Vector Cuatro, le seguenti società:

- Vector Cuatro SLU (società di diritto spagnolo) posseduta al 100% da Falck Renewables SpA;
- Vector Cuatro Srl (società di diritto italiano) posseduta al 100% da Vector Cuatro SLU;
- PV Diagnosis Fotovoltaica SLU (società di diritto spagnolo) posseduta al 100% da Vector Cuatro SLU;
- PV Diagnosis Srl (società di diritto italiano) posseduta al 100% da Vector Cuatro SLU;
- Vector Cuatro France Sarl (società di diritto francese) posseduta al 100% da Vector Cuatro SLU;
- Vector Cuatro EOOD (società di diritto bulgaro) posseduta al 100% da Vector Cuatro SLU;
- Vector Cuatro Ingenieria Renovable SLU (società di diritto spagnolo) posseduta al 100% da Vector Cuatro SLU;
- Vector Cuatro Energias Renovables Mexico Sa de CV (società di diritto messicano) posseduta al 98% da Vector Cuatro SLU e al 2% da PV Diagnosis Fotovoltaica SLU;
- Vector Cuatro Japan KK (società di diritto giapponese) posseduta al 100% da Vector Cuatro SLU;
- Vector Cuatro Canada Inc (società di diritto canadese) posseduta al 100% da Vector Cuatro SLU.

Inoltre, è stata acquisita la società Vector Cuatro Servicios SL (società di diritto spagnolo) posseduta al 50% da Vector Cuatro SLU, che entra nell'area di consolidamento con il metodo del patrimonio netto.

E' stata anche acquisita la società Verus Energy Oak Ltd posseduta al 51% da Falck Renewables Wind Ltd e sono state costituite le seguenti società di diritto inglese:

- Ongarhill Wind Energy Ltd posseduta al 75% da Falck Renewables Wind Ltd;
- Mochrum Fell Wind Energy Ltd posseduta al 75% da Falck Renewables Wind Ltd;
- Leadhills Wind Energy Ltd posseduta al 52% da Falck Renewables Wind Ltd;
- Auchrobert Wind Energy Ltd posseduta al 75% da Falck Renewables Wind Ltd.



Risultano in uscita, perché oggetto di cessione, le società di diritto polacco consolidate integralmente Elektrownie Wiatrowe Bonwind Kamienica So Zoo ed Elektrownie Wiatrowe Bonwind Leszno Sp Zoo possedute al 50% da Falck Renewables Wind Ltd e Wysoka Wind Farm Sp Zoo posseduta al 52% da Falck Renewables Wind Ltd. Inoltre risultano in uscita, perché anch'esse oggetto di cessione, le società di diritto francese Parc Eolien Sainte Trephine Sarl e Parc Eolien de Plovenez du Faou Sarl, possedute al 75% da Falck Energies Renouvelables Sas, la quale ha incorporato per fusione le due società da essa controllate al 100% Parc Eolien d'Availles Limouzin Sarl e Parc Eolien fe Moulismes Sarl. La società Ecoveol Sas è stata invece liquidata definitivamente.

Si segnala inoltre che la società Nutberry Wind Energy Ltd al 31 dicembre 2014 è posseduta al 100% da Falck Renewables Wind Ltd, mentre al 31 dicembre 2013 era posseduta al 52% e che la società Falck Renewables Uk Holdings no.1 Ltd ha modificato la propria ragione sociale in FRUK Holdings no.1 Ltd. Infine West Browncastle Wind Energy Ltd, a partire dal 29 dicembre 2014 è posseduta totalmente da Falck Renewables Wind Ltd.

### 5.2.6.3 Principi e tecniche di consolidamento

Le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale sono quelle controllate dalla Capogruppo, anche attraverso quote di partecipazioni indirette.

Le società collegate e quelle sulle quali la Capogruppo esercita un controllo congiunto con altri soggetti terzi vengono valutate con il metodo del patrimonio netto.

I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono stati rettificati, ove necessario, per adeguarli a principi contabili, omogenei nell'ambito del Gruppo, che fanno riferimento agli IAS/IFRS.

I bilanci delle società controllate vengono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data da cui comincia il controllo e fino alla data in cui tale controllo cessa.

Le partite di debito e credito e tutte le operazioni intercorse fra le società consolidate sono eliminate.

Gli utili derivanti da operazioni fra società consolidate, o valutate con il metodo del patrimonio netto e inclusi nell'attivo patrimoniale a fine periodo in quanto non ancora realizzati, vengono eliminati.

Il valore di carico delle partecipazioni consolidate è eliminato a fronte del patrimonio netto delle società partecipate comprensivo degli eventuali adeguamenti al *fair value* alla data di acquisizione. La differenza emergente è trattata come avviamento (o *goodwill*) e come tale contabilizzata ai sensi dell'IFRS n.3.

Le quote di patrimonio netto e di risultato netto di competenza di soci terzi delle controllate consolidate sono esposte separatamente in un'apposita voce del patrimonio netto e del conto economico consolidato.

Le differenze tra il costo di acquisizione e il patrimonio netto a valori correnti alla data dell'acquisto delle controllate, ove possibile, vengono imputate a specifiche voci dell'attivo e del passivo delle società partecipate. Nel caso la differenza positiva rappresenti un maggior valore pagato a titolo di avviamento lo stesso viene contabilizzato tra le immobilizzazioni immateriali e sottoposto a *impairment* con periodicità almeno annuale. Nel caso in cui residuasse una differenza negativa, la stessa sarebbe imputata a Patrimonio Netto, nella Riserva di consolidamento.

Le percentuali di possesso, utilizzate per le società a consolidamento integrale e proporzionale, corrispondono a quelle civilistiche, considerando le quote di possesso indirette.

I dividendi ricevuti dalla Capogruppo e dalle società consolidate, a fronte di partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, sono stornati dal conto economico consolidato.

Le voci di Stato Patrimoniale dei bilanci espressi in moneta estera sono convertiti in euro applicando i cambi di fine periodo.

Le voci di Conto Economico dei bilanci espressi in moneta estera sono convertiti in euro ai cambi medi dell'esercizio. A parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in euro di ricavi, costi e risultati economici.

Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine esercizio vengono imputate alla riserva da conversione monetaria, unitamente alla differenza tra il risultato economico e patrimoniale.

Si precisa che i cambi applicati nelle operazioni di conversione sono i seguenti:

	Valore medio 2014	31.12.2014	Valore medio 2013	31.12.2013
Lira Sterlina (GBP)	0,8061	0,7789	0,8493	0,8337
Dollaro Usa (USD)	1,3285	1,2141	1,3281	1,3791
Lira Turca (TRY)	2,9065	2,832	2,5335	2,9605
Zloty Polonia (PLN)	4,1843	4,2732	4,1975	4,1543
Peso messicano (MXN)	17,6550	17,8679		
Nuovo Lev bulgaro (BGN)	1,9558	1,9558		
Dollaro canadese (CAD)	1,4661	1,4063		
Yen giapponese (JPY)	140,3061	145,2300		

#### 5.2.6.4 Principi contabili

Si precisa che la valutazione e la misurazione delle grandezze contabili per quanto riguarda i dati dell'esercizio 2014 si basano sui principi IAS/IFRS in vigore alla data di bilancio e sulla loro attuale "interpretazione" così come risultante dai documenti emessi sino a ora dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio consolidato è redatto in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, tranne quando diversamente indicato.

Il bilancio consolidato è redatto in base al principio del costo, a eccezione degli strumenti derivati e delle attività finanziarie destinate alla vendita la cui valutazione è effettuata in base al principio del "valore di mercato" (*fair value*). Il valore contabile delle attività e passività che sono oggetto di operazioni di copertura del *fair value* e che sarebbero altrimenti iscritte al costo ammortizzato, è rettificato per tenere conto delle variazioni del *fair value* attribuibile ai rischi oggetto di copertura. Le attività non ricorrenti e le immobilizzazioni detenute per essere cedute sono iscritte al minore tra il valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

La redazione del bilancio consolidato, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e vengono adottate quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche e interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2014.

Il Gruppo ha infatti applicato per la prima volta alcuni principi e modifiche che richiedono la riesposizione dei bilanci precedenti. Tra questi, l'IFRS 10 - Bilancio Consolidato e l'IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto. Inoltre, l'applicazione dell'IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità ha comportato la presentazione nel bilancio consolidato di informativa aggiuntiva.

La natura e l'impatto di ogni nuovo principio e modifica sono descritti di seguito:

**Bilancio consolidato- IFRS 10:** il nuovo principio sostituisce parzialmente lo IAS 27 e l'interpretazione SIC 12 fornendo una nuova definizione completa del concetto di controllo per il consolidamento delle entità. Un investitore ha il controllo su un'altra società quando ha contemporaneamente il potere di dirigere le decisioni

rilevanti, l'esposizione ai rendimenti futuri della partecipata e la capacità di utilizzare il potere per influenzare i rendimenti della partecipata. Il principio non ha comportato effetti sull'area di consolidamento del Gruppo.

**Accordi a controllo congiunto- IFRS 11:** sostituisce lo IAS 31 "Partecipazioni in *joint venture*" e si applica a tutte le imprese che sono parte di accordi tramite i quali due o più parti, che condividono il controllo attraverso il consenso unanime, hanno il potere di dirigere le decisioni rilevanti e governare l'esposizione ai rendimenti futuri. Sono identificate due tipologie di accordi:

- **joint operation:** il partecipante all'accordo iscrive nel proprio bilancio la propria quota di attività, di passività e di ricavi e costi;

- **joint venture:** l'accordo contrattuale è gestito per il tramite di un'impresa e il partecipante all'accordo ha solo diritto ai flussi netti derivanti dall'attività d'impresa. La quota di partecipazione alla *joint venture* è valutata applicando unicamente il criterio del patrimonio netto e non più applicando il metodo proporzionale.

Il Gruppo Falck Renewables presenta accordi di tipo *joint venture* e pertanto il principio IFRS 11 ha comportato una diversa modalità di consolidamento di tutte le *joint venture* di seguito elencate:

- Frullo Energia Ambiente Srl (posseduta al 49% da Falck Renewables SpA);
- Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE (posseduta al 26% da Falck Renewables Wind Ltd);
- Parque Eolico La Carracha SI (posseduta al 26% da Falck Falck Renewables Wind Ltd)
- Parque Eolico Plana de Jarreta SI (posseduta al 26% da Falck Renewables Wind Ltd);
- Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione (posseduta al 48%);
- Vector Cuatro Servicios SL (posseduta al 50% da Vector Cuatro SLU).

Tali società, nei precedenti periodi (ad eccezione di Vector Cuatro Servicios SL, oggetto di acquisizione nel 2014), erano consolidate proporzionalmente, quale opzione prescelta rispetto a quella del metodo del patrimonio netto. Si tratta di *joint venture* in quanto Falck Renewables partecipa all'accordo di controllo congiunto (solitamente un patto parasociale, secondo il quale le decisioni vengono prese di comune accordo tra i partecipanti al patto) tramite il quale ha solo diritto ai flussi netti derivanti dall'attività d'impresa delle società oggetto di tale accordo.

Come illustrato, nel presente bilancio consolidato esse sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto, essendo ora questa l'unica opzione possibile per le *joint venture*, e conseguentemente i dati relativi al 31 dicembre 2013 sono stati rettificati in quanto è stata applicata la retroattività del nuovo principio contabile IFRS 11, come se tale principio fosse stato applicato anche nell'esercizio 2013. Ciò ha permesso di rendere omogenei e confrontabili fra loro i dati dei periodi presi in esame.

Ai fini di una migliore comprensione degli effetti, di seguito vengono esposte le tabelle con gli schemi di stato patrimoniale al 31 dicembre 2013, conto economico e rendiconto finanziario delle disponibilità liquide dell'esercizio 2013, prima dell'introduzione dell'IFRS 11 ("ante IFRS 11"), le rettifiche derivanti dall'applicazione del nuovo principio ("IFRS 11") e i dati dell'esercizio 2013 rettificati ("*post IFRS 11 restated*").

				(migliaia di euro)		
		31.12.2013 <i>ante</i> IFRS 11	IFRS 11	31.12.2013 <i>post</i> IFRS 11		
<b>Attività</b>						
<b>A</b>	<b>Attività non correnti</b>					
	1 Immobilizzazioni immateriali	102.693	(3.436)	99.257		
	2 Immobilizzazioni materiali	1.011.761	(53.371)	958.390		
	3 Titoli e partecipazioni	1.541	1	1.542		
	Partecipazioni contabilizzate a equity		18.632	18.632		
	4 Crediti finanziari a medio lungo termine		367	367		
	5 Crediti per imposte anticipate	30.327	(1.696)	28.631		
	6 Crediti diversi	3.013	(3)	3.010		
	<b>Totale</b>	<b>1.149.335</b>	<b>(39.506)</b>	<b>1.109.829</b>		
<b>B</b>	<b>Attività correnti</b>					
	1 Rimanenze e attività agricole	5.387	(840)	4.547		
	2 Crediti commerciali	131.438	(6.561)	124.877		
	3 Crediti diversi	42.492	4.713	47.205		
	4 Crediti finanziari	1.014	24	1.038		
	5 Titoli e partecipazioni	26.724	0	26.724		
	6 Cassa e disponibilità liquide	127.146	(6.191)	120.955		
	<b>Totale</b>	<b>334.201</b>	<b>(8.855)</b>	<b>325.346</b>		
<b>C</b>	<b>Attività non correnti destinate alla vendita</b>			0		
	<b>Totale attività</b>	<b>1.483.536</b>	<b>(48.361)</b>	<b>1.435.175</b>		
<b>Passività</b>						
<b>D</b>	<b>Patrimonio netto</b>					
	1 Capitale sociale	72.793	0	72.793		
	2 Riserve	(67.407)	(13.517)	(80.924)		
	3 Risultato a nuovo	102.089	13.517	115.606		
	4 Risultato dell'esercizio	18.932	0	18.932		
	<b>Totale patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>126.407</b>	<b>0</b>	<b>126.407</b>		
	5 Patrimonio netto dei terzi	153.732	0	153.732		
	<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>280.139</b>	<b>0</b>	<b>280.139</b>		
<b>E</b>	<b>Passività non correnti</b>					
	1 Debiti finanziari a medio lungo termine	948.594	(29.508)	919.086		
	2 Debiti diversi	43	0	43		
	3 Imposte differite	13.798	0	13.798		
	4 Fondi per rischi e oneri	60.556	(592)	59.964		
	5 TFR	4.649	(677)	3.972		
	<b>Totale</b>	<b>1.027.640</b>	<b>(30.777)</b>	<b>996.863</b>		
<b>F</b>	<b>Passività correnti</b>			0		
	1 Debiti commerciali	75.589	(11.420)	64.169		
	2 Debiti diversi	35.492	(1.041)	34.451		
	3 Debiti finanziari a breve termine	64.676	(5.123)	59.553		
	4 Fondi per rischi e oneri		0			
	<b>Totale</b>	<b>175.757</b>	<b>(17.584)</b>	<b>158.173</b>		
<b>G</b>	<b>Passività associabili alle attività non correnti destinate alla vendita</b>			0		
	<b>Totale passività</b>	<b>1.483.536</b>	<b>(48.361)</b>	<b>1.435.175</b>		

## 5.2.6 Note esplicative Consolidato

(migliaia di euro)

	31.12.2013 <i>ante</i> IFRS 11	IFRS 11	31.12.2013 <i>post</i> IFRS 11
<b>A Ricavi</b>	275.861	(22.064)	253.797
Costo del personale diretto	(8.178)	1.378	(6.800)
Costi e spese diretti	(153.657)	14.740	(138.917)
<b>B Totale costo del venduto</b>	<b>(161.835)</b>	<b>16.118</b>	<b>(145.717)</b>
<b>C Utile lordo industriale</b>	<b>114.026</b>	<b>(5.946)</b>	<b>108.080</b>
Altri proventi	2.559	79	2.638
Costi del personale di struttura	(14.334)	0	(14.334)
Spese generali e amministrative	(18.436)	180	(18.256)
<b>D Risultato operativo</b>	<b>83.815</b>	<b>(5.687)</b>	<b>78.128</b>
Proventi e oneri finanziari	(55.243)	1.070	(54.173)
Proventi e oneri da partecipazioni	14.348	(404)	13.944
Proventi e oneri da partecipazioni a equity		2.816	2.816
<b>E Risultato ante imposte</b>	<b>42.920</b>	<b>(2.205)</b>	<b>40.715</b>
Totale imposte sul reddito	(16.523)	2.205	(14.318)
<b>F Risultato netto</b>	<b>26.397</b>	<b>0</b>	<b>26.397</b>
G Risultato di pertinenza dei terzi	7.465	0	7.465
<b>H Risultato di pertinenza del Gruppo</b>	<b>18.932</b>	<b>0</b>	<b>18.932</b>

## 5.2.6 Note esplicative Consolidato

	(migliaia di euro)		
	31.12.2013 <i>ante</i> IFRS 11	IFRS 11	31.12.2013 <i>post</i> IFRS 11
<b>Flusso di cassa dell'attività operativa</b>			
Risultato netto del periodo	26.397	0	26.397
<i>Aggiustamenti per:</i>			
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	976	0	976
Svalutazioni immobilizzazioni immateriali	3.581	0	3.581
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	62.781	(5.563)	57.218
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	5.988	(496)	5.492
Rettifiche di attività non correnti			
Svalutazione (rivalutazione) partecipazioni	(13.640)	(122)	(13.762)
Svalutazione di crediti finanziari		0	
Accantonamento TFR	783	(72)	711
Proventi finanziari	(19.117)	0	(19.117)
Oneri finanziari	74.360	0	74.360
Dividendi incassati	(679)	0	(679)
Quota di risultato di partecipazioni valutate a equity		(2.412)	(2.412)
Minusvalenze (Plusvalenze) da cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali		0	
(Proventi) Oneri da partecipazioni	(29)	58	29
Risultato di attività destinate alla vendita e cedute		0	
Altre variazioni	(3)	(25)	(28)
Imposte (conto economico)	16.523	0	16.523
<b>Risultato operativo prima dei cambiamenti del capitale circolante netto e fondi</b>	<b>157.921</b>	<b>(8.632)</b>	<b>149.289</b>
Variazione delle rimanenze	(2.129)	4	(2.125)
Variazione dei crediti verso clienti	(16.699)	425	(16.274)
Variazione dei debiti verso fornitori	19.073	(3.815)	15.258
Variazione altre attività/passività	18.565	(180)	18.385
Variazione netta dei fondi rischi	(9.406)	2.850	(6.556)
Variazione dei fondi del personale - TFR pagato nell'anno	(588)	64	(524)
<b>Flusso di cassa generato dell'attività operativa</b>	<b>166.737</b>	<b>(9.284)</b>	<b>157.453</b>
Interessi pagati	(71.415)	380	(71.035)
Imposte pagate	(11.795)	0	(11.795)
<b>Flusso di cassa netto generato dell'attività operativa (1)</b>	<b>83.527</b>	<b>(8.904)</b>	<b>74.623</b>
<b>Flusso di cassa dell'attività di investimento</b>			
Dividendi ricevuti	679	2.114	2.793
Vendita di immobilizzazioni materiali	2.264	(278)	1.986
Vendita di immobilizzazioni immateriali		0	
Vendita di attività di investimento		0	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(461)	0	(461)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(57.371)	1.204	(56.167)
Acquisto di partecipazioni	(353)	122	(231)
Vendita di partecipazioni	62	(58)	4
Variazione area di consolidamento	29	0	29
Interessi incassati	19.117	0	19.117
<b>Flusso netto dell'attività di investimento (2)</b>	<b>(36.034)</b>	<b>3.104</b>	<b>(32.930)</b>
<b>Flusso di cassa dell'attività di finanziamento</b>			
Dividendi pagati	(57)	0	(57)
Spese per aumento capitale sociale		(4.637)	(4.637)
Aumento capitale e versamenti in c/capitale		0	
Incasso di finanziamenti	291	(291)	
Finanziamenti concessi		(100)	(100)
Accensione nuovi finanziamenti	31.477	(335)	31.142
Pagamento di finanziamenti	(91.005)	4.985	(86.020)
<b>Flusso netto dell'attività di finanziamento (3)</b>	<b>(59.294)</b>	<b>(378)</b>	<b>(59.672)</b>
Flusso netto generato da attività operative cedute (4)			
<b>Incremento netto in cassa e disponibilità equivalenti (1+2+3+4)</b>	<b>(11.801)</b>	<b>(6.178)</b>	<b>(17.979)</b>
Cassa e disponibilità liquide equivalenti al 1 gennaio	136.580	0	136.580
Differenze da conversione su disponibilità liquide	1.788	(14)	1.774
<b>Cassa e disponibilità liquide equivalenti al 31 dicembre</b>	<b>126.567</b>	<b>(6.192)</b>	<b>120.375</b>

### **IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità**

L'IFRS 12 indica i requisiti di informativa per le partecipazioni in società controllate, accordi a controllo congiunto, società collegate ed entità strutturate. Il principio non ha alcun impatto sulla posizione finanziaria netta o sui risultati del Gruppo.

Il Gruppo non detiene partecipazioni in entità strutturate non consolidate e non ha perso il controllo su nessuna delle proprie controllate.

Il nuovo principio richiede specifica informativa per le controllate che presentano interessenze di minoranza significative; tali informazioni sono state fornite con riferimento alle controllate del settore eolico oggetto dell'Operazione Borea al paragrafo 5.2.7 della Relazione sulla gestione, in quanto materiali a livello di Gruppo. Le altre informazioni aggiuntive richieste dal principio sono fornite di seguito nelle note esplicative.

### **Entità di investimento - Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e allo IAS 27**

Queste modifiche prevedono un'eccezione al consolidamento per le entità che rientrano nella definizione di entità di investimento ai sensi dello IFRS 10 – *Bilancio Consolidato*. Questa eccezione al consolidamento richiede che le entità di investimento valutino le società controllate al *fair value* rilevato a conto economico. Queste modifiche non hanno avuto impatto per il Gruppo, poiché nessuna delle entità appartenenti al gruppo si qualifica come entità di investimento ai sensi dell'IFRS 10.

### **Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo IAS 32**

Queste modifiche chiariscono il significato di “ha correntemente un diritto legale a compensare” e del criterio di compensazione nel caso di sistemi di regolamento (come le stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo.

### **Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura – Modifiche allo IAS 39**

Queste modifiche consentono la prosecuzione dell'*hedge accounting* quando la novazione di un derivato di copertura rispetta determinati criteri. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto poiché il Gruppo non ha sostituito i propri derivati né nell'esercizio in corso né negli esercizi precedenti.

### **Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie – Modifiche allo IAS 36**

Queste modifiche rimuovono le conseguenze involontariamente introdotte dall'IFRS 13 sull'informativa richiesta dallo IAS 36. Inoltre, queste modifiche richiedono informativa sul valore recuperabile delle attività o CGU per le quali nel corso dell'esercizio è stata rilevata o “riversata” una riduzione di valore (*impairment loss*). Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente nuovi principi, interpretazioni o modifiche che sono stati emessi ma non ancora in vigore.

### ***Principi contabili internazionali e/o interpretazioni emessi ma non ancora entrati in vigore***

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato, erano già stati emessi ma non ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

### **IFRIC 21-Tributi**

L'IFRIC 21 chiarisce che un'entità riconosce una passività non prima di quando si verifica l'evento a cui è legato il pagamento, in accordo con la legge applicabile. Per i pagamenti che sono dovuti solo al superamento di una determinata soglia minima, la passività è iscritta solo al raggiungimento di tale soglia. E' richiesta l'applicazione retrospettiva per l'IFRIC 21. Questa interpretazione è da applicare obbligatoriamente nei bilanci che hanno inizio dal 17 giugno 2014 o successivamente.

I più significativi principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

### **Aggregazioni aziendali e avviamento**

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al fair value alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta è ricondotta al fair value alla data di acquisizione e l'eventuale utile o perdita risultante è rilevata nel conto economico. Esso viene quindi considerato nella determinazione del goodwill.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dello IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, deve essere rilevata nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Nei casi in cui il corrispettivo potenziale non ricade nello scopo dello IAS 39, è misurato in accordo con l'appropriato IFRS. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non viene rideterminato e la sua successiva regolazione è contabilizzata nel patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il fair value delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un fair value delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

### **Valutazione del fair value**

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari, quali i derivati, e le attività non finanziarie al fair value ad ogni chiusura di bilancio. Nelle note esplicative sono riepilogati i fair value degli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- (a) nel mercato principale dell'attività o passività; o
- (b) in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.



Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Sono iscritte al costo inclusivo degli oneri accessori, e ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Le immobilizzazioni immateriali, aventi vita utile definita, vengono iscritte al costo al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile indefinita e quelle non ancora disponibili per l'utilizzo sono sottoposte a una verifica di perdita di valore (*Impairment Test*). La verifica consiste nel confronto tra i flussi di cassa attesi dall'immobilizzazione e il valore netto contabile. La metodologia dei flussi di cassa operativi scontati, si basa sulle proiezioni elaborate nei piani poliennali, approvati dalla Direzione Aziendale.

I costi relativi all'acquisizione dei diritti derivanti da CIP 6/92 e altre concessioni sono ammortizzati secondo la durata delle relative convenzioni.

Gli avviamenti sono costituiti principalmente dalle differenze emerse in sede di primo consolidamento tra il valore di carico delle partecipazioni e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto di pertinenza delle società consolidate, rettificato per tener conto sia di transazioni infragruppo significative sia dei *fair value* riferiti ai valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita. L'avviamento che non deriva da differenze di consolidamento, si riferisce al prezzo pagato da Vector Cuatro S.L.U. a seguito dell'acquisto del ramo d'azienda Langley avvenuto prima dell'acquisto da parte di Falck Renewables SpA. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di *impairment test* con cadenza almeno annuale, volta a individuare eventuali riduzioni durevoli di valore.

Ai fini di una corretta effettuazione dell'analisi di congruità l'avviamento è stato allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Units*, C.G.U.) che beneficiano degli effetti derivanti dall'acquisizione.

Le *Cash Generating Unit* (CGU) sono definite dal Gruppo come il più piccolo gruppo, ragionevolmente identificabile, di attività che genera flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Nell'ambito del business delle energie rinnovabili (Waste to Energy, biomasse, eolico, solare), proprio per la tipologia del business, che porta a individuare e perimetrare separatamente i singoli impianti in società progetto

appositamente costituite e generalmente finanziate separatamente dalle altre, con indebitamento senza ricorso nei confronti dell'azionista, le CGU si identificano con le società progetto, proprietarie o esercenti gli impianti produttivi di energia rinnovabile.

Esse sono quindi autonome dalle altre con flussi finanziari propri e hanno un mercato attivo per il proprio prodotto.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore accumulate, a eccezione dei terreni, che non sono ammortizzati e che sono valutati al costo al netto delle perdite di valore accumulate.

Qualora, per componenti rilevanti di tali immobilizzazioni materiali, esistessero vite utili differenti, a ciascun componente viene attribuita una propria vita utile al fine del calcolo degli ammortamenti (*Component Approach*). Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle rappresentative della durata della vita utile economico-tecnica dei cespiti.

I coefficienti applicati per le varie categorie sono qui di seguito riportati.

	(%)
Fabbricati	4 - 10
Impianti e macchinari	5 - 10
Attrezzature	7 - 15
Altri beni	6 - 20
Beni gratuitamente devolvibili	5 - 10

Nell'esercizio di entrata in funzione dei cespiti, tali aliquote sono state calcolate in base ai mesi di effettivo utilizzo.

I costi di sviluppo sono capitalizzati e attribuiti ai cespiti, cui si riferiscono, solo dal momento in cui il progetto di costruzione ed esercizio di un impianto è autorizzato. Fino ad allora sono imputati a carico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati a carico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli oneri finanziari sostenuti per la costruzione di un impianto o per la sua acquisizione sono capitalizzati fino al momento in cui il bene è pronto per essere impiegato nei processi produttivi.

L'ammortamento ha inizio in coincidenza con la data di accettazione provvisoria (o definizione equivalente) dell'impianto o di parti dello stesso in grado di produrre in modo continuativo secondo quanto inteso dal management della società. Contestualmente non sono più capitalizzati costi e oneri finanziari relativamente all'impianto o alle parti dello stesso accettati, che viceversa verranno registrati a conto economico.

La valutazione di tale voce, con solo riferimento alla recuperabilità delle poste relative ai progetti siciliani, è stata fatta riferendosi al contenzioso con l'Assessorato della Regione Sicilia, così come meglio descritto dagli amministratori al paragrafo 5.1.8 nella Relazione del presente bilancio.

### **Perdite di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali**

In presenza di situazioni potenzialmente generatrici di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile e definita vengono sottoposte a *impairment test*, stimando il valore recuperabile dell'attività e confrontandolo con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile di un'attività o di una *Cash Generating Unit* è il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value* (valore equo), dedotti i costi di vendita. Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene adeguato di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico.

Qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta, il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il

valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto, se non fosse stata effettuata nessuna svalutazione. Anche il ripristino di valore viene registrato a conto economico.

Si segnala che la capitalizzazione del Gruppo Falck Renewables in Borsa al 31 dicembre 2014, pari a 270.869 migliaia di euro, è inferiore al valore contabile del patrimonio netto di Gruppo pari a 468.645 migliaia di euro. Si è proceduto quindi alla verifica dell'*impairment* totale sugli assets operativi e non del Gruppo Falck Renewables, che ha avuto esito positivo. Sono state anche predisposte delle *sensitivity* al variare del tasso WACC (+/-0,5%) e dei prezzi dell'energia elettrica (+/-5%): in tutti i casi l'esito è stato positivo.

### **Titoli e partecipazioni**

#### *Partecipazioni in imprese controllate e collegate*

Le partecipazioni in imprese controllate escluse dall'area di consolidamento sono valutate con il metodo del costo quando il loro consolidamento non produce effetti significativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico consolidato.

Le partecipazioni in società collegate, in cui il Gruppo Falck detiene una percentuale di possesso superiore al 20% o al 10% se quotate, sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

#### *Partecipazioni in altre imprese e altri titoli*

Secondo quanto previsto dai principi IAS 39 e 32 le partecipazioni in società diverse dalle controllate e dalle collegate sono valutate al *fair value* salvo le situazioni in cui lo stesso risulti indeterminabile: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo.

Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono riconosciuti in una specifica riserva di patrimonio netto.

In presenza di perdite di valore o in caso di vendita, gli utili e le perdite riconosciuti fino a quel momento nel patrimonio netto sono contabilizzati a conto economico.

I titoli detenuti per la negoziazione sono valutati al *fair value* con contropartita al conto economico.

Il costo viene ridotto per perdite di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da assorbire le perdite rilevate; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi, se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

### **Joint-venture**

Le compartecipazioni in *joint-venture* sono consolidate secondo il metodo del patrimonio netto, in ottemperanza all'IFRS 11.

### **Attività finanziarie**

#### *Classificazione*

In accordo con quanto previsto dallo IAS 39 e dallo IAS 32, le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti quattro categorie:

1. attività finanziarie valutate al *fair value* direttamente a conto economico;
2. investimenti posseduti fino a scadenza;
3. finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti;
4. attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione dipende dallo scopo per il quale le attività vengono acquistate e detenute e il *management* determina la classificazione iniziale delle stesse al momento della loro prima iscrizione verificandola successivamente a ogni data di bilancio. Una descrizione delle principali caratteristiche delle attività di cui sopra può essere sintetizzata come segue:

#### *Attività finanziarie valutate al fair value direttamente a conto economico*

Tale categoria si compone di due sottocategorie:

1. attività finanziarie detenute per specifico scopo di *trading*;
2. attività finanziarie da considerare al *fair value* fin dal loro acquisto. In tale categoria vengono anche compresi tutti gli investimenti finanziari, diversi da strumenti rappresentativi di capitale, che non hanno un prezzo quotato in un mercato attivo, ma il cui *fair value* risulta determinabile.

Gli strumenti derivati vengono inclusi in questa categoria, a meno che non siano designati come strumenti di copertura (*hedge instruments*), e il loro *fair value* viene rilevato a conto economico.

Tutte le attività di tale categoria sono classificate come correnti se sono detenute per *trading* o se il loro realizzo è previsto essere effettuato entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

La designazione di uno strumento finanziario in tale categoria è da considerarsi definitiva e può essere fatta unicamente al momento della prima rilevazione.

### *Investimenti posseduti fino a scadenza*

Rappresentano attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenze fisse che il Gruppo ha intenzione di detenere fino a scadenza (es. obbligazioni sottoscritte).

La valutazione della volontà e della capacità di detenere il titolo fino a scadenza deve essere fatta sia al momento della rilevazione iniziale, sia confermata a ogni chiusura di bilancio.

In caso di cessione anticipata (significativa e non motivata da particolari eventi) di titoli appartenenti a tale categoria di attività si procede alla riclassificazione e valutazione di tutto il portafoglio titoli al *fair value* come attività finanziaria detenuta per la negoziazione.

### *Finanziamenti e crediti*

Rappresentano attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e per le quali il Gruppo non intende effettuare operazioni di *trading*.

Sono incluse nelle attività correnti eccetto per la parte scadente oltre i 12 mesi dopo la data di bilancio che viene invece classificata come attività non corrente. I finanziamenti e i crediti sono inclusi nella voce di bilancio crediti finanziari e crediti diversi.

### *Attività finanziarie disponibili per la vendita*

E' questa una categoria residuale e rappresentata da attività finanziarie non derivate che sono designate come disponibili per la vendita e che non sono classificate in una delle categorie precedentemente descritte. Sono classificate come attività non correnti a meno che il *management* non intenda dismetterle entro 12 mesi dalla data di bilancio.

### *Contabilizzazione*

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione e il cui valore equo è registrato a conto economico (cat.1) e le attività finanziarie disponibili per la vendita (cat. 4) vengono registrate al loro *fair value* aumentato degli oneri accessori all'acquisto.

Gli utili o le perdite relativi a attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono immediatamente rilevati a conto economico.

Gli utili o le perdite relativi a attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a che esse non siano vendute o cessate o fino a che non si accerti che abbiano subito una perdita di valore. Al verificarsi di tali eventi tutti gli utili o le perdite fino a quel momento rilevati e accantonati a patrimonio netto vengono rilevati nel conto economico. A tal proposito il Gruppo ha identificato i parametri quantitativi che determinano un prolungato e significativo declino dei prezzi di mercato, in particolare con riferimento a una diminuzione significativa in termini di valore e a una diminuzione prolungata in termini temporali.

Il valore equo (*fair value*) rappresenta il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti. Conseguentemente si presume che l'impresa sia in funzionamento e che in nessuna delle parti vi sia la necessità di liquidare le proprie attività, intraprendendo operazioni a condizioni sfavorevoli.

In caso di titoli negoziati nei mercati regolamentati il valore equo è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata (*bid price*) al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo.

Nel caso in cui per l'investimento non sia disponibile una valutazione di mercato, il valore equo viene determinato o in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario sostanzialmente uguale o tramite l'utilizzo di appropriate tecniche finanziarie (DCF – analisi dei flussi di cassa scontati).

Nel caso in cui il *fair value* non possa essere attendibilmente determinato, l'attività finanziaria viene valutata al costo, con indicazione in nota integrativa della sua tipologia e delle relative motivazioni.

Gli "investimenti posseduti fino a scadenza" (cat. 2) e i "finanziamenti e crediti" (cat. 3) sono iscritti al costo rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio e successivamente vengono valutati con il

criterio del costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo e tenendo conto di eventuali sconti o premi ottenuti al momento dell'acquisizione per rilevarli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza. Gli utili o le perdite vengono rilevati a conto economico o nel momento in cui l'investimento giunge a maturazione o al manifestarsi di una perdita di valore, così come vengono rilevati durante il normale processo di ammortamento previsto dal criterio del costo ammortizzato.

Gli investimenti in attività finanziarie possono essere eliminati contabilmente (processo di *derecognition*) solo quando sono scaduti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari derivanti dagli investimenti (es. rimborso finale di obbligazioni sottoscritte) o quando il Gruppo trasferisce l'attività finanziaria e con essa tutti i rischi e benefici connessi alla stessa.

### **Rimanenze**

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto e il corrispettivo valore di mercato.

Il metodo del costo utilizzato è il costo medio ponderato.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole probabilità, determinati mettendo in relazione il costo sostenuto con il costo totale previsto per il completamento dei contratti in caso di commesse pluriennali.

### **Crediti**

I crediti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da ricevere che per tale tipologia corrisponde normalmente al valore nominale indicato in fattura adeguato (se necessario) al presumibile valore di realizzo mediante apposizioni di stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali. Successivamente i crediti, ove ne ricorrano i presupposti, vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine; in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti in bilancio al valore nominale e al cambio a pronti a fine esercizio, se in valuta, corrispondente al *fair value*.

### **Attività e passività cessate o destinate a essere cedute**

Le attività cessate o destinate a essere cedute includono le attività (o gruppi di attività) in corso di dismissione il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

In conformità con gli IFRS, i dati relativi alle discontinued operations vengono presentati in due specifiche voci dello stato patrimoniale: attività destinate a essere cedute e passività correlate a attività destinate a essere cedute; e in una specifica voce del conto economico: utile (perdita) da attività cessate o destinate a essere cedute.

### **Fondi rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri sono relativi ad accantonamenti che vengono stanziati solo quando si ritiene di dover far fronte a un'obbligazione (legale o implicita) derivante da un evento passato e per la quale è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare deve poter essere stimato in maniera affidabile.

Non si procede invece ad alcun stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

Tali fondi si suddividono in:

#### *Fondo rischi cause in corso*

Il fondo accoglie lo stanziamento dei costi futuri per contenziosi in corso.

#### *Fondo rischi partecipate*

Il fondo viene stanziato a fronte di potenziali rischi di perdite durature di valore relative alle partecipazioni non consolidate.

### *Fondo valorizzazione ambientale*

Sulla base di apposite perizie redatte da esperti specializzati del settore, nel fondo in esame sono accantonati i futuri oneri da sostenere per lo smantellamento degli impianti di produzione di energia elettrica alla fine della loro vita utile, con contropartita incremento di valore del cespite cui si riferiscono. Tali importi iscritti nelle immobilizzazioni materiali sono assoggettati ad ammortamento solo per l'importo che eccede i proventi attesi derivanti dalla vendita dei materiali di recupero.

Inoltre, in tale fondo sono accantonati i futuri oneri da sostenere per il ripristino delle zone interessate da discariche, in accordo con gli impegni assunti in sede di rilascio delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti. Tali oneri, che invece transitano da conto economico, sono quantificati anch'essi sulla base di preventivi predisposti da società specializzate.

### *Fondo rischi diversi*

Tale fondo accoglie i futuri oneri, non rientranti nelle sopra menzionate casistiche, ragionevolmente quantificabili nell'ammontare, ma non certi nella loro manifestazione temporale.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

I benefici a dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro (*post employment benefits* del tipo "a benefici definiti") e altri benefici a lungo termine (*other long term benefits*) sono soggetti a valutazioni attuariali. La passività iscritta in bilancio è rappresentata dal valore attuale dell'obbligazione del Gruppo. Gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti a conto economico.

La valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti.

In particolare in seguito alla Legge finanziaria del 27 dicembre 2006, n.296 si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate a un'entità separata. In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dai dipendenti.

### **Debiti commerciali**

I debiti commerciali sono valutati al valore nominale.

Quando, stante i termini di pagamento accordati si configura un'operazione finanziaria, i debiti valutati con il metodo del costo ammortizzato sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere imputando lo sconto come onere finanziario.

I debiti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento cambi sono accreditati o addebitati a conto economico per il periodo di competenza.

### **Debiti finanziari**

Le passività finanziarie sono valutate al *fair value*, al netto dei costi di transazione eventualmente sostenuti. In seguito i finanziamenti sono misurati al costo ammortizzato. Gli oneri finanziari sono determinati con il metodo del tasso effettivo di interesse.

Le altre passività finanziarie sono costituite da strumenti derivati detenuti allo scopo di proteggere la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse.

Il Gruppo ha in essere dei contratti di Interest Rate Swap (IRS) al fine di coprirsi dai rischi derivanti dalla variazione dei tassi di interesse relativi ai *project financing* e al finanziamento sottoscritto dalla Capogruppo in data 14 gennaio 2011. Il Gruppo ove possibile applica su tali prodotti finanziari l'*hedge accounting*, verificandone la rispondenza ai requisiti di *compliance* con il principio IAS 39.

Si segnala che, per quanto riguarda i contratti derivati su tassi sottoscritti da Falck Renewables SpA, il *fair value* è stato adeguato al fine di tenere conto del rischio di controparte (DVA – *Debit Valuation Adjustment*) attraverso l'inserimento di un fattore di correzione nella curva di sconto.

Tale valutazione non è stata effettuata per i derivati sui tassi relativi ai *project financing* in quanto:

- il tasso di interesse applicato dalle banche finanziatrici tiene già conto del rischio intrinseco della società finanziata;

- in sede di effettuazione degli *impairment test*, le ipotesi di calcolo prevedono che i flussi di cassa futuri delle singole società consentano non solo di recuperare il valore dell'*asset* ma anche di rimborsare il debito residuo maggiorato del *fair value* del derivato associato.

Per quanto riguarda i derivati a copertura del rischio di cambio, la valutazione del rischio di controparte non è stata ritenuta necessaria in quanto non significativa per la scadenza a breve termine degli stessi.

### **Contributi pubblici**

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui un contributo sia correlato a una attività, l'attività e il contributo sono rilevati per i loro valori nominali e il rilascio a conto economico avviene progressivamente, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Laddove il Gruppo riceve un contributo non monetario, l'attività e il contributo sono rilevati al loro valore nominale e rilasciati a conto economico, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento. Nel caso di finanziamenti o forme di assistenza a questi assimilabili prestati da enti governativi o istituzioni simili che presentano un tasso di interesse inferiore al tasso corrente di mercato, l'effetto legato al tasso di interesse favorevole è considerato come un contributo pubblico aggiuntivo.

### **Debiti tributari**

I debiti per imposte sono registrati sulla base della previsione dell'onere di imposta di pertinenza dell'esercizio per ogni singola società, tenuto anche conto dei crediti d'imposta e delle perdite a nuovo utilizzate nel periodo.

### **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti sono determinati secondo il principio della competenza temporale.

### **Patrimonio netto**

Le azioni ordinarie sono iscritte come capitale sociale e il loro valore corrisponde al valore nominale.

I costi direttamente attribuibili a operazioni sul capitale della Capogruppo sono contabilizzati a riduzione del patrimonio netto.

### **Azioni proprie**

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di riemissione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni.

### **Operazioni in valuta**

La valuta di presentazione del Gruppo è l'euro che rappresenta la valuta in cui viene predisposto e pubblicato il bilancio consolidato.

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate sulla base dei cambi vigenti alla data di effettuazione delle transazioni. I crediti e i debiti in valuta sono allineati ai cambi di fine esercizio. I relativi utili o perdite di conversione sono accreditati o addebitati a conto economico per il periodo di competenza.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al valore equo sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

### **Ricavi**

I ricavi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita di beni e le prestazioni di servizi.

#### *Vendita di beni*

I ricavi per vendite di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

In tale voce sono compresi i corrispettivi per la cessione dei Certificati Verdi (in Italia) e dei ROCs (nel Regno Unito) che sono rilevati secondo il principio della competenza, in sede di chiusura dell'esercizio in cui ha luogo la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e in proporzione alla produzione stessa.

Per quanto riguarda i Certificati Verdi, in sede di redazione del bilancio d'esercizio, il Gruppo iscrive nell'attivo dello stato patrimoniale un credito verso il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) con contropartita a conto economico la rilevazione dei relativi ricavi maturati per competenza.

Il Gruppo ha optato per il ritiro garantito dei Certificati Verdi da parte del GSE "a consuntivo" al prezzo definito dalla normativa di riferimento, come descritto nella Relazione sulla Gestione al paragrafo 5.1.2 "Quadro normativo di riferimento".

Per Certificati Verdi emessi "a consuntivo" si intendono i certificati che il GSE emette, in ragione della produzione effettiva, nell'anno successivo rispetto a quello in cui si è realizzata la produzione oggetto di incentivazione.

#### *Prestazioni di servizi*

I ricavi per servizi vengono rilevati al momento dell'esecuzione del servizio a cui si riferiscono o con riferimento allo stato di avanzamento.

#### *Interessi*

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

#### *Dividendi*

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

### **Altri proventi**

Sono relativi a valori non correlati all'attività caratteristica del Gruppo e, nel rispetto dello IAS 1 attualmente in vigore, sono classificati nelle partite ordinarie e soggetti a evidenza in nota integrativa se di importo rilevante.

### **Costi**

I costi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto delle merci e le prestazioni di servizi.

### **Imposte**

Le imposte sul reddito vengono calcolate e accantonate in relazione alla valutazione dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio nel rispetto della vigente normativa.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* su tutte le differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e le passività e i valori riportati in bilancio.

Le imposte differite attive vengono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate. Il valore delle imposte differite attive viene riesaminato a ogni chiusura di esercizio e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o a parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.



Con sentenza depositata in data 11 febbraio 2015, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della Robin Tax, addizionale dell'imposta sul reddito che si applica, a certe condizioni, alle imprese del settore dell'energia, con effetto sui periodi d'imposta successivi al 31 dicembre 2014.

L'illegittimità ha tuttavia efficacia dal giorno successivo a quello di pubblicazione della stessa sentenza sulla Gazzetta Ufficiale, quindi dal 12 febbraio 2015.

Il presente bilancio tiene in considerazione gli effetti di tale pronuncia, con riferimento al calcolo della fiscalità differita, in quanto la suddetta sentenza ne modifica i criteri di determinazione. Si segnala tuttavia che, come esplicitato nella sentenza, nessun effetto risulta nel calcolo delle imposte correnti, che sono state calcolate in continuità rispetto all'esercizio precedente.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate anch'esse direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le attività e le passività fiscali differite vengono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività e sono classificate tra le attività e passività non correnti.

### *Imposta sul valore aggiunto*

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto a eccezione del caso in cui:

- tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
- si riferisca a crediti e debiti commerciali esposti includendo il valore dell'imposta.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate da o pagate all'erario è incluso a bilancio tra i crediti o debiti commerciali a seconda del saldo contabile.

### **Utile per azione**

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante l'anno, al netto delle azioni proprie in portafoglio.

### **5.2.6.5 Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri**

Gli strumenti finanziari del Gruppo diversi dai derivati comprendono i finanziamenti bancari, depositi bancari a vista e a breve termine. Tali strumenti sono destinati a finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha effettuato operazioni in derivati, principalmente *interest rate swap*. Lo scopo è sterilizzare il rischio di tasso di interesse delle operazioni del Gruppo e delle sue fonti di finanziamento.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di tasso di interesse, il rischio di liquidità e il rischio di credito.

### **Rischio di tasso d'interesse**

L'esposizione del Gruppo al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse riguarda principalmente le obbligazioni a lungo termine assunte dal Gruppo, ricorrendo a un mix di interessi fissi e variabili. Per gestire questo mix in maniera efficiente, il Gruppo stipula contratti di *interest rate swap (IRS)*, con i quali concorda di scambiare, a specifici livelli, la differenza fra interessi a tasso fisso e interessi a tasso variabile calcolata riferendosi a un capitale nozionale predefinito. Gli IRS sono designati a coprire le obbligazioni sottostanti.

### **Rischio di credito**

Il Gruppo tratta quasi esclusivamente con clienti noti e affidabili.

Il rischio di credito riguarda le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, attività finanziarie disponibili per la vendita e alcuni strumenti derivati e presenta un rischio massimo pari al valore contabile di questa attività. Il consolidamento del gruppo Vector Cuatro non ha modificato sostanzialmente il rischio di credito anzidetto.

### **Rischio di liquidità**

L'obiettivo del Gruppo è di conservare un equilibrio tra mantenimento della provvista e flessibilità attraverso l'uso di scoperti e finanziamenti.

Il Gruppo, tramite Falck Renewables SpA, ha stipulato un contratto di finanziamento per un importo di 165.000 migliaia di euro in data 14 gennaio 2011 (ora ridotto ad un ammontare utilizzabile pari a 82.500 migliaia di euro), avente scadenza il 30 giugno 2015, che ha lo scopo di soddisfare le esigenze di liquidità della Capogruppo ed essere utilizzato per erogare capitale e finanziamenti alle controllate.

Il finanziamento anzidetto è soggetto, tra l'altro, a *covenant* finanziari relativi al rapporto, calcolato con riferimento al bilancio consolidato, tra "EBITDA e posizione finanziari netta" e tra "posizione finanziaria netta e patrimonio netto".

Alla data del 30 giugno 2014 e del 31 dicembre 2014 i *covenant* sono stati ampiamente rispettati.

Inoltre alla data del 31 dicembre 2014 il Gruppo Falck Renewables detiene liquidità libera da vincoli di *project financing* pari a 104.959 migliaia di euro.

Il Gruppo, tramite Falck Spa ha stipulato un altro contratto di finanziamento di 135 milioni di euro. Alla data del 31 dicembre 2014 tale finanziamento è stato utilizzato per circa 72 milioni di euro. Il finanziamento è soggetto, tra l'altro, a *covenant* finanziari relativi al rapporto, calcolato con riferimento al bilancio consolidato, tra "Ebtida e posizione finanziari netta" e tra "valutazione ai prezzi di Borsa delle azioni Falck Renewables SpA, Unicredit SpA, detenute da Falck SpA e Falck Energy SpA e utilizzo del finanziamento". Il finanziamento stipulato da Falck SpA non presenta invece il *covenant* relativo al rapporto tra "posizione finanziaria netta e patrimonio netto". Alla data del 30 giugno 2014 e del 31 dicembre 2014 i *covenant* sono stati ampiamente rispettati.

In vista della scadenza prevista per il 30 giugno 2015, Falck SpA ha avviato, con alcuni istituti di credito, le trattative in merito alla concessione di un nuovo finanziamento a 4/5 anni (i) in grado di rimborsare il finanziamento esistente con il pool di primari istituti finanziari e (ii) di supportare le esigenze di circolante della Società. In considerazione delle attuali condizioni economico-finanziarie del Gruppo, della possibilità di utilizzare come garanzia i titoli detenuti direttamente e tramite controllate e delle migliorate condizioni del mercato del credito, al momento, non si riscontrano elementi di criticità per l'ottenimento del nuovo finanziamento in favore di Falck SpA.

Si segnala, inoltre, che i due prestiti obbligazionari convertibili di euro 33,3 milioni sono stati riclassificati a breve termine in vista della scadenza prevista per il 31 dicembre 2015.

I prestiti obbligazionari sono attualmente postergati e subordinati al finanziamento di cui sopra. Si presume pertanto che le banche che rifinanzieranno il finanziamento esistente, con una nuova operazione avente una scadenza indicativa di 4/5 anni, richiederanno nuovamente, e riteniamo potranno ottenere sulla base della disponibilità preliminarmente confermata dagli obbligazionisti, la postergazione e la subordinazione alle loro ragioni di credito.

### 5.2.6.7 Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale

#### Attività

#### A Attività non correnti

#### 1 Immobilizzazioni immateriali

I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

(migliaia di euro)											
	Saldo al	Acquisti	Riclas-	Vari-az.	Decre-	Svalutaz.	Altri	Differenze	Ammor-	Saldo al	
	31.12.2013		sifiche	area	menti		movi-	cambio	tamenti	31.12.2014	
				consol.			menti				
1.1	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	514		51						(164)	401
1.2	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.567			1			2	(521)		3.049
1.3	Avviamento	94.885	9.259		1.549			5.199			110.892
1.4	Altre immobilizzazioni	2	151		162		6		(23)		298
1.5	Immobilizzazioni in corso e acconti	289	116	(51)	6		(6)				354
<b>Totale</b>	<b>99.257</b>	<b>9.526</b>		<b>1.718</b>				<b>5.201</b>	<b>(708)</b>		<b>114.994</b>

La voce *Avviamento* è costituita principalmente dalle differenze emerse in sede di primo consolidamento tra il valore di carico delle partecipazioni e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto di pertinenza delle società consolidate. L'avviamento che non deriva da differenze di consolidamento, si riferisce al prezzo pagato da Vector Cuatro SLU a seguito dell'acquisto del ramo d'azienda Langley, avvenuto prima dell'acquisto da parte di Falck Renewables SpA (1.549 migliaia di euro), che è inserito nella voce "Variazione area consolidamento".

A partire dal 1° gennaio 2005, l'avviamento non è più ammortizzato ed è sottoposto annualmente alla verifica della riduzione di valore.

L'avviamento acquisito attraverso l'aggregazione di imprese è stato imputato a diverse e distinte unità generatrici di flussi di cassa per verificare l'eventuale riduzione di valore. Le unità generatrici di flussi di cassa sono state individuate in:

- Ben Aketil Wind Energy Ltd (impianto eolico di Ben Aketil)
- Boyndie Wind Energy Ltd (impianto eolico di Boyndie)
- Cambrian Wind Energy Ltd (impianto eolico di Cefn Croes)
- Earlsburn Wind Energy Ltd (impianto eolico di Earlsburn)
- Ecosesto SpA (impianto a biomasse di Rende)
- Eolica Cabezo San Roque Sau (impianto eolico di Cabezo)
- Eolica Petralia Srl (impianto eolico di Petralia)
- Eolica Sud Srl (impianto eolico di San Sostene)
- Eolo 3W Minervino Murge Srl (impianto eolico di Minervino Murge)
- Esquennois Energie Sas (impianto eolico di Oise)
- Falck Renewables SpA (capogruppo Settore Energie rinnovabili)
- Falck Renewables Wind Ltd (capogruppo impianti eolici)
- Frullo Energia Ambiente Srl (impianto di termovalorizzazione di Granarolo dell'Emilia)
- Geopower Sardegna Srl (impianto eolico di Buddusò-Alà dei Sardi)
- Kilbraur Wind Energy Ltd (impianto eolico di Kilbraur)
- Italian Lao Group Ltd (immobile a Vientiane)

- Millennium Wind Energy Ltd (impianto eolico di Millennium)
- Parc Eolien du Fouy Sas (impianto eolico di Maine et Loire)
- Prima Srl (impianto di termovalorizzazione di Trezzo sull'Adda)
- Ty Ru Sas (impianto eolico di Plouigneau)
- Nutberry Wind Energy Ltd (impianto eolico di Nutberry)
- Spaldington Airfield Wind Energy Ltd (impianto eolico di Spaldington)
- West Browncastle Wind Energy Ltd (impianto eolico di West Browncastle)
- Kingsburn Wind Energy Ltd (impianto eolico di Kingsburn)
- Esposito Servizi Ecologici Srl (impianti di smaltimento rifiuti di Gorle)
- Solar Mesagne Srl (impianti fotovoltaici di Mesagne)
- Actelios Solar SpA (impianti fotovoltaici in Sicilia)
- Vector Cuatro S.L.U. (servizi )
- Verus Energy Oak Ltd (impianto Wte in sviluppo nel Regno Unito)

La voce acquisti si riferisce principalmente agli avviamenti generatisi a seguito dell'acquisizione delle società Vector Cuatro Slu per 8.413 migliaia di euro e Verus Energy Oak Ltd per 846 migliaia di euro.

Inoltre sono stati acquistati software da parte della Capogruppo per 116 migliaia di euro e da parte di Vector Cuatro Slu per 151 migliaia di euro.

Non risultano imputati oneri finanziari nel corso dell'esercizio alle immobilizzazioni immateriali.

Al 31 dicembre 2014 non si sono verificate svalutazioni nelle immobilizzazioni immateriali a seguito di *impairment test* (si veda il paragrafo successivo denominato: "*Impairment test*").

Gli avviamenti al 31 dicembre 2014 risultano dalla tabella seguente:

Avviamenti	(migliaia di euro) Valore contabile al 31.12.2014
Ben Aketil Wind Energy Ltd	11.241
Boyndie Wind Energy Ltd	4.694
Cambrian Wind Energy Ltd	14.253
Earlsburn Wind Energy Ltd	11.059
Eolica Sud Srl	2.224
Eolo 3W Minervino Murge Srl	1.975
Falck Renewables Wind Ltd	10.222
Falck Renewables SpA	10.783
Geopower Sardegna Srl	18.349
Kilbraur Wind Energy Ltd	4.268
Millennium Wind Energy Ltd	10.719
Vector Cuatro SLU	9.962
Altri minori	1.143
<b>Totale</b>	<b>110.892</b>

### Impairment test

Al 31 dicembre 2014 si è svolta una verifica (*impairment test*) su eventuali riduzioni di valore degli avviamenti, delle immobilizzazioni immateriali e delle immobilizzazioni materiali relativi alle C.G.U., seguendo la procedura richiesta dallo IAS 36. In particolare l'ammontare recuperabile dalle singole unità generatrici di flussi di cassa (normalmente coincidenti con ogni singolo progetto/impianto avviato) è stato determinato sulla base di un piano di flussi di cassa operativi e attualizzati a un tasso rappresentativo del costo medio ponderato del capitale investito nel complesso aziendale oggetto di valutazione (*weighted average cost of capital, WACC*), al netto delle imposte e determinato in funzione della vita attesa dei diversi impianti. Data la particolare tipologia di *business* è stato stimato il valore attuale dei flussi di cassa operativi sulla base della durata residua

dei diversi progetti (generalmente 20 anni dall'avvio della produzione), ipotizzando, prudenzialmente, un valore terminale nullo. Le proiezioni dei flussi di cassa si basano sulle seguenti ipotesi:

1. produzione attesa dei parchi eolici/fotovoltaici sulla base di valutazioni di producibilità effettuate;
2. prezzi di vendita attesi estrapolati da proiezioni di mercato, elaborate con il supporto di un *provider* esterno internazionalmente riconosciuto come specializzato nel settore dell'energia, relative alla curva dei prezzi dell'energia e degli incentivi previsti nei vari paesi dove il Gruppo opera, tenendo conto delle prescrizioni normative previste per il settore;
3. prezzi dei conferimenti dei rifiuti e dei costi di acquisto di biomasse sulla base di stime del *management* tenendo conto dei più recenti andamenti di mercato;
4. costi operativi determinati, ove applicabile, sulla base dei contratti in essere, e negli altri casi sulla base delle stime del *management* tenendo conto dell'evoluzione dello specifico mercato di riferimento.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa (cd. tasso di sconto) è stato determinato con riferimento al costo medio ponderato del capitale, utilizzando la tecnica del *Capital Asset Pricing Model* ("CAPM") in cui il rendimento dei titoli privi di rischio (*risk free rate*) è stato calcolato con riferimento alla curva dei tassi di rendimento dei titoli di stato del paese di riferimento con durata in linea con la vita residua dell'impianto.

Il coefficiente di rischiosità sistematica non differenziabile ( $\beta$ ) e il rapporto tra debito e capitale sono stati estrapolati dall'analisi di un gruppo di imprese, comparabili, operanti nel settore.

Di seguito si indica il dettaglio dei tassi WACC utilizzati per le diverse C.G.U.:

Waste to Energy e biomasse Italia:	da 4,6% a 5,1%
Eolico Regno Unito:	da 5,0% a 6,0%
Eolico Regno Unito (in costruz./autorizzati)	5,9%
Eolico Italia:	da 5,1% a 5,6%
Eolico Spagna:	4,6%
Eolico Francia:	4,5%
Fotovoltaico Italia:	da 5,3% a 5,6%
Italian Lao Group Ltd (immobile a Vientiane)	12%

Di seguito sono indicati i principali fattori che, singolarmente o in forma aggregata, hanno influenzato le valutazioni e che hanno caratterizzato gli *impairment test*, sia per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali, sia per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, sia per quanto riguarda le partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto che sono trattate nei paragrafi successivi ma che fanno riferimento agli stessi fattori. Tali fattori hanno avuto effetti diversi a seconda delle caratteristiche tecnologiche, geografiche, competitive e del sistema incentivante delle C.G.U. ed in alcuni casi i fattori negativi sono stati pienamente assorbiti dalle C.G.U. più performanti, senza necessità di operare alcuna svalutazione.

### Fattori generali

- i prezzi di vendita attesi, estrapolati da aggiornate e recenti proiezioni di mercato relative alla curva dei prezzi dell'energia e degli incentivi previsti nei vari paesi dove il Gruppo opera, hanno subito una riduzione rispetto a quanto era stato previsto nell'esercizio precedente; ciò ha comportato, *ceteris paribus*, una riduzione delle stime dei ricavi futuri soprattutto nel Regno Unito e in Spagna; tale riduzione, in Italia, è stata in gran parte compensata dal meccanismo dei certificati verdi, mentre in Francia grazie al meccanismo della *feed in tariff* l'eventuale riduzione dei prezzi dell'energia elettrica non avrà impatto sui ricavi del gruppo;
- in data 11 febbraio 2015, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della Robin Tax, addizionale dell'imposta sul reddito che si applica, a certe condizioni, alle imprese del settore dell'energia; tale imposta, è pari al 6,5% del reddito imponibile ai fini IRES. L'illegittimità ha tuttavia efficacia dalla data della pubblicazione della sentenza nella Gazzetta Ufficiale. A partire dall'anno fiscale 2015 il Gruppo beneficerà della riduzione di aliquota. La Società ne ha tenuto conto nell'elaborazione degli *impairment test*;

- i tassi WACC utilizzati per scontare i flussi di cassa si sono ridotti significativamente rispetto all'esercizio precedente per effetto principalmente della forte diminuzione dei rendimenti a lungo termine dei titoli di stato (alla base della componente *risk free* del WACC) italiani e spagnoli e in misura minore di quelli francesi (la riduzione di quelli britannici è stata molto contenuta), nonché per la significativa riduzione del costo dell'indebitamento. Queste variazioni hanno comportato tassi WACC in discesa con riduzioni tra lo 0,5% e l'1,4% per gli impianti in Italia e in Spagna, a seconda delle tecnologie e della vita utile residua. Con riferimento agli impianti in Francia la riduzione del WACC è stata di circa lo 0,5%, mentre per gli impianti nel Regno Unito la riduzione è stata molto contenuta. Ciò ha comportato, *ceteris paribus*, un miglioramento delle valutazioni.

### Fattori relativi al Settore Wte, biomasse e Fotovoltaico

- Il Decreto Legge 91/2014 (cosiddetto Decreto "Spalmaincentivi") convertito in Legge 116/2014 prevede a decorrere da gennaio 2015, la riduzione dell'8% della tariffa incentivante per l'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici di potenza nominale superiore a 200 kW (sostanzialmente tutti quelli del Gruppo Falck Renewables): ciò ha comportato, *ceteris paribus*, una riduzione delle stime dei ricavi futuri degli impianti solari del gruppo che rappresentano 16 MW di capacità installata.
- Con riferimento a Prima Srl (impianto di termovalorizzazione di Trezzo), è stata prevista una diversa e più efficiente gestione degli acquisti e vendita di energia, essendo terminata, su quasi tutta la potenza installata, l'incentivazione cd. "costo evitato"; sono stati altresì previsti minori costi di gestione correlati principalmente alla componente variabile dei costi di *Operation&Maintenance*. Con riferimento a Ecosesto (impianto a biomasse di Rende) sono previsti degli incrementi di volume di cessione di energia con contestuale incremento dei consumi di biomasse, il cui costo unitario è però previsto in flessione rispetto alle stime precedenti; è inoltre prevista una migliore gestione delle manutenzioni biennali a seguito dell'esperienza acquisita in occasione della prima fermata avvenuta nel 2014; quanto sopra illustrato ha avuto un effetto positivo sulle valutazioni degli impianti Wte e biomasse.

### Fattori relativi al Settore Eolico

- La AEEGSI (Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico) ha emesso la delibera 522/2014 per reintrodurre una nuova disciplina degli oneri di sbilanciamento a carico dei produttori di energia rinnovabile a decorrere dal 1° gennaio 2015. La nuova normativa (del. AEEGSI 522/2014) ricalca esattamente la precedente 281/2012 che introduceva anche per le fonti non programmabili i corrispettivi di sbilanciamento sulla differenza oraria tra l'energia elettrica effettivamente immessa in rete e quella prevista dal programma di immissione e che era stata annullata<sup>13</sup>. La sola differenza è di aver diversificato il trattamento delle diverse fonti (prima erano trattate tutte nello stesso modo) e di aver rimodulato le tolleranze sugli errori di programmazione delle immissioni orarie: ciò ha comportato, *ceteris paribus*, una riduzione delle stime dei ricavi futuri;
- La società ha aggiornato le stime relative alla produzione futura dei singoli impianti eolici tenendo conto della effettiva ventosità registrata storicamente nei diversi siti. Tale aggiornamento è stato effettuato su tutti gli impianti in esercizio da almeno cinque anni ai fini di avere dati statistici validi, mentre per quelli con anzianità inferiore la previsione delle produzioni future è basata sulle stime predisposte da una terza parte, leader di mercato nell'*assessment* della ventosità. Le nuove stime hanno determinato una riduzione media delle produzioni di circa il 3,8% di cui si è tenuto conto nell'*impairment test*.

La verifica ha portato a svalutare le immobilizzazioni materiali di Eolica Cabezo San Roque Sau (impianto eolico spagnolo) per un ammontare di 1.281 migliaia di euro e le immobilizzazioni materiali di Solar Mesagne Srl (impianto fotovoltaico di Mesagne) per 591 migliaia di euro.

Con riferimento alle svalutazioni appena sopra definite si evidenzia che per Eolica Cabezo San Roque Sau l'elemento determinante è stata la stima, particolarmente penalizzante, dei prezzi futuri di cessione dell'energia

---

<sup>13</sup> Si ricorda che in data 9 giugno 2014 il Consiglio di Stato, con sentenza numero 2936/14, ha annullato la deliberazione n. 281/2012 e 493/2012 imponendo in tal modo la restituzione delle somme pagate/ricevute dagli operatori.

elettrica in Spagna, mentre con riferimento a Solar Mesagne Srl l'elemento che più ha inciso è l'entrata in vigore della già citata Legge 116/2014 che ha determinato una riduzione, a partire dal 2015, pari all'8% dell'incentivo denominato Conto Energia per tutti gli anni di vita residua dell'impianto.

#### Impairment test: analisi di sensitività

Come evidenziato, l'*impairment test* si basa sulle stime relative alla produzione, ai prezzi dell'energia elettrica e agli altri componenti dei ricavi (conferimenti rifiuti) e ai tassi di interesse predisposte sulla base delle informazioni disponibili alla data di bilancio.

Poiché ogni stima è soggetta ad incertezza, è stata predisposta un'analisi di sensitività (*sensitivity*) sul valore recuperabile delle diverse CGU.

La *sensitivity* ha ipotizzato che i prezzi dell'energia elettrica possano subire una variazione, in aumento o in diminuzione del 5% rispetto ai valori utilizzati per il Caso Base ed inoltre ha ipotizzato che i tassi di attualizzazione (tassi WACC) possano subire una variazione, in aumento o in diminuzione dello 0,5% rispetto ai valori utilizzati per il caso base.

Queste due *sensitivity*, tra loro combinate, hanno determinato differenti scenari i cui risultati sono sintetizzati nella tabella seguente che evidenzia il differenziale positivo o negativo rispetto alle svalutazioni individuate nel caso base:

VARIAZIONI VS CASO BASE (€/mio)	Tasso Caso Base	Tasso +0,5%	Tasso -0,5%
Prezzi Energia - Caso Base		(0,5)	+ 0,4
Prezzi Energia: -5%	(1,6)	(3,8)	(0,4)
Prezzi Energia: +5%	+ 0,8	+ 0,4	+ 1,2

Gli amministratori, dopo aver verificato gli scenari, tenuto conto delle variabili con cui è stato costruito il Caso Base, ritengono adeguate le valutazioni fatte in termini di *impairment test* con riferimento al Caso Base e le svalutazioni, che da esso sono scaturite, relative all'impianto fotovoltaico di Solar Mesagne e all'impianto eolico di Cabezo San Roque e confermano che monitoreranno l'andamento delle citate variabili per eventuali adeguamenti delle stime di recuperabilità dei valori iscritti a bilancio.

#### Purchase Price Allocation dell'acquisizione del gruppo Vector Cuatro e Impairment test

Si ricorda che in data 15 settembre 2014 Falck Renewables SpA ha acquisito il 100% di Vector Cuatro S.L.U. società di diritto spagnolo, capogruppo di un insieme di controllate con sedi in Spagna, Italia, Francia, Giappone, Canada, Messico e Bulgaria.

A seguito dell'acquisizione, Falck Renewables SpA detiene il controllo del gruppo Vector Cuatro. Il bilancio consolidato recepisce integralmente i risultati economici relativi al periodo dal 1° ottobre 2014 al 31 dicembre 2014 e i dati patrimoniali a partire dal 30 settembre 2014.

Sono tutt'ora in corso di determinazione e identificazione puntuale gli effetti relativi alla definizione dei valori correnti delle attività e delle passività identificabili del gruppo Vector Cuatro, con particolare riferimento al valore dei contratti in essere con i clienti considerato che il gruppo Vector opera nell'ambito dei servizi alla clientela con contratti stipulati in diversi paesi e aventi differenti scadenza, anche alla luce della applicazione del principio IFRS 3. Dal completamento di tali attività, che avverrà entro 12 mesi dalla data di esecuzione come previsto dall'IFRS 3, potrebbero originarsi modifiche alla determinazione della quota del prezzo di acquisto allocato attualmente e preliminarmente al valore dell'avviamento. Come anticipato, l'acquisizione è stata rilevata in base alle disposizioni dell'IFRS 3 sulle aggregazioni di imprese; in base a tale principio è necessario: (i) determinare il costo complessivo dell'acquisizione; (ii) allocare, alla data dell'acquisizione, il costo dell'aggregazione aziendale alle attività acquisite e alle passività assunte, incluse quelle non rilevate precedentemente all'acquisto; (iii) rilevare l'avviamento acquisito nell'aggregazione.

Alla data del presente bilancio è stato determinato il costo complessivo dell'acquisizione che è stato pari a 11.222 migliaia di euro, di cui 8.417 migliaia di euro pagati in data 15 settembre 2014 e 2.805 migliaia di euro da pagarsi il 30 giugno 2015 al netto di eventuali *claim* che dovessero sorgere nel periodo tra la data di acquisizione e il 30 giugno 2015. Successivamente, per coprire il restante periodo oggetto di garanzia da parte dei venditori, sarà rilasciata dagli stessi a favore di Falck Renewables SpA una fideiussione bancaria a prima richiesta da primaria banca per l'importo di 3 milioni di euro, che si ridurrà con il trascorrere del tempo e solo in assenza di *claim*, fino alla scadenza finale del 10 gennaio 2019; nell'ultimo periodo tra il 1° settembre 2018 e il 10 gennaio 2019 la garanzia avrà un ammontare di 500 migliaia di euro.

Il patrimonio netto di Vector Cuatro, alla data di acquisizione, è stato pari a 1.259 migliaia di euro, determinando una differenza pari a 9.962 migliaia di euro, preliminarmente allocata interamente ad avviamento. Anche con riferimento alla C.G.U.-gruppo Vector Cuatro, così come già illustrato per le altre C.G.U., è stato effettuato l'*impairment test* seguendo la procedura richiesta dallo IAS 36. L'ammontare recuperabile è stato determinato sulla base di un piano di flussi di cassa operativi e attualizzati a un tasso rappresentativo del costo medio ponderato del capitale investito nel complesso aziendale oggetto di valutazione (*weighted average cost of capital*, WACC), al netto delle imposte. Esso è stato calcolato utilizzando la tecnica del *Capital Asset Pricing Model* ("CAPM") in cui il rendimento dei titoli privi di rischio (*risk free rate*) è stato calcolato con riferimento alla curva dei tassi di rendimento dei titoli di stato spagnoli con scadenza a dieci anni.

Il coefficiente di rischiosità sistematica non differenziabile ( $\beta$ ) è stato estrapolato dall'analisi di un gruppo di imprese, comparabili, operanti nel settore.

Nel caso di specie il tasso WACC è pari all'8,7%. Poiché si tratta del settore Servizi, l'arco di piano è relativo al periodo 2015-2018; è stato stimato un valore terminale che è stato calcolato come rendita perpetua con un tasso di crescita ( $g$ ) pari a zero e l'importo così ottenuto è stato successivamente ridotto prudenzialmente in attesa dell'integrazione della società nell'ambito delle strategie del Gruppo, ad un valore pari al 50% del flusso di cassa del primo anno di piano.

L'*impairment test* effettuato nell'ambito del presente bilancio, ha dato esito positivo circa la recuperabilità del valore dell'acquisizione e quindi dell'avviamento relativo al gruppo Vector Cuatro. Inoltre è stata svolta una *sensitivity* ipotizzando che il tasso di attualizzazione (tasso WACC) possa subire una variazione, in aumento o in diminuzione dello 0,5% rispetto al valore utilizzato per il caso base: nello scenario di un tasso WACC in aumento dello 0,5% si determinerebbe, *ceteris paribus*, un *impairment* di circa 0,2 milioni di euro.



## 2 Immobilizzazioni materiali

I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

		(migliaia di euro)									
		Saldo al	Acquisti	Variaz.	Capital.	Effetto	Vendite	Altri	Svaluta-	Ammor-	Saldo al
		31.12.2013		area di	e ricas.	cambio		movi-	zioni	tamenti	31.12.2014
				consolid.				menti			
<b>Valori lordi</b>											
2.1	Terreni	7.535	16		1.755	17					9.323
2.2	Fabbricati	3.135	9			194					3.338
2.3	Impianti e macchinario	1.056.355	1.679		10.144,1	25.500	(60)	(761)	(1.872)		1.182.282
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	2.820	3	84	40	1					2.948
2.5	Altri beni	4.761	223	1.175	157	19	(233)				6.102
2.6	Beni gratuitamente devolvibili	82.927									82.927
2.7	Immobilizzazioni in corso e acconti	79.447	44.524		(103.393)	5.130		(21)			25.687
<b>Totale valore lordi</b>		<b>1.236.980</b>	<b>46.454</b>	<b>1.259</b>		<b>30.861</b>	<b>(293)</b>	<b>(782)</b>	<b>(1.872)</b>		<b>1.312.607</b>
<b>Fondi ammortamento</b>											
2.1	Terreni										
2.2	Fabbricati	(1.185)				(56)				(112)	(1.353)
2.3	Impianti e macchinario	(223.717)				(7.733)	30	1		(56.300)	(287.719)
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	(1.565)		(40)		(1)				(298)	(1.904)
2.5	Altri beni	(3.784)		(425)		(16)	180			(523)	(4.568)
2.6	Beni gratuitamente devolvibili	(48.339)						(2)		(3.626)	(51.967)
<b>Totale fondi ammortamento</b>		<b>(278.590)</b>		<b>(465)</b>		<b>(7.806)</b>	<b>210</b>	<b>(1)</b>		<b>(60.859)</b>	<b>(347.511)</b>
<b>Valori netti</b>											
2.1	Terreni	7.535	16		1.755	17					9.323
2.2	Fabbricati	1.950	9			138				(112)	1.985
2.3	Impianti e macchinario	832.638	1.679		10.144,1	17.767	(30)	(760)	(1.872)	(56.300)	894.563
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	1.255	3	44	40					(298)	1.044
2.5	Altri beni	977	223	750	157	3	(53)			(523)	1.534
2.6	Beni gratuitamente devolvibili	34.588						(2)		(3.626)	30.960
2.7	Immobilizzazioni in corso e acconti	79.447	44.524		(103.393)	5.130		(21)			25.687
<b>Totale immobilizzazioni materiali nette</b>		<b>958.390</b>	<b>46.454</b>	<b>794</b>		<b>23.055</b>	<b>(83)</b>	<b>(783)</b>	<b>(1.872)</b>	<b>(60.859)</b>	<b>965.096</b>

Nella tabella sottostante sono riportati i principali acquisti:

	(migliaia di euro)
Parco eolico Kingsburn	7.322
Parco eolico Spaldington	3.230
Parco eolico West Brown castle	15.650
Parco eolico Nutberry	5.923
Parco eolico Assel Valley	7.002
Parco eolico Auchrobert	1.347
Impianto di termovalorizzazione di West Brownich	1.081
Impianti fotovoltaici di Actelios Solar	2.000
Migliorie impianto a biomasse di Rende	901
Migliorie impianto di Trezzo sull'Adda	1.363
Altri minori Settore Energie rinnovabili	568
Altri minori Settore Altre attività	9
Altri minori Capogruppo	58
<b>Totale</b>	<b>46.454</b>

Con riferimento all'*impairment test* relativo alle immobilizzazioni materiali, si segnala che la verifica, illustrata dettagliatamente nella metodologia e nei contenuti al precedente punto, cui si rimanda, ha portato a svalutare le immobilizzazioni materiali di Eolica Cabezo San Roque Sau (impianto eolico) per 1.281 migliaia di euro e di Solar Mesagne Srl (impianto fotovoltaico) per 591 migliaia di euro.

Con riferimento alla CGU Italian Lao Group il tasso WACC applicato, ai fini dell'*impairment test*, è stato pari al 12% e l'orizzonte temporale è stato pari a quello della durata della concessione relativa al terreno che scade nel 2041. Tale verifica non ha portato a effettuare svalutazioni.

Gli oneri finanziari imputati nel corso dell'esercizio alle immobilizzazioni materiali ammontano a 799 migliaia di euro e sono da attribuire totalmente ai parchi eolici in costruzione. Si segnala che le immobilizzazioni esistenti al 31 dicembre 2014 non includono né importi di rivalutazioni effettuate ai sensi di leggi nazionali di rivalutazione monetaria né importi di rivalutazione economica.

### 3 Titoli e partecipazioni

La composizione della voce al 31 dicembre 2014 è la seguente:

	31.12.2014	31.12.2013	(migliaia di euro) Variazioni
Imprese controllate			
Imprese collegate		3	(3)
Altre imprese	1.157	1.539	(382)
Titoli			
<b>Totale</b>	<b>1.157</b>	<b>1.542</b>	<b>(385)</b>

#### *Partecipazioni*

##### *. Imprese collegate valutate al costo*

Trattasi della partecipazione in FRI Energetica Srl posseduta da Falck Renewables Wind Ltd al 20% e valutata al costo in quanto non operativa e totalmente svalutata.

##### *. Altre imprese valutate al costo*

	31.12.2014	31.12.2013	(migliaia di euro) Variazioni
Atmos Bio Energy SpA	1	27	(26)
Compagnia Fiduciaria Nazionale SpA	33	33	
Terra Venture Partners Sca	1.123	1.471	(348)
Altre minori		8	(8)
<b>Totale</b>	<b>1.157</b>	<b>1.539</b>	<b>(382)</b>

Le variazioni negative si riferiscono a svalutazioni effettuate nel corso dell'esercizio, legate ai risultati negativi delle partecipate.

## 4 Partecipazioni contabilizzate a equity

	(migliaia di euro)					
	Saldo al 31.12.2013	Rivalutaz. Svalutaz.	Adegua- a fair value a PN	Dividendi	Altri movimenti	Saldo al 31.12.2014
Frullo Energia Ambiente Srl	18.632	1.927		(980)		19.579
Palermo Energia Ambiente ScpA in liq.		(269)			269	
Parque Eolico La Carracha SL		(800)	80		720	
Parque Eolico Plana de Jarreta SL		(792)	79		713	
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE						
Vector Cuatro Servicios SL					16	16
<b>Totale</b>	<b>18.632</b>	<b>66</b>	<b>159</b>	<b>(980)</b>	<b>1.718</b>	<b>19.595</b>

Trattasi delle partecipazioni detenute direttamente da Falck Renewables SpA in Frullo Energia Ambiente Srl al 49%, Parque Eolico La Carracha SL e Parque Eolico Plana de Jarreta SL entrambe al 26%, ognuna delle quali possiede il 50% del capitale di Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE e, dal settembre 2014, Vector Cuatro Servicios SL al 50%. Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione è invece posseduta al 23,27% da Falck Renewables SpA e al 24,73% da Falck SpA.

Le partecipazioni in Parque Eolico La Carracha SL e Parque Eolico Plana de Jarreta SL possedute entrambe al 26% da Falck Renewables SpA, ognuna delle quali possiede il 50% del capitale di Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE, sono state completamente svalutate così come la partecipazione in Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione posseduta al 23,27% da Falck Renewables SpA e al 24,73% da Falck SpA. La verifica circa la recuperabilità del valore della partecipazione in Frullo Energia Ambiente Srl, secondo lo IAS 36, ha dato esito positivo.

In ottemperanza all'IFRS 12 vengono di seguito esposti i dati richiesti, relativi alle società collegate valutate a patrimonio netto:

	Sede Sociale	Valuta	Capitale	% possesto	Società controllante
Frullo Energia Ambiente Srl	Bologna	Euro	17.139.000	49,000	Falck Renewables SpA
Palermo Energia Ambiente ScpA in liq.	Palermo	Euro	120.000	23,273	Falck Renewables SpA
				24,727	Falck SpA
Nuevos Parque Eolico La Muela AIE	Saragozza (Spagna)	Euro	10.000	50,000	Parque Eolico La Carracha SL
				50,000	Parque Eolico Plana de Jarreta SL
Parque Eolico La Carracha SL	Saragozza (Spagna)	Euro	100.000	26,000	Falck Renewables Wind Ltd
Parque Eolico Plana de Jarreta SL	Saragozza (Spagna)	Euro	100.000	26,000	Falck Renewables Wind Ltd

## Principali dati patrimoniali:

	(migliaia di euro)						
	Attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio netto	Passività non correnti	Passività correnti	Posiz. Fin. Netta	Risultato complessivo
Frullo Energia Ambiente Srl	88.297	21.987	40.658	35.757	33.869	(32.418)	3.594
Palermo Energia Ambiente ScpA in liq.	43.311	3.627	(59.679)	81.951	24.666	(29.687)	
Nuevos Parque Eolico La Muela AIE	2	60	38		24		
Parque Eolico La Carracha SL	18.381	8.378	456	19.646	6.658	(12.100)	(2.196)
Parque Eolico Plana de Jarreta SL	18.196	8.033	(267)	19.791	6.705	(12.565)	(2.170)
Vector Cuatro Servicios SL	40	100	45	49	46	17	31

## Principali dati economici:

	(migliaia di euro)					
	Ricavi	Costo del venduto	Utile lordo industriale	Risultato operativo	Risultato ante imposte	Risultato Netto
Frullo Energia Ambiente Srl	33.856	(25.784)	8.072	6.453	5.106	3.594
Palermo Energia Ambiente ScpA in liq.			-	1.049		
Nuevos Parque Eolico La Muela AIE	459	(459)	-			
Parque Eolico La Carracha SL	3.353	(5.575)	(2.222)	(2.205)	(3.331)	(2.458)
Parque Eolico Pla na de Jarreta SL	3.098	(5.333)	(2.235)	(2.189)	(3.291)	(2.429)
Vector Cuatro Servicios SL	171		171	35	31	31

## 5 Crediti finanziari

La composizione della voce al 31 dicembre 2014 è la seguente:

	(migliaia di euro)								
	31.12.2014			31.12.2013			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	760		760	1.013		1.013	(253)		(253)
Verso imprese controllate									
Verso imprese collegate	25	25		392	367	25	(367)	(342)	(25)
Verso controllanti									
Verso imprese del Gruppo									
Strumenti finanziari derivati	118		118				118		118
Depositi cauzionali									
<b>Totale</b>	<b>903</b>	<b>25</b>	<b>878</b>	<b>1.405</b>	<b>367</b>	<b>1.038</b>	<b>(502)</b>	<b>(342)</b>	<b>(160)</b>

La voce in esame è esposta al netto del fondo svalutazione crediti finanziari che al 31 dicembre 2014 è pari a 21.277 migliaia di euro.

Fra i crediti finanziari correnti sono compresi di 738 migliaia di euro concessi a un socio terzo nell'ambito dello sviluppo di progetti eolici nel Regno Unito. Inoltre risultano crediti finanziari di Falck Energy SpA verso un dipendente di Falck Renewables Wind Ltd a fronte di un finanziamento fruttifero per 22 migliaia di euro.

Con riferimento ai crediti finanziari verso Palermo Energia Ambiente ScpA, pari a 18.768 migliaia di euro, si ricorda che sono stati totalmente svalutati, tramite accantonamento al fondo svalutazione crediti finanziari.

## 6 Crediti commerciali

La composizione della voce al 31 dicembre 2014 è la seguente:

	(migliaia di euro)								
	31.12.2014			31.12.2013			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso clienti	117.038		117.038	124.789		124.789	(7.751)		(7.751)
Verso imprese controllate									
Verso imprese collegate	81		81	88		88	(7)		(7)
Verso controllanti									
Verso imprese del Gruppo									
<b>Totale</b>	<b>117.119</b>		<b>117.119</b>	<b>124.877</b>		<b>124.877</b>	<b>(7.758)</b>		<b>(7.758)</b>

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione (25.485 migliaia di euro) per adeguarli al valore presumibile di realizzo.

Con riferimento ai crediti commerciali verso Palermo Energia Ambiente ScpA, pari a 16.966 migliaia di euro, si ricorda che sono stati totalmente svalutati, tramite accantonamento al fondo svalutazione crediti commerciali.

## 7 Crediti diversi

La composizione della voce al 31 dicembre 2014 è la seguente:

	(migliaia di euro)								
	31.12.2014			31.12.2013			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	6.058		6.058	8.797		8.797	(2.739)		(2.739)
Verso imprese controllate									
Verso imprese collegate	5.390		5.390	6.500		6.500	(1.110)		(1.110)
Verso controllanti									
Verso imprese del Gruppo									
Anticipi	3.496		3.496	2.584		2.584	912		912
Crediti tributari	23.592	7.203	16.389	25.251	90	25.161	(1.659)	7.113	(8.772)
Depositi cauzionali	2.267	2.266	1	2.570	2.570		(303)	(304)	1
Ratei e risconti attivi	5.444	284	5.160	4.513	350	4.163	931	(66)	997
<b>Totale</b>	<b>46.247</b>	<b>9.753</b>	<b>36.494</b>	<b>50.215</b>	<b>3.010</b>	<b>47.205</b>	<b>(3.968)</b>	<b>6.743</b>	<b>(10.711)</b>

Fra i crediti diversi verso terzi correnti erano compresi i crediti di Falck Energy SpA per la cessione di azioni di Falck Renewables Wind Ltd al signor Heller per 5.051 migliaia di euro. Tale credito è stato azzerato nel mese di gennaio 2014, tramite la retrocessione di n. 5.157.163 azioni di Falck Renewables SpA a Falck Energy SpA.

Nella stessa voce sono inoltre compresi 3.800 migliaia di euro relativi a rimborsi assicurativi a seguito dell'incidente avvenuto all'impianto di Trezzo sull'Adda, già quietanzati nel 2014 e incassati nei primi mesi del 2015.

In ultimo è compreso anche il credito vantato da Sesto Siderservizi Srl (ex Riesfactoring SpA) nei confronti dell'Erario a seguito dell'acquisto del credito IVA di Pea per 1.636 migliaia di euro.

I crediti tributari, che presentano un decremento rispetto al 2013, sono da attribuire principalmente ai crediti derivanti dal consolidato fiscale nella Capogruppo (1.792 migliaia di euro) e ai crediti IVA delle società del settore Energie rinnovabili (21.800 migliaia di euro), che hanno effettuato ingenti investimenti nel corso degli ultimi anni, dei quali 7.203 migliaia di euro iscritti fra i non correnti in quanto si è in presenza di un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate di Catanzaro per i crediti IVA di Eolica Sud Srl.

I ratei e risconti attivi a fine esercizio ammontano a 5.444 migliaia di euro e si riferiscono principalmente ai ratei per manutenzioni e ai risconti di oneri per ottenimento di fidejussioni, di assicurazioni e di royalties passive.

## 8 Crediti per imposte anticipate e debiti per imposte differite

I crediti per imposte anticipate che ammontano a 29.347 migliaia di euro presentano un incremento rispetto al 31 dicembre 2013 di 716 migliaia di euro.

Trattasi di imposte calcolate sulla base di differenze di natura temporanea tra l'imponibile fiscale di competenza dell'esercizio e il risultato lordo civilistico. Sono relative a poste riprese fiscalmente e trattasi principalmente di ammortamenti, di accantonamenti a fondi rischi, degli effetti derivanti dalla valutazione a *fair value* dei prodotti derivati (IRS), degli effetti del costo ammortizzato sulle spese per finanziamenti e di perdite fiscali.

Tali crediti per imposte anticipate sono state iscritte in quanto ritenute recuperabili in funzione dei redditi imponibili previsti per i prossimi esercizi.

La movimentazione dei Crediti per imposte anticipate è la seguente:

## 5.2.6 Note esplicative Consolidato

	(migliaia di euro)
<b>Saldo al 31 dicembre 2013</b>	<b>28.631</b>
Variazione transitata da conto economico	(4.889)
Variazione imputata a patrimonio netto	3.797
Effetto cambio	9.449
Altri movimenti	(7.641)
<b>Saldo al 31 dicembre 2014</b>	<b>29.347</b>

I debiti per imposte differite, che ammontano a 16.973 migliaia di euro, presentano un incremento di 3.175 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2013.

La movimentazione dei Debiti per imposte differite viene riportata nella tabella seguente:

	(migliaia di euro)
<b>Saldo al 31 dicembre 2013</b>	<b>13.798</b>
Variazione transitata da conto economico	70
Variazione imputata a patrimonio netto	
Effetto cambio	10.649
Altri movimenti	(7.544)
<b>Saldo al 31 dicembre 2014</b>	<b>16.973</b>

I crediti per imposte anticipate al netto dei debiti per imposte differite sono di seguito dettagliati.

	31.12.2014	31.12.2013
		(migliaia di euro)
Immobilizzazioni immateriali	1.026	(5.859)
Immobilizzazioni materiali	(18.139)	(781)
Fondi rischi su crediti	1.153	1.337
Fondi rischi	749	1.990
Altri accantonamenti		
Perdite fiscali	3.716	4.003
Spese aumento capitale		757
Stanziamenti personale	309	1.162
Strumenti finanziari derivati	20.711	18.189
Costo ammortizzato	2.336	3.108
Altre differenze	513	(9.073)
<b>Totale</b>	<b>12.374</b>	<b>14.833</b>

L'importo che risulta dalla tabella sopra riportata, pari a 12.374 migliaia di euro, rappresenta il valore dei crediti per imposte anticipate (29.347 migliaia di euro) al netto dei debiti per imposte differite (16.973 migliaia di euro).

Le imposte differite attive e passive, generate da differenze tra normativa fiscale e principi IAS, sono compensate quando esiste la possibilità di compensazione e quando sono assoggettate alla medesima giurisdizione fiscale.

Le imposte differite attive sulle perdite fiscali sono state iscritte in quanto ritenute recuperabili.

Si segnala che, a fronte degli *accantonamenti a fondo rischi a rettifica delle poste dell'attivo*, effettuati nell'esercizio 2012, non sono state iscritte nel bilancio consolidato le imposte differite attive in quanto esse sarebbero recuperabili (i) solo nell'ambito del consolidato fiscale, (ii) solo in caso di capienza di reddito imponibile per il Gruppo e (iii) una volta che si saranno realizzate le condizioni per la loro deducibilità, ossia in seguito alla definizione dei contenziosi che, considerata la complessità degli stessi, al momento non è prevedibile.

Con sentenza depositata in data 11 febbraio 2015, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della Robin Tax, addizionale dell'imposta sul reddito che si applica, a certe condizioni, alle imprese del settore dell'energia, con effetto sui periodi d'imposta successivi al 31 dicembre 2014.

L'illegittimità ha tuttavia efficacia dal giorno successivo a quello di pubblicazione della stessa sentenza sulla Gazzetta Ufficiale, quindi dal 12 febbraio 2015.

Il presente bilancio tiene in considerazione gli effetti di tale pronuncia, con riferimento al calcolo della fiscalità differita, in quanto la suddetta sentenza ne modifica i criteri di determinazione. Si segnala tuttavia che, come esplicitato nella sentenza, nessun effetto risulta nel calcolo delle imposte correnti, che sono state calcolate in continuità rispetto all'esercizio precedente. Con riferimento alle imposte differite sia attive sia passive si è proceduto al loro ricalcolo che ha portato a un impatto a conto economico di maggiori oneri per 598 migliaia di euro e un impatto a patrimonio netto per minori riserve di 2.297 migliaia di euro

## B Attività correnti

### 9 Rimanenze

La composizione delle rimanenze al 31 dicembre 2014 è così dettagliata:

	31.12.2014	31.12.2013	(migliaia di euro) Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.763	2.564	199
Prodotti in corso di lavorazione			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci	2.550	1.983	567
Acconti			
<b>Totale</b>	<b>5.313</b>	<b>4.547</b>	<b>766</b>

Le materie prime sono relative alle giacenze di biomasse mentre i prodotti finiti si riferiscono alle parti di ricambio degli impianti in esercizio.

### 10 Titoli e partecipazioni

#### Partecipazioni in altre imprese

	31.12.2014	31.12.2013	(migliaia di euro) Variazioni
Assicurazioni Generali SpA		3.210	(3.210)
Hera SpA		1.097	(1.097)
Unicredit SpA	9.305	9.383	(78)
Mittel SpA	148	221	(73)
Intesa San Paolo SpA		12.813	(12.813)
<b>Totale</b>	<b>9.453</b>	<b>26.724</b>	<b>(17.271)</b>

Le partecipazioni in Unicredit SpA e in Mittel SpA sono state valutate al *fair value*, che corrisponde ai prezzi di Borsa di fine esercizio. Tali variazioni, dovute alla valutazione a *fair value*, sono state contabilizzate a conto economico.

Le operazioni di cessione di azioni Intesa San Paolo SpA hanno generato una plusvalenza di 2.534 migliaia di euro, mentre le cessioni di Assicurazioni Generali SpA hanno comportato una minusvalenza di 18 migliaia di euro.

**11 Cassa e disponibilità liquide**

	31.12.2014	31.12.2013	(migliaia di euro) Variazioni
Depositi bancari e postali	207.751	120.939	86.812
Denaro e valori in cassa	28	16	12
<b>Totale</b>	<b>207.779</b>	<b>120.955</b>	<b>86.824</b>

Il dettaglio della cassa e delle disponibilità liquide equivalenti è il seguente:

	31.12.2014	31.12.2013	(migliaia di euro) Variazioni
Cassa e disponibilità liquide	207.779	120.955	86.824
Scoperti bancari		(580)	580
Anticipi fatture			
C/C corrispondenza			
<b>Totale cassa e disponibilità liquide equivalenti</b>	<b>207.779</b>	<b>120.375</b>	<b>87.404</b>

La cassa e le disponibilità liquide hanno raggiunto l'ammontare di 207.779 migliaia di euro per effetto dell'incasso derivante dall'Operazione Borea che è stato utilizzato anche per rimborsare parzialmente il *Corporate Loan* di Falck Renewables SpA.<sup>14</sup>

Le disponibilità liquide, non legate ai *project financing*, sono pari a 104.959 migliaia di euro e sono depositate, a breve termine, su banche italiane.

Le disponibilità liquide, relative alle società del Gruppo, finanziate secondo lo schema del *project financing*, sono principalmente costituite dalle giacenze sui conti correnti bancari e devono operare nel rispetto degli impegni legati ai contratti di *project financing*. Per il Settore Energie rinnovabili tale disponibilità liquida ammonta a 102.820 migliaia di euro.

Di seguito la liquidità legata ai contratti di *project financing* per società:

Società	(migliaia di euro) 31.12.2014
Actelios Solar SpA	4.227
Cambrian Wind Energy Ltd	3.595
Boyndie Wind Energy Ltd	1.693
Earlsburn Wind Energy Ltd	4.666
Ben Aketil Wind Energy Ltd	2.629
Millennium Wind Energy Ltd	7.231
Kilbraur Wind Energy Ltd	3.762
Nutberry Wind Energy Ltd	2.810
Eolica Sud Srl	20.216
Eolo 3W Minervino Murge Srl	10.726
Geopower Sardegna Srl	23.068
Eolica Petralia Srl	4.353
SE Ty Ru Sas	3.856
Parc Eolien du Fouy Sas	1.351
Parc Eolien des Crêtes Sas	1.250
Esquennois Energie Sas	1.899
Eolica Cabezo San Roque Sau	5.488
<b>Totale liquidità legata ai contratti di projec financing</b>	<b>102.820</b>

<sup>14</sup> Per *Corporate Loan* di Falck Renewables SpA si intende il finanziamento stipulato da Falck Renewables SpA il 14 gennaio 2011 per un ammontare originario di 165 milioni e attualmente utilizzato per 23.116 migliaia di euro.



**Passività****D Patrimonio netto****12 Capitale sociale**

Il capitale sociale della Capogruppo è rappresentato da n. 72.782.021 azioni ordinarie e da n. 11.142 azioni di risparmio, aventi un valore nominale di euro 1,00 ciascuna, interamente sottoscritte e versate.

Falck SpA possiede azioni proprie che ammontano a n. 6.907.653 azioni, di cui n. 3.561 azioni di risparmio, per un valore nominale totale pari a euro 6.907.653.

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto negli esercizi 2013 e 2014 sono i seguenti:

	(migliaia di euro)									
	Capitale sociale	Riserva di conversione	Riserva Fair Value	Riserva cash flow hedge	Riserva utili/perdite attuariali	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Patrim. netto di Gruppo	Patrim. netto di terzi	Totale
<b>Saldo al 31.12.2012</b>	<b>72.793</b>	<b>(108)</b>	<b>1.221</b>	<b>(43.047)</b>		<b>129.137</b>	<b>(56.347)</b>	<b>103.649</b>	<b>134.667</b>	<b>238.316</b>
Destinazione del risultato 2012						(56.347)	56.347			
Altre componenti rilevate a Patrimonio		(899)	(5.353)	12.892		(108)		<b>6.532</b>	7.205	<b>13.737</b>
Dividendi distribuiti									(57)	<b>(57)</b>
Altri movimenti			4.132			(4.138)		<b>(6)</b>	2	<b>(4)</b>
Azioni proprie acquistate da Falck Renewables SpA						(139)		<b>(139)</b>	(92)	<b>(231)</b>
Effetto riconsolidamento Pea e garanzie concesse a Tifeo e Platani						(2.561)		<b>(2.561)</b>	4.542	<b>1.981</b>
Risultato dell'esercizio							18.932	<b>18.932</b>	7.465	<b>26.397</b>
<b>Saldo al 31.12.2013</b>	<b>72.793</b>	<b>(1.007)</b>		<b>(30.155)</b>	<b>(108)</b>	<b>65.952</b>	<b>18.932</b>	<b>126.407</b>	<b>153.732</b>	<b>280.139</b>

	(migliaia di euro)									
	Capitale sociale	Riserva di conversione	Riserva Fair Value	Riserva cash flow hedge	Riserva utili/perdite attuariali	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Patrim. netto di Gruppo	Patrim. netto di terzi	Totale
<b>Saldo al 31.12.2013</b>	<b>72.793</b>	<b>(1.007)</b>		<b>(30.155)</b>	<b>(108)</b>	<b>65.952</b>	<b>18.932</b>	<b>126.407</b>	<b>153.732</b>	<b>280.139</b>
Destinazione del risultato 2013						18.932	(18.932)			
Altre componenti rilevate a Patrimonio		5.757		(11.091)	(105)			<b>(5.439)</b>	(840)	<b>(6.279)</b>
Effetto da cessione minority società del settore Energie rinnovabili						69.094		<b>69.094</b>	66.493	<b>135.587</b>
Dividendi distribuiti									(11.440)	<b>(11.440)</b>
Altri movimenti						(290)		<b>(290)</b>	290	
Acquisto azioni di Falck Renewables SpA						1.462		<b>1.462</b>	(6.512)	<b>(5.050)</b>
Risultato dell'esercizio							(2.385)	<b>(2.385)</b>	7.035	<b>4.650</b>
<b>Saldo al 31.12.2014</b>	<b>72.793</b>	<b>4.750</b>		<b>(41.246)</b>	<b>(213)</b>	<b>155.150</b>	<b>(2.385)</b>	<b>188.849</b>	<b>208.758</b>	<b>397.607</b>

**13 Fondi per rischi e oneri**

	(migliaia di euro)						
	Saldo al	Variatz.area	Accanto-	Utilizzi	Altri	Differenze	Saldo al
	31.12.2013	di consolid.	namenti		movimenti	cambio	31.12.2014
<i>Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili</i>							
<i>Fondi per imposte</i>							
- Correnti							
- Imposte differite							
<i>Totale fondi per imposte</i>							
<i>Altri fondi</i>							
- fondo rischi su cause in corso	1.789			(37)			1.752
- fondo rischi partecipate	4.340		1.592	(804)	(3.406)	18	1.740
- fondo valorizzazione ambientale	31.099			(132)	(484)	733	31.216
- fondo rischi diversi	22.736		21	(104)	(1)	16	22.668
<i>Totale altri fondi</i>	<b>59.964</b>		<b>1.613</b>	<b>(1.077)</b>	<b>(3.891)</b>	<b>767</b>	<b>57.376</b>
<b>Totale</b>	<b>59.964</b>		<b>1.613</b>	<b>(1.077)</b>	<b>(3.891)</b>	<b>767</b>	<b>57.376</b>

Tutti i fondi della società sono stati classificati tra le passività non correnti.

Sulla base di apposite perizie redatte da esperti specializzati del settore, nel *Fondo valorizzazione ambientale* sono accantonati i futuri oneri da sostenere per lo smantellamento degli impianti di produzione di energia elettrica alla fine della loro vita utile. Tali accantonamenti non transitano da conto economico, ma trovano contropartita come incremento dell'impianto cui si riferiscono.

Inoltre in tale fondo sono accantonati i futuri oneri da sostenere per il ripristino delle zone interessate da discariche, in accordo con gli impegni assunti in sede di rilascio delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti. Tali oneri sono quantificati anch'essi sulla base di preventivi predisposti da società specializzate.

Il *Fondo rischi su cause in corso*, stanziato a fronte di probabili passività che potrebbero derivare da contenziosi in essere, è stato utilizzato nel corso del 2014 per 37 migliaia di euro.

Il *Fondo rischi partecipate* si riferisce alle garanzie date da Falck SpA e da Falck Renewables SpA per i debiti verso terzi di Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione. Si segnala che l'importo di 1.152 migliaia di euro, compreso in tale voce, è coperto anche da fidejussioni bancarie.

Il *Fondo rischi diversi* è stato costituito al fine di tener conto di contenziosi sorti con la Pubblica Amministrazione, di situazioni di rischio ambientale connesse alla attività pregressa svolta nella siderurgia e di altri rischi derivanti da operazioni su partecipazioni.

Si ricorda che in tale fondo nel 2012 è stato effettuato l'accantonamento, pari a 3.974 migliaia di euro in seguito al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20.11.2012, a oggetto «*Aggiornamento dei prezzi relativi all'energia elettrica ceduta al GSE negli anni 2010, 2011 e 2012 nell'ambito di convenzioni di cessione destinata di cui al Provvedimento CIP n. 6/92*» e relativo al periodo dal gennaio 2010 fino al mese di novembre 2012.

**14 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

	(migliaia di euro)							
	Saldo	Accanto-	Interest	Altri	Utile/perdita	Utilizzi e	Effetto	Saldo
	31.12.2013	menti	cost	movimenti	attuariale	pagamenti	cambio	31.12.2014
Dirigenti	803	233	19		86	(298)	1	844
Impiegati e operai	3.169	488	91	67	101	(707)		3.209
<b>Totale</b>	<b>3.972</b>	<b>721</b>	<b>110</b>	<b>67</b>	<b>187</b>	<b>(1.005)</b>	<b>1</b>	<b>4.053</b>

Il fondo per Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è stato oggetto di ricalcolo attuariale da parte di un esperto esterno.

Le assunzioni finanziarie attuariali utilizzate ai fini della determinazione del costo previsto per l'anno 2014 sono le seguenti:

	31.12.2014	31.12.2013	(%) Variazioni
Tasso annuo di attualizzazione	1,50%	3,15%	-1,65%
Tasso annuo di inflazione	1,75%	2,00%	-0,25%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	1,75%	3,00%	-1,25%
Tasso annuo incremento TFR	2,81%	3,00%	-0,19%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice *iBoxx Eurozone Corporates AA 10+* alla data di calcolo.

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19R, si riporta di seguito un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo.

E' stato considerato come scenario base quello riportato nella tabella precedente e da quello sono state aumentate e diminuite le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio di attualizzazione, il tasso medio di inflazione e il tasso di turnover, rispettivamente di mezzo, di un quarto e di due punti percentuali.

I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nelle tabelle seguenti:

<b>Analisi di sensitività</b>		
<b>Tasso annuo di attualizzazione</b>		
		(migliaia di euro)
	+0,50%	-0,50%
Dirigenti	803	850
Impiegati e operai	3.011	3.265
<b>Totale</b>	<b>3.814</b>	<b>4.115</b>

<b>Analisi di sensitività</b>		
<b>Tasso annuo di inflazione</b>		
		(migliaia di euro)
	+0,25%	-0,25%
Dirigenti	855	821
Impiegati e operai	3.305	3.106
<b>Totale</b>	<b>4.160</b>	<b>3.927</b>

<b>Analisi di sensitività</b>		
<b>Tasso annuo di turnover</b>		
		(migliaia di euro)
	+2,00%	-2,00%
Dirigenti	813	852
Impiegati e operai	3.069	3.259
<b>Totale</b>	<b>3.882</b>	<b>4.111</b>

Inoltre, secondo quanto richiesto dallo IAS 19R, è stata effettuata una stima dei pagamenti attesi nei prossimi anni, come riportato nella tabella seguente:

<b>Cash flow futuri</b>					
	(migliaia di euro)				
	entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Tra 5 e 10 anni	Oltre i 10 anni
Dirigenti	173	66	334	412	628
Impiegati e operai	324	291	904	1.421	5.119
<b>Totale</b>	<b>497</b>	<b>357</b>	<b>1.238</b>	<b>1.833</b>	<b>5.747</b>

**15 Debiti finanziari**

La composizione della voce al 31 dicembre 2014 è la seguente:

	(migliaia di euro)								
	31.12.2014			31.12.2013			Variazioni		
	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti
Verso terzi	166.278	58.196	108.082	198.434	191.806	6.628	(32.156)	(133.610)	101.454
Verso imprese controllate									
Verso imprese collegate									
Verso controllanti									
Verso imprese del Gruppo									
Debiti per project financing	673.866	623.230	50.636	690.752	638.586	52.166	(16.886)	(15.356)	(1.530)
Strumenti finanziari derivati	78.962	77.214	1.748	56.180	55.421	759	22.782	21.793	989
Obbligazioni convertibili	33.273		33.273	33.273	33.273			(33.273)	33.273
Obbligazioni non convertibili									
<b>Totale</b>	<b>952.379</b>	<b>758.640</b>	<b>193.739</b>	<b>978.639</b>	<b>919.086</b>	<b>59.553</b>	<b>(26.260)</b>	<b>(160.446)</b>	<b>134.186</b>

In data 14 gennaio 2011 Falck SpA ha sottoscritto un contratto di finanziamento di 135 milioni di euro con un pool di primari istituti finanziari.

Il contratto di finanziamento prevede una linea di credito “*Stock Lending*” per un importo massimo di 55 milioni di euro e una linea di credito di 80 milioni di euro di cui:

- “*term*” per un importo massimo di 70 milioni di euro;
- “*revolving*” pari alla differenza tra 80 milioni di euro e quanto effettivamente utilizzato come linea “*term*”.

Il finanziamento prevede le seguenti erogazioni:

- utilizzo della Linea Stock Lending, per permettere a Falck SpA di sottoscrivere la sua quota di aumento di capitale di Falck Renewables SpA mantenendo almeno il 60% della partecipazione;
- utilizzo della Linea Term e Revolving, a seguito del perfezionamento dell’aumento di capitale di Falck Renewables SpA.

Il finanziamento la cui erogazione è avvenuta a seguito del perfezionamento dell’aumento di capitale in Falck Renewables SpA, con scadenza il 30 giugno 2015, alla data del 31 dicembre 2014 presenta un saldo di circa 72 milioni di euro.

A fronte di tale finanziamento Falck SpA ha posto in pegno le azioni possedute di Falck Renewables SpA (valore al 31 dicembre 2014 pari a 162.521 migliaia di euro) e quelle possedute da Falck Energy SpA pari all’1,77% del capitale sociale di Falck Renewables SpA (valore al 31 dicembre 2014 pari a 4.794 migliaia di euro) e le azioni possedute in Unicredit SpA da Falck Energy SpA (valore al 31 dicembre 2014 pari a 9.304 migliaia di euro) per un valore di mercato complessivo al 31 dicembre 2014 di 176.619 migliaia di euro, ampiamente superiore all’obbligazione in essere al 31 dicembre 2014.

Il finanziamento è soggetto, tra l’altro, a *covenant* finanziari relativi al rapporto, calcolato con riferimento al bilancio consolidato, tra “Ebtida e posizione finanziari netta” e tra “valutazione ai prezzi di Borsa delle azioni Falck Renewables SpA, Unicredit SpA, detenute da Falck SpA e Falck Energy SpA e utilizzo del finanziamento”. Il finanziamento stipulato da Falck SpA non presenta invece il *covenant* relativo al rapporto tra “posizione finanziaria netta e patrimonio netto” presente nel contratto di finanziamento della controllata Falck Renewables SpA. Alla data del 31 dicembre 2014 i *covenant* sono stati rispettati.

Si segnala che un eventuale sfioramento dei *covenant* del contratto di finanziamento relativo a Falck Renewables SpA, controllata al 60% da Falck SpA, costituisce una violazione anche ai sensi del contratto di finanziamento di Falck SpA precedentemente illustrato.

Su tale finanziamento ai soli fini di copertura, sono stati posti in essere contratti di Interest Rate Swap (IRS) per un importo nozionale, che al 31 dicembre 2014 è pari a 94.518 migliaia di euro, per convertire i tassi da

variabile a fisso, a condizioni sostanzialmente in linea con il mercato. Il *fair value* di questi contratti IRS al 31 dicembre 2014 è negativo per 761 migliaia di euro.

In vista della scadenza prevista per il 30 giugno 2015, Falck SpA ha avviato, con alcuni istituti di credito, le trattative in merito alla concessione di un nuovo finanziamento a 4/5 anni (i) in grado di rimborsare il finanziamento esistente con il pool di primari istituti finanziari e (ii) di supportare le esigenze di circolante della Società. In considerazione delle attuali condizioni economico-finanziarie del Gruppo, della possibilità di utilizzare come garanzia i titoli detenuti direttamente e tramite controllate e delle migliorate condizioni del mercato del credito, al momento, non si riscontrano elementi di criticità per l'ottenimento del nuovo finanziamento in favore di Falck SpA.

In data 14 gennaio 2011 Falck Renewables SpA ha sottoscritto un contratto di finanziamento di 165 milioni di euro con un pool di primari Istituti finanziari (*Corporate Loan*) finalizzato allo sviluppo delle attività e degli investimenti previsti. Per effetto dell'Operazione Borea, tale finanziamento è stato ridotto, con il consenso delle banche finanziatrici, a 82,5 milioni di euro e alla data del 31 dicembre 2014 presenta un saldo di 23.116 migliaia di euro, al netto del relativo costo ammortizzato.

L'anzidetto *Corporate Loan* di Falck Renewables SpA è soggetto, tra l'altro, a *covenant* finanziari relativi al rapporto, calcolato con riferimento al bilancio consolidato, tra "EBITDA e posizione finanziari netta" e tra "posizione finanziaria netta e patrimonio netto": tali parametri sono stati ampiamente rispettati sia al 30 giugno 2014 sia al 31 dicembre 2014.

A fronte del finanziamento *Corporate Loan* Falck Renewables SpA ha posto in pegno le azioni possedute di Falck Renewables Wind Ltd per un valore nominale pari a 37.755 migliaia di sterline.

Alla scadenza del 30 giugno 2015 è previsto il rimborso del *Corporate Loan* e non si esclude che possa essere stipulato un nuovo *Corporate Loan* con condizioni in linea con il mercato del credito, al fine di dotare il Gruppo di adeguate linee di credito per lo sviluppo di nuovi progetti.

I debiti assistiti da garanzie reali sono quelli relativi a tutti i finanziamenti in *project financing*, garantiti da pegno su quote delle stesse società finanziate.

I debiti verso terzi sono rappresentati da finanziamenti ottenuti da società del Gruppo e sono dettagliati nelle informazioni integrative sugli strumenti finanziari, così come i debiti per *project financing* e gli strumenti finanziari derivati.

Le Obbligazioni convertibili, che ammontano a 33.273 migliaia di euro, si riferiscono a due prestiti obbligazionari.

Il primo è il prestito obbligazionario convertibile subordinato, sottoscritto nel mese di ottobre 2006 a tasso variabile 2006–2015 per un importo di euro 26.944.420.

L'offerta di sottoscrizione agli aventi diritto è avvenuta in ragione di due obbligazioni ogni cinque azioni.

Le obbligazioni (valore nominale euro 1,00 ciascuna) potranno essere convertite in azioni ordinarie Falck SpA in ragione di una azione ogni otto obbligazioni.

Poiché sono state convertite nel corso dell'esercizio 2009 n. 1.296 obbligazioni in n. 162 azioni Falck SpA l'ammontare di tale prestito al 31 dicembre 2014 è pari a euro 26.943.124.

Si ricorda che l'Assemblea straordinaria dell'11 gennaio 2011 ha prorogato la scadenza di tale prestito obbligazionario al 31 dicembre 2015, sempre al tasso variabile alle medesime condizioni salvo il cambiamento delle date nelle quali gli obbligazionisti hanno la facoltà di conversione. La conversione di 1 azione ogni 8 obbligazioni é possibile nel mese di giugno del 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015.

Il secondo è anch'esso un prestito obbligazionario convertibile subordinato che ammonta a euro 6.329.905.

Si ricorda che l'Assemblea straordinaria del dell'11 gennaio 2011 ha prorogato la scadenza di tale prestito obbligazionario al 31 dicembre 2015, sempre al tasso fisso del 4,16% alle medesime condizioni salvo il cambiamento delle date nelle quali gli obbligazionisti hanno la facoltà di conversione. Pertanto il prestito obbligazionario in oggetto risulta costituito da n. 6.329.905 obbligazioni del valore nominale unitario di 1,00 euro, con scadenza 15 dicembre 2015. La conversione di 1 azione ogni 6 obbligazioni é possibile nel mese di gennaio del 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015.

Con riferimento ai prestiti obbligazionari subordinati convertibili, l'analisi effettuata in merito alla separazione fra la componente di *equity* e la componente di debito ha evidenziato una componente di *equity* di importo non significativo; pertanto non si è proceduto a modificare il valore contabile di tali prestiti.

Entrambi i prestiti obbligazionari sono stati riclassificati a breve termine nell'esercizio in vista della scadenza prevista per il 31 dicembre 2015.

Si precisa inoltre che i prestiti obbligazionari sono attualmente postergati e subordinati al finanziamento con un pool di primari istituti finanziari che scadrà il 30 giugno 2015. Si presume pertanto che le banche che rifinanzieranno il finanziamento esistente, con una nuova operazione avente una scadenza indicativa di 4/5 anni, richiederanno nuovamente, e riteniamo potranno ottenere sulla base della disponibilità preliminarmente confermata dagli obbligazionisti, la postergazione e la subordinazione alle loro ragioni di credito.

Si segnala che nelle società finanziate *in project financing* per proteggersi dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse, sono in essere, in quanto correlati al *project financing*, contratti di Interest Rate Swap (IRS), per convertire i tassi di interesse da variabile a fisso, a condizioni sostanzialmente in linea con il mercato.

Il dettaglio dei contratti di copertura del rischio dei tassi di interesse che il Gruppo intrattiene al 31 dicembre 2014 è riportato nel paragrafo "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS7".

Si segnala che sui predetti finanziamenti le banche finanziatrici hanno imposto dei *covenant*, che le società sono tenute a rispettare per tutta la durata del contratto di finanziamento e che sono verificati dagli stessi istituti finanziari alla fine di ogni semestre. Tali verifiche hanno evidenziato il rispetto dei parametri richiesti.

Il Gruppo monitora con attenzione, in particolare a causa della cancellazione degli incentivi con effetto dal luglio del 2013, la situazione relativa al *project financing* dell'impianto di Cabezo San Roque (23 MW) in Spagna che presenta un debito lordo nominale pari a 6.376 migliaia di euro (escluso il *fair value* negativo sulla copertura del rischio di variabilità di tasso, pari a 537 migliaia di euro) e liquidità per 5.488 migliaia di euro: al 31 dicembre 2014, tutte le rate di capitale ed interessi sono state regolarmente pagate. Considerata la situazione del mercato dell'energia elettrica in Spagna, il finanziamento, che al 31 dicembre 2014 non è in *default*, potrebbe entrare in tensione nel corso del 2015, tuttavia l'esigua esposizione netta delle banche finanziatrici pari a 888 migliaia di euro renderà agevole la soluzione dell'eventuale criticità.

In particolare con riferimento ai *project financing* gli stessi comportano per il Gruppo limitazioni nonché l'obbligo di rispettare determinati parametri quali a titolo esemplificativo:

- l'obbligo di vincolare parte dei ricavi incassati a fronte di specifici progetti a garanzia del rimborso dei relativi debiti;
- il rilascio di ipoteche sugli immobili o pegni su azioni o quote a favore delle istituzioni finanziarie coinvolte nel progetto;
- il rispetto di determinati *debt service cover ratio* (ossia il rapporto) tra i flussi di cassa attesi dal progetto finanziato in un dato periodo, gli interessi e la quota capitale del debito in scadenza per il medesimo periodo;
- l'obbligo di rispettare rapporti di patrimonio netto/indebitamento finanziario;
- la possibilità di distribuire dividendi condizionata: i) al rispetto di determinati *debt service cover ratio*, e ii) subordinatamente al rimborso dei pagamenti previsti dal contratto di finanziamento in oggetto.

Si segnala che al 31 dicembre 2014 tutti i *covenant* relativi ai *project financing* risultano rispettati.

**16 Debiti commerciali**

La composizione della voce al 31 dicembre 2014 confrontata a quella dell'esercizio precedente è la seguente:

	(migliaia di euro)								
	31.12.2014			31.12.2013			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	52.921	1.046	51.875	64.169		64.169	(11.248)	1.046	(12.294)
Verso imprese controllate									
Verso imprese collegate									
Verso controllanti									
Verso imprese del Gruppo									
<b>Totale</b>	<b>52.921</b>	<b>1.046</b>	<b>51.875</b>	<b>64.169</b>		<b>64.169</b>	<b>(11.248)</b>	<b>1.046</b>	<b>(12.294)</b>

Presentano un decremento rispetto al 31 dicembre 2013 di 11.248 migliaia di euro.

I debiti commerciali non correnti si riferiscono a uno stanziamento effettuato per spese di manutenzione con scadenza di oltre un anno.

**17 Debiti diversi**

La composizione della voce al 31 dicembre 2014 confrontata con il 31 dicembre 2013 è la seguente:

	(migliaia di euro)								
	31.12.2014			31.12.2013			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	29.761	54	29.707	24.310	43	24.267	5.451	11	5.440
Verso imprese controllate									
Verso imprese collegate									
Verso controllanti									
Verso imprese del Gruppo				786		786	(786)		(786)
Acconti	69		69	57		57	12		12
Debiti tributari	4.989		4.989	8.806		8.806	(3.817)		(3.817)
Ratei e risconti passivi	875	204	671	535		535	340	204	136
<b>Totale</b>	<b>35.694</b>	<b>258</b>	<b>35.436</b>	<b>34.494</b>	<b>43</b>	<b>34.451</b>	<b>1.200</b>	<b>215</b>	<b>985</b>

Le principali voci che compongono i Debiti diversi correnti verso terzi sono di seguito elencate:

## 5.2.6 Note esplicative Consolidato

	(migliaia di euro)	
	31.12.2014	31.12.2013
Debiti per dividendi	1.942	1.629
Debiti verso Immobiliare Bolzano	349	349
Debiti verso azionisti Capogruppo per riserve da distribuire	195	195
Debito verso Ministero Attività Produttive da parte di Eolo 3W Minervino Murge	14.236	14.236
Contributo ambientale	851	1.022
Debiti per interessi da sentenza Tribunale di Enna	1.034	
Debiti verso Terra Venture	82	73
Ritenute da versare	822	636
Debiti per franchigia assicurativa	200	
Debiti verso dipendenti	3.844	3.596
Debiti per acquisizione Vector Cuatro	2.805	
Debiti per acquisto impianto di Notarpanaro	276	276
Debiti verso Pea	1.636	850
Debiti verso istituti di previdenza	1.095	1.132
Debiti verso Erario	139	
Debiti vs comune di Grezzago per transazione		140
Altri debiti minori	201	133
<b>Totale</b>	<b>29.707</b>	<b>24.267</b>

I debiti verso il Ministero dello Sviluppo Economico sono relativi al contributo ricevuto ex Lege 488, che in attesa della definitiva assegnazione è registrato fra i debiti come un normale anticipo incassato. Una volta che il contributo sarà definitivamente assegnato verrà registrato in diminuzione del valore dell'impianto, al netto delle commissioni pattuite con una controparte.

### Impegni e rischi

Al 31 dicembre 2014 l'ammontare delle garanzie personali prestate risulta pari a 146.459 migliaia di euro ed è costituito da:

	(migliaia di euro)
Garanzie rilasciate a banche	6.715
Garanzie rilasciate ad Enti Pubblici e Ministeri	73.703
Garanzie rilasciate all'Erario per IVA	16.167
Altre garanzie personali	49.874
<b>Totale</b>	<b>146.459</b>

Il dettaglio delle Altre garanzie reali concesse al 31 dicembre 2014 è riportato nel paragrafo "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS7".

Per quanto riguarda le società siciliane in liquidazione (Elettroambiente SpA e le sue controllate Tifeo e Platani) sono state emesse garanzie a fronte di alcuni debiti delle sopracitate società, soggette al soddisfacimento di determinate condizioni. Quanto sopra riportato nel presente Bilancio è già iscritto nei debiti commerciali a breve termine per un importo pari a 11.371 migliaia di euro.

Infine a fronte dell'impegno di garantire i creditori terzi sono state rilasciate da parte di Falck SpA e di Falck Renewables SpA, in favore di Palermo Energia Ambiente ScpA, due fidejussioni bancarie per un importo complessivo pari a 1.152 migliaia di euro. Nel presente Bilancio tale importo è già compreso nei fondi rischi.

### Altri rischi

Con riferimento alla riduzione di prezzo della partecipazione e conseguente riduzione della voce Avviamento in Elettroambiente SpA (Tifeo e Platani) pari a 20 milioni di euro e alla corrispondente variazione della voce Debiti diversi verso Italgest Energia SpA, effettuata in occasione della chiusura del bilancio 2009, si evidenzia,



in via prudenziale, che il Gruppo Falck ha un rischio remoto correlato ai suddetti 20 milioni di euro con riferimento all'ipotesi, giudicata peraltro del tutto improbabile, del ripristino delle condizioni contrattuali al verificarsi delle quali era stato convenuto il prezzo complessivo per l'acquisizione di Elettroambiente SpA.

### Rapporti intercorsi con le parti correlate

	(migliaia di euro)					
	Crediti commerciali			Debiti commerciali		
	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
<b>Imprese collegate</b>						
Fruzzo Energia Ambiente Srl	81	88	(7)			
<b>Totale imprese collegate</b>	<b>81</b>	<b>88</b>	<b>(7)</b>			

	(migliaia di euro)					
	Crediti finanziari			Debiti finanziari		
	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
<b>Imprese collegate</b>						
Parque Eolico La Carracha SL		133	(133)			
Parque Eolico Plana de Jarreta SL		259	(259)			
Vector Cuatro Servicios SI	25		25			
<b>Totale imprese collegate</b>	<b>25</b>	<b>392</b>	<b>(367)</b>			

	(migliaia di euro)					
	Altri crediti			Altri debiti		
	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
<b>Imprese collegate</b>						
Fruzzo Energia Ambiente Srl	5.390	5.390				
Parque Eolico La Carracha SL		608	(608)			
Parque Eolico Plana de Jarreta SL		502	(502)			
<b>Totale imprese collegate</b>	<b>5.390</b>	<b>6.500</b>	<b>(1.110)</b>			

### 5.2.6.8 Contenuto e variazioni del conto economico

#### 18 Ricavi

Le vendite si compongono come segue:

	(migliaia di euro)		
	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Vendita di beni	224.584	231.292	(6.708)
Vendita di servizi	23.741	22.505	1.236
<b>Totale</b>	<b>248.325</b>	<b>253.797</b>	<b>(5.472)</b>

I ricavi relativi alla vendita di beni, confrontati con quelli del precedente esercizio, sono così ripartiti:

	(migliaia di euro)		
	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Vendita energia elettrica	224.584	231.292	(6.708)
<b>Totale</b>	<b>224.584</b>	<b>231.292</b>	<b>(6.708)</b>

I ricavi relativi alla vendita di servizi, confrontati con quelli del 2013, sono così ripartiti:

## 5.2.6 Note esplicative Consolidato

	31.12.2014	31.12.2013	(migliaia di euro) Variazioni
Trattamento e smaltimento rifiuti	19.446	19.287	159
Servizi e gestione impianti energie rinnovabili	2.069		2.069
Servizi di gestione e manutenzione	678	2.820	(2.142)
Altre prestazioni	1.548	398	1.150
<b>Totale</b>	<b>23.741</b>	<b>22.505</b>	<b>1.236</b>

La voce “Servizi e gestione impianti energia rinnovabile” si riferisce per 2.041 migliaia di euro ai ricavi del gruppo Vector Cuatro.

I ricavi suddivisi per paese sono così composti:

- Italia	146.486 migliaia di euro
- Gran Bretagna	91.425 migliaia di euro
- Spagna	2.600 migliaia di euro
- Francia	7.364 migliaia di euro
- Giappone	188 migliaia di euro
- Bulgaria	67 migliaia di euro
- Altri Europa	149 migliaia di euro
- Altri America	42 migliaia di euro
- Altri Asia	4 migliaia di euro

### 19 Costo del personale

La composizione del costo del personale è la seguente:

	31.12.2014	31.12.2013	(migliaia di euro) Variazioni
Costo del personale diretto	7.169	6.800	369
Costo del personale di struttura	15.852	14.334	1.518
<b>Totale</b>	<b>23.021</b>	<b>21.134</b>	<b>1.887</b>

Di seguito si fornisce un dettaglio della voce costo del personale totale suddivisa per le sue principali componenti, indipendentemente dalla destinazione:

	31.12.2014	31.12.2013	(migliaia di euro) Variazioni
Salari e stipendi	16.813	15.337	1.476
Oneri sociali	4.953	4.657	296
Trattamento di fine rapporto	721	711	10
Altri costi	534	429	105
<b>Totale</b>	<b>23.021</b>	<b>21.134</b>	<b>1.887</b>

Il costo del personale risulta in aumento per 1.887 migliaia di euro, sia per il raggiungimento nel 2014 degli obiettivi relativi al *Long Term Incentive Plan* dei *key manager* per un costo aziendale pari a 1.205 migliaia di euro sia per l'incremento del numero medio dei dipendenti dell'organico, principalmente per effetto del consolidamento del gruppo Vector Cuatro.

Riportiamo di seguito il numero medio dei dipendenti.

	31.12.2014	31.12.2013
Dirigenti	33	30
Impiegati	165	142
Operai	53	61
<b>Totale numero medio dei dipendenti</b>	<b>251</b>	<b>233</b>

## 20 Costi e spese dirette

	31.12.2014	31.12.2013	(migliaia di euro) Variazioni
Materiali utilizzati	19.563	17.995	1.568
Prestazioni	38.764	37.076	1.688
Costi diversi	22.379	19.435	2.944
Variazioni delle rimanenze	(749)	(2.129)	1.380
Acc.to/utilizzo fondi della gestione tipica	53	182	(129)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	491	718	(227)
Svalutazioni immobilizzazioni immateriali		3.581	(3.581)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	60.502	56.881	3.621
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	1.872	5.492	(3.620)
Costi capitalizzati a commesse di investimento		(314)	314
<b>Totale</b>	<b>142.875</b>	<b>138.917</b>	<b>3.958</b>

L'incremento dei materiali, delle prestazioni, dei costi diversi e degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali è dovuto alla maggior capacità produttiva rispetto all'esercizio precedente.

A seguito dell'*impairment test* effettuato sugli avviamenti e sulle immobilizzazioni iscritti nell'attivo del bilancio, sono emerse alcune situazioni che hanno portato a effettuare delle svalutazioni sull'impianto di Eolica Cabezo San Roque per 1.281 migliaia di euro e su quello di Solar Mesagne per 591 migliaia di euro.

Si segnala che rispetto all'esercizio 2013 si registrano minori svalutazioni a seguito dell'*impairment test* effettuato sulle immobilizzazioni del Gruppo (-7.201 migliaia di euro).

## 21 Altri proventi

La composizione della voce altri proventi è la seguente:

	31.12.2014	31.12.2013	(migliaia di euro) Variazioni
Proventi della gestione corrente	923	714	209
Proventi della gestione non corrente	8.446	1.924	6.522
<b>Totale</b>	<b>9.369</b>	<b>2.638</b>	<b>6.731</b>

Di seguito diamo un dettaglio della voce altri proventi della gestione corrente:

	31.12.2014	31.12.2013	(migliaia di euro) Variazioni
Ricavi per prestazioni di servizi	481	320	161
Affitti attivi	373	331	42
Provvigioni	69	63	6
<b>Totale</b>	<b>923</b>	<b>714</b>	<b>209</b>

Di seguito diamo un dettaglio della voce altri proventi della gestione non corrente:

## 5.2.6 Note esplicative Consolidato

			(migliaia di euro)
	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Sopravvenienze attive	4.342	1.230	3.112
Plusvalenze da cessione immobilizzazioni	70	95	(25)
Indennizzi assicurativi	4.005	519	3.486
Proventi diversi	29	80	(51)
<b>Totale</b>	<b>8.446</b>	<b>1.924</b>	<b>6.522</b>

Le sopravvenienze attive si riferiscono principalmente al rilascio degli accantonamenti effettuati nel 2013 per gli oneri di sbilanciamento per 2.875 migliaia di euro, alla rinegoziazione di un contratto con un fornitore di servizi e a un ammontare di retribuzioni variabili, relative all'esercizio 2013 e pagate nel 2014, inferiore rispetto alle stime.

Gli indennizzi assicurativi sono relativi principalmente al danno subito dall'impianto di Trezzo sull'Adda per 3.500 migliaia di euro al netto della franchigia di 1.548 migliaia di euro.

## 22 Spese generali e amministrative

Di seguito diamo un dettaglio della voce spese generali e amministrative:

			(migliaia di euro)
	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Materiali	1.347	1.631	(284)
Prestazioni	14.384	13.431	953
Costi diversi	5.327	5.622	(295)
Oneri immobiliari	8	9	(1)
Oneri della gestione non corrente	998	933	65
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	217	257	(40)
Svalutazioni immobilizzazioni immateriali			0
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	356	337	19
Svalutazioni immobilizzazioni materiali			0
Accantonamenti e utilizzi fondi rischi	(216)	(3.964)	3.748
<b>Totale</b>	<b>22.421</b>	<b>18.256</b>	<b>4.165</b>

La voce risulta in aumento sia per l'incremento della voce prestazioni principalmente legato all'erogazione del *Long Term Incentive Plan* in seguito al raggiungimento nel 2014 degli obiettivi da parte dell'Amministratore Delegato per un importo pari a 900 migliaia di euro sia per i minori rilasci del fondo rischi diversi (-3.748 migliaia di euro).

Le altre voci che compongono le Spese generali e amministrative sono sostanzialmente in linea con quelle del 2013.

## 23 Proventi e oneri finanziari

La composizione dei proventi e oneri finanziari è la seguente:

			(migliaia di euro)
	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Oneri finanziari	(59.158)	(56.022)	(3.136)
Differenze cambio passive	(7.913)	(17.385)	9.472
Proventi finanziari	2.930	1.614	1.316
Differenze cambio attive	8.035	17.007	(8.972)
Oneri finanziari capitalizzati a comessa di investimento	799	613	186
<b>Totale</b>	<b>(55.307)</b>	<b>(54.173)</b>	<b>(1.134)</b>

La suddivisione degli oneri finanziari può essere così sintetizzata per gli esercizi 2014 e 2013:

## 5.2.6 Note esplicative Consolidato

				(migliaia di euro)
	31.12.2014			
	Da prestiti obbligazionari	Da banche	Da altri	Totale
Verso altri	1.073	58.670	7.328	67.071
<b>Totale</b>	<b>1.073</b>	<b>58.670</b>	<b>7.328</b>	<b>67.071</b>

				(migliaia di euro)
	31.12.2013			
	Da prestiti obbligazionari	Da banche	Da altri	Totale
Verso altri	1.073	71.376	958	73.407
<b>Totale</b>	<b>1.073</b>	<b>71.376</b>	<b>958</b>	<b>73.407</b>

Nella voce Oneri finanziari è compreso l'importo di 3.400 migliaia di euro relativi alla svalutazione dei crediti finanziari verso Palermo Energia Ambiente.

La suddivisione dei proventi finanziari può essere così sintetizzata per gli esercizi 2014 e 2013:

	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Interessi e commissioni da imprese collegate	520	252	268
Interessi e commissioni da banche	7.934	16.888	(8.954)
Altro	2.511	1.481	1.030
<b>Totale</b>	<b>10.965</b>	<b>18.621</b>	<b>(7.656)</b>

La voce interessi e commissioni da banche comprende 6.245 migliaia di euro di differenze cambio attive, mentre la voce altro ne comprende 1.790 migliaia di euro.

Nonostante la riduzione dell'indebitamento netto medio, gli oneri finanziari netti presentano un incremento rispetto al 2013, per gli interessi di mora derivanti dalla sentenza Tifeo/Gulino Group per un importo di 1.034 migliaia di euro, per il costo dei *weaver* bancari, relativi all'Operazione Borea pari a 670 migliaia di euro, nonché per i maggiori interessi passivi riconosciuti sui finanziamenti soci ricevuti da CII Holdco, principalmente a medio termine rispetto agli interessi passivi risparmiati con riferimento al *Corporate Loan* e agli interessi attivi ottenuti sulla liquidità impiegata a breve termine.

### 24 Proventi e oneri da partecipazioni

	31.12.2014	31.12.2013	(migliaia di euro) Variazioni
Dividendi	334	679	(345)
Rivalutazioni		8.004	(8.004)
Utilizzi fondo rischi partecipate			0
Riserva da fair value da partecipazioni da PN a CE		5.353	(5.353)
Svalutazioni	(574)	(121)	(453)
Plusvalenze da cessioni	2.809	29	2.780
Minusvalenze da cessioni	(76)		(76)
<b>Totale</b>	<b>2.493</b>	<b>13.944</b>	<b>(11.451)</b>

Il dettaglio dei dividendi percepiti è il seguente:

## 5.2.6 Note esplicative Consolidato

			(migliaia di euro)
	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Assicurazioni Generali SpA		38	(38)
Banca Intesa San Paolo SpA		320	(320)
Compagnia Fiduciaria Nazionale SpA		107	(107)
Hera SpA	160	57	103
Unicredit SpA	174	157	17
<b>Totale</b>	<b>334</b>	<b>679</b>	<b>(345)</b>

Il dettaglio delle svalutazioni è il seguente:

			(migliaia di euro)
	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Falck Bioenergy Thailand	40	121	(81)
Mittel SpA	73		73
Unicredit SpA	78		78
Terra Venture Capital	347		347
Svalutazioni società minori	36		36
<b>Totale</b>	<b>574</b>	<b>121</b>	<b>453</b>

Il dettaglio delle plusvalenze è il seguente:

			(migliaia di euro)
	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Camfin SpA		16	(16)
Hera SpA		13	(13)
Intesa San Paolo SpA	2.534		2.534
Liquidazione Ecoveol Sas	130		130
Altre minori	145		145
<b>Totale</b>	<b>2.809</b>	<b>29</b>	<b>2.780</b>

Il dettaglio delle minusvalenze è il seguente:

			(migliaia di euro)
	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Assicurazioni Generali SpA	18		18
Deconsolidamento società polacche	58		58
<b>Totale</b>	<b>76</b>	<b>0</b>	<b>76</b>

### 25 Proventi e oneri da partecipazioni contabilizzate a equity

In tale voce sono comprese le valutazioni a *equity* delle partecipazioni collegate:

			(migliaia di euro)
	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Frunto Energia Ambiente Srl	1.927	2.404	(477)
Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione	(269)	404	(673)
Parque Eolico La Carracha Sl	(800)	4	(804)
Parque Eolico Plana de Jarreta Sl	(792)	4	(796)
<b>Totale</b>	<b>66</b>	<b>2.816</b>	<b>(2.750)</b>

### 26 Imposte sul reddito

## 5.2.6 Note esplicative Consolidato

			(migliaia di euro)
	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Imposte correnti	(7.020)	(15.704)	8.684
Imposte anticipate	(4.959)	1.386	(6.345)
<b>Totale</b>	<b>(11.979)</b>	<b>(14.318)</b>	<b>2.339</b>

			(migliaia di euro)
	31.12.2014	31.12.2013	
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>16.629</b>	<b>40.715</b>	
Imposte teoriche con i tassi di imposta applicabili ai profitti	(3.248)	(10.246)	
Profitti non assoggettati a imposte	1.473	15.470	
Costi fiscalmente non rilevanti	(9.742)	(21.809)	
Utilizzo di perdite riportate da anni precedenti			
Adeguamento imposte differite per cambio aliquota Robin Tax	(2.674)	1.620	
Perdite fiscali sulle quali non sono calcolate le imposte differite	(14)	(564)	
Altro	2.226	1.211	
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>(11.979)</b>	<b>(14.318)</b>	

Si segnala che, a fronte degli *accantonamenti a fondo rischi a rettifica delle poste dell'attivo*, appostati nel bilancio 2012, non sono state iscritte nel bilancio consolidato le imposte differite attive in quanto esse sarebbero recuperabili (i) solo nell'ambito del consolidato fiscale, (ii) solo in caso di capienza di reddito imponibile per il Gruppo e (iii) una volta che si saranno realizzate le condizioni per la loro deducibilità, ossia in seguito alla definizione dei contenziosi che, considerata la complessità degli stessi, al momento non è prevedibile.

### Rapporti intercorsi con le parti correlate

	(migliaia di euro)							
	Ricavi delle vendite di beni	Ricavi delle vendite di servizi	Altri proventi	Costi e spese diretti	Spese generali e amministr.	Oneri finanziari	Proventi finanziari	Proventi e oneri da partecipaz.
<b>Imprese collegate</b>								
Frullo Energia Ambiente Srl			116					1.927
Palermo Energia Ambiente ScpA			201				518	(269)
Parque Eolico La Carracha SL							1	(800)
Parque Eolico Plana de Jarreta SL							1	(792)
<b>Totale imprese collegate</b>			<b>317</b>				<b>520</b>	<b>66</b>

### Compensi alle società di revisione

## 5.2.6 Note esplicative Consolidato

---

	(migliaia di euro)	
	Revisione bilancio e semestrale	Altre attività
Falck SpA	55	14
Settore Energie rinnovabili	592	177
Settore Altre attività	33	
<b>Totale</b>	<b>680</b>	<b>191</b>

Si segnala che tutte le società sono revisionate da Reconta Ernst & Young a eccezione di Italian Lao Group Ltd che è revisionata da KPMG.

Fra le altre attività sono comprese le attività di certificazione sui *covenant*, legati ai finanziamenti *corporate* concessi a Falck SpA e a Falck Renewables SpA, per un totale di 30 migliaia di euro, inoltre nelle altre attività del Settore Energie rinnovabili sono comprese le attività di *due diligence* per l'acquisizione di Vector Cuatro SLU e per il perfezionamento dell'Operazione Borea.



## Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7

Questa nota riporta le informazioni integrative inerenti gli strumenti finanziari, così come richieste dall'IFRS 7. L'ordine espositivo adottato rispetta quello dei paragrafi del principio contabile internazionale. Laddove l'informativa richiesta non è stata ritenuta rilevante si è omesso di inserire il relativo paragrafo.

La nota si articola in due parti. La prima riporta alcune informazioni di dettaglio sulle attività e sulle passività finanziarie. In primo luogo viene proposta la loro suddivisione nelle categorie previste dallo IAS 39. Vengono poi evidenziati sia il loro impatto sul risultato economico di periodo sia il loro *fair value*. La seconda parte della nota propone invece le informazioni che riguardano i rischi attribuibili agli strumenti finanziari, segnatamente i rischi di credito, di liquidità e di mercato. Si tratta di informazioni sia qualitative sia quantitative che vengono articolate in punti (ad esempio 1.) e in sottopunti (ad esempio 1.2). Le informazioni quantitative di dettaglio sono riferite al 31.12.2014 e, ove ritenuto rilevante, anche al 31.12.2013.

Prima di elencare le informazioni di dettaglio si propone, di seguito, una sintesi delle principali evidenze.

Il Gruppo Falck detiene rilevanti attività finanziarie sotto forma di liquidità, titoli e partecipazioni. La principale passività finanziaria è costituita da debiti finanziari. Tanto le attività quanto le passività finanziarie sono quasi esclusivamente valorizzate nel bilancio al costo e al costo ammortizzato. Fanno eccezione alcune partecipazioni (valutate a *fair value* con variazioni rilevate a patrimonio netto, se iscritte nell'attivo immobilizzato, con variazioni rilevate a Conto Economico, se iscritte nell'attivo circolante) e gli strumenti finanziari-derivati su tassi di interesse e di cambio anch'essi valutati al *fair value*. Benchè tutti gli strumenti finanziari del Gruppo siano utilizzati con finalità di copertura, non tutti possono essere contabilizzati nel bilancio secondo le regole di *hedge accounting*. Il principale impatto degli strumenti finanziari sul conto economico non deriva da variazioni di valore delle principali attività e passività finanziarie iscritte nello stato patrimoniale, quanto piuttosto dagli interessi attivi e passivi (per quanto riguarda i contratti derivati sui tassi di interesse) e dalle differenze cambio positive e negative (per quanto riguarda i contratti derivati sui tassi di cambio).

Il rischio di credito non riveste particolare importanza, infatti, l'elevata concentrazione dell'esposizione commerciale nei confronti di poche controparti è fortemente mitigata dall'elevato merito di credito delle stesse e l'acquisizione del gruppo Vector Cuatro, al momento, non ha modificato sostanzialmente tale rischio. I crediti finanziari sono rilevanti ma sono costituiti soprattutto da disponibilità liquide, detenute presso banche di primario standing.

Il rischio di liquidità è moderato. Ai debiti bancari e commerciali esigibili entro i dodici mesi si contrappone una consistente riserva di disponibilità. Di più lungo periodo è invece la scadenza dei debiti accesi in project financing.

L'unico tra i rischi di mercato ad assumere una certa rilevanza è il rischio di interesse, essendo la quasi totalità dell'indebitamento del Gruppo parametrato al tasso variabile, ma tale rischio è totalmente mitigato dalla stipula di contratti derivati (IRS).

Il Gruppo adotta prassi consolidate nella gestione dei rischi di credito, liquidità e mercato delle attività e passività finanziarie, prassi che sono state formalizzate nelle procedure adottate dal Gruppo.

## Parte I : Informazioni integrative sulle attività/passività

### 1. Stato patrimoniale

#### 1.1 Categorie di attività e di passività finanziarie

Le tabelle che seguono riportano il valore contabile al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 delle attività/passività finanziarie riclassificate secondo le categorie IAS 39. Nella penultima colonna sono riportati anche i valori di attività e passività che non rientrano nell'ambito dell'IFRS 7, al fine di favorire la riconciliazione con lo schema di stato patrimoniale.

## 5.2.7 Consolidato – Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7

Al 31 dicembre 2014 le attività finanziarie complessive del Gruppo Falck ammontano a 340.344 migliaia di euro, mentre le passività finanziarie ammontano a 1.020.638 migliaia di euro, a fronte di un totale di bilancio di 1.517.003 migliaia di euro.

Le attività e le passività finanziarie sono prevalentemente valorizzate al costo e al costo ammortizzato. Tra le prime prevalgono i crediti commerciali e le disponibilità liquide, tra le seconde i debiti finanziari e quelli commerciali. Fanno eccezione una parte delle partecipazioni (quelle in imprese quotate che sono valutate a *fair value* con variazioni rilevate a Patrimonio netto se iscritte nell'attivo immobilizzato, a Conto Economico se iscritte nell'attivo circolante) e i derivati (valutati a *fair value* con variazioni a Conto Economico o a Patrimonio netto se seguono le regole dell'*hedge accounting*).

								(migliaia di euro)	
31.12.2014									
	Costo ammortizzato			Fair value rilevato a CE		Fair value rilevato a PNO	Totale AF/PF ambito IFRS7	A/P non ambito IFRS7	Totale di bilancio
	Finanziamenti e crediti	AF detenute fino a scadenza	PF al costo ammortizzato	AF/PF designate alla rilevazione iniziale	AF/PF per la negoziazione	AF disponibilità per la vendita/Altre PF			
<b>Attività</b>									
Immobilizzazioni								1.080.090	<b>1.080.090</b>
Titoli e partecipazioni					9.453	1.157	<b>10.610</b>	19.595	<b>30.205</b>
Crediti finanziari	785					118	<b>903</b>		<b>903</b>
Rimanenze								5.313	<b>5.313</b>
Crediti commerciali	117.119						<b>117.119</b>		<b>117.119</b>
Crediti per imposte anticipate								29.347	<b>29.347</b>
Crediti diversi	3.933						<b>3.933</b>	42.314	<b>46.247</b>
Cassa e disponibilità liquid	207.779						<b>207.779</b>		<b>207.779</b>
<b>Totale</b>	<b>329.616</b>				<b>9.453</b>	<b>1.275</b>	<b>340.344</b>	<b>1.176.659</b>	<b>1.517.003</b>
<b>Passività</b>									
Patrimonio netto								397.607	<b>397.607</b>
Debiti finanziari			873.417			78.962	<b>952.379</b>		<b>952.379</b>
Debiti commerciali			52.921				<b>52.921</b>		<b>52.921</b>
Debiti diversi			15.338				<b>15.338</b>	20.356	<b>35.694</b>
Debiti per imposte differite								16.973	<b>16.973</b>
Fondi per rischi e oneri								57.376	<b>57.376</b>
TFR								4.053	<b>4.053</b>
<b>Totale</b>			<b>941.676</b>			<b>78.962</b>	<b>1.020.638</b>	<b>496.365</b>	<b>1.517.003</b>

5.2.7 Consolidato – Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7

31.12.2013									(migliaia di euro)	
	Costo ammortizzato			Fair value rilevato a CE		Fair value rilevato a PN o costo	Totale AF/PF ambito IFRS7	A/P non ambito IFRS7	Totale di bilancio	
	Finanziamenti e crediti	AF detenute fino a scadenza	PF al costo ammortizzato	AF/PF designate alla rilevazione iniziale	AF/PF per la negoziazione	AF disponibilità per la vendita/Altre PF				
<b>Attività</b>										
Immobilizzazioni								1.057.647	<b>1.057.647</b>	
Titoli e partecipazioni					26.724	1.539	<b>28.263</b>	18.635	<b>46.898</b>	
Crediti finanziari	1.405						<b>1.405</b>		<b>1.405</b>	
Rimanenze								4.547	<b>4.547</b>	
Crediti commerciali	124.877						<b>124.877</b>		<b>124.877</b>	
Crediti per imposte anticipate								28.631	<b>28.631</b>	
Crediti diversi	5.384	2.569					<b>7.953</b>	42.262	<b>50.215</b>	
Cassa e disponibilità liquide	120.955						<b>120.955</b>		<b>120.955</b>	
<b>Totale</b>	<b>252.621</b>	<b>2.569</b>			<b>26.724</b>	<b>1.539</b>	<b>283.453</b>	<b>1.151.722</b>	<b>1.435.175</b>	
<b>Passività</b>										
Patrimonio netto								280.139	<b>280.139</b>	
Debiti finanziari			922.459			56.180	<b>978.639</b>		<b>978.639</b>	
Debiti commerciali			64.169				<b>64.169</b>		<b>64.169</b>	
Debiti diversi			14.995				<b>14.995</b>	19.499	<b>34.494</b>	
Debiti per imposte differite								13.798	<b>13.798</b>	
Fondi per rischi e oneri								59.964	<b>59.964</b>	
TFR								3.972	<b>3.972</b>	
<b>Totale</b>			<b>1.001.623</b>			<b>56.180</b>	<b>1.057.803</b>	<b>377.372</b>	<b>1.435.175</b>	

1.2 Garanzie – Attività finanziarie date/ottenute in garanzia

Per quanto attiene alle attività finanziarie date in garanzia è da rilevare la costituzione in pegno delle azioni o delle quote delle società riportate in tabella. Gli importi dei pegni corrispondono al valore nominale delle azioni stesse.

## 5.2.7 Consolidato – Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7

---

	<b>Valuta</b>	<b>Valore del Pegno</b>
Actelios Solar SpA	Euro	120.000
Ben Aketil Wind Energy Ltd	GBP	100
Boyndie Wind Energy Ltd	GBP	100
Cambrian Wind Energy Ltd	GBP	100
Earlsburn Wind Energy Ltd	GBP	100
Nutberry Wind Energy Ltd	GBP	100
Eolica Cabezo San Roque Sau	Euro	1.432.650
Eolica Petralia Srl	Euro	2.000.000
Eolica Sud Srl	Euro	5.000.000
Eolo 3w Minervino Murge Srl	Euro	10.000
Esquennois Energie Sas	Euro	37.000
Falck Renewables Spa	Euro	180.005.499
Falck Renewables Finance Ltd	GBP	100
FRUK Holdings (No.1) Ltd	GBP	1
Falck Renewables Wind	GBP	37.754.814
Geopower Sardegna Srl	Euro	2.000.000
Kilbraur Wind Energy Ltd	GBP	100
Millennium Wind Energy Ltd	GBP	100
Parc Eolien des Crêtes Sas	Euro	37.000
Parc Eolien du Fouy Sas	Euro	37.000
Parque Elico Plana de Jarreta Sl	Euro	26.000
Parque Eolico La Carracha Sl	Euro	26.000
SE Ty Ru Sas	Euro	1.009.003
Unicredit Spa	Euro	1.744.028

Per quanto riguarda le azioni di società quotate poste in pegno, si segnalano i valori di mercato al 31 dicembre 2014: Falck Renewables SpA (167.315 migliaia di euro) e Unicredit SpA (9.304 migliaia di euro).

2. Conto economico e Patrimonio netto

2.1 Impatto sul conto economico e sul patrimonio netto delle attività e delle passività finanziarie

La tabella che segue riporta gli utili/perdite netti generati nel corso degli esercizi 2014 e 2013 dalle attività/passività finanziarie riclassificate secondo le categorie IAS 39.

EUR/000 12.2014	Utili (Perdite) rilevati a CE	Utili (Perdite) girati da PN a CE	Utili (Perdite) rilevati a PN	Totale
AF al fair value rilevato a CE	1.190			1.190
AF detenute per la negoziazione	183			183
PF al fair value rilevato a CE	(8)			(8)
PF detenute per la negoziazione				0
AF disponibili per la vendita/Altre PF	(379)	1.410	(22.513)	(21.482)
AF detenute fino a scadenza				0
Finanziamenti e crediti				0
PF al costo ammortizzato				0
Plus/minus da cessione partecipazioni	2.516			2.516
<b>Totale</b>	<b>3.502</b>	<b>1.410</b>	<b>(22.513)</b>	<b>(17.601)</b>

EUR/000 12.2013	Utili (Perdite) rilevati a CE	Utili (Perdite) girati da PN a CE	Utili (Perdite) rilevati a PN	Totale
AF al fair value rilevato a CE	60			60
AF detenute per la negoziazione	8.980			8.980
PF al fair value rilevato a CE	(480)			(480)
PF detenute per la negoziazione				0
AF disponibili per la vendita/Altre PF	107	5.353	30.388	35.848
AF detenute fino a scadenza				0
Finanziamenti e crediti				0
PF al costo ammortizzato				0
Plus/minus da cessione partecipazioni	29			29
<b>Totale</b>	<b>8.696</b>	<b>5.353</b>	<b>30.388</b>	<b>44.437</b>

Gli utili/perdite rilevati a conto economico si riferiscono a:

- variazione di *fair value* dei contratti di copertura del rischio di tasso d'interesse non contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting* (variazione di 575 migliaia di euro relativi all'IRS di Falck Renewables Spa e 273 migliaia di euro relativi all'IRS di Falck Spa);
- dividendi su partecipazioni (174 migliaia di euro il dividendo di Unicredit e 160 migliaia di euro i dividendi di Hera);
- svalutazione per adeguamento al *fair value* delle partecipazioni in Unicredit (78 migliaia di euro) e Mittel (73 migliaia di euro) iscritte nell'attivo circolante;
- svalutazione di partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato per 379 migliaia di euro;
- "ri giro" da patrimonio netto a conto economico della riserva cash flow hedge relativa alla quota di derivati non più di copertura della Falck Renewables spa (955 migliaia di euro) e della Falck Spa (455 migliaia di euro);
- plusvalenza realizzata sulla vendita della partecipazione Intesa San Paolo per 2.534 migliaia di euro e dalla minusvalenza sulla vendita della partecipazione Generali per 18 migliaia di euro.

## 5.2.7 Consolidato – Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7

La variazione totale delle altre componenti del conto economico complessivo è 17.601 migliaia di euro, e comprende la variazione di fair value degli strumenti finanziari derivati valutati secondo le regole di *hedge accounting* per 22.663 migliaia di euro e la variazione dei contratti a termine su valute per 150 migliaia di euro.

La tabella seguente riporta gli interessi attivi/passivi complessivi (secondo il metodo del tasso di interesse effettivo) e i compensi/spese generati da attività/passività finanziarie non al *fair value* rilevato a conto economico, oltre che i compensi/spese generati da gestione fiduciaria o altre attività fiduciarie relativi agli esercizi 2014 e 2013.

	(migliaia di euro)		
	31.12.2014		
	<b>Interessi attivi (passivi)</b>	<b>Compensi (spese)</b>	<b>Totale</b>
AF non al fair value rilevato a CE	2.931		2.931
PF non al fair value rilevato a CE	(56.744)		(56.744)
Gestione fiduciaria o altre attività fiduciarie		(3.006)	(3.006)
Altro (non ambito IFRS 7)	569		569
<b>Totale</b>	<b>(53.244)</b>	<b>(3.006)</b>	<b>(56.250)</b>

	(migliaia di euro)		
	31.12.2013		
	<b>Interessi attivi (passivi)</b>	<b>Compensi (spese)</b>	<b>Totale</b>
AF non al fair value rilevato a CE	1.545		1.545
PF non al fair value rilevato a CE	(53.051)		(53.051)
Gestione fiduciaria o altre attività fiduciarie		(2.374)	(2.374)
Altro (non ambito IFRS 7)	2.419		2.419
<b>Totale</b>	<b>(49.087)</b>	<b>(2.374)</b>	<b>(51.461)</b>

Si riportano di seguito le riconciliazioni con le voci di conto economico per gli esercizi 2014 e 2013:

	(migliaia di euro)	
	31.12.2014	
Utili/perdite a CE	3.502	
Interessi attivi/passivi complessivi	(53.244)	
Compensi/spese	(3.006)	
<b>Totale</b>	<b>(52.748)</b>	
CE - Proventi e oneri da partecipazioni	2.559	
CE - Proventi e oneri finanziari	(55.307)	
<b>Totale CE</b>	<b>(52.748)</b>	

		(migliaia di euro)	
	31.12.2013		
Utili/perdite a CE		14.049	
Interessi attivi/passivi complessivi		(49.088)	
Compensi/spese		(2.374)	
<b>Totale</b>		<b>(37.413)</b>	
CE - Proventi e oneri da partecipazioni		16.760	
CE - Proventi e oneri finanziari		(54.173)	
<b>Totale CE</b>		<b>(37.413)</b>	

## 2.2 Accantonamenti per perdite di realizzo

Nel corso del 2014 sono stati effettuati accantonamenti al fondo svalutazione crediti commerciali per un valore di 1.010 migliaia di euro così suddivisi:

- crediti di Falck SpA verso Palermo Energia Ambiente Scpa per 294 migliaia di euro;
  - crediti di Falck Renewables SpA verso Palermo Energia Ambiente Scpa per 467 migliaia di euro;
  - crediti di Falck Renewables SpA per 100 migliaia di euro;
  - crediti di Prima Srl per 94 migliaia di euro;
  - crediti di Esposito Servizi Ecologici Srl per 55 migliaia di euro,
- al lordo degli utilizzi di 57 migliaia di euro effettuato da Esposito Servizi Ecologici Srl e di 102 migliaia di euro effettuato da Prima Srl.

Nel corso dell'esercizio, sono stati effettuati accantonamenti al fondo svalutazione crediti finanziari per 3.507 migliaia di euro così suddivisi:

- crediti di Falck SpA verso Palermo Energia Ambiente Scpa per 1.725 migliaia di euro;
- crediti di Sesto Siderservizi Srl (ex Riesfactoring Srl) verso Palermo Energia Ambiente Scpa per 107 migliaia di euro;
- crediti di Falck Renewables SpA verso Palermo Energia Ambiente Scpa per 1.675 migliaia di euro.

Inoltre, il fondo svalutazione crediti commerciali si è incrementato di 18 migliaia di euro derivanti dal primo consolidamento di Vector Cuatro Slu e i crediti finanziari di Falck Renewables Wind verso Parque Eolico La Caracha e Parque Eolico Plana de Jarreta sono stati completamente svalutati.

## 3. Altre informazioni integrative

### 3.1 Principi contabili

Per quanto riguarda i principi contabili utilizzati per l'iscrizione e la valorizzazione delle attività e passività finanziarie si rimanda alle Note esplicative del consolidato - punto 5.2.6.4 Principi contabili.

### 3.2 Fair Value

Le tabelle che seguono riportano il *carrying amount* delle attività/passività finanziarie al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013. Il *carrying amount* delle attività/passività valutate al costo e al costo ammortizzato (si veda punto 1.1) è da ritenersi un'approssimazione ragionevole del *fair value*, in quanto si tratta di attività e passività finanziarie a breve termine o a tasso variabile o di passività finanziarie a medio/lungo termine, relativamente alle quali i calcoli effettuati a campione hanno evidenziato differenze di scarsa significatività.

Fanno eccezione i prestiti obbligazionari convertibili il cui *fair value* complessivo non è determinabile in modo attendibile in quanto includono una componente di *equity* (opzioni per la sottoscrizione di azioni Falck SpA) relativa ad azioni non quotate in un mercato attivo.

## 5.2.7 Consolidato – Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati, calcolato in corrispondenza della chiusura di esercizio, è l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri data la curva euro al 31 dicembre e i relativi tassi *forward*.

	(migliaia di euro)	
EUR/000 31.12.2014	Carrying amount	Fair value
<b>Attività Finanziarie</b>		
Titoli e partecipazioni	10.610	10.610
Crediti finanziari	903	903
Crediti commerciali	117.119	117.119
Crediti diversi	3.933	3.933
Cassa e disponibilità liquide	207.779	207.779
<b>Totale</b>	<b>340.344</b>	<b>340.344</b>
<b>Passività Finanziarie</b>		
Debiti finanziari	952.379	952.379
Debiti commerciali	52.921	52.921
Debiti diversi	15.338	15.338
<b>Totale</b>	<b>1.020.638</b>	<b>1.020.638</b>

	(migliaia di euro)	
EUR/000 31.12.2013	Carrying amount	Fair value
<b>Attività Finanziarie</b>		
Titoli e partecipazioni	28.262	28.262
Crediti finanziari	1.405	1.405
Crediti commerciali	124.877	124.877
Crediti diversi	7.953	7.953
Cassa e disponibilità liquide	120.955	120.955
<b>Totale</b>	<b>283.452</b>	<b>283.452</b>
<b>Passività Finanziarie</b>		
Debiti finanziari	978.639	978.639
Debiti commerciali	64.169	64.169
Debiti diversi	14.995	14.995
<b>Totale</b>	<b>1.057.803</b>	<b>1.057.803</b>

Per maggior dettaglio si riporta la composizione dei debiti finanziari al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 elencando le singole voci e le relative condizioni.



5.2.7 Consolidato – Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7

DEBITI FINANZIARI					
EUR/000 2014 (migliaia di euro)	Tasso d'interesse %	Fair Value	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
Finanziamenti bancari Falck SpA	Media mese Euribor trim +spread	7.1481	7.1481	7.1481	
Finanziamento per Revamping di Rende - Banca Popolare di Sondrio -Ecosesto	Euribor 6 m +spread	7.875	7.875	1.575	6.300
Finanziamento Soci- Prima	Euribor 3 m +spread	1.289	1.289	0	1.289
Finanziamenti società progetto siciliane	Euribor 3 m +spread	1.433	1.433		1.433
Altri debiti verso banche - Falck Renewables spa	Euribor 3 m +spread	23.116	23.116	23.116	0
Altri debiti bancari		381	381	381	
Debiti bancari per interessi maturati e non pagati su Project Financing		1.243	1.243	1.243	
Finanziamento Soci- Vento		46.662	46.662	9.602	37.060
Debiti per royalty instruments	Euribor 3 m +spread	11.937	11.937		11.937
Debiti bancari gruppo VC		861	861	684	177
<b>Totale finanziamenti</b>		<b>166.278</b>	<b>166.278</b>	<b>108.083</b>	<b>58.196</b>
Project financing Actelios Solar SpA	Euribor 6 m +spread	34.778	34.778	2.257	32.521
Project financing Cambrian WE	LIBOR 3M +Spread	16.763	16.763	3.365	13.398
Project financing Boyndie	LIBOR 3M +Spread	1.790	1.790	887	903
Project financing Earlsburn	LIBOR 3M +Spread	26.165	26.165	4.938	21.227
Project financing Ben Aketil	LIBOR 3M +Spread	23.889	23.889	1.896	21.993
Project financing Millenium	LIBOR 3M +Spread	57.551	57.551	4.040	53.511
Project financing Kilbraur	LIBOR 3M +Spread	61.342	61.342	3.687	57.655
Project financing Nutberry	LIBOR 3M +Spread	28.503	28.503	1.073	27.430
Project financing Geopower	Euribor +spread	182.445	182.445	10.099	172.346
Project financing Eolica Petralia	Euribor 6 m +spread	21.770	21.770	999	20.771
Project financing Eolo 3W	Euribor +spread	63.717	63.717	5.357	58.360
Project financing Eolica Sud	Euribor +spread	108.231	108.231	7.922	100.309
Project financing Crêtes	Euribor +spread	8.857	8.857	577	8.280
Project financing Fouy	Euribor +spread	8.499	8.499	556	7.943
Project financing Esquennois	Euribor +spread	10.940	10.940	717	10.223
Project financing TyRU	Euribor +spread	12.279	12.279	851	11.428
Project financing Eolica Cabezo	Euribor +spread	6.348	6.348	1.415	4.933
<b>Totale debiti per project financing</b>		<b>673.866</b>	<b>673.866</b>	<b>50.636</b>	<b>623.230</b>
IRS - Falck spa		761	761	761	
IRS - Actelios solar		4.677	4.677		4.677
IRS - Falck Renewables SpA		574	574	574	0
IRS - Cambrian WE		1.366	1.366		1.366
IRS - Boyndie		65	65		65
IRS - Earlsburn		1.461	1.461		1.461
IRS - Ben Aketil		4.179	4.179		4.179
IRS - Millenium		3.398	3.398		3.398
IRS - Kilbraur		3.175	3.175		3.175
IRS - Nutberry		2.691	2.691		2.691
IRS - Geopower		25.544	25.544		25.544
IRS - Eolica Petralia		1.452	1.452		1.452
IRS - Eolo 3W		8.754	8.754		8.754
IRS - Eolica Sud		14.985	14.985		14.985
IRS - Crêtes		1.448	1.448		1.448
IRS - Fouy		1.395	1.395		1.395
IRS - Esquennois		1.772	1.772		1.772
IRS - TyRU		315	315		315
IRS - Eolica Cabezo		537	537		537
Derivato su cambi Falck Renewables Spa per bilancia valutaria in GBP		256	256	256	
Derivato su cambi Falck Renewables Spa per copertura ordini Kingsburn		157	157	157	
<b>Totale strumenti derivati finanziari</b>		<b>78.962</b>	<b>78.962</b>	<b>1.748</b>	<b>77.214</b>
Prestito obbligazionario convertibile Falck 2006-2015	Tasso ufficiale di riferimento +2/3	26.943	26.943	26.943	
Prestito obbligazionario convertibile Falck 2006-2015	4,16%	6.330	6.330	6.330	
Totale obbligazioni convertibili		<b>33.273</b>	<b>33.273</b>	<b>33.273</b>	<b>0</b>
<b>Totale debiti finanziari</b>		<b>952.379</b>	<b>952.379</b>	<b>193.739</b>	<b>758.640</b>

## 5.2.7 Consolidato – Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7

<b>DEBITI FINANZIARI</b>					
<b>EUR/000 2013</b> <b>(migliaia di euro)</b>	<b>Tasso d'interesse</b> <b>%</b>	<b>Fair Value</b>	<b>Carrying amount</b>	<b>Quota corrente</b>	<b>Quota non corrente</b>
Finanziamenti bancari Falck Spa	Media mese Euribor trim + spread	93.177	93.177	90	93.087
		0	0		
Finanziamento per Revamping di Rende - Banca Popolare di Sondrio -Ecosesto	Euribor 6 m +spread	9.450	9.450	1.575	7.875
Mutuo Banca Popolare Sondrio - Ecosesto	Euribor 3 m +spread	1.063	1.063	1.063	0
Progetto termodinamico - Banca Popolare di Sondrio		5.500	5.500	500	5.000
Finanziamento Soci - Prima	Euribor 3 m +spread	1.252	1.252	134	1.118
Finanziamenti società progetto siciliane	Euribor 3 m +spread	1.405	1.405		1.405
Altri debiti verso banche - Falck Renewables spa	Euribor 3 m +spread	74.178	74.178	581	73.597
Altri debiti bancari		0	0		
Debiti bancari per interessi maturati e non pagati su Project Financing		1.345	1.345	1.345	
Finanziamento Soci - Vento		1.201	1.201	1.201	0
Altro vento		139	139	139	
Debiti per royalty instruments	Euribor 3 m +spread	9.724	9.724		9.724
<b>Totale finanziamenti</b>		<b>198.434</b>	<b>198.434</b>	<b>6.628</b>	<b>191.806</b>
Project financing Actelios Solar SpA	Euribor 6 m +spread	37.324	37.324	2.702	34.622
Project financing Millennium	LIBOR 3M +Spread	57.348	57.348	3.689	53.659
Project financing Kilbraur WE	LIBOR 3M +Spread	61.314	61.314	4.107	57.207
Project financing Ben Aketil	LIBOR 3M +Spread	24.269	24.269	1.983	22.286
Project financing Earlsburn	LIBOR 3M +Spread	27.082	27.082	2.303	24.779
Project financing Boyndie	LIBOR 3M +Spread	2.445	2.445	775	1.670
Project financing Cambrian WE	LIBOR 3M +Spread	24.705	24.705	2.964	21.741
Project financing FRF	LIBOR 3M +Spread	0	0	0	0
Project financing Eolica Cabezo	Euribor +spread	7.647	7.647	1.312	6.335
Project financing Eolica Petralia	Euribor 6 m +spread	23.595	23.595	1.759	21.836
Project financing Eolo 3W	Euribor +spread	68.568	68.568	4.986	63.582
Project financing Crêtes	Euribor +spread	9.458	9.458	522	8.936
Project financing Fouy	Euribor +spread	9.104	9.104	503	8.601
Project financing Esquennois	Euribor +spread	11.745	11.745	649	11.096
Project financing Eolica Sud	Euribor +spread	122.367	122.367	14.375	107.992
Project financing Geopower	Euribor +spread	190.675	190.675	8.733	181.942
Project financing TyRU		13.106	13.106	804	12.302
<b>Totale debiti per project financing</b>		<b>690.752</b>	<b>690.752</b>	<b>52.166</b>	<b>638.586</b>
IRS - Falck SpA		1.907	1.907		1.907
IRS - Actelios solar		2.286	2.286		2.286
IRS - Falck Renewables SpA		1.445	1.445		1.445
IRS - Cambrian WE		1.844	1.844		1.844
IRS - Kilbraur WE		3.573	3.573		3.573
IRS - Millennium WE		4.395	4.395		4.395
IRS - Ben Aketil WE		3.329	3.329		3.329
IRS - Boyndie WE		120	120		120
IRS - Earlsburn WE		1.813	1.813		1.813
IRS - Eolo 3W		6.754	6.754		6.754
IRS - Eolica Cabezo San Roque SAU		693	693		693
IRS - Parc Eolien des Crêtes SAS		1.072	1.072		1.072
IRS - Esquennois Energie SAS		1.302	1.302		1.302
IRS - Parc Eolien du Fouy		1.032	1.032		1.032
IRS - Eolica Sud		10.056	10.056		10.056
IRS - Geopower		13.736	13.736		13.736
IRS - Petralia		26	26		26
IRS - SE TyRU		37	37		37
Derivato su cambi per bilancia valutaria Falck Ren spa		480	480	480	0
Derivato su cambi - Copertura investimenti Falck Ren spa		279	279	279	0
<b>Totale strumenti derivati finanziari</b>		<b>56.180</b>	<b>56.180</b>	<b>759</b>	<b>55.421</b>
Prestito obbligazionario convertibile Falck 2006-2015	ssso ufficiale di riferimento +2	26.943	26.943		26.943
Prestito obbligazionario convertibile Falck 2006-2015	4,16%	6.330	6.330		6.330
<b>Totale prestito obbligazionario</b>		<b>33.273</b>	<b>33.273</b>	<b>0</b>	<b>33.273</b>
<b>Totale debiti finanziari</b>		<b>978.639</b>	<b>978.639</b>	<b>59.553</b>	<b>919.086</b>

## 5.2.7 Consolidato – Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7

Il dettaglio dei contratti di copertura del rischio dei tassi di interesse che il Gruppo Falck intrattiene al 31 dicembre 2014 è riportato nella tabella seguente:

	31.12.2013	variazione area di consolidam	movimenti a PN	movimenti a CE per FV	delta cambio	31.12.2014
Falck Spa	1.907	.	(1.328)	182		761
Falck Renewables spa	1.445	-	(1.250)	379	-	574
Actelios solar	2.286	-	2.391	-	-	4.677
Cambrian Wind Energy Ltd	1.845	-	(609)	-	130	1.366
Kilbraur Wind Energy Ltd	3.573	-	(616)	(34)	251	3.174
Millennium Wind Energy Ltd	4.395	-	(1.267)	(37)	308	3.399
Ben Aketil Wind Energy Ltd	3.329	-	616	-	234	4.179
Boyndie Wind Energy Ltd	120	-	(63)	-	8	65
Earlsburn Wind Energy Ltd	1.813	-	(459)	(21)	128	1.461
Nutberry Wind Energy Ltd	-	-	2.538	148	4	2.690
Eolo 3W Minervino Murge Srl	6.754	-	2.001	-	-	8.755
Eolica Cabezo San Roque Sau	693	-	(156)	-	-	537
Parc Eolien des Cretes Sas	1.072	-	382	(6)	-	1.448
Esquennois Energie Sas	1.302	-	477	(7)	-	1.772
Parc Eolien du Fouy Sas	1.032	-	368	(5)	-	1.395
Eolica Sud Srl	10.056	-	4.929	-	-	14.985
Geopower Sardegna Srl	13.736	-	11.808	-	-	25.544
Eolica Petralia srl	26	-	1.426	-	-	1.452
SE Ty Ru Sas	37	-	278	-	-	315
<b>Totale</b>	<b>55.421</b>	<b>-</b>	<b>21.466</b>	<b>599</b>	<b>1.063</b>	<b>78.549</b>

Per maggior dettaglio si riporta la composizione dei crediti finanziari al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 elencando le singole voci e le relative condizioni.

	31.12.2014	(migliaia di euro)			
	Tasso di interesse	Fair value	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
Interessi maturati		72	72	72	
Crediti vs soci terzi - progetti UK	Variabile	667	667	667	
Crediti vs Collegate (Vector cuatro Servicios)	Variabile	25	25		25
Crediti verso dipendenti	Variabile	21	21	21	
Contratti a termine su valuta estera (FRK)		118	118	118	
<b>TO TALE</b>		<b>903</b>	<b>903</b>	<b>878</b>	<b>25</b>

## 5.2.7 Consolidato – Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7

	31.12.2013			(migliaia di euro)	
	Tasso di interesse	Fair value	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
Crediti vs soci terzi - progetti UK	Variabile	718	718	718	
Crediti vs Collegate	Variabile	392	392	25	367
Crediti verso dipendenti	Variabile	295	295	295	
<b>TOTALE</b>		<b>1.405</b>	<b>1.405</b>	<b>1.038</b>	<b>367</b>

### 3.3 Fair value – gerarchia

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al *fair value* sono stati classificati nelle tre categorie di seguito riportate che si basano sul più basso livello di *input* significativo ai fini della determinazione del *fair value* nel suo complesso:

- livello 1: prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo per attività o passività identiche;
- livello 2: tecniche di valutazione per le quali il più basso livello di *input* significativo ai fini della determinazione del *fair value* è direttamente o indirettamente osservabile;
- livello 3: tecniche di valutazione per le quali il più basso livello di *input* significativo ai fini della determinazione del *fair value* non è osservabile.

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo detiene i seguenti strumenti finanziari valutati al *fair value*:

	31.12.2014			(migliaia di euro)	
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	
<b>Attività Finanziarie valutate al FV</b>					
Partecipazioni	10.610				
Contratti a termine su valuta estera		118			118
<b>Totale</b>	<b>10.610</b>	<b>118</b>	<b>0</b>	<b>118</b>	
<b>Passività Finanziarie valutate al FV</b>					
Contratti a termine su valuta estera		413			413
Contratti derivati su tassi di interesse		78.549			78.549
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>78.962</b>	<b>0</b>	<b>78.962</b>	

	31.12.2013			(migliaia d euro)	
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	
<b>Attività Finanziarie valutate al FV</b>					
Partecipazioni	28.263				28.263
<b>Totale</b>	<b>28.263</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>28.263</b>	
<b>Passività Finanziarie valutate al FV</b>					
Contratti a termine su valuta estera		759			759
Contratti derivati su tassi di interesse		55.421			55.421
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>56.180</b>	<b>0</b>	<b>56.180</b>	

## Parte II : Rischi derivanti dagli strumenti finanziari

### 1. *Rischio di credito*

#### 1.1 *Informazioni qualitative*

Il rischio di credito è inteso sia come perdite potenziali dovute alla possibile inadempienza dei clienti sia come rischio di controparte connesso alla negoziazione di altre attività finanziarie. Il rischio di credito sopportato dal gruppo Falck è molto contenuto.

In relazione ai clienti commerciali è da evidenziare la loro natura che determina un basso livello di rischio: l'86,47% dell'esposizione verso clienti terzi (non parti correlate) è, infatti, nei confronti di gestori di servizi energetici o *utility* ad alto standing. Il grado di concentrazione dei clienti può considerarsi alto, ma si tratta di clienti con elevato merito creditizio.

I crediti finanziari sono rilevanti ma costituiti prevalentemente da cassa e disponibilità liquide, depositati presso banche con un buono *standing* creditizio. Lo stesso vale per il rischio di credito delle controparti con cui sono negoziati gli strumenti finanziari derivati.

Un'indicazione quantitativa sintetica della esposizione massima al rischio di credito è desumibile dal *carrying amount* delle attività finanziarie, espresse al lordo dei prodotti derivati con *fair value* positivo ed al netto di eventuali garanzie.

Si segnala che il Gruppo non detiene strumenti di attenuazione del rischio di credito, né altre garanzie; pertanto le informazioni di seguito riportate non sono influenzate dagli strumenti sopra citati.

#### 1.2 *Informazioni quantitative*

Al 31 dicembre 2014 l'esposizione massima al rischio di credito ammonta a 329.734 migliaia di euro ed è così composta:

	(migliaia di euro)		
	31.12.2014		
	Lordo	Svalutazione	Netto
Crediti finanziari	22.180	(21.277)	903
Crediti commerciali	142.604	(25.485)	117.119
Crediti diversi	3.933		3.933
Cassa e disponibilità liquide	207.779		207.779
<b>TO TALE</b>	<b>376.496</b>	<b>(46.762)</b>	<b>329.734</b>

Al 31 dicembre 2013 l'esposizione massima al rischio di credito ammontava a 255.190 migliaia di euro ed era così composta:

	(migliaia di euro)		
	31.12.2013		
	Lordo	Svalutazione	Netto
Crediti finanziari	19.173	(17.768)	1.405
Crediti commerciali	149.174	(24.297)	124.877
Crediti diversi	7.953		7.953
Cassa e disponibilità liquide	120.955		120.955
<b>TO TALE</b>	<b>297.255</b>	<b>(42.065)</b>	<b>255.190</b>

## 5.2.7 Consolidato – Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7

---

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali verso clienti al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 per classi di clienti, mettendo in evidenza la composizione percentuale del totale crediti in relazione alle diverse classi di clienti. In tal modo è possibile avere un'indicazione sintetica della concentrazione del rischio di credito commerciale.

	(migliaia di euro)	
	31.12.2014	
	Totale esposizione	% esposizione per classi di clienti
Gestori servizi energetici/ utility	101.200	86,47%
Enti pubblici (comuni)	0	0,00%
Altre imprese	15.838	13,53%
Totale crediti commerciali	117.038	100,00%

	(migliaia di euro)	
	31.12.2013	
	Totale esposizione	% esposizione per classi di clienti
Gestori servizi energetici/ utility	103.802	83,18%
Enti pubblici (comuni)	187	0,15%
Altre imprese	20.800	16,67%
Totale crediti commerciali	124.789	100,00%

## 5.2.7 Consolidato – Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7

Si riporta l'analisi di *ageing* dei crediti commerciali per classi di clienti, secondo le fasce temporali di scaduto usate internamente per il monitoraggio dei crediti, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013. L'ultima colonna riporta il totale dei crediti a scadere, rispettivamente al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

	Totale esposizione	31.12.2014					Totale scaduto	Totale a scadere
		scaduto						
		da 0 a 30	da 31 a 60	da 61 a 90	da 91 a 120	oltre 120		
Gestori servizi energetici/ <i>utility</i>	<b>101.200</b>	2.626	20.671	96	10	0	<b>23.403</b>	77.797
Enti pubblici (comuni)	<b>0</b>	0	0	0	0	0	<b>0</b>	0
Altre imprese	<b>15.838</b>	11.399	761	268	156	228	<b>12.811</b>	3.027
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>117.038</b>	<b>14.025</b>	<b>21.432</b>	<b>364</b>	<b>166</b>	<b>228</b>	<b>36.214</b>	<b>80.824</b>

	Totale esposizione	31.12.2013					Totale scaduto	Totale a scadere
		scaduto						
		da 0 a 30	da 31 a 60	da 61 a 90	da 91 a 120	oltre 120		
Gestori servizi energetici/ <i>utility</i>	<b>103.802</b>	21.048	0	0	121	70	<b>21.239</b>	82.563
Enti pubblici (comuni)	<b>187</b>	17	4	0	0	5	<b>27</b>	160
Altre imprese	<b>20.800</b>	1.479	903	342	362	823	<b>3.909</b>	16.892
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>124.789</b>	<b>22.544</b>	<b>907</b>	<b>342</b>	<b>483</b>	<b>898</b>	<b>25.174</b>	<b>99.615</b>

## 2. Rischio di liquidità

### 2.1 Informazioni qualitative

Il rischio di liquidità può essere desunto dalle tabelle di seguito riportate, che evidenziano le passività finanziarie raggruppate per quattro classi di scadenze. Una parte rilevante delle passività finanziarie è esigibile entro i dodici mesi (259.205 migliaia di euro) ed è costituita prevalentemente da debiti bancari, da prestiti obbligazionari e da debiti commerciali. La parte rimanente delle passività finanziarie ha scadenza più protratta ed è costituita soprattutto da operazioni in *project financing*.

Il Gruppo Falck è dotato di una tesoreria centralizzata a livello di gruppo che non dispone di un sistema di *cash pooling*, ma effettua il *netting* delle posizioni di segno opposto, attraverso appositi conti di corrispondenza intercompany, a eccezione di Falck Renewables SpA e delle sue controllate.

Infatti, Falck Renewables SpA svolge il ruolo tesoreria centralizzata per tutte le sue controllate e dispone di due sistemi di *cash pooling*:

- uno "domestico" tra Falck Renewables SpA e tutte le società italiane del Gruppo non sottoposte a *project financing* (queste ultime non possono rientrare nel sistema in quanto sono sottoposte ai vincoli sulla gestione della liquidità e dell'indebitamento) e
- uno "cross-border" tra Falck Renewables SpA e Falck Renewables Wind Ltd.

Il Gruppo Falck produce infine con cadenza mensile un aggiornamento del rendiconto finanziario e del budget di cassa, in cui i dati consuntivi di periodo sono supportati da una valutazione e da un commento sintetico.

### 2.2 Informazioni quantitative

Le passività finanziarie sono state classificate per scadenze contrattuali sulla base di quattro fasce temporali. I finanziamenti soci sono stati evidenziati separatamente perché le scadenze non sono definite sulla base di singoli accordi contrattuali.

I prestiti obbligazionari convertibili subordinati sono stati inseriti considerando l'ipotesi di non conversione.

## 5.2.7 Consolidato – Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7

	(migliaia di euro)				
	31.12.2014				
	< 12 Mesi	1-2 Anni	2-5 Anni	> 5 Anni	<b>Totale</b>
<b><u>Debiti Finanziari dovuti a scadenza contrattuale</u></b>	<b>234.264</b>	<b>66.183</b>	<b>178.390</b>	<b>386.180</b>	<b>865.017</b>
Debiti Bancari	98.480	6.322	155	0	<b>104.957</b>
Project Financing	50.636	58.815	178.235	386.180	<b>673.866</b>
Prestito Obbligazionario convertibile	33.273	0	0	0	<b>33.273</b>
Debiti commerciali	51.875	1.046	0	0	<b>52.921</b>
Altro			0	0	<b>0</b>
<b><u>Debiti Finanziari dovuti a scadenza contrattuale "attesa"</u></b>	<b>24.940</b>	<b>7.994</b>	<b>19.477</b>	<b>24.248</b>	<b>76.659</b>
Finanziamento Soci	9.602	7.994	19.477	12.311	<b>49.384</b>
Royalties Instruments	0	0	0	11.937	<b>11.937</b>
Debiti diversi	15.338	0	0	0	<b>15.338</b>

	(migliaia di euro)				
	31.12.2013				
	< 12 Mesi	1-2 Anni	2-5 Anni	> 5 Anni	<b>Totale</b>
<b><u>Debiti Finanziari dovuti a scadenza contrattuale</u></b>	<b>121.628</b>	<b>249.173</b>	<b>169.114</b>	<b>433.131</b>	<b>973.046</b>
Debiti Bancari	5.293	169.259	2.575	7.725	<b>184.852</b>
Project Financing	52.166	46.641	166.539	425.406	<b>690.752</b>
Prestito Obbligazionario convertibile	0	33.273	0	0	<b>33.273</b>
Debiti commerciali	64.169		0	0	<b>64.169</b>
Altro			0	0	<b>0</b>
<b><u>Debiti Finanziari dovuti a scadenza contrattuale "attesa"</u></b>	<b>16.330</b>	<b>0</b>	<b>1.118</b>	<b>11.129</b>	<b>28.577</b>
Finanziamento Soci	1.335	0	1.118	1.405	<b>3.858</b>
Royalties Instruments	0	0	0	9.724	<b>9.724</b>
Debiti diversi	14.995	0	0	0	<b>14.995</b>

Allo scopo di dettagliare meglio gli impegni finanziari complessivi derivanti dalle passività indicate nella tabella precedente, è stato calcolato il monte interessi da pagare in corrispondenza delle diverse fasce temporali individuate.

Poiché i tassi di interesse contrattuali sui finanziamenti elencati sono tutti variabili, trimestrali o semestrali, e strettamente correlati ai tassi Euribor, il calcolo degli importi è stato effettuato considerando i tassi impliciti nella curva dei tassi swap parametrata ai tassi Euribor rilevata in data 31 dicembre 2014. Si è, pertanto, introdotta l'ipotesi semplificatrice che i periodi di pagamento degli interessi trimestrali e di quelli semestrali avessero le stesse date di inizio e di fine per i diversi finanziamenti.

Per quanto riguarda gli interessi in uscita, è stato calcolato anche il valore atteso dei differenziali relativi agli strumenti finanziari derivati detenuti in data 31 dicembre 2014. I differenziali attesi sono stati calcolati a partire dai tassi forward impliciti nella curva zero coupon del 31 dicembre 2014 senza effettuare alcuna attualizzazione dei flussi finanziari. In questo caso si è svolta un'analisi di dettaglio su ciascuno strumento derivato detenuto.

	31.12.2014				
	< 12 Mesi	1-2 Anni	2-5 Anni	> 5 Anni	<b>Totale</b>
<b><u>Debiti Finanziari dovuti a scadenza contrattuale</u></b>	<b>38.982</b>	<b>31.712</b>	<b>74.864</b>	<b>76.100</b>	<b>221.658</b>
Debiti Bancari	1.357	149	212	0	<b>1.718</b>
Project Financing	17.256	16.670	47.270	57.784	<b>138.980</b>
Prestito Obbligazionario convertibile	1.072	0	0	0	<b>1.072</b>
Differenziali IRS	19.296	14.893	27.381	18.316	<b>79.888</b>
<b><u>Debiti Finanziari dovuti a scadenza contrattuale "attesa"</u></b>	<b>0</b>	<b>155</b>	<b>4.809</b>	<b>32.125</b>	<b>37.088</b>
Finanziamento Soci	0	155	4.809	32.125	<b>37.088</b>



	(migliaia di euro)				
	31.12.2013				
	< 12 Mesi	1-2 Anni	2-5 Anni	> 5 Anni	Totale
<b>Dediti Finanziari dovuti a scadenza contrattuale</b>	<b>46.561</b>	<b>40.522</b>	<b>90.822</b>	<b>108.121</b>	<b>286.025</b>
Debiti Bancari	5.640	3.122	1.024	106	<b>9.892</b>
Project Financing	20.006	20.582	71.009	105.376	<b>216.974</b>
Prestito Obbligazionario convertibile	1.071	1.071	0	0	<b>2.142</b>
Differenziali IRS	19.844	15.746	18.789	2.638	<b>57.018</b>
<b>Dediti Finanziari dovuti a scadenza contrattuale "attesa"</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Finanziamento Soci	0	0	0	0	<b>0</b>

### 3. Rischi di mercato

#### 3.1 Rischio di tasso di interesse

##### 3.1.1 Informazioni qualitative e quantitative

Il Gruppo Falck adotta una gestione di mitigazione del rischio di tasso di interesse. Sebbene non definisca in via anticipata un obiettivo che specifichi la quota parte massima tollerata di indebitamento a tasso variabile, il Gruppo segue prassi operative consolidate volte a monitorare il rischio e a evitare l'assunzione di posizioni di natura speculativa. La valutazione sull'opportunità e sulla tipologia delle coperture è effettuata di volta in volta, in relazione alla rilevanza dell'esposizione e alle condizioni correnti dei mercati finanziari.

Il Gruppo Falck utilizza strumenti finanziari derivati su tassi di interesse e, in particolare, utilizza interest rate swaps (IRS) con esclusiva finalità di copertura dei finanziamenti a tasso variabile con l'applicazione delle regole di *hedge accounting*. Pur trattandosi di operazioni con finalità di copertura del rischio di tasso d'interesse, ad alcune di esse che incorporano delle componenti opzionali, non è possibile applicare le regole di *hedge accounting*: le variazioni di *fair value* di questi derivati seguono, pertanto, la regola generale riservata ai derivati di *trading*, ovvero sono imputate direttamente a conto economico e impattano sull'utile di periodo.

La misurazione dell'esposizione di Falck al rischio di tasso d'interesse è stata effettuata mediante una analisi di sensitività. Di seguito è brevemente descritta la metodologia seguita per svolgere l'analisi di sensitività, insieme ai risultati ottenuti.

E' stato considerato l'impatto sul conto economico di un diverso scenario dei tassi di interesse. A tal fine sono stati calcolati gli oneri finanziari in un nuovo scenario. In particolare sono stati identificati due scenari, l'uno di ribasso e l'altro di rialzo dei tassi di interesse. Le variazioni dei tassi di interesse di ciascuno scenario sono state applicate al tasso di interesse medio corrisposto in corso d'anno per remunerare le passività finanziarie a tasso variabile.

Data l'attuale situazione dei mercati finanziari e la possibile tendenza al rialzo dei tassi di interesse, è stato analizzato l'impatto sul risultato netto di una diminuzione degli stessi di 15 bp e di un rialzo di 50 bp. Dalle simulazioni effettuate è possibile constatare che un aumento di 50 bp avrebbe determinato sul risultato netto al 31 dicembre 2014 un impatto negativo pari al 2,16%, mentre una riduzione di 15 bp avrebbe determinato un impatto positivo sul risultato netto pari allo 0,64%.

### 3.2 *Rischio di tasso di cambio*

#### 3.2.1 **Informazioni qualitative e quantitative**

Il Gruppo Falck adotta una politica di copertura del rischio di cambio. E' stata svolta un'analisi di sensitività per verificare l'impatto della volatilità del tasso di cambio sul saldo al 31 dicembre 2014 delle poste denominate in valuta rilevate in ciascuna società del Gruppo. A tal fine sono stati considerati due scenari che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento del 10% del tasso di cambio spot tra la valuta in cui è denominata la posta e la valuta di conto.

Dalle simulazioni effettuate è possibile constatare che un apprezzamento del 10% della posta in valuta rispetto alla valuta di conto avrebbe determinato un impatto sul saldo delle poste in valuta, e di conseguenza sul risultato consolidato ante imposte come differenza cambi negativa pari 528 migliaia di euro. Un deprezzamento del 10% della posta in valuta rispetto alla valuta di conto avrebbe invece determinato un impatto sul saldo, e di conseguenza sul risultato ante imposte come differenza cambi positiva, pari a 632 migliaia di euro.

Si segnala che l'analisi si riferisce all'esposizione al rischio di cambio secondo l'IFRS 7 e non considera, pertanto, gli effetti derivanti dalla conversione dei bilanci delle società estere con valuta funzionale diversa dall'euro, nel caso di apprezzamento o deprezzamento delle valute straniere.

## 5.3 Prospetti supplementari Consolidato

---

## 5.3 Prospetti supplementari Consolidato

### 5.3.1 Elenco partecipazioni in imprese controllate e collegate

	Sede Sociale	Valuta	Capitale	% possesso		Possesso indiretto
				diretta	%	Società controllata
<b>. Società incluse nel consolidamento col metodo integrale</b>						
Falck SpA	Milano	Euro	72.793.163			
Falck Renewables SpA	Milano	Euro	291413.891	60,000	1,770	Falck Energy SpA
Actelios Solar SpA	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	120.000		100,000	Falck Renewables SpA
Ambiente 2000 Srl	Milano	Euro	103.000		60,000	Falck Renewables SpA
Assel Valley Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		75,000	Falck Renewables Wind Ltd
Auchrobert Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		75,000	Falck Renewables Wind Ltd
Beaumont Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	50		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Ben Aketil 2 Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Ben Aketil Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		51,000	Falck Renewables Wind Ltd
Boyndie Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	FRUK Holdings (No.1) Ltd
Cambrian Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	FRUK Holdings (No.1) Ltd
Dunbeath Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		52,000	Falck Renewables Wind Ltd
Earlsburn Mezzanine Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Earlsburn Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		51,000	Earlsburn Mezzanine Ltd
Ecosesto SpA	Rende (Cosenza)	Euro	5.120.000		100,000	Falck Renewables SpA
Elettroambiente SpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	245.350		100,000	Falck Renewables SpA
Elektrownie Wiatrowe Bonwind Łyszkowice Sp.z.o.o.	Łódź (Polonia)	PLN	132.000		50,000	Falck Renewables Wind Ltd
Eolica Cabezo San Roque Sau	Saragozza (Spagna)	Euro	1.500.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Eolica Petralia Srl	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	2.000.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Eolica Sud Srl	Davoli Marina (Cz)	Euro	5.000.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Eolo 3W Minervino Murge Srl	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	10.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Esposito Servizi Ecologici Srl	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	10.000		100,000	Falck Renewables SpA
Esquennois Energie Sas	Parigi (Francia)	Euro	37.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Ezse Elektrik Uretim Ltd Sirketi	Izmir (Turchia)	TRY	17.500.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Falck Energies Renouvelables Sas	Rennes (Francia)	Euro	60.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Falck Energy SpA	Milano	Euro	4.336.826	100,000		
Falck Renewables Finance Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Falck Renewables Italia Srl	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	100.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Falck Renewables Wind Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	37.759.066		99,989	Falck Renewables SpA
Falck Renewables Energy Srl	Sesto San Giovanni	Euro	10.000		100,000	Falck Renewables SpA
Falck Renewables Polska Z.o.o. (in liquidazione)	Varsavia (Polonia)	PLN	5.000		100,000	Falck Renewables SpA
Falck Renewables UK Holdings (No.1) Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	1		51,000	Falck Renewables Finance Ltd
Geopower Sardegna Srl	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	2.000.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Italian Lao Group Co. Ltd	Vientiane (Lao PDR)	USD	3.000.000		82,240	Falck Energy SpA
Kilbraur 2 Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Kilbraur Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		51,000	Falck Renewables Wind Ltd
Kingsburn Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		52,000	Falck Renewables Wind Ltd
Leadhills Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		52,000	Falck Renewables Wind Ltd
Millennium Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		51,000	Falck Renewables Wind Ltd
Mochrum Fell Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		75,000	Falck Renewables Wind Ltd
Ness Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	50		100,000	Falck Renewables Wind Ltd

### 5.3 Prospetti supplementari Consolidato

	Sede Sociale	Valuta	Capitale	% possesso diretta	Possesso indiretto	
					%	Società controllata
<b>. segue Società incluse nel consolidamento col metodo integrale</b>						
Nutberry Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Ongarhill Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100		75,000	Falck Renewables Wind Ltd
Parc Eolien Illois Sarl	Rennes (Francia)	Euro	1.000		100,000	Falck Energies Renouvelables Sas
Parc Eolien des Cretes Sas	Parigi (Francia)	Euro	37.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Parc Eolien du Fouy Sas	Parigi (Francia)	Euro	37.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Falck Renewables Gmbh and co.KG	Nuremberg (Alemania)	Euro	5.000		100,000	Falck Energies Renouvelables Sas
Falck Renewables Verwaltungs Gmbh	Nuremberg (Alemania)	Euro	25.000		100,000	Falck Energies Renouvelables Sas
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Palermo	Euro	3.364.264		86,770	Elettro ambiente SpA
Prima Srl	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	5.430.000		85,000	Falck Renewables SpA
SE TyRu Sas	Rennes (Francia)	Euro	1.009.003		100,000	Falck Renewables Gmbh and co.KG
Sesto Siderservizi Srl	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	260.000	100,000		
Solar Mesagne Srl	Brindisi	Euro	50.000		100,000	Falck Renewables SpA
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100		75,000	Falck Renewables Wind Ltd
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Palermo	Euro	4.679.829		96,350	Elettro ambiente SpA
Vector Cuatro SLU	Madrid (Spain)	Euro	55.001		100,000	Falck Renewables SpA
Vector Cuatro Srl	Turin (Italy)	Euro	25.000		100,000	Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro France Sarl	Lyon (France)	Euro	50.000		100,000	Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro EOOD	Sofia (Bulgaria)	BGN	2.000		100,000	Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro Canada INC	Vaughan (Ontario, Canada)	CAD	100		100,000	Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro Japan KK	Tokio (Japan)	JPY	1.000.000		100,000	Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro Energias Renovables Mexico SA de CV	Miguel Hidalgo DF (Mexico)	MXN	50.000		98,000	Vector Cuatro SLU
PVDiagnosis Fotovoltaica SLU	Madrid (Spain)	Euro	3.100		100,000	Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro Ingenieria Renovable SLU	Madrid (Spain)	Euro	3.006		100,000	Vector Cuatro SLU
PVDiagnosis Srl	Milan (Italy)	Euro	10.000		100,000	Vector Cuatro SLU
Verus Energy Oak Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	1		51,000	Falck Renewables Wind Ltd
West Bromcastle Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd

### . Società incluse nel consolidamento col metodo del patrimonio netto

Frullo Energia Ambiente Srl	Bologna	Euro	17.139.100		49,000	Falck Renewables SpA
Palermo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Palermo	Euro	120.000	24,730	23,273	Falck Renewables SpA
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE	Saragozza (Spagna)	Euro	10.000		50,000	Parque Eolico La Carracha SL
					50,000	Parque Eolico Plana de Jarreta SL
Parque Eolico La Carracha S1	Saragozza (Spagna)	Euro	100.000		26,000	Falck Renewables Wind Ltd
Parque Eolico Plana de Jarreta S1	Saragozza (Spagna)	Euro	100.000		26,000	Falck Renewables Wind Ltd
Vector Cuatro Servicios SL	Madrid (Spain)	Euro	30.000		50,000	Vector Cuatro SLU

### . Altre partecipazioni in imprese controllate e collegate valutate al costo

Falck Bioenergy (Thailand) Co. Ltd (in liquidazione)	Bangkok (Tailandia)	BAHT	3.000.000		100,000	Falck Energy SpA
Fri Energetica Srl	Cosenza	Euro	20.000		20,000	Falck Renewables Wind Ltd

6. Falck SpA

---

Relazione del Consiglio di Amministrazione  
sulla gestione

Per quanto riguarda l'informativa da presentare nella Relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, si rimanda alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del consolidato. Di seguito vengono riportate solo le informazioni relative alla capogruppo.

### 6.1.1 *Andamento economico finanziario di Falck SpA*

#### Dati di sintesi

	(migliaia di euro)	
	31.12.2014	31.12.2013
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>2.789</b>	<b>2.044</b>
Costi della produzione :		
- costo del personale	(490)	(591)
- altri costi	(4.514)	(3.391)
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>(5.004)</b>	<b>(3.982)</b>
<b>Differenza fra valore e costi della produzione</b>	<b>(2.215)</b>	<b>(1.938)</b>
Proventi e oneri finanziari :		
- proventi da partecipazioni	8.289	555
- altri proventi finanziari	776	961
- interessi ed altri oneri finanziari	(6.868)	(5.677)
- utili e perdite su cambi		(30)
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>2.197</b>	<b>(4.191)</b>
<b>Risultato ordinario</b>	<b>(18)</b>	<b>(6.129)</b>
- Rettifiche di valore di attività finanziarie al netto delle partite straordinarie	1.006	(13.976)
- Imposte sul reddito	381	32
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>1.369</b>	<b>(20.073)</b>
<i>Investimenti totali</i>	58	0
<i>Patrimonio netto</i>	236.928	235.559
<i>Capitale investito</i>	328.986	338.929
<i>Posizione finanziaria (attiva)</i>	92.058	103.370
<i>Organico</i> (n.)	3	4

### 6.1.2 *Risultato e andamento della gestione*

Al 31 dicembre 2013 Falck SpA presenta un risultato positivo di 1.369 migliaia di euro (contro il risultato negativo di 20.073 migliaia di euro del 2013).

Sul risultato dell'esercizio incidono significativamente i dividendi incassati per un totale di 5.755 migliaia di euro, di cui 5.595 migliaia di euro da Falck Renewables SpA, e le plusvalenze da cessione partecipazioni per 2.534 migliaia di euro, conseguite a seguito della cessioni di Intesa San Paolo SpA e di Assicurazioni Generali SpA. Inoltre influiscono positivamente anche i proventi derivanti dal contratto di licenza del marchio Falck, che ammontano a 698 migliaia di euro, se pur in riduzione rispetto ai 721 migliaia di euro del 2013.

Concorrono invece al risultato in modo negativo gli oneri finanziari netti che ammontano a 6.092 migliaia di euro, in aumento rispetto al 2013, in cui presentavano un saldo di 4.746 migliaia di euro.

Il risultato dell'esercizio 2014 risente inoltre della svalutazione di crediti commerciali e finanziari, sorti nel corso del 2014, verso Pea rispettivamente per 294 migliaia di euro e per 1.725 migliaia di euro, nonché alla svalutazione di Falck Energy SpA per 807 migliaia di euro, di Sesto Siderservizi Srl per 35 migliaia di euro e ad altre minori per 34 migliaia di euro.

Rispetto all'anno precedente, il conto economico presenta un incremento dei costi della produzione (+1.022 migliaia di euro), principalmente nella voce prestazioni, mentre il costo per il personale si riduce di 101 migliaia di euro a seguito della riduzione dell'organico di una unità. L'incremento della voce prestazioni è principalmente legato all'erogazione del *Long Term Incentive Plan*, in seguito al raggiungimento nel 2014 degli obiettivi da parte del Consigliere Delegato per un importo pari 900 migliaia di euro.

Si segnala che per l'esercizio 2014 partecipano al consolidato fiscale nazionale insieme a Falck SpA, società consolidante, le seguenti partecipate:

- Actelios Solar SpA
- Ecosesto SpA
- Elettroambiente SpA
- Eolica Petralia Srl
- Eolica Sud Srl
- Eolo 3W Minervino Murge Srl
- Esposito Servizi Ecologici Srl
- Falck Energy SpA
- Falck Renewables Italia Srl
- Falck Renewables SpA
- Falck Renewables Energy Srl
- Geopower Sardegna Srl
- Platani Energia Ambiente ScpA
- Prima Srl
- Sesto Siderservizi Srl
- Solar Mesagne Srl
- Tifeo Energia Ambiente ScpA

La posizione finanziaria, che presenta un saldo netto a debito di 92.058 migliaia di euro, registra una riduzione dell'indebitamento pari a 11.312 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2013, dovuta all'incasso dalle cessioni delle partecipazioni in Intesa San Paolo Spa, in Assicurazioni Generali SpA e in Hera Spa per un totale di circa 19,6 milioni di euro e all'incasso dei dividendi per 5,8 milioni di euro, in parte compensata dalla rinuncia al credito finanziario verso Falck Energy SpA per 10.300 migliaia di euro.

### 6.1.3 *Personale*

Alla fine dell'anno i dipendenti della Società ammontavano a 3 unità, con una riduzione di una unità rispetto al precedente esercizio.

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Dirigenti	3	3	
Impiegati		1	(1)
<b>Totale personale attivo</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>(1)</b>

### 6.1.4 *Investimenti*

Gli investimenti per 58 migliaia di euro si riferiscono all'acquisto di un'autovettura.



### 6.1.5 *Andamento della gestione delle società controllate*

Per informazioni sull'andamento economico delle controllate operative e sugli eventi che hanno caratterizzato il 2014, si rimanda alla relazione del Consiglio di Amministrazione sul bilancio consolidato.

### 6.1.6 *Controlli societari*

La rappresentanza legale della società e la firma sociale spettano, ai sensi dell'art. 15 dello statuto sociale, al Presidente, al Vice Presidente e al Consigliere Delegato disgiuntamente tra loro e nei limiti dei rispettivi mandati.

Al Presidente e al Consigliere Delegato sono stati conferiti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Ad alcuni dirigenti di Falck Renewables SpA, cui sono demandati, tramite contratto di servizi, le attività direzionali, sono state conferite, dal Presidente o dal Consigliere Delegato, procure con firme abbinata per lo svolgimento dell'ordinaria amministrazione rientrante nelle specifiche funzioni a essi attribuite.

Il Consiglio di Amministrazione è aggiornato periodicamente in modo puntuale, sui fatti salienti relativi all'andamento della gestione e della situazione economico-finanziaria della società e delle sue controllate.

Il Presidente e il Consigliere Delegato della Capogruppo rivestono nelle principali controllate rispettivamente le cariche di Presidente e Consigliere Delegato.

### 6.1.7 *Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime*

Falck SpA ha intrattenuto con le proprie controllate e collegate rapporti di natura commerciale e finanziaria regolati da normali condizioni di mercato. I rapporti intrattenuti consentono l'acquisizione dei vantaggi originati dall'uso di servizi e competenze comuni e dalle convenienze determinate dall'esercizio di sinergie di Gruppo e dall'applicazione di politiche unitarie nel campo finanziario.

In particolare i rapporti hanno riguardato le attività i cui dettagli sono riportati nelle note esplicative e integrative sui prospetti contabili, l'erogazione di finanziamenti e il rilascio di garanzie.

Ai rapporti sopra descritti occorre aggiungere l'esercizio dell'opzione per il consolidato fiscale nazionale e l'IVA di Gruppo.

Si segnala che Falck SpA è posseduta al 65,96% da Finmeria Srl con cui non sono in essere rapporti di carattere economico-finanziario.

### 6.1.8 *Azioni proprie possedute*

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, punto 3, si informa che al 31 dicembre 2014 le azioni proprie in portafoglio ammontavano a n. 6.907.653 azioni, di cui n. 3.561 azioni di risparmio, per un valore nominale pari a euro 6.907.653 e rappresentanti il 9,49% dell'intero capitale della Società.

Il valore di carico per complessivi euro 12.192.593,22 corrisponde a un valore medio per azione di euro 1,77.

Si dichiara inoltre che le imprese controllate, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, non possedevano al 31 dicembre 2014 azioni di Falck SpA.

**6.1.9 Azioni proprie acquistate o alienate dalla Società nel corso dell'esercizio**

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, punto 4, si informa che nel corso del 2014 non sono state acquistate né alienate azioni proprie.

**6.1.10 Attività di ricerca e sviluppo**

La società non ha svolto nell'esercizio attività di ricerca e sviluppo.

**6.1.11 Sede legale e sedi secondarie**

La società ha sede legale a Milano in Corso Venezia, 16 e sede amministrativa a Sesto San Giovanni (MI) in Via Alberto Falck 4-16. La società non ha altre sedi secondarie.

**6.1.12 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Non si segnala nessun fatto di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio.

**6.1.13 Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di continuità aziendale**

L'esercizio 2015 continuerà a beneficiare dei proventi derivanti dal contratto di licenza del marchio Falck, i cui effetti positivi saranno però strettamente legati all'incremento del volume dei ricavi consolidati della controllata Falck Renewables SpA rispetto al dato al 31.12.2009, pari a 185.245 migliaia di euro.

Il risultato netto dell'esercizio 2015 presenterà un miglioramento rispetto al 2014 in funzione dall'ammontare dei dividendi distribuiti dalla controllata Falck Renewables SpA, che si prevedono in netto incremento.

Il finanziamento attualmente in essere, con scadenza il 30 giugno 2015, alla data del 31 dicembre 2014 presenta un saldo di circa 72 milioni di euro.

In vista della scadenza prevista per il 30 giugno 2015, Falck SpA ha avviato, con alcuni istituti di credito, le trattative in merito alla concessione di un nuovo finanziamento a 4/5 anni (i) in grado di rimborsare il finanziamento esistente con il pool di primari istituti finanziari e (ii) di supportare le esigenze di circolante della Società. In considerazione delle attuali condizioni economico-finanziarie del Gruppo, della possibilità di utilizzare come garanzia i titoli detenuti direttamente e tramite controllate e delle migliorate condizioni del mercato del credito, al momento, non si riscontrano elementi di criticità per l'ottenimento del nuovo finanziamento in favore di Falck SpA.

I prestiti obbligazionari attualmente in essere scadranno il 31 dicembre 2015. Si presume che le banche che rifinanzieranno il finanziamento esistente, con una nuova operazione avente una scadenza indicativa di 4/5 anni, richiederanno nuovamente, e riteniamo potranno ottenere sulla base della disponibilità preliminarmente confermata dagli obbligazionisti, la postergazione e la subordinazione alle loro ragioni di credito.

**6.1.14 Proposta di destinazione del risultato d'esercizio**

Il bilancio al 31 dicembre 2014 chiude con un utile netto di euro 1.368.661,01 che Vi proponiamo di ripartire secondo le seguenti modalità:

	(euro)
Alle n. 7.581 azioni di risparmio (*) euro 0,06 (6% del valore nominale)	454,86
Alle n. 7.581 azioni di risparmio (*) euro 0,028 (2,8% del valore nominale)	212,27
Alle 65.877.929 azioni ordinarie (**) euro 0,008 (0,8% del valore nominale)	527.023,43
Utile da portare a nuovo	840.970,45
<b>Totale risultato 2014</b>	<b>1.368.661,01</b>

(\*) al netto delle n.3.561 azioni proprie

(\*\*) al netto delle n.6.904.092 azioni proprie.

Se con noi d'accordo, Vi invitiamo approvare la relazione sulla gestione, il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Per il Consiglio di Amministrazione  
il Presidente  
Enrico Falck

Milano, 31 marzo 2015

## 6.2 Bilancio Falck SpA al 31 dicembre 2014

---

## 6.2.1 Stato patrimoniale Falck SpA

STATO PATRIMONIALE SOCIETA' FALCK SpA	AL 31 DICEMBRE 2014		AL 31 DICEMBRE 2013		VARIAZIONI	
	Importo in Euro entro 12 mesi	Importo in Euro oltre 12 mesi	Importo in Euro entro 12 mesi	Importo in Euro oltre 12 mesi	Importo in Euro entro 12 mesi	Importo in Euro oltre 12 mesi
	ATTIVO					
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>						
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>						
I. <i>Immobilizzazioni immateriali:</i>						
1	costi d'impiego e di ampliamento					
2	costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità					
3	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno					
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simili		4.782		5.784	(1.002)
5	svanimento					
6	immobilizzazioni in corso e acconti					
7	altre		374.464		1.123.391	(748.927)
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>			<b>379.246</b>		<b>1.129.175</b>	<b>(748.927)</b>
II. <i>Immobilizzazioni materiali:</i>						
1	terreni e fabbricati					
2	impianti e macchinario					
3	strutture industriali e commerciali					
4	altri beni		31.070		20.438	31.632
5	beni gestitamente depreciables					
6	immobilizzazioni in corso e acconti					
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>			<b>31.070</b>		<b>20.438</b>	<b>31.632</b>
III. <i>Immobilizzazioni finanziarie:</i>						
1	partecipazioni in:					
a	imprese controllate		333.054.658		333.691.209	(636.551)
b	imprese collegate					
c	altre imprese		33.364		67.478	(34.114)
<b>Totale partecipazioni</b>			<b>333.088.022</b>		<b>333.758.687</b>	<b>(670.665)</b>
2	crediti:					
a	verso imprese controllate					
b	verso imprese collegate					
c	verso controllanti					
d	verso altri					
e	verso imprese del gruppo					
f	depositi bancari e c/c		148.504		148.504	
<b>Totale crediti</b>			<b>148.504</b>		<b>148.504</b>	
3	altri titoli					
4	azioni proprie (valore nominale euro 6.907.693)		12.192.593		12.192.593	
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>			<b>345.280.615</b>		<b>345.951.784</b>	<b>(671.169)</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>			<b>345.860.435</b>		<b>347.249.397</b>	<b>(1.388.962)</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>						
I. <i>Rimanenze:</i>						
1	materie prime e sussidiarie e di consumo					
2	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati					
3	lavori in corso su ordinazione					
4	prodotti finiti e merci					
5	acconti					
<b>Totale rimanenze</b>						
II. <i>Crediti:</i>						
1	verso clienti		5.380		5.380	
2	verso imprese controllate					
a	commerciali		635.204	850.152	850.152	(214.948)
b	finanziari		14.037.061	25.177.965	25.177.965	(11.120.904)
c	altri		9.997.378	9.772.106	9.772.106	225.272
<b>Totale verso imprese controllate</b>			<b>24.669.643</b>	<b>35.800.223</b>	<b>35.800.223</b>	<b>(11.110.580)</b>
3	verso imprese collegate					
a	commerciali					
b	finanziari					
c	altri					
<b>Totale verso imprese collegate</b>						
4	verso controllanti					
a	commerciali					
b	finanziari					
c	altri					
<b>Totale verso controllanti</b>						
4	riserve		2.160.642	3.954.718	3.954.718	(1.794.076)
5	altri per imposte anticipate		416.108	580.485	580.485	(164.377)
6	verso altri					
a	finanziari					
b	acconti		7.920	10.268	10.268	(2.348)
c	altri		1.51.385	138.976	138.976	12.409
<b>Totale verso altri</b>			<b>1.59.305</b>	<b>149.244</b>	<b>149.244</b>	<b>10.061</b>
7	verso imprese del gruppo					
a	commerciali					
b	finanziari					
c	altri					
<b>Totale verso imprese del gruppo</b>						
<b>Totale crediti</b>			<b>27.431.078</b>	<b>40.485.070</b>	<b>40.485.070</b>	<b>(13.053.992)</b>
III. <i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:</i>						
1	partecipazioni in imprese controllate					
2	partecipazioni in imprese collegate					
3	partecipazioni in altre imprese				17.119.661	(17.119.661)
4	azioni proprie (valore nominale euro .....)					
5	altri titoli					
6	cambiali attive					
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>					<b>17.119.661</b>	<b>(17.119.661)</b>
IV. <i>Disponibilità liquide</i>						
1	depositi bancari e postali		61.438		51.220	10.218
2	assegni					
3	denaro e valori in cassa		4.243		4.110	133
<b>Totale disponibilità liquide</b>			<b>65.681</b>		<b>55.330</b>	<b>10.351</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>			<b>27.496.759</b>		<b>57.660.061</b>	<b>(30.163.302)</b>
<b>D) RATE E RISCOINTI ATTIVI</b>			<b>2.934</b>		<b>2.934</b>	
<b>TOTALE ATTIVO</b>			<b>373.360.128</b>		<b>404.909.458</b>	<b>(31.549.330)</b>

## 6.2.1 Stato patrimoniale Falck SpA

STATO PATRIMONIALE SOCIETA' : FALCK SpA	AL 31 DICEMBRE 2014			AL 31 DICEMBRE 2013			VARIAZIONI			
	Importi in Euro entro 12 mesi	Importi in Euro oltre 12 mesi	Importi Euro	Importi in Euro entro 12 mesi	Importi in Euro oltre 12 mesi	Importi Euro	Importi in Euro entro 12 mesi	Importi in Euro oltre 12 mesi	Importi Euro	
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>										
I. Capitale			72.793.163			72.793.163				
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni			28.905.335			28.905.335				
III. Riserve di rivalutazione										
1 riserva ex lege 7283										
2 riserva ex lege 41391										
Totale riserve di rivalutazione										
IV. Riserva legale			14.558.633			14.558.633				
V. Riserva statutaria										
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio			12.192.593			12.192.593				
VII. Altre riserve										
1 riserva straordinaria			17.187.170			17.187.170				
2 riserva basata										
3 riserva reinvestimento utili nel mezzogiorno art. 102										
4 fondo ex art. 54 D.P.R. 59773										
5 fondo ex art. 55 D.P.R. 59773										
6 fondo consumo energetico L. 308/82										
7 riserva ex art. 23 C. 7 L. 41391										
8 versamenti da soci			450.000			450.000				
9 fondo ex DL 361/87										
Totale altre riserve			17.637.170			17.637.170				
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			89.472.045			109.545.034			(20.072.989)	
IX. Utile (perdita) dell'esercizio			1.368.661			(20.072.989)			21.441.650	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>			<b>236.927.600</b>			<b>235.558.939</b>			<b>1.368.661</b>	
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>										
1 per trattamento di quiescenza e obblighi simili										
2 per imposte:										
a correnti										
b differite										
totale per imposte										
3 altri:										
a fondo rischi su cause in corso			1.449.996			1.449.996				
b fondo rischi partecipate						10.094.000			(10.094.000)	
c fondo manutenzione cicliche										
d fondo valorizzazione ambiente statale										
e fondo ristrutturazione e liquidazione										
f fondo rischi diversi			19.246.003			20.943.667			(1.697.664)	
totale altri			20.695.999			32.487.663			(11.791.664)	
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI</b>			<b>20.695.999</b>			<b>32.487.663</b>			<b>(11.791.664)</b>	
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>			<b>112.135</b>			<b>110.902</b>			<b>1.233</b>	
<b>D) DEBITI</b>										
1 obbligazioni										
2 obbligazioni convertibili	33.273.029		33.273.029		33.273.029	33.273.029	33.273.029	(33.273.029)		
3 debiti verso soci per finanziamenti										
4 debiti verso banche	72.218.698		72.218.698	92.241	94.556.134	94.648.375	72.126.457	(94.556.134)	(22.429.677)	
5 debiti verso altri finanziatori										
6 accenti										
7 debiti verso fornitori	1.154.832		1.154.832	1.407.078		1.407.078	(252.246)		(252.246)	
8 debiti rappresentati da titoli di credito										
9 debiti verso imprese controllate										
a commerciali	306.220		306.220				306.220		306.220	
b finanziari	689.410		689.410	682.046		682.046	7.364		7.364	
c altri	6.152.451		6.152.451	5.047.245		5.047.245	1.105.206		1.105.206	
totale verso imprese controllate	7.148.081		7.148.081	5.739.291		5.739.291	1.418.790		1.418.790	
10 debiti verso imprese collegate										
a commerciali										
b finanziari										
c altri										
totale verso imprese collegate										
11 debiti verso controllanti										
a commerciali										
b finanziari										
c altri										
totale verso controllanti										
12 debiti tributari	55.011		55.011	64.214		64.214	(9.203)		(9.203)	
13 debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	240.420		240.420	233.668		233.668	6.752		6.752	
14 altri debiti	1.330.590		1.330.590	1.192.566		1.192.566	138.024		138.024	
15 debiti verso imprese del gruppo										
a commerciali										
b finanziari										
c altri										
totale verso imprese del gruppo										
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>115.420.661</b>		<b>115.420.661</b>	<b>8.719.059</b>		<b>127.829.163</b>	<b>136.548.221</b>	<b>106.701.603</b>	<b>(127.829.163)</b>	<b>(21.127.560)</b>
<b>E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI</b>			<b>203.733</b>			<b>203.733</b>				
<b>TOTALE PASSIVO</b>			<b>373.360.128</b>			<b>404.909.459</b>			<b>(31.549.330)</b>	

## 6.2.2 Conti d'ordine Falck SpA

							Euro	
			AL 31 DICEMBRE 2014			AL 31 DICEMBRE 2013		
			Importi inclusi nello stato patrimoniale	Importi non inclusi nello stato patrimon.	Totale	Importi inclusi nello stato patrimoniale	Importi non inclusi nello stato patrimon.	Totale
<b>I Garanzie prestate</b>								
<b>- Garanzie personali prestate</b>								
<b>1 Fidejussioni</b>								
	- per impegni propri		1.175.355		1.175.355		2.787.830	2.787.830
	- per impegni di imprese controllate							
	- per impegni di imprese collegate							
	- per impegni delle controllanti							
	- per impegni di altre società del Gruppo							
	- per impegni di terzi							
<b>2 Avalli</b>								
	- per impegni propri							0
	- per impegni di imprese controllate							
	- per impegni di imprese collegate							
	- per impegni delle controllanti							
	- per impegni di altre società del Gruppo							
	- per impegni di terzi							
<b>3 Altre garanzie personali</b>								
	- per impegni propri							
	- per impegni di imprese controllate							
	- per impegni di imprese collegate							
	- per impegni delle controllanti							
	- per impegni di altre società del Gruppo							
	- per impegni di terzi							
<b>- Garanzie reali prestate</b>								
<b>1 Pegni</b>								
	- per impegni propri		169.428.038		169.428.038		179.003.979	179.003.979
	- per impegni di imprese controllate							
	- per impegni di imprese collegate							
	- per impegni delle controllanti							
	- per impegni di altre società del Gruppo							
	- per impegni di terzi							
<b>2 Ipoteche</b>								
	- per impegni propri							
	- per impegni di imprese controllate							
	- per impegni di imprese collegate							
	- per impegni delle controllanti							
	- per impegni di altre società del Gruppo							
	- per impegni di terzi							
<b>II Altri conti d'ordine</b>								
<b>- Garanzie ricevute</b>								
	- fidejussioni		516.457		516.457		516.457	516.457
	- avalli							
	- altre garanzie personali							
	- garanzie reali							
<b>- Titoli e beni di terzi in deposito</b>								
<b>- Rischi</b>								
<b>- Impegni</b>								
<b>- Canoni leasing da pagare</b>								
<b>- Titoli e beni presso terzi</b>								

## 6.2.3 Conto economico Falck SpA

SOCIETA' : FALCK SpA			
CONTO ECONOMICO	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONI
<b>A) Valore della produzione</b>			
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	698.354	721.000	(22.646)
2 Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti			
3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
a da produzione e scorte			
b interessi intercalari			
<i>Totale incrementi di immobilizz. per lavori interni</i>			
5 Altri ricavi e proventi			
a contributi in conto esercizio			
b altri ricavi operativi			
c addebiti spese	166.804	309.164	(142.360)
d proventi diversi	1.846.957	907.648	939.309
e proventi immobiliari			
f plusvalenze derivanti da gestione ordinaria	43.839	7.214	36.625
g sopravvenienze attive	33.471	98.964	(65.493)
h magazzino ceduto per cessione ramo d'azienda			
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	2.091.071	1.322.990	768.081
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>2.789.425</b>	<b>2.043.990</b>	<b>745.435</b>
<b>B) Costi della produzione</b>			
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(7.161)	(7.296)	135
7 Per servizi			
a prestazioni	(3.219.107)	(2.120.652)	(1.098.455)
b utenze	(3.578)	(3.548)	(30)
c costi diversi	(39.146)	(80.412)	41.266
<i>Totale per servizi</i>	<i>(3.261.831)</i>	<i>(2.204.612)</i>	<i>(1.057.219)</i>
8 Per godimento di beni di terzi	(11.218)	(80.702)	69.484
9 Per il personale			
a salari e stipendi	(350.060)	(425.351)	75.291
b oneri sociali	(110.444)	(130.620)	20.176
c trattamento di fine rapporto	(22.866)	(27.971)	5.105
d trattamento di quiescenza e simili			
e altri costi	(7.172)	(7.446)	274
<i>Totale per il personale</i>	<i>(490.542)</i>	<i>(591.388)</i>	<i>100.846</i>
10 Ammortamenti e svalutazioni			
a ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(749.930)	(750.978)	1.048
b ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(25.760)	(23.165)	(2.595)
c altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(297.868)	(195.344)	(102.524)
e utilizzo del fondo svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
f perdite su crediti			
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>(1.073.558)</i>	<i>(969.487)</i>	<i>(104.071)</i>
11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12 Accantonamenti per rischi			
a Accantonamenti per rischi su cause in corso			
b Utilizzo fondo rischi su cause in corso			
<i>Totale accantonamenti per rischi</i>			
13 Altri accantonamenti			
14 Oneri diversi di gestione			
a imposte e tasse non sul reddito	(17.880)	(88.661)	70.781
b oneri immobiliari			
c minusvalenze da gestione ordinaria			
d sopravvenienze passive	(77.719)	(14.715)	(63.004)
e altri	(64.814)	(25.163)	(39.651)
<i>Totale altri</i>	<i>(160.413)</i>	<i>(128.539)</i>	<i>(31.874)</i>
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>(5.004.723)</b>	<b>(3.982.024)</b>	<b>(1.022.699)</b>
<b>Differenza fra valore e costi della produzione</b>	<b>(2.215.298)</b>	<b>(1.938.034)</b>	<b>(277.264)</b>



## 6.2.3 Conto economico Falck SpA

CONTO ECONOMICO	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONI
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>			
15 <i>Proventi da partecipazioni:</i>			
a imprese controllate	5.595.147		5.595.147
b imprese collegate			
c altre imprese	159.997	522.329	(362.332)
d credito d'imposta su dividendi			
e plusvalenze da cessioni partecipazioni	2.534.366	32.698	2.501.668
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>8.289.510</b>	<b>555.027</b>	<b>7.734.483</b>
16 <i>Altri proventi finanziari</i>			
a da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
a.1 imprese controllate			
a.2 imprese collegate			
a.3 impresa controllante			
a.4 imprese del gruppo			
a.5 altri			
<b>totale da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</b>			
b da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
c.1 interessi attivi su titoli			
c.2 plusvalenze da cessione titoli			
<b>totale da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</b>			
d proventi diversi dai precedenti			
d.1 interessi e commissioni da imprese controllate	523.847	796.966	(273.119)
d.2 interessi e commissioni da imprese collegate	247.875	160.626	87.249
d.3 interessi e commissioni da impresa controllante			
d.4 interessi e commissioni da imprese del gruppo			
d.5 interessi e commissioni da banche	4.275	3.337	938
d.6 interessi e commissioni da altri e proventi vari			
<b>totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>775.997</b>	<b>960.929</b>	<b>(184.932)</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>775.997</b>	<b>960.929</b>	<b>(184.932)</b>
17 <i>Interessi e altri oneri finanziari da</i>			
a verso imprese controllate	(5.920)	(6.094)	174
b verso imprese collegate			
c verso impresa controllante			
d verso imprese del gruppo			
e verso altri	(6.844.243)	(5.671.375)	(1.172.868)
f minusvalenze da cessione partecipazioni	(18.179)		(18.179)
g minusvalenze da cessione titoli			
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>(6.868.342)</b>	<b>(5.677.469)</b>	<b>(1.190.873)</b>
17 bis <i>Utili e perdite su cambi</i>			
a utili su cambi	252	202.490	(202.238)
b perdite su cambi	(1)	(232.220)	232.219
<b>Totale utili e perdite su cambi</b>	<b>251</b>	<b>(29.730)</b>	<b>29.981</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>2.197.416</b>	<b>(4.191.243)</b>	<b>6.388.659</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>			
18 <i>Rivalutazioni:</i>			
a di partecipazioni		935.730	(935.730)
b di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
<b>Totale rivalutazioni</b>		<b>935.730</b>	<b>(935.730)</b>
19 <i>Svalutazioni:</i>			
a di partecipazioni			
a.1 perdite derivanti da valutazioni di bilancio	(10.968.862)	(6.736.000)	(4.232.862)
a.2 accantonamento al fondo rischi partecipate		(10.094.000)	10.094.000
a.3 utilizzo del fondo rischi partecipate	10.094.000		10.094.000
<b>totale svalutazioni di partecipazioni</b>	<b>(874.862)</b>	<b>(16.830.000)</b>	<b>15.955.138</b>
b di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>(874.862)</b>	<b>(16.830.000)</b>	<b>15.955.138</b>
<b>Totale delle rettifiche</b>	<b>(874.862)</b>	<b>(15.894.270)</b>	<b>15.019.408</b>
<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>			
20 <i>Proventi</i>			
a plusvalenze da alienazioni gestione straordinaria			
b altri	1.987.065	2.018.397	(31.332)
c utilizzo fondo ristrutturazione e liquidazione			
<b>Totale proventi</b>	<b>1.987.065</b>	<b>2.018.397</b>	<b>(31.332)</b>
21 <i>Oneri</i>			
a minusvalenze da alienazioni gestione straordinaria			
b imposte relative agli esercizi precedenti			
c altri oneri e accantonamenti per rischi diversi	(107.113)	(100.440)	(6.673)
d oneri per ristrutturazione e liquidazione			
<b>Totale oneri</b>	<b>(107.113)</b>	<b>(100.440)</b>	<b>(6.673)</b>
<b>Totale delle partite straordinarie</b>	<b>1.879.952</b>	<b>1.917.957</b>	<b>(38.005)</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>987.208</b>	<b>(20.105.590)</b>	<b>21.092.798</b>
22 <i>Imposte sul reddito dell'esercizio</i>	381.453	32.601	348.852
23 <i>Risultato dell'esercizio</i>	1.368.661	(20.072.989)	21.441.650

### ❖ **Informazioni di carattere generale**

#### **Struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico (art. 2423 ter)**

La Società ha adottato la struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico previste negli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

Ai fini di una maggiore chiarezza del bilancio nei suddetti schemi sono stati apportati alcuni adattamenti suddividendo e aggiungendo voci.

#### **Deroghe di cui al comma 4 dell'Art. 2423**

Durante l'esercizio non si sono verificati casi eccezionali da rendere l'applicazione dei principi di redazione del bilancio secondo le norme contenute nel Decreto Legislativo 127/91 incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato di esercizio.

Di conseguenza non si è reso necessario il ricorso a deroghe.

#### **Principi contabili e criteri di valutazione**

I principi contabili utilizzati sono conformi alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività e pertanto ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi.

Al fine di garantire una maggiore chiarezza e comparabilità delle voci di bilancio, si è provveduto, laddove necessario, a riclassificare e adattare l'importo delle voci corrispondenti dell'esercizio precedente, senza tuttavia modificare il patrimonio netto o il risultato della società.

Nel corso del 2014 si è concluso il processo di revisione e aggiornamento dei principi contabili nazionali avviato dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") al fine di tenere in considerazione gli sviluppi verificatisi nella materia contabile per effetto dell'evoluzione della normativa, della prassi contabile nazionale ed internazionale e degli orientamenti dottrinali.

Il nuovo set di principi è applicabile ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2014, considerando le seguenti disposizioni:

- Gli effetti dei cambiamenti di principi contabili sono rilevati in accordo all'OIC 29 - *Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio*.
- secondo quanto previsto dall'OIC 12 - *Composizione e schemi del bilancio d'esercizio*, in caso di riclassifiche le voci dell'esercizio precedente sono state coerentemente ripesposte, laddove possibile, al fine di garantire la comparabilità delle voci di bilancio. Qualora non sia stato possibile effettuare la ripesposizione del dato comparativo, è stata fornita adeguata informativa in nota integrativa.
- Gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente nota integrativa.

I principi e i criteri più significativi sono i seguenti :

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte, con il consenso del Collegio Sindacale, ove richiesto, al costo e vengono ammortizzate in cinque anni.

Includono principalmente le spese sostenute per l'utilizzo di licenze e per costituzione di marchi.

In accordo con il nuovo OIC 9 - *Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali*, gli Amministratori hanno valutato alla data di riferimento del bilancio l'eventuale esistenza di perdite durevoli di valore.

La determinazione del valore recuperabile è stata effettuata mediante approccio non semplificato, attualizzando i flussi di cassa futuri previsti dall'attività. Nel caso in cui il valore recuperabile dell'immobilizzazione risultasse inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione si rileva a tale minor valore. La perdita durevole di valore rilevata su una CGU deve essere imputata a riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'unità nel seguente ordine:

in primo luogo, al valore dell'avviamento allocato sulla CGU;

infine, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'CGU.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali di cui al numero 5 dell'articolo 2426 Codice Civile.

### **Immobilizzazioni materiali e ammortamenti**

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori. Gli oneri relativi a finanziamenti specifici sono inclusi solo fino al momento dal quale i beni possono essere utilizzati. Il valore di costo viene rettificato solo in conformità ad apposite leggi nazionali che permettono la rivalutazione delle immobilizzazioni.

Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo, eventualmente rivalutato, ad aliquote costanti basate sulla durata della vita utile stimata dei beni.

Le aliquote di ammortamento applicate corrispondono prudenzialmente alle aliquote economico-tecniche. Le aliquote utilizzate sono le seguenti: impianti 12%-17%, attrezzature 25%, mobili e macchine di ufficio 12%-20%, automezzi 25%.

Nell'esercizio di entrata in funzione dei cespiti, tali aliquote sono ridotte in funzione dei mesi di effettivo utilizzo.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementale sono attribuite al cespite a cui si riferiscono e ammortizzate secondo l'aliquota applicabile al cespite.

Ai sensi del nuovo OIC 16 – Immobilizzazioni materiali, non sono stati identificati componenti aventi vita utile diversa rispetto al cespite principale cui appartengono. Non sono quindi variate, rispetto al precedente esercizio, le aliquote di ammortamento applicate.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

#### *Partecipazioni*

Le partecipazioni in società controllate, in società collegate (comprese tra il 20% e il 50% del capitale), e in altre società che costituiscono immobilizzazioni sono valutate secondo il metodo del costo, rettificato per rivalutazioni effettuate ai sensi di legge.

In caso di perdite durevoli di valore le partecipazioni vengono adeguatamente svalutate.

Poiché ne sussistono i presupposti è stato redatto il bilancio consolidato.

#### *Altri titoli*

Sono iscritti al valore di sottoscrizione.

#### *Azioni proprie*

Sono contabilizzate tra le immobilizzazioni finanziarie e sono iscritte a valori corrispondenti ai costi sostenuti per l'acquisto, sulla base di delibere assembleari.

A fronte di tale voce risulta iscritta nel patrimonio netto una riserva di pari importo.

### **Crediti**

I crediti sono esposti al loro presunto valore di realizzo mediante lo stanziamento di un apposito fondo rischi su crediti.

### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

#### *Partecipazioni*

Le partecipazioni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato. Nel caso di partecipazioni che vengono vendute successivamente alla data dell'esercizio, il prezzo di vendita rappresenta il valore di realizzazione da assumere a riferimento per la loro valutazione alla data di chiusura dell'esercizio. Ciò a condizione che la vendita sia effettuata entro la data di predisposizione del bilancio e che il corrispettivo beneficio sia stato definitivamente acquisito.

#### *Titoli*

I titoli sono valutati al minor valore tra quello del costo e quello di presunto realizzo, tenendo conto del valore di mercato dei titoli negoziabili.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

L'accantonamento corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti in virtù delle norme vigenti.

### **Fondo rischi**

I fondi rischi stanziati nel passivo dello stato patrimoniale intendono coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

### **Debiti**

I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

### **Importi espressi in valuta**

I crediti e i debiti in valuta sono stati convertiti in euro ai cambi storici e sono adeguati al cambio di fine esercizio, al netto di eventuali contratti di copertura per le valute extra Euro.

Gli utili e le perdite da conversione sono accreditati o addebitate al conto economico.

### **Ratei e risconti**

Il principio della competenza temporale viene realizzato per mezzo delle appostazioni di ratei e risconti attivi e passivi.

In particolare, in accordo con il nuovo OIC 18 – Ratei e risconti:

- i ratei attivi sono valutati secondo il loro presumibile valore di realizzazione;
- i risconti attivi sono valutati tenendo conto del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti;

Qualora il valore del rateo/risconto sia inferiore, la Società rileva una svalutazione nel conto economico.

### **Ricavi**

I ricavi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione di servizi.

I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

### **Costi**

I costi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto delle merci e la prestazione di servizi.

### **Dividendi**

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati ed effettivamente incassati. Per le sole società controllate e nel caso in cui l'assemblea della controllata che delibera la distribuzione dei dividendi sia tenuta antecedentemente al consiglio di amministrazione della controllante, essi vengono contabilizzati per competenza.

### **Rischi, impegni e garanzie**

Nei conti d'ordine sono riportati gli importi degli effettivi rischi, impegni e garanzie in essere alla data di bilancio.

In particolare per quanto riguarda le fidejussioni rilasciate a fronte di impegni di natura finanziaria sono iscritte per un ammontare pari al debito a cui si riferiscono.

Per offrire una maggiore chiarezza relativamente all'ammontare complessivo dei rischi e impegni, nei prospetti di bilancio sono separatamente indicati gli importi che trovano riferimento in poste già incluse nello stato patrimoniale e importi che non trovano indicazione in voci dello stato patrimoniale.

### **Imposte e debiti tributari**

Le imposte sul reddito vengono calcolate e accantonate in relazione alla valutazione dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio nel rispetto della vigente normativa.

I debiti tributari così determinati vengono iscritti nell'apposita voce dello stato patrimoniale e sono esposti al netto degli acconti versati.

Vengono inoltre iscritte imposte differite sulla base delle differenze di natura temporanea tra l'imponibile fiscale e il risultato lordo civilistico. Se dal calcolo sopramenzionato emerge un onere fiscale anticipato, esso viene iscritto in bilancio tra i crediti nei limiti della presumibile recuperabilità dello stesso.

**Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale****B Immobilizzazioni****B I Immobilizzazioni immateriali**

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

		(migliaia di euro)						
		Saldo al 31.12.2013	Conta- bilizz.	Capita- lizzaz.	Cessioni	Altri movimenti	Ammor- tamenti	Saldo al 31.12.2014
BI1	Costi di impianto ed amplia- mento							
BI2	Costi di ricerca, sviluppo, pubblicità							
BI3	Diritti di brevetto industria- le e di utilizzazione delle o- pere dell'ingegno							
BI4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6					(1)	5
BI5	Avviamento							
BI6	Immobilizzazioni in corso e acconti - immobilizzazioni in corso - acconti							
	Totale immobilizzazioni in corso e acconti							
BI7	Altre	1.123					(749)	374
<b>Totale</b>		<b>1.129</b>					<b>(750)</b>	<b>379</b>

Le uniche variazioni relative all'esercizio 2014 sono quelle che si riferiscono agli ammortamenti.

Le Altre immobilizzazioni si riferiscono alle spese sostenute nel 2011 per la sottoscrizione del finanziamento *Corporate* di 135 milioni di euro.

Ricordiamo inoltre che le voci in oggetto sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in quanto ritenute produttive di utilità economica su un arco di più esercizi.

**B II Immobilizzazioni materiali**

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

		(migliaia di euro)						
		Saldo al	Contabi-	Capitaliz-	Svaluta-	Vendite	Ammor-	Saldo al
		31.12.2013	lizzazioni	zazioni	zioni		tamenti	31.12.2014
			(A)			(B)		
<b>Valori lordi</b>								
BII1	Terreni e fabbricati							
BII2	Impianti e macchinario	36						36
BII3	Attrezzature industriali e commerciali	5						5
BII4	Altri beni	798	58			(82)		774
BII5	Beni gratuitamente devolvibili							
BII6	Immobilizzazioni in corso e acconti							
	- immobilizzazioni in corso							
	- acconti							
Totale immobilizzazioni in corso e acconti								
<b>Totale valore lordi</b>		<b>839</b>	<b>58</b>			<b>(82)</b>		<b>815</b>
<b>Fondi ammortamento</b>								
BII1	Terreni e fabbricati							
BII2	Impianti e macchinario	(36)						(36)
BII3	Attrezzature industriali e commerciali	(5)						(5)
BII4	Altri beni	(778)				82	(26)	(722)
BII5	Beni gratuitamente devolvibili							
<b>Totale fondi ammortamento</b>		<b>(819)</b>				<b>82</b>	<b>(26)</b>	<b>(763)</b>
<b>Valori netti</b>								
BII1	Terreni e fabbricati							
BII2	Impianti e macchinario							
BII3	Attrezzature industriali e commerciali							
BII4	Altri beni	20	58				(26)	52
BII5	Beni gratuitamente devolvibili							
BII6	Immobilizzazioni in corso e acconti							
	- immobilizzazioni in corso							
	- acconti							
Totale immobilizzazioni in corso e acconti								
<b>Totale immobilizzazioni materiali nette</b>		<b>20</b>	<b>58</b>				<b>(26)</b>	<b>52</b>

A) Gli incrementi si riferiscono all'acquisto di un'autovettura.

B) Le vendite di riferiscono alla cessione di mobili e arredi della sede di Corso Venezia a Milano.

**Rivalutazioni monetarie**

Le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio non includono rivalutazioni effettuate ai sensi delle leggi nazionali di rivalutazione monetaria.

**B III Immobilizzazioni finanziarie****B III 1 Partecipazioni***Partecipazioni in imprese controllate*

	(migliaia di euro)							
	Saldo al	Aumenti	Riclas-	Aliena-	Rivalu-	Svaluta-	Altri	Saldo al
	31.12.2013	e acquisti	sifiche	zioni	tazioni	zioni	movim.	31.12.2014
Costo	339.469							339.469
Rivalutazioni								
Svalutazioni (al netto dei ripristini)	(5.778)	10.300				(10.936)		(6.414)
<b>Totale</b>	<b>333.691</b>	<b>10.300</b>				<b>(10.936)</b>		<b>333.055</b>

Nel corso del 2014 a seguito della rinuncia a parte del credito vantato nei confronti di Falck Energy SpA, tale partecipazione si è incrementata di 10.300 migliaia di euro ed in seguito, a causa delle perdite dalla stessa registrate è stata svalutata per 10.844 migliaia di euro.

Viene di seguito esposto un prospetto che pone a confronto i valori dei patrimoni netti di competenza del Gruppo con i valori di carico delle partecipazioni.

Le partecipazioni, il cui il costo iscritto in bilancio è superiore alla quota del patrimonio netto di competenza sono state sottoposte ad *impairment test*.

	(migliaia di euro)				
Società	Patrimonio netto al 31.12.2014	% di possesso diretto	Patrimonio netto di competenza	Valore di carico	Differenza
Sesto Siderservizi Srl	2.208	100%	2.208	2.208	
Falck Energy SpA	2.208	100%	2.208	2.208	
Falck Renewables SpA	468.645	60,00%	281.187	328.638	(47.451)

Per Falck Renewables SpA il valore di iscrizione risulta maggiore rispetto al patrimonio netto di competenza. Inoltre la capitalizzazione del Gruppo Falck Renewables in Borsa al 31 dicembre 2014, pari a 270.869 migliaia di euro, è inferiore al valore contabile del patrimonio netto di Gruppo pari a 468.645 migliaia di euro. Si è proceduto quindi alla verifica dell'*impairment* totale sugli *asset* operativi e non del Gruppo Falck Renewables, che ha avuto esito positivo.

*Partecipazioni in imprese collegate*

Fra le partecipazioni collegate si segnala che l'unica partecipazione ancora esistente è quella relativa a Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione che è posseduta al 24,7275% ed è stata totalmente svalutata già nel bilancio 2011.

*Partecipazioni in altre imprese*

	(migliaia di euro)							
	Saldo al	Aumenti	Riclas-	Aliena-	Rivalu-	Svaluta-	Altri	Saldo al
	31.12.2013	e acquisti	sifiche	zioni	tazioni	zioni	movim.	31.12.2014
Costo	5.385							5.385
Rivalutazioni								
Svalutazioni (al netto dei ripristini)	(5.318)					(34)		(5.352)
<b>Totale</b>	<b>67</b>					<b>(34)</b>		<b>33</b>

Le svalutazioni si riferiscono ad Atmos Bio Energy SpA per 26 migliaia di euro e ad altre minori per 8 migliaia di euro.



## 6.2.4 Nota integrativa Falck SpA

Le partecipazioni in altre imprese al 31.12.2014 sono le seguenti:

	Valore di carico (euro)	% di possesso (%)
Atmos Bioenergy SpA	833	3,377
Compagnia Fiduciaria Nazionale SpA	32.532	13,333
<b>Totale</b>	<b>33.365</b>	

### B III 2 Crediti

#### B III 2f Depositi cauzionali

Non presentano variazioni rispetto al precedente esercizio.

### B III 4 Azioni proprie

Nel corso dell'esercizio la voce in esame non ha registrato variazioni:

	N.azioni	% del capitale	Costo (euro)	Valore di carico unitario
<b>Consistenza al 31.12.2013</b>	<b>6.907.653</b>	<b>9,489</b>	<b>12.192.593</b>	<b>1,77</b>
Acquisti dell'esercizio				
Decrementi dell'esercizio				
<b>Consistenza al 31.12.2014</b>	<b>6.907.653</b>	<b>9,489</b>	<b>12.192.593</b>	<b>1,77</b>

## Attivo circolante

### C II Crediti

I crediti si sono ridotti di 13.054 migliaia di euro rispetto al 2013.

La variazione è dovuta principalmente al decremento dei *Crediti verso imprese controllate* per 11.111 migliaia di euro e dei *Crediti tributari* per 1.794 migliaia di euro. Si evidenzia che fra i crediti verso imprese collegate sono compresi i crediti verso Pea sia di natura commerciale per 11.913 migliaia di euro, sia di natura finanziaria per 8.425 migliaia di euro che sono stati totalmente svalutati tramite accantonamenti ai fondi svalutazione nel presente bilancio e nei precedenti.

Inoltre anche i crediti di natura commerciale verso Tifeo Energia Ambiente ScpA e Platani Energia Ambiente ScpA, che in totale ammontano a 1.400 migliaia di euro, sono stati totalmente svalutati tramite accantonamenti ai fondi svalutazione, così come i crediti commerciali verso terzi (493 migliaia di euro), considerati di improbabile esigibilità e quindi totalmente svalutati, già nel precedente esercizio. Nel suo complesso il fondo svalutazione crediti commerciali ammonta al 31 dicembre 2014 a 13.806 migliaia di euro. Fra i crediti verso imprese controllate si segnalano quelli verso Falck Energy SpA, finanziari per 14.057 migliaia di euro e commerciali per 200 migliaia di euro, e gli altri crediti per 9.997 migliaia di euro principalmente dovuti al consolidato fiscale e all'IVA di gruppo.

Si segnala infine che fra i crediti finanziari sono compresi 8.425 migliaia di euro verso Pea, totalmente svalutati tramite accantonamento al fondo svalutazione crediti finanziari.

Non risultano iscritti crediti con durata residua superiore a 5 anni.

Non vi sono crediti verso clienti esteri terzi.

La composizione della voce *Crediti verso altri - Altri* è la seguente:

	31.12.2014	31.12.2013	(migliaia di euro) Variazioni
Credito per IVA Smartcity	133	133	
Anticipi macchine affrancatrici	6	6	
Altri minori	12		12
<b>Totale</b>	<b>151</b>	<b>139</b>	<b>12</b>

### CIII Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

#### C III 3 Partecipazioni in altre imprese

	Saldo al 31.12.2013	Aumenti e acquisti	Riclas- sifiche	Aliena- zioni	Rivalu- tazioni	Svaluta- zioni	Altri movim.	Saldo al 31.12.2014
Costo	31.755			(31.755)				
Rivalutazioni	16.972			(16.972)				
Svalutazioni (al netto dei ripristini)	(31.607)			31.607				
<b>Totale</b>	<b>17.120</b>			<b>(17.120)</b>				

Le alienazioni riguardano la cessione totale delle partecipazioni in Intesa San Paolo SpA (plusvalenza 2.534 migliaia di euro), in Assicurazioni Generali SpA (minussvalenza 18 migliaia di euro) e in Hera Spa (senza plusvalenza). Tali vendite hanno permesso alla Società di incassare in totale 19.636 migliaia di euro.

#### C IV Disponibilità liquide

Sono costituite sostanzialmente dai saldi dei conti correnti bancari (61 migliaia di euro) e dal denaro in cassa (4 migliaia di euro).

#### D Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2014 ammontano a 3 migliaia di euro.

### A Patrimonio netto

#### A I Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato da n. 72.782.021 azioni ordinarie e da n. 11.142 azioni di risparmio, aventi un valore nominale di euro 1,00 ciascuna, interamente sottoscritte e versate.

La Società, come già menzionato in precedenza, possiede azioni proprie che ammontano a n. 6.907.653 azioni, di cui n. 3.561 azioni di risparmio, per un valore nominale totale pari a euro 6.907.653.

Le voci di patrimonio netto possono essere così classificate:

## 6.2.4 Nota integrativa Falck SpA

(migliaia di euro)					
Riepilogo delle utilizzazioni					
	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
<b>Capitale Sociale</b>	<b>72.793</b>				
<b>Riserve di capitale</b>					
Riserva da sovrapprezzo azioni	28.905	A-B-C (*)	28.905		
Riserva per azioni proprie in portafoglio	6.704				
Versamenti da soci	450	A-B-C (*)	450		
<b>Riserve di utili</b>					
Riserva legale	14.559	B		16.817	
Riserva straordinaria	17.187	A-B-C	17.187		
Riserva per azioni proprie in portafoglio	5.489				
Utili (perdite) portati a nuovo	89.472	A-B-C	89.472		
Utili (perdite) dell'esercizio	1.369				
<b>Totale</b>	<b>236.928</b>		<b>136.014</b>	<b>16.817</b>	<b>0</b>
Quota distribuibile			136.014		
Quota non distribuibile					

Legenda :

A : per aumento di capitale

B : per copertura perdite

C : per distribuzione ai soci

(\*) : Ai sensi dell'art. 2431 C:C: si può distribuire l'intero ammontare di tali riserve solo a condizione che la Riserva legale abbia raggiunto 1/5 del capitale sociale.

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto nell'esercizio 2014 e 2013 sono i riportati di seguito.

(migliaia di euro)						
	Saldo al	Destinaz.	Risultato	Aumento	Altri	Saldo al
	31.12.2012	del risultato	dell'esercizio	del capitale	movimenti	31.12.2013
Capitale	72.793					72.793
Riserva sovrapprezzo azioni	28.905					28.905
Riserva di rivalutazione						
Riserva legale	14.559					14.559
Riserva per azioni proprie	12.193					12.193
Riserve statutarie						
Altre riserve						
- riserva straordinaria	17.187					17.187
- versamento soci	450					450
Utili (perdite) portati a nuovo	108.836	709				109.545
Utile (perdita) dell'esercizio	709	(709)	(20.073)			(20.073)
<b>Totale</b>	<b>255.632</b>		<b>(20.073)</b>			<b>235.559</b>

## 6.2.4 Nota integrativa Falck SpA

	(migliaia di euro)					
	Saldo al	Destinaz.	Risultato	Aumento	Altri	Saldo al
	31.12.2013	del risultato	dell'esercizio	del capitale	movimenti	31.12.2014
Capitale	72.793					72.793
Riserva sovrapprezzo azioni	28.905					28.905
Riserva di rivalutazione						
Riserva legale	14.559					14.559
Riserva per azioni proprie	12.193					12.193
Riserve statutarie						
Altre riserve						
- riserva straordinaria	17.187					17.187
- versamento soci	450					450
Utili (perdite) portati a nuovo	109.545	(20.073)				89.472
Utile (perdita) dell'esercizio	(20.073)	20.073	1.369			1.369
<b>Totale</b>	<b>235.559</b>		<b>1.369</b>			<b>236.928</b>

La perdita dell'esercizio precedente è stata totalmente riportata a nuovo, così come deliberato dall'Assemblea del 6 maggio 2014.

### B Fondi per rischi e oneri

	(migliaia di euro)			
	Saldo al	Accanto-	Utilizzi	Saldo al
	31.12.2013	namenti		31.12.2014
<b>B1</b> <i>Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili</i>				
<b>B2</b> <i>Fondi per imposte</i>				
a. Correnti				
b. Imposte differite				
<i>Totale fondi per imposte</i>				
<b>B3</b> <i>Altri fondi</i>				
a. fondo rischi su cause in corso	1.450			1.450
b. fondo rischi partecipate	10.094		(10.094)	
c. fondo valorizzazione ambientale				
d. fondo ristrutturazione e liquidazione				
e. fondo rischi diversi	20.943	289	(1.986)	19.246
<i>Totale altri fondi</i>	32.487	289	(12.080)	20.696
<b>Totale</b>	<b>32.487</b>	<b>289</b>	<b>(12.080)</b>	<b>20.696</b>

### B3 Altri fondi

#### B3a *Fondi per rischi su cause in corso*

Il Fondo non ha subito variazioni nel corso del 2014.

#### B3b *Fondo rischi partecipate*

L'importo accantonato nel 2013 per 10.094 migliaia di euro, al fine di tener conto delle perdite registrate dalla controllata Falck Energy SpA, è stato totalmente utilizzato a seguito della svalutazione registrata nel 2014,

**B3e Fondo rischi diversi**

Tale fondo è stato costituito al fine di tener conto di contenziosi sorti con la Pubblica Amministrazione, di situazioni di rischio ambientale connesse alla attività pregressa svolta nella siderurgia e di altri rischi derivanti da operazioni su partecipazioni.

Nel corso dell'esercizio 2014 il saldo del fondo ha registrato un decremento per 1.697 migliaia di euro derivante dall'utilizzo per 1.978 migliaia di euro a copertura degli oneri derivanti dalla disponibilità data da Falck SpA, per permettere a Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione di far fronte ai pagamenti dei creditori, al netto di un accantonamento di 107 migliaia di euro, a fronte della garanzia dei crediti di Sesto Siderservizi Srl (ex Riesfactoring SpA) nei confronti di Pea e di un accantonamento di 182 migliaia di euro relativo al rischio derivante dal fatto che la copertura delle variazioni dei tassi di interesse effettuata tramite *interest rate swap* (ammontare nominale pari a circa 94,5 milioni di euro) è eccedente rispetto all'ammontare attualmente utilizzato del finanziamento che, al 31 dicembre 2014, è pari a circa 72 milioni di euro. Inoltre è stato utilizzato per coprire rischi minori per un importo di 8 migliaia di euro.

**C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il movimento del fondo è il seguente:

	(migliaia di euro)				
	Saldo	Accanto-	Altri	Utilizzi e	Saldo
	31.12.2013	menti	movimenti	pagamenti	31.12.2014
Dirigenti	96	23	(7)		112
Impiegati	15		(15)		
<b>Totale</b>	<b>111</b>	<b>23</b>	<b>(22)</b>		<b>112</b>

**D Debiti**

La voce debiti presenta una variazione in riduzione rispetto al precedente esercizio pari 21.128 migliaia di euro sostanzialmente dovuta principalmente al decremento dei *Debiti verso banche* per 22.430 migliaia di euro. Risultano per contro in aumento i *Debiti verso imprese controllate* per 1.419 migliaia di euro

Le *Obbligazioni convertibili*, che ammontano a 33.273 migliaia di euro, si riferiscono a due prestiti obbligazionari e non hanno registrato nessuna variazione rispetto al 2013.

Il primo è il prestito obbligazionario convertibile subordinato, sottoscritto nel mese di ottobre 2006 a tasso variabile 2006–2015 per un importo di euro 26.944.420.

L'offerta di sottoscrizione agli aventi diritto è avvenuta in ragione di due obbligazioni ogni cinque azioni.

Le obbligazioni (valore nominale euro 1,00 ciascuna) potranno essere convertite in azioni ordinarie Falck SpA in ragione di una azione ogni otto obbligazioni.

Poiché sono state convertite nel corso dell'esercizio 2009 n. 1.296 obbligazioni in n. 162 azioni Falck SpA l'ammontare di tale prestito al 31 dicembre 2013 è pari a euro 26.943.124.

Si ricorda che l'Assemblea straordinaria dell'11 gennaio 2011 ha prorogato la scadenza di tale prestito obbligazionario al 31 dicembre 2015, sempre al tasso variabile alle medesime condizioni salvo il cambiamento delle date nelle quali gli obbligazionisti hanno la facoltà di conversione. La conversione di 1 azione ogni 8 obbligazioni è possibile nel mese di giugno del 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015.

Il secondo è anch'esso un prestito obbligazionario convertibile subordinato che ammonta a euro 6.329.905.

Si ricorda che l'Assemblea straordinaria del dell'11 gennaio 2011 ha prorogato la scadenza di tale prestito obbligazionario al 31 dicembre 2015, sempre al tasso fisso del 4,16% alle medesime condizioni salvo il cambiamento delle date nelle quali gli obbligazionisti hanno la facoltà di conversione. Pertanto il prestito obbligazionario in oggetto risulta costituito da n. 6.329.905 obbligazioni del valore nominale unitario di 1,00 euro, con scadenza 15 dicembre 2015. La conversione di 1 azione ogni 6 obbligazioni è possibile nel mese di giugno del 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015.

Entrambi i prestiti obbligazionari sono stati riclassificati a breve termine nell'esercizio in vista della scadenza prevista per il 31 dicembre 2015.

Si precisa inoltre che i prestiti obbligazionari sono attualmente postergati e subordinati al finanziamento con un pool di primari istituti finanziari che scadrà il 30 giugno 2015. Si presume pertanto che le banche che rifinanzieranno il finanziamento esistente, con una nuova operazione avente una scadenza indicativa di 4/5 anni, richiederanno nuovamente, e riteniamo potranno ottenere sulla base della disponibilità preliminarmente confermata dagli obbligazionisti, la postergazione e la subordinazione alle loro ragioni di credito.

In data 14 gennaio 2011 Falck SpA ha sottoscritto un contratto di finanziamento di 135 milioni di euro con un pool di primari istituti finanziari.

Il contratto di finanziamento prevede una linea di credito "Stock Lending" per un importo massimo di 55 milioni di euro e una linea di credito di 80 milioni di euro di cui:

- "term" per un importo massimo di 70 milioni di euro;
- "revolving" pari alla differenza tra 80 milioni di euro e quanto effettivamente utilizzato come linea "term".

Il finanziamento prevede le seguenti modalità di utilizzo:

- utilizzo della Linea Stock Lending, per permettere a Falck SpA di sottoscrivere la sua quota di aumento di capitale di Falck Renewables SpA mantenendo almeno il 60% della partecipazione;
- utilizzo della Linea Term e Revolving, a seguito del perfezionamento dell'aumento di capitale di Falck Renewables SpA.

Il finanziamento la cui erogazione è avvenuta a seguito del perfezionamento dell'aumento di capitale in Falck Renewables SpA, con scadenza il 30 giugno 2015, alla data del 31 dicembre 2014 presenta un saldo di circa 72 milioni di euro.

In vista della scadenza prevista per il 30 giugno 2015, Falck SpA ha avviato, con alcuni istituti di credito, le trattative in merito alla concessione di un nuovo finanziamento a 4/5 anni (i) in grado di rimborsare il finanziamento esistente con il pool di primari istituti finanziari e (ii) di supportare le esigenze di circolante della Società. In considerazione delle attuali condizioni economico-finanziarie del Gruppo, della possibilità di utilizzare come garanzia i titoli detenuti direttamente e tramite controllate e delle migliorate condizioni del mercato del credito, al momento, non si riscontrano elementi di criticità per l'ottenimento del nuovo finanziamento in favore di Falck SpA.

A fronte di tale finanziamento Falck SpA ha posto in pegno le azioni possedute di Falck Renewables SpA (valore al 31 dicembre 2014 pari a 162.521 migliaia di euro) e quelle possedute da Falck Energy SpA pari all'1,77% del capitale sociale di Falck Renewables SpA (valore al 31 dicembre 2014 pari a 4.794 migliaia di euro) e le azioni possedute in Unicredit SpA da Falck Energy SpA (valore al 31 dicembre 2014 pari a 9.304 migliaia di euro) per un valore di mercato complessivo al 31 dicembre 2014 di 176.619 migliaia di euro, ampiamente superiore all'obbligazione in essere al 31 dicembre 2014.

Il finanziamento è soggetto, tra l'altro, a *covenant* finanziari relativi al rapporto, calcolato con riferimento al bilancio consolidato, tra "Ebtida e posizione finanziari netta" e tra "valutazione ai prezzi di Borsa delle azioni Falck Renewables SpA, Unicredit SpA, detenute da Falck SpA e Falck Energy SpA e utilizzo del finanziamento". Il finanziamento stipulato da Falck SpA non presenta un *covenant* relativo al rapporto tra "posizione finanziaria netta e patrimonio netto" presente nel contratto di finanziamento della controllata Falck Renewables SpA. Alla data del 31 dicembre 2014 i *covenant* sono stati rispettati.

Si segnala che un eventuale sfioramento dei *covenant* del contratto di finanziamento relativo a Falck Renewables SpA, controllata al 60% da Falck SpA, costituisce una violazione anche ai sensi del contratto di finanziamento di Falck SpA precedentemente illustrato.

Su tale finanziamento ai soli fini di copertura, sono stati posti in essere contratti di Interest Rate Swap (IRS) per un importo nozionale, che al 31 dicembre 2014 è pari a 94.518 migliaia di euro, per convertire i tassi da variabile a fisso, a condizioni sostanzialmente in linea con il mercato. Il *fair value* di questi contratti IRS al 31 dicembre 2014 è negativo per 761 migliaia di euro.

## 6.2.4 Nota integrativa Falck SpA

---

Gli altri debiti verso imprese controllate, pari a 6.152 migliaia di euro (5.047 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) rappresentano, principalmente, i debiti derivanti dal consolidato fiscale e dall'IVA di gruppo.

Non risultano iscritti debiti con durata residua superiore a 5 anni.

Al 31 dicembre 2014 risultano debiti commerciali verso fornitori esteri di entità non rilevante.

Il dettaglio degli *Altri debiti* è il seguente:

	31.12.2014	31.12.2013	(migliaia di euro) Variazioni
Debiti verso azionisti c/dividendi	5	5	
Debiti verso azionisti per riserve da distribuire	190	190	
Debiti verso Immobiliare Bolzano	348	348	
Debiti verso il personale	551	438	113
Fondo oneri per il personale	86	86	
Ferie non godute	57	49	8
Altri	94	77	17
<b>Totale</b>	<b>1.331</b>	<b>1.193</b>	<b>138</b>

### E Ratei e risconti passivi

Al 31 dicembre 2014 i ratei e risconti passivi ammontano a 204 migliaia di euro e sono relativi agli oneri finanziari sui prestiti obbligazionari.

### Conti d'ordine

Le garanzie personali prestate per impegni propri sono poste a copertura di:

- stoccaggio provvisorio discarica nel comune di Sorico (CO) per 857 migliaia di euro;
- garanzia creditori terzi di Pea per 285 migliaia di euro;
- altre minori per 34 migliaia di euro.

A garanzia del finanziamento di 135 milioni di euro precedentemente illustrato e alla data del 31 dicembre 2014 utilizzato per circa 72 milioni di euro, Falck SpA ha posto in pegno le azioni possedute di Falck Renewables SpA (valore al 31 dicembre 2014 pari a 162.521 migliaia di euro).

Si segnala che le banche finanziatrici hanno concesso l'autorizzazione a procedere alla vendita delle partecipazioni in Intesa San Paolo, Assicurazioni Generali e Hera, avvenute nel corso dell'esercizio 2014.

Infine a fronte dell'impegno di garantire i creditori terzi è stata rilasciata in favore di Palermo Energia Ambiente ScpA una fideiussione bancaria per un importo pari a 285 migliaia di euro. Tale importo nel presente Bilancio è già iscritto nei fondi rischi.

## Rapporti intercorsi con le parti correlate

	(migliaia di euro)					
	Crediti commerciali			Debiti commerciali		
	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
<b>Imprese controllate</b>						
Falck Renewables SpA	409	823	(414)	306		306
Cambrian Wind Energy Ltd	25	25				
Falck Energy SpA	201	2	199			
Sesto Siderservizi Srl						
<b>Totale imprese controllate</b>	<b>635</b>	<b>850</b>	<b>(215)</b>	<b>306</b>		<b>306</b>

	(migliaia di euro)					
	Crediti finanziari			Debiti finanziari		
	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
<b>Imprese controllate</b>						
Falck Energy SpA	14.057	25.178	(11.121)			
Sesto Siderservizi Srl				689	682	7
<b>Totale imprese controllate</b>	<b>14.057</b>	<b>25.178</b>	<b>(11.121)</b>	<b>689</b>	<b>682</b>	<b>7</b>

	(migliaia di euro)					
	Altri crediti			Altri debiti		
	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
<b>Imprese controllate</b>						
Falck Renewables SpA	331	436	(105)	3.617	2.595	1.022
Actelios Solar SpA	512	456	56			
Ambiente 2000 Srl	8		8		60	(60)
Ecosesto SpA	337	133	204	234	25	209
Elettroambiente SpA (in liquid.)	108		108		134	(134)
Eolica Petralia Srl	671	748	(77)			
Eolica Sud Srl	1.963	1.561	402			
Eolo 3W Minervino Murge Srl	941	561	380			
Esposito Servizi Ecologici Srl				202	312	(110)
Falck Energy SpA	21		21	135	979	(844)
Falck Renewables Energy Srl					14	(14)
Falck Renewables Italia Srl (in liquid.)				364	328	36
Geopower Sardegna Srl	5.087	5.601	(514)			
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquid.)				138	183	(45)
Prima Srl		271	(271)	912	6	906
Sesto Siderservizi Srl				88	136	(48)
Solar Mesagne Srl	18	5	13	37	35	2
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquid.)				425	240	185
<b>Totale imprese controllate</b>	<b>9.997</b>	<b>9.772</b>	<b>225</b>	<b>6.152</b>	<b>5.047</b>	<b>1.105</b>



**Contenuto e variazioni del conto economico****A Valore della produzione**

Il valore della produzione ha registrato un incremento rispetto al precedente esercizio pari a 745 migliaia di euro per effetto, principalmente dei maggiori proventi diversi per 939 migliaia di euro, dovuti ai maggiori emolumenti addebitati a Falck Renewables SpA relativamente al raggiungimento nel 2014 degli obiettivi legati al *Long Term Incentive Plan*, da parte del Consigliere Delegato.

**B Costi della produzione**

Presentano un incremento pari a 1.022 migliaia di euro principalmente per le maggiori spese nella voce prestazioni, voce che accoglie i maggiori emolumenti del Consigliere Delegato, relativamente al raggiungimento nel 2014 degli obiettivi legati al *Long Term Incentive Plan*.

**C Proventi e oneri finanziari****C15 Proventi da partecipazioni**

	31.12.2014	(migliaia di euro) 31.12.2013
<b>Imprese controllate</b>		
Dividendi Falck Renewables SpA	5.595	
<b>Totale imprese controllate</b>	<b>5.595</b>	
<b>Altre imprese</b>		
Dividendi Assicurazioni Generali SpA		37
Dividendi Intesa San Paolo SpA	160	320
Dividendi Compagnia Fiduciaria Nazionale SpA		107
Hera SpA		58
<b>Totale altre imprese</b>	<b>160</b>	<b>522</b>
Plusvalenza da cessione Intesa San Paolo SpA	2.534	
Plusvalenza da cessione Assicurazioni Generali SpA		
Plusvalenza da cessione Camfin SpA		28
Plusvalenza da cessione diritti d'opzione Hera SpA		5
<b>Totale plusvalenze</b>	<b>2.534</b>	<b>33</b>
<b>Totale</b>	<b>8.289</b>	<b>555</b>

**C16 Altri proventi finanziari**

Registrano un decremento di 185 migliaia di euro dovuto principalmente alla riduzione degli *interessi e commissioni da imprese controllate* per 273 migliaia di euro e dall'incremento degli *interessi e commissioni da imprese collegate* per 87 migliaia di euro.

**C17 Interessi passivi e altri oneri finanziari**

Presentano un incremento di 1.191 migliaia di euro per effetto principalmente della svalutazione dei crediti finanziari verso Pea per 1.725 migliaia di euro, che viene registrata fra gli oneri finanziari e del *fair value* dell'IRS, per la parte non più di copertura (182 migliaia di euro), compensati dagli oneri finanziari in diminuzione sul finanziamento corporate (-457 migliaia di euro), da minori differenze cambio passive (-232 migliaia di euro) e da altri oneri finanziari (-29 migliaia di euro).

La suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari può essere così sintetizzata:

## 6.2.4 Nota integrativa Falck SpA

			(migliaia di euro)	
	Da prestiti obbligazionari	Da banche	Da altri	Totale 31.12.2013
Verso imprese controllate			6	6
Verso imprese collegate				
Verso controllanti				
Verso imprese del Gruppo				
Verso altri	1.073	5.608	181	6.862
<b>Totale</b>	<b>1.073</b>	<b>5.608</b>	<b>187</b>	<b>6.868</b>

### C17 bis Utili e perdite su cambi

Presentano un saldo sostanzialmente a zero.

## D Rettifiche di valore di attività finanziarie

### D18 a Rivalutazioni di partecipazioni

La voce in esame è così dettagliata:

	(migliaia di euro)	
	31.12.2014	31.12.2013
Assicurazioni Generali SpA		631
Hera SpA		305
Intesa San Paolo SpA		
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>936</b>

Nell'esercizio 2014 non si registrano rivalutazioni di partecipazioni.

### D19 a Svalutazioni di partecipazioni

La voce in esame è così dettagliata:

	(migliaia di euro)	
	31.12.2014	31.12.2013
Sesto Siderservizi Srl	35	
Intesa San Paolo SpA		6.736
Falck Energy SpA	10.900	10.094
Altre partecipazioni minori	34	
Utilizzo f.do rischi partecipate per Falck Energy	(10.094)	
<b>Totale</b>	<b>875</b>	<b>16.830</b>

**E Proventi e oneri straordinari****E20 Proventi straordinari**

		(migliaia di euro)		
		31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
a	<i>Plusvalenze da alienazioni gestione straordinaria</i>			
	Plusvalenze da cessione di partecipazioni			
	Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni			
<i>Totale plusvalenze da alienazioni gestione straordinaria</i>				
b	<i>Altri</i>			
	Indennizzi vari da assicurazioni RC			
	Rimborso Equitalia da contenzioso chiusosi positivamente		344	(344)
	Proventi straordinari diversi	1	155	(154)
	Utilizzo fondo rischi su cause in corso		789	(789)
	Utilizzo fondo rischi diversi	1.986	730	1.256
<i>Totale altri</i>		1.987	2.018	(31)
<b>Totale proventi straordinari</b>		<b>1.987</b>	<b>2.018</b>	<b>(31)</b>

Gli utilizzi del *Fondo rischi su cause in corso* e del *Fondo rischi diversi* sono già stati commentati nelle pagine precedenti, nel paragrafo dedicato ai Fondi per rischi e oneri.

**E21 Oneri straordinari**

		(migliaia di euro)		
		31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
a	<i>Minusvalenze da alienazioni gestione straordinaria</i>			
	Minusvalenze da cessione di partecipazioni			
	Minusvalenze da cessione di immobilizzazioni			
<i>Totale minusvalenze da alienazioni gestione straordinaria</i>				
b	<i>Imposte relative agli esercizi precedenti</i>			
c	<i>Altri</i>			
	Accantonamento al fondo rischi diversi	107	100	7
	Oneri straordinari diversi			
<i>Totale altri</i>		107	100	7
d	<i>Oneri di ristrutturazione</i>			
<b>Totale oneri straordinari</b>		<b>107</b>	<b>100</b>	<b>7</b>

L'accantonamento di 107 migliaia di euro si riferisce alla garanzia dei crediti di Sesto Siderservizi Srl (ex Riesfactoring SpA) nei confronti di Pea.

**E22 Imposte sul reddito**

La Società ha accantonato proventi da consolidato fiscale ai fini IRES per 545 migliaia di euro e imposte differite passive per 164 migliaia di euro.

Come richiesto dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) n.25 nel prospetto di seguito allegato si riporta la riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico.

## 6.2.4 Nota integrativa Falck SpA

	(migliaia di euro)	
	31.12.2014	31.12.2013
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>987</b>	<b>(20.106)</b>
Imposte calcolate ai tassi di imposta applicabile ai profitti	(319)	6.498
Profitti non assoggettati a imposte	2.572	1.655
Costi fiscalmente non rilevanti	(1.526)	(7.398)
Altre differenze	(346)	(722)
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>381</b>	<b>33</b>

### Rapporti intercorsi con le parti correlate

	Ricavi delle vendite e prestaz.	Altri ricavi e proventi					
		Altri ricavi operativi	Addebiti spese	Proventi diversi	Proventi immob.	Plusvalenze gest.ordin.	Sopravven. attive
<b>Imprese controllate</b>							
Falck Renewables SpA	697			1.767		50	9
Falck Energy SpA				165			
<b>Totale imprese controllate</b>	<b>697</b>			<b>1.932</b>		<b>50</b>	<b>9</b>
<b>Imprese collegate</b>							
Palermo Energia Ambiente ScpA				35			
<b>Totale imprese collegate</b>				<b>35</b>			
<b>Totale</b>	<b>697</b>			<b>1.967</b>		<b>50</b>	<b>9</b>

	(migliaia di euro)									
	Acquisti	Servizi		Godim.	Oneri diversi di gestione		Proventi	Altri prov. finanziari		Interessi
	Prestaz.	Utenze	Costi diversi	beni di terzi	Minus. gest. ordin.	Soprav. passive	Altri partecip.	Da crediti	Diversi	e altri oneri finanziari
<b>Imprese controllate</b>										
Falck Renewables SpA		251		9			23			
Falck Energy SpA									524	
Sesto Siderservizi Srl										
<b>Totale imprese controllate</b>		<b>251</b>		<b>9</b>			<b>23</b>		<b>524</b>	
<b>Imprese collegate</b>										
Palermo Energia Ambiente ScpA									248	
<b>Totale imprese collegate</b>									<b>248</b>	

❖ *Altre informazioni***Numero medio dei dipendenti**

	31.12.2014	31.12.2013	(numero) Variazioni
Dirigenti	3	3	
Impiegati		1	(1)
Operai			
<b>Totale numero medio dei dipendenti</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>(1)</b>

**Compensi ad Amministratori e Sindaci**

	31.12.2014	31.12.2013	(migliaia di euro)
Compensi agli Amministratori	2.083	977	
Compensi ai Sindaci	146	146	
<b>Totale</b>	<b>2.229</b>	<b>1.123</b>	

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

## 6.3 Prospetti supplementari Falck SpA

---

## 6.3 Prospetti supplementari Falck SpA

### 6.3.1 Elenco delle partecipazioni possedute direttamente e indirettamente in imprese controllate e collegate

I dati delle società italiane sono redatti secondo i principi contabili italiani a eccezione di Falck Renewables SpA il cui bilancio civilistico è redatto per obblighi di legge secondo i principi IAS/IFRS.

	Sede Sociale	Valuta	Capitale	Patrim. netto con risultato (migliaia di euro)	Utile (perdita) (migliaia di euro)	Quota posseduta direttam. (%)	Quota posseduta indirettam. (%)	Valore di bilancio (euro)
<b>Imprese controllate direttamente</b>								
Falck Energy SpA	Milano	Euro	4.336.826	2.208	(807)	100,000		2.208.005
Falck Renewables SpA	Milano	Euro	291.413.891	499.760	8.964	60,000	1,770	328.638.349
Sesto Siderservizi Srl	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	260.000	2.208	(35)	100,000		2.208.304
								<b>333.054.658</b>
<b>Imprese controllate indirettamente</b>								
Actelios Solar SpA	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	120.000	3.180	863		100,000	
Ambiente 2000 Srl	Milano	Euro	103.000	2.527	123		60,000	
Assel Valley Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	(10)	(10)		75,000	
Audrobert Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	(6)	(6)		75,000	
Beaumont Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	50				100,000	
Ben Aketil 2 Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100				100,000	
Ben Aketil Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	(3.707)	1.426		51,000	
Boyndie Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	3.618	1.158		100,000	
Cambrian Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100	1.215	639		100,000	
Dunbeath Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	(2.304)	(18)		52,000	
Eaerburn Mezzanine Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100	32.766	25.684		100,000	
Eaerburn Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	330	4.567		51,000	
Ecoesesto SpA	Rende (Cosenza)	Euro	5.120.000	4.954	(613)		100,000	
Elektrownia Wiatrowe Bonwind Łyszkowice Sp. z o.o.	Łódź (Polonia)	PLN	132.000	(626)	(189)		50,000	
Elettroambiente SpA	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	245.350	(89.449)	174		100,000	
Eolica Cabezo San Roque Saut	Saragozza (Spagna)	Euro	1.500.000	6.198	(298)		100,000	
Eolica Petralia Srl	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	2.000.000	6.433	586		100,000	
Eolica Sud Srl	Davoli Marina (Cz)	Euro	5.000.000	9.935	317		100,000	
Eolo 3W Mineruino Marge Srl	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	10.000	1.206	522		100,000	
Esposito Servizi Ecologici Srl	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	10.000	1.262	(501)		100,000	
Esquennois Energie Sas	Parigi	Euro	37.000	(448)	(27)		100,000	
Erse Elektrik Uretim Ltd Sirketi	Izmir (Turchia)	TRY	17.500.000	7.069	(80)		100,000	
Falck Bioenergy (Thailand) Co. Ltd (in liquidazione)	Bangkok (Tailandia)	BAHT	3.000.000	(22)	(18)		100,000	
Falck Energies Renouvelables Sas	Rennes (Francia)	Euro	60.000	(3.651)	(590)		100,000	
Falck Renewables Energy Srl	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	10.000	168	79		100,000	
Falck Renewables Finance Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100	22.162	20.310		100,000	
Falck Renewables Italia Srl	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	100.000	114	(587)		100,000	
Falck Renewables Polska Z o.o.	Varsavia (Polonia)	PLN	5.000	9	(20)		100,000	
Falck Renewables UK Holdings (No.1) Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	1	-10.087	2.003		51,000	
Falck Renewables Wind Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	37.759.066	150.109	94.786		99,989	

## 6.3 Prospetti supplementari Falck SpA

	Sede Sociale	Valuta	Capitale	Patrim. netto con risultato (migliaia di euro)	Utile (perdita) (migliaia di euro)	Quota posseduta diretta (%)	Quota posseduta indiretta (%)	Valore di bilancio (euro)
<b>Segue Imprese controllate indirettamente</b>								
Italian Lao Group Co. Ltd	Vientiane (Lao PDR)	USD	3.000.000	(1.058)	57		82,240	
Geopower Sardegna Srl	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	2.000.000	29.019	9.351		100,000	
Kilbraur 2 Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100				100,000	
Kilbraur Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	1.296	4.212		51,000	
Kingsburn Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	(949)	251		52,000	
Leadhills Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100				52,000	
Millennium Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	2.021	4.195		51,000	
Mochrum Fell Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100				75,000	
Ness Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	50				100,000	
Nutberry Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	(2.552)	(731)		100,000	
Ongarhill Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100				75,000	
Parc Eolien d'Illouis Sarl	Rennes (Francia)	Euro	1.000	(9)	(4)		100,000	
Parc Eolien des Cretes Sas	Parigi	Euro	37.000	(1.594)	(55)		100,000	
Parc Eolien du Fouy Sas	Parigi	Euro	37.000	(345)	35		100,000	
Falck Renewables GmbH and co.KG	Norimberga (Germania)	Euro	5.000	(300)	69		100,000	
Falck Renewables Verwaltungs GmbH	Norimberga (Germania)	Euro	25.000	21	(1)		100,000	
Platani Energia Ambiente SepA (in liquidazione)	Palermo	Euro	3.364.264	(39.686)	0		86,770	
Prima Srl	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	5.430.000	36.394	(1.386)		85,000	
S E Ty Ru Sas	Rennes (Francia)	Euro	1.009.003	2.260	(157)		100,000	
Solar Mesagne Srl	Brindisi	Euro	50.000	374	(538)		100,000	
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100	(20)	(11)		75,000	
Tifeo Energia Ambiente SepA (in liquidazione)	Palermo	Euro	4.679.829	(52.481)	(860)		96,350	
Vector Cuatro SLU	Madrid (Spain)	Euro	55.001	2.346	344		100,000	
Vector Cuatro Srl	Turin (Italy)	Euro	25.000	542	231		100,000	
Vector Cuatro France Sarl	Lyon (France)	Euro	50.000	139	34		100,000	
Vector Cuatro EOOD	Sofia (Bulgaria)	BGN	2.000	6	2		100,000	
Vector Cuatro Canada INC	Vaughan (Ontario, Canada)	CAD	100	(40)	(19)		100,000	
Vector Cuatro Japan KK	Tokio (Japan)	JPY	1.000.000	165	147		100,000	
Vector Cuatro Energias Renovables Mexico SA de CV	Miguel Hidalgo DF (Mexico)	MXN	50.000	(37)	(35)		98,000	
PV Diagnosis Fotovoltaica SLU	Madrid (Spain)	Euro	3.100	64	(10)		100,000	
Vector Cuatro Ingenieria Renewable SLU	Madrid (Spain)	Euro	3.006	46	(12)		100,000	
PV Diagnosis Srl	Milan (Italy)	Euro	10.000	41	15		100,000	
Verus Energy Oak Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	1	(29)	(13)		51,000	
West Browncastle Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	(1.986)	(1.910)		100,000	

### Imprese collegate

Fri Energetica Srl	Cosenza	Euro	20.000					20,000
Fruito Energia Ambiente Srl	Bologna	Euro	17.139.100	40.638	3.594			49,000
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE	Saragozza (Spagna)	Euro	10.000	38				50,000
Palermo Energia Ambiente SepA (in liquidazione)	Palermo	Euro	120.000	(59.679)	0	24,730		23,273
Parque Eolico La Carracha SI	Saragozza (Spagna)	Euro	100.000	456	(2.458)			26,000
Parque Eolico Plana de Jarreta SI	Saragozza (Spagna)	Euro	100.000	(267)	(2.429)			26,000
Vector Cuatro Servicios SL	Madrid (Spain)	Euro	30.000	45	31			50,000



## 6.3 Prospetti supplementari Falck SpA

### 6.3.2 Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle imprese controllate e collegate

I dati delle società italiane sono redatti secondo i principi contabili italiani a eccezione di Falck Renewables SpA il cui bilancio civilistico è redatto per obblighi di legge secondo i principi IAS/IFRS.

#### Stato patrimoniale

	(migliaia di euro)				
	Attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio netto	Passività non correnti	Passività correnti
<b>Imprese controllate direttamente</b>					
Falck Energy SpA	6.660	10.669	2.208	230	14.891
Falck Renewables SpA	1.128.405	369.623	499.760	817.692	180.575
Sesto Siderservizi Srl	1.016	4.150	2.208	1.200	1.758
<b>Imprese controllate indirettamente</b>					
Actelios Solar SpA	42.178	8.802	3.180	44.329	3.471
Ambiente 2000 Srl	37	8.327	2.527	804	5.034
Assel Valley Wind Energy Ltd	13.972	22	(10)		14.005
Auchrobert Wind Energy Ltd	4.908		(6)		4.914
Beaumont Wind Energy Ltd					
Ben Aketil 2 Wind Energy Ltd					
Ben Aketil Wind Energy Ltd	29.992	4.435	(3.707)	29.200	8.935
Boydie Wind Energy Ltd	13.041	15.691	3.618	10.599	14.514
Cambrian Wind Energy Ltd	37.577	9.082	1.215	19.706	25.737
Dunbeath Wind Energy Ltd			(2.304)		2.304
Earlsburn Mezzanine Ltd	6.163	26.613	32.766		11
Earlsburn Wind Energy Ltd	33.644	8.657	330	29.148	12.823
Ecosesto SpA	28.301	25.824	4.954	7.009	42.161
Elektrownie Wiatrowe Borwind Lyszkowice Sp. z o.o.	85	195	(626)		905
Elettrocambiente SpA	71.869	15	(89.449)	160.868	465
Eolica Cabezo San Roque Sau	11.543	6.214	6.198	7.279	4.280
Eolica Petralia Srl	33.108	7.848	6.433	31.253	3.270
Eolica Sud Srl	131.168	35.544	9.935	145.778	10.999
Eolo 3W Minervino Murge Srl	71.955	18.662	1.206	68.438	20.972
Esposito Servizi Ecologici Srl	6.797	3.215	1.262	486	8.264
Esquennois Energie Sas	13.853	2.438	(448)	12.763	3.976
Ezse Elektrik Uretim Ltd Sirketi		7.127	7.069		58
Falck Bioenergy (Thailand) Co. Ltd (in liquidazione)		10	(22)		32
Falck Energies Renouvelables Sas	40	8.082	(3.651)		11.773
Falck Renewables Energy Srl	1	3.377	168		3.210
Falck Renewables Finance Ltd	183	22.334	22.162		355
Falck Renewables Italia Srl	44	734	114	294	370
Falck Renewables Polska Z o.o.		26	9	8	9
Falck Renewables UK Holdings (No.1) Ltd	19.369	12.811	-10.087	19.750	23.517
Falck Renewables Wind Ltd	58.609	204.483	150.109	15.844	97.139

## 6.3 Prospetti supplementari Falck SpA

	Attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio netto	Passività non correnti	Passività correnti
<b>Segue imprese controllate indirettamente</b>					
Italian Lao Group Co. Ltd	1.170	110	(1.058)	2.249	89
Geopower Sardegna Srl	212.853	50.974	29.019	208.025	26.784
Kilbrann 2 Wind Energy Ltd					
Kilbrann Wind Energy Ltd	83.661	10.852	1.296	75.127	18.090
Kingsburn Wind Energy Ltd	10.169	1.181	(949)		12.299
Leadhills Wind Energy Ltd					
Millennium Wind Energy Ltd	74.640	15.398	2.021	70.599	17.418
Mochrum Fell Wind Energy Ltd					
Ness Wind Energy Ltd					
Nuthary Wind Energy Ltd	35.377	4.939	(2.552)	30.949	11.919
Ongarhill Wind Energy Ltd					
Parc Eolien d'Illois Sarl	105	23	(9)		137
Parc Eolien des Cretes Sas	10.681	1.502	(1.594)	10.354	3.424
Parc Eolien du Fouy Sas	10.000	1.610	(345)	10.011	1.945
Falck Renewables GmbH and co KG	3.810	3.447	(300)		7.558
Falck Renewables Verwaltungs GmbH		25	21		5
Platan Energia Ambiente SpA (in liquidazione)	34.607	2.070	(39.686)	54.458	21.906
Prima Srl	40.385	24.256	36.394	11.703	16.543
S.E. Ty.Ru Sas	15.189	4.140	2.260	12.478	4.591
Solar Mesagne Srl	6.239	231	374	0	6.096
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	13.642	3	(20)	(3)	13.668
Tifeo Energia Ambiente SpA (in liquidazione)	45.788	2.677	(52.481)	69.971	30.975
Vector Cuatro SLU	2.788	2.665	2.346	293	2.814
Vector Cuatro Srl	101	1.854	542		1.413
Vector Cuatro France Sarl	33	427	139		322
Vector Cuatro EOOD	1	130	6		125
Vector Cuatro Canada INC		140	(40)		181
Vector Cuatro Japan KK	8	536	165		378
Vector Cuatro Energias Renovables México SA de CV	6	14	(37)		57
PV Diagnosis Fotovoltaica SLU	46	133	64	1	113
Vector Cuatro Ingeniería Renovable SLU		47	46		
PV Diagnosis Srl	2	234	41		194
Verus Energy Oak Ltd	1.085	86	(29)		1.200
West Browncastle Wind Energy Ltd	63.030	5.033	(1.986)	2.718	67.331
<b>Imprese collegate</b>					
Fri Energetica Srl	ND	ND	ND	ND	ND
Fruito Energia Ambiente Srl	88.297	21.987	40.658	35.757	33.869
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE	2	60	38		24
Palermo Energia Ambiente SpA (in liquidazione)	43.311	3.627	(59.679)	81.951	24.666
Parque Eolico La Carracha SI	18.381	8.378	456	19.646	6.658
Parque Eolico Plano de Jarreta SI	18.196	8.033	(267)	19.791	6.705
Vector Cuatro Servicios SL	40	100	45	49	46

## 6.3 Prospetti supplementari Falck SpA

### Conto economico

(migliaia di euro)

	Ricavi	Costo del venduto	Utile lordo industriale	Risultato operativo	Risultato ante imposte	Risultato netto
<b>Imprese controllate direttamente</b>						
Falck Energy SpA		(475)	(475)	(435)	(836)	(807)
Falck Renewables SpA	248.325	149.947	98.377	70.777	21.580	8.964
Sesto Siderservizi Srl				(157)	(44)	(35)
<b>Imprese controllate indirettamente</b>						
Actelios Solar SpA	8.116	(3.520)	4.596	4.398	2.075	863
Ambiente 2000 Srl	8.932	(8.848)	84	86	106	123
Assel Valley Wind Energy Ltd				(12)	(12)	(10)
Anchrobert Wind Energy Ltd				(9)	(9)	(6)
Beaumont Wind Energy Ltd						
Ben Aketil 2 Wind Energy Ltd						
Ben Aketil Wind Energy Ltd	7.202	(3.728)	3.474	3.304	1.800	1.426
Boyndie Wind Energy Ltd	4.243	(1.982)	2.261	2.091	1.477	1.158
Cambrian Wind Energy Ltd	13.380	(8.383)	4.997	4.354	722	639
Dunbeath Wind Energy Ltd				(18)	(18)	(18)
Earlsburn Mezzanine Ltd				(10)	25.364	25.684
Earlsburn Wind Energy Ltd	12.041	(4.607)	7.434	7.264	5.809	4.567
Ecosesto SpA	24.250	(20.802)	3.448	2.094	433	(613)
Elektrownie Wiatrowe Bonwind Lyszkowice Sp.Z.o.o.				(144)	(189)	(189)
Elettroambiente SpA				(350)	305	174
Eolica Cabezo San Roque San	1.737	(2.329)	(592)	(408)	(775)	(298)
Eolica Petralia Srl	6.494	(2.804)	3.690	3.692	1.594	586
Eolica Sud Srl	23.269	(12.367)	10.901	10.832	2.916	317
Eolo 3W Minervino Murge Srl	12.599	(7.661)	4.939	4.946	1.388	522
Esposito Servizi Ecologici Srl	8.236	(8.114)	122	(397)	(597)	(501)
Esquennois Energie Sas	2.147	(1.508)	639	639	(40)	(27)
Esze Elektrik Uretim Ltd Sirketi				(38)	(80)	(80)
Falck Bioenergy (Thailand) Co. Ltd (in liquidazione)				(17)	(18)	(18)
Falck Energies Renouvelables Sas	120		120	(433)	(590)	(590)
Falck Renewables Energy Srl	8.332	(8.124)	208	116	105	79
Falck Renewables Finance Ltd				(10)	20.369	20.310
Falck Renewables Italia Srl				(885)	(900)	(587)
Falck Renewables Polska Z o.o.				(18)	(20)	(20)
Falck Renewables UK Holdings (No.1) Ltd				(10)	1.023	2.003
Falck Renewables Wind Ltd	12	(29.160)	(29.147)	4.763	100.054	94.786

## 6.3 Prospetti supplementari Falck SpA

	Ricavi	Costo del venduto	Utile lordo industriale	Risultato operativo	Risultato ante imposte	Risultato netto
<b>Segue imprese controllate indirettamente</b>						
Italian Lao Group Co. Ltd				128	59	57
Geopower Sardegna Srl	44.303	(19.567)	24.735	25.952	14.064	9.351
Kilbraur 2 Wind Energy Ltd						
Kilbraur Wind Energy Ltd	23.797	(12.607)	11.190	11.020	5.369	4.212
Kingsburn Wind Energy Ltd				(11)	61	251
Leadhills Wind Energy Ltd						
Millennium Wind Energy Ltd	21.832	(11.092)	10.741	10.577	5.334	4.195
Mochrum Fell Wind Energy Ltd						
Ness Wind Energy Ltd						
Nuthery Wind Energy Ltd	5.221	(3.218)	2.003	1.974	(973)	(731)
Ongarhill Wind Energy Ltd						
Parc Eolien d'Illois Sarl				(4)	(4)	(4)
Parc Eolien des Cretes Sas	1.631	(1.155)	476	476	(82)	(55)
Parc Eolien du Fouy Sas	1.690	(1.115)	575	575	53	35
Falck Renewables GmbH and co KG		(14)	(14)	(14)	69	69
Falck Renewables Verwaltungs GmbH				(1)	(1)	(1)
Platani Energia Ambiente SpA (in liquidazione)				320	(155)	
Prima Srl	20.837	(23.528)	(2.691)	(1.159)	(1.353)	(1.386)
S E Ty Ru Sas	1.767	(1.313)	454	454	(236)	(157)
Solar Mesagne Srl	1.063	(1.348)	(284)	(461)	(654)	(538)
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd				(13)	(14)	(11)
Tifeo Energia Ambiente SpA (in liquidazione)				583	(1.062)	(860)
Vector Cuatro SLU	5.301	(4.767)	534	504	494	344
Vector Cuatro Srl	2.068	(1.699)	369	364	365	231
Vector Cuatro France Sarl	433	(384)	48	46	49	34
Vector Cuatro EOOD	193	(191)	3	2	2	2
Vector Cuatro Canada INC	96	(118)	(21)	(21)	(19)	(19)
Vector Cuatro Japan KK	958	(705)	253	251	242	147
Vector Cuatro Energias Renovables México SA de CV	28	(63)	(35)	(35)	(35)	(35)
PV Diagnostica Fotovoltaica SLU	76	(92)	(16)	(16)	(13)	(10)
Vector Cuatro Ingenieria Renovable SLU	(11)	(1)	(12)	(12)	(12)	(12)
PV Diagnostica Srl	61	(23)	38	18	24	15
Verus Energy Oak Ltd				(17)	(17)	(13)
West Brown castle Wind Energy Ltd	3.610	(2.880)	731	731	(2.534)	(1.910)
<b>Imprese collegate</b>						
Fri Energetica Srl	ND	ND	ND	ND	ND	ND
Fruito Energia Ambiente Srl	33.856	(25.784)	8.073	6.453	5.106	3.594
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE	459	(459)				
Palermo Energia Ambiente SpA (in liquidazione)				1.049		
Parque Eolico La Carracha Sl	3.353	(5.575)	(2.222)	(2.205)	(3.331)	(2.458)
Parque Eolico Plana de Jarreta Sl	3.098	(5.333)	(2.235)	(2.189)	(3.291)	(2.429)
Vector Cuatro Servicios SL	171	0	171	35	31	31

## 6.4 Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea annuale degli Azionisti

---

**FALCK S.p.A.**

Corso Venezia, 16 – 20134 Milano

Codice Fiscale - Partita IVA – Registro Imprese: 00917490153

REA Milano n. 683

Capitale Sociale Euro 72.793.163 int. versato

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

**AI SENSI DELL'Art. 2429 C.C.**

\* \* \* \*

Signori Azionisti,

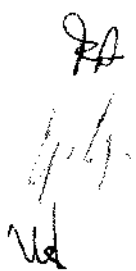
Vi ricordiamo che l'Assemblea della Società ha affidato la Revisione Legale della Società alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.a., ai sensi del Digs. 39/10 e del Digs 58/98.

Di conseguenza, la presente Relazione viene redatta ai sensi dell'art. 2429 c.c. tenendo conto che la Società di Revisione predispose le proprie Relazioni di Revisione con riferimento ai Bilanci di Esercizio e Consolidato al 31 Dicembre 2014.

Nel corso dell'esercizio al 31.12.2014 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge.

In particolare:

- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e abbiamo ottenuto sia dagli Amministratori con periodicità almeno trimestrale, sia nel corso delle riunioni periodiche del Collegio Sindacale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società;
- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e ciò in relazione alla dimensione della Società;
- abbiamo seguito l'implementazione da parte della Società delle disposizioni di cui al Digs 231/01; l'Organismo di Vigilanza ci ha trasmesso copia delle proprie Relazioni periodicamente redatte;
- in ordine ai Bilanci di Esercizio e Consolidato chiusi al 31.12.2014, Vi riferiamo quanto segue:
  - la Società, su base volontaria, ha deciso di redigere il Bilancio Consolidato ed ha deciso, per la redazione dello stesso di utilizzare i Principi Contabili IAS/IFRS, quali omologati dalla U.E.,
  - la Società ha redatto il Bilancio di Esercizio secondo la normativa italiana;
  - non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto di detti Bilanci, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data agli stessi, sulla loro generale conformità alla



legge per quel che riguarda la loro formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione delle Relazioni sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo verificato la rispondenza di detti Bilanci ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

In ordine al Bilancio di Esercizio al 31 Dicembre 2014 e alla relativa Relazione sulla Gestione, nonché al Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2014 ed alla relativa Relazione sulla Gestione, la Società di Revisione ha rilasciato in data 10 Aprile 2015 le proprie Relazioni di Revisione senza rilievi.

In tali Relazioni la Società di Revisione ha pure attestato la coerenza delle Relazioni sulla Gestione con i Bilanci.

In tali Relazioni la Società di Revisione ha indicato un richiamo di Informativa con riferimento all'indebitamento della Società ed alla data di scadenza dello stesso nel 2015. In ordine a tali richiami di informativa, conveniamo con gli stessi, dando atto che analoga informativa è contenuta nelle Relazioni sulla Gestione di compendio dei Bilanci al 31 Dicembre 2014 e che detta informativa risulta completa e corretta.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emerse carenze significative tali da richiedere menzione nella presente Relazione.

In considerazione di quanto sopra esposto, non abbiamo osservazioni in ordine al Bilancio di Esercizio chiuso il 31.12.2014, così come redatto dagli Amministratori ed in ordine alla proposta di destinazione dell'utile di Esercizio.

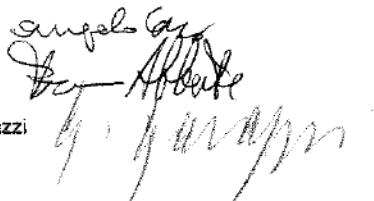
Milano, 10 Aprile 2015

Il Collegio Sindacale

Dott. Angelo Casò

Dott. Franco Abbate

Dott. Gerolamo Gavazzi



## 6.5 Relazione della Società di Revisione al bilancio Falck SpA

---





Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Via della Chiusa, 2  
20123 Milano

Tel: +39 02 722121  
Fax: +39 02 72212037  
ey.com

**Relazione della società di revisione  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39 e dell'art. 165 del D. Lgs. 24 febbraio  
1998, n. 58**

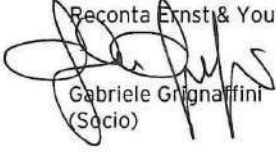
Agli Azionisti della  
Falck S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Falck S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Falck S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 1 aprile 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Falck S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. A titolo di richiamo di informativa si segnala quanto riportato dagli amministratori al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di continuità aziendale" della relazione sulla gestione e al paragrafo "Debiti" della nota integrativa in merito alle ipotesi di rifinanziamento del debito finanziario in essere con gli istituti di credito e del prestito obbligazionario in scadenza, rispettivamente, al 30 giugno ed al 31 dicembre 2015.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Falck S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Falck S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Milano, 10 aprile 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
  
Gabriele Grignaffini  
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32  
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000564  
P.IVA 00891231003  
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10631 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Via della Chiesa, 2  
20123 Milano

Tel: +39 02 722121  
Fax: +39 02 72212037  
ey.com

**Relazione della società di revisione  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39 e dell'art. 165-bis del D. Lgs. 24 febbraio  
1998, n. 58**

Agli Azionisti della  
Falck S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative, della Falck S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Falck") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della Falck S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, da noi assoggettato a revisione contabile, sul quale avevamo emesso la nostra relazione in data 1 aprile 2014. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'emissione della presente relazione.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Falck al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Falck per l'esercizio chiuso a tale data.

4. A titolo di richiamo di informativa si segnala quanto riportato dagli amministratori al paragrafo "Rischi e incertezze - rischio di liquidità" della relazione sulla gestione e al paragrafo "Debiti finanziari" della nota integrativa in merito alle ipotesi di rifinanziamento del debito finanziario con gli istituti di credito e del prestito obbligazionario, entrambi in capo alla capogruppo Falck S.p.A., in scadenza, rispettivamente, al 30 giugno ed al 31 dicembre 2015.

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32  
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584  
P.IVA 00891231003  
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Falck S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Falck al 31 dicembre 2014.

Milano, 10 aprile 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'G. Grignaffini'. The signature is stylized and overlaps the printed name below it.

Gabriele Grignaffini  
(Socio)